ETRA
Futuro sostenibile

2019

Bilancio di Sostenibilità e di Esercizio







WWW. ETRASPA.IT



VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO

TRASPARENTI COME L'ACQUA

L'acqua è il bene pubblico per eccellenza.

Gestirlo nel segno della sostenibilità è l'impegno quotidiano delle 12 aziende pubbliche socie di **Viveracqua**, tra cui Etra, che hanno scelto volontariamente il percorso della rendicontazione di sostenibilità.

Un obiettivo condiviso, per un dialogo limpido e costruttivo con *stakeholder*, comunità e territorio.

ETRA
Futuro sostenibile

2019

Bilancio di Sostenibilità e di Esercizio

Prima della pandemia:

DALLA *GREEN ECONOMY* AL *WELFARE*, UN ANNO DI GRANDI PASSI IN AVANTI

Quando abbiamo chiuso l'anno 2019, non potevamo sapere che dopo poco più di un mese ci saremmo trovati a dover combattere una battaglia così difficile, contro un insidioso nemico invisibile, come quella di una pandemia. Dal punto di vista societario, avevamo portato a termine un altro anno di soddisfazioni, di innovazioni, di passi avanti in molti settori, tra investimenti e qualità dei servizi. Il Covid-19 ha preso tutti alla sprovvista, ma non ci siamo fatti intimidire: fin dal primo giorno di emergenza, è stato attivato il piano di gestione di crisi e ogni comparto di Etra ha continuato a erogare tutti i servizi aziendali senza soluzione di continuità. E a fronte di questo abbiamo preso tutte le misure e messo in atto tutti i protocolli, come previsto dalle normative che si sono susseguite, rinnovandosi incessantemente. Etra ha dato prova di grande flessibilità e capacità di adattamento alle progressive restrizioni e al *lockdown*, tutelando, allo stesso tempo, al massimo, la platea degli utenti e i propri lavoratori: sono stati adottati tutti i dispositivi di protezione individuale, le misure di distanziamento, lo *smartworking* in ogni caso possibile; una campagna *ad hoc* ha ricordato agli utenti le eccellenti opportunità offerte dai Servizi *Online*, attivi 24 ore su 24, tutti i giorni, che permettono di svolgere la maggior parte delle pratiche comodamente da casa. Immediatamente è stata disposta la sanificazione delle aree pubbliche dei Comuni serviti dal Servizio Ambiente. Gli Sportelli sono stati dotati di apposite barriere di protezione e hanno riaperto. Ma il nostro lavoro quotidiano non si è mai fermato e non si fermerà, e seguiterà come nel 2019 a regalarci ancora nuove soddisfazioni.

La *mission* di Etra è quella di una gestione dei servizi pubblici locali di qualità, elemento indispensabile per la tutela dell'ambiente, per il miglioramento della vita dei cittadini e per lo sviluppo sostenibile del territorio. Grazie alle prestazioni del Servizio Rifiuti e a un'impiantistica sempre all'avanguardia Etra nel 2019 ha raggiunto il 73,2% di raccolta differenziata, superiore del 2% rispetto alla media regionale veneta e del 12,6% rispetto a quella nazionale. Continuano, infatti, ad aumentare i Comuni che hanno deciso di adottare il sistema di misurazione puntuale del rifiuto. **I dati permettono di dare un concreto impulso all'economia circolare nel territorio, nella direzione di una maggiore sostenibilità e nell'ottica della *green economy***. In questo solco si inserisce l'autoproduzione di energia elettrica per il fabbisogno energetico aziendale proveniente da fonti rinnovabili e quel 69% della flotta aziendale che oggi viaggia a basso impatto ambientale. Al termine di un anno accompagnato dalla campagna "Un fiume di plastica – viaggio verso il mare" (un *reportage* fotografico sui rifiuti plastici abbandonati lungo il corso del fiume Brenta, che è stato diffuso tramite il calendario della differenziata), abbiamo optato per il *plastic free* a livello aziendale: sono stati eliminati all'interno dell'azienda i bicchieri di plastica e le bottiglie di acqua minerale dagli erogatori di bevande, e a tutti i dipendenti è stata donata una borraccia riutilizzabile in acciaio *inox*, da riempire agli erogatori presenti nelle sedi. Perché risparmiare e proteggere l'acqua non è solo importante, è indispensabile: grandi progetti con fondi europei per un totale di 3 milioni di euro vedono **Etra in prima linea nella tutela del Brenta e delle sue falde**, insieme a enti e altre aziende di spicco del territorio. Scelte necessarie perché, secondo il *World Resource Institute*, le Province di Padova e Vicenza presentano un livello medio-alto di *stress* idrico, inteso come rapporto tra prelievi idrici totali e ricarica della disponibilità di acque sotterranee e di superficie. Etra ha anche contribuito fattivamente alla nascita del Centro RIVE – Risorse Idriche Venete, nuovo punto di riferimento per il monitoraggio e la ricerca sui sistemi idrologici, in particolare sugli acquiferi sotterranei del Veneto centrale, a partire dal bacino Brenta-Bacchiglione. Il centro offrirà la migliore conoscenza tecnico-scientifica disponibile a supporto delle Istituzioni e degli Enti incaricati della gestione del Servizio Idrico e della salute pubblica nella prevenzione delle problematiche legate alla qualità, disponibilità e tutela delle risorse idriche: quindi anche Ulss, Università e altri centri di ricerca. Ce la metteremo tutta perché le nostre risorse idriche siano tutelate e stiano bene. Ma lo "stare bene" è fondamentale anche per i lavoratori di Etra: per questo sullo scorcio finale dell'anno è stato **siglato un accordo molto importante in tema di *welfare***. L'accordo prevede l'istituzione di diverse misure, prima di tutto la flessibilità oraria, con cui Etra ha voluto dare concreto impulso all'utilizzo di forme di lavoro flessibile, favorendo i lavoratori e migliorando il clima di lavoro e, conseguentemente, la qualità e la quantità della prestazione lavorativa. È stata istituita anche una "banca ore" individuale che permette ai lavoratori di utilizzare in tutto o in parte i recuperi maturati e poi il Fondo ore etico solidale, un fondo destinato all'accantonamento di ore con finalità solidaristica. Un accordo atteso da anni, finalmente giunto con questa *governance*, a confermare l'attenzione di Etra per lavoratrici e lavoratori, ed è solo un primo nucleo di un *welfare* aziendale che potrà svilupparsi ulteriormente.
Tutti questi sono solo **alcuni dei punti d'eccellenza sviluppati nel corso dell'anno 2019**: ne potrete leggere ampiamente nelle prossime pagine. Intanto noi siamo già pronti per affrontare, insieme, nuove prove e nuove sfide.



Andrea Levorato
Presidente Consiglio di Gestione



Simone Bontorin
Presidente Consiglio di Sorveglianza

Bilancio di Sostenibilità

Indice

08 Guida alla lettura e nota metodologica

10 Gli *stakeholder*

10 Materialità

14 Etra e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

01 L'identità di Etra

A partire da **pagina 16**

18 Etra: azienda del territorio

20 I Comuni soci e il territorio

22 Le attività

30 L'organizzazione aziendale

38 Trasparenza, integrità e correttezza

02 Responsabilità economica

A partire da **pagina 42**

44 Indirizzi e obiettivi aziendali

44 Le *performance* economiche

46 Valore economico generato e distribuito

48 Finanziatori

49 Investimenti per il territorio

51 Impatto sull'economia locale

52 I costi dei servizi

Obiettivi economici di Etra

03 Responsabilità ambientale

A partire da **pagina 58**

60 Indirizzi e obiettivi aziendali

62 La tutela delle risorse idriche

75 La gestione dei rifiuti verso l'economia circolare

86 Aree protette e tutela del suolo

89 Energia

92 Emissioni

Obiettivi ambientali di Etra

04 Responsabilità sociale

A partire da **pagina 104**

106 Indirizzi e obiettivi aziendali

107 I lavoratori

122 Aziende e cittadini clienti dei servizi

135 I clienti dei servizi commerciali

137 I fornitori

138 Le iniziative per la collettività

Obiettivi sociali per Etra

Allegati

146 Tabella di correlazione

148 Bibliografia

148 Glossario

152 *GRI Content Index*

ETRA
Futuro sostenibile



2019

GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA

Rif. GRI: 102-10, 102-45, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54, 102-56, 103-1

Il Bilancio di Sostenibilità di Etra integra informazioni di tipo economico-finanziario con aspetti sociali e ambientali significativi e rilevanti per esprimere in modo completo i risultati conseguiti dalla società in relazione a tutti i temi di interesse degli *stakeholder* dell'azienda.

Con il suo Bilancio di Sostenibilità, Etra intende rendere conto di come abbia messo in atto i valori e gli indirizzi che sono alla base, e spesso costituiscono l'obiettivo stesso, delle sue attività, di quanto è stato fatto e di quanto ancora sia necessario fare.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto a cura dell'unità organizzativa Controllo di Gestione di Etra afferente all'**Area Amministrazione Finanza e Controllo**, con il supporto di tutte le strutture operative e amministrative che hanno contribuito a fornire e certificare i dati e le informazioni necessarie. **Etra redige annualmente il suo Bilancio di Sostenibilità, in modo volontario**, utilizzando gli standard della ***Global Reporting Initiative*** **(GRI)** (www.globalreporting.org), la metodologia di rendicontazione maggiormente diffusa a livello internazionale, che meglio consente di riferire, circa le attività gestite, informazioni e dati di carattere prevalentemente non economico in modo trasparente, completo, confrontabile e strutturato.

Il presente documento riporta le *performance* relative all'esercizio 2019, secondo l'opzione "*core*". Il **perimetro di rendicontazione**, a differenza degli anni precedenti, **include la società Sintesi srl**, che offre servizi di consulenza, pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale, direzioni lavori, collaudi e altri servizi (per esempio campagne informative), a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in Etra avvenuta nel mese di dicembre 2019 ma con effetti contabili e fiscali retrodatati al 01/01/2019, e non include le altre società partecipate e controllate, in quanto non collegate a temi materiali. Esclude, inoltre, dall'analisi dei dati anche il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.
Il documento precedente di riferimento è il Bilancio di Sostenibilità 2018 pubblicato in giugno 2019.

Etra ha stabilito la **pertinenza** e la **rilevanza degli argomenti** da trattare censendoli in relazione all'interesse e alle aspettative manifestate dai diversi *stakeholder* e alla rilevanza per l'operatività aziendale. Gli aspetti trattati sono quindi quelli definiti effettivamente "**materiali**" ovvero quelli che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in ambito economico, ambientale e sociale o che influenzano in modo significativo le valutazioni e i rapporti con gli *stakeholder*. Per ciascun argomento materiale sono riportate nel report le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli *stakeholder* e alla rilevanza degli impatti correlati, nonché tutti gli indicatori ritenuti necessari per fornire un quadro chiaro e esaustivo degli esiti registrati ma anche, ove possibile, dell'evoluzione prevedibile. Ove gli indicatori previsti dalle linee guida GRI sono stati ritenuti non sufficienti a chiarire il quadro in modo completo, si è provveduto a introdurre ulteriori indicatori. L'elenco degli indicatori aggiuntivi è esplicitato in calce alla tabella dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI riportata alla fine del documento.

Nella parte finale del documento è riportato un glossario dove si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.
Il seguente Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad asseverazione da parte di una società di revisione esterna.

Per ulteriori info
protocollo@etraspa.it

GLI *STAKEHOLDER*

Rif. GRI: 102-40, 102-42, 102-43

Gli *stakeholder* di Etra sono tutti i soggetti interessati dalle attività e dai risultati aziendali. Essi interagiscono con l'azienda portando le proprie istanze e le loro azioni possono influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Mediante diverse modalità di coinvolgimento, attività e iniziative **Etra cerca di cogliere le istanze degli *stakeholder* e rispondere alle diverse esigenze ricercando equilibrio e mediazione.**

MATERIALITÀ

Rif. GRI: 102-42, 102-43, 102-44, 102-47, 103-2

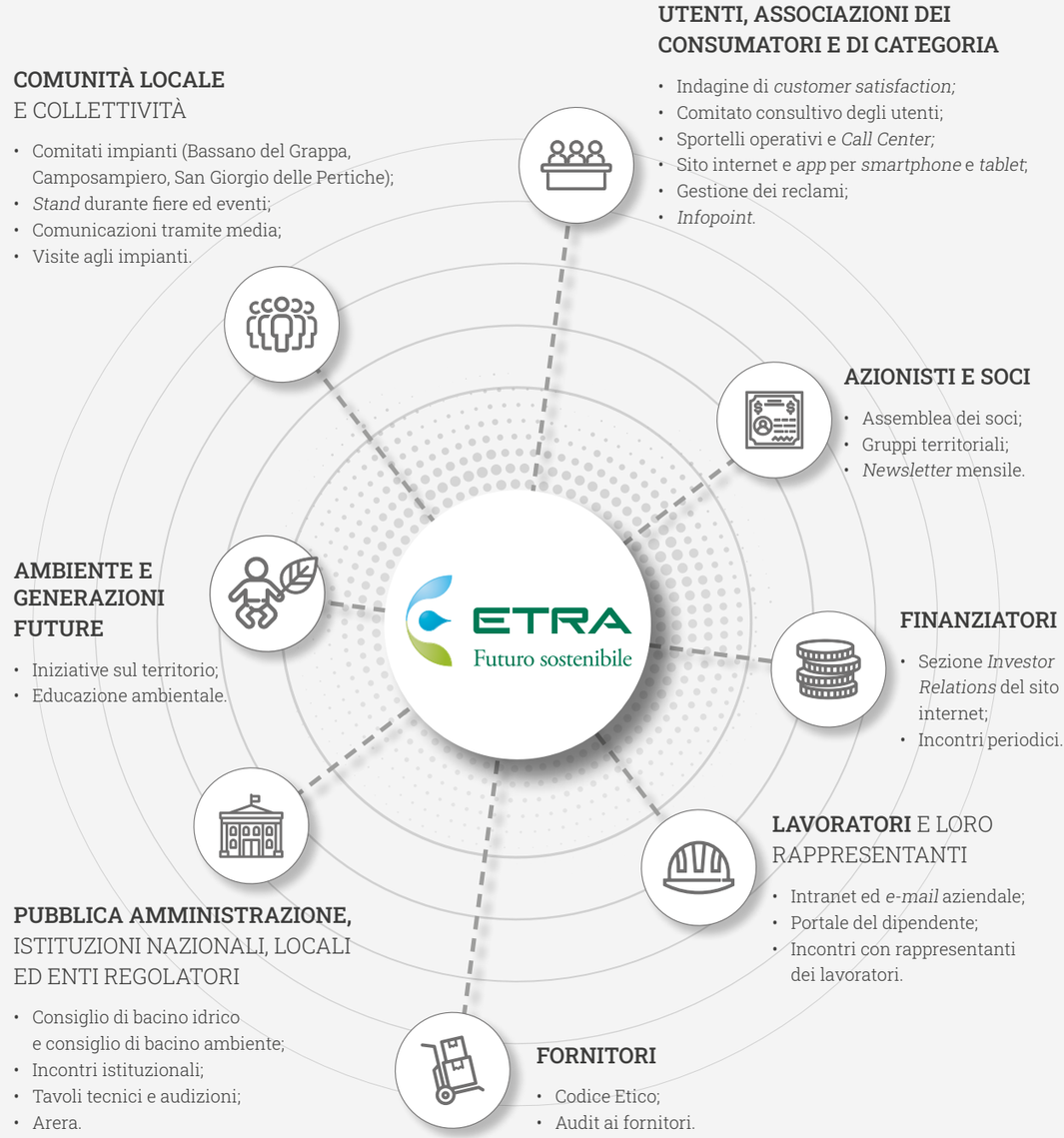
L'analisi di materialità è il processo di **identificazione dei temi di natura economica e di *governance*, sociale e ambientale più rilevanti**, o meglio "materiali", sia per l'azienda sia per le parti interessate, in relazione ai loro impatti sul business e sugli *stakeholder*. Nel corso del 2019 Etra ha continuato a monitorare tutti i canali di *stakeholder engagement* al fine di identificare eventuali nuovi temi potenzialmente rilevanti. Per definire la rilevanza dei temi è stato **avviato a inizio 2020 un processo sistematico e inclusivo** che ha visto il coinvolgimento dei principali *stakeholder* e del *management* aziendale attraverso la somministrazione di un questionario per la valutazione di 24 tematiche. Tali tematiche sono emerse come significative in seguito all'analisi dei canali di *stakeholder engagement* e ad una valutazione interna.

LE CATEGORIE DI *STAKEHOLDER* COINVOLTE:

- Utenti;
- RSU rappresentanti dei lavoratori;
- Comitati utenti.

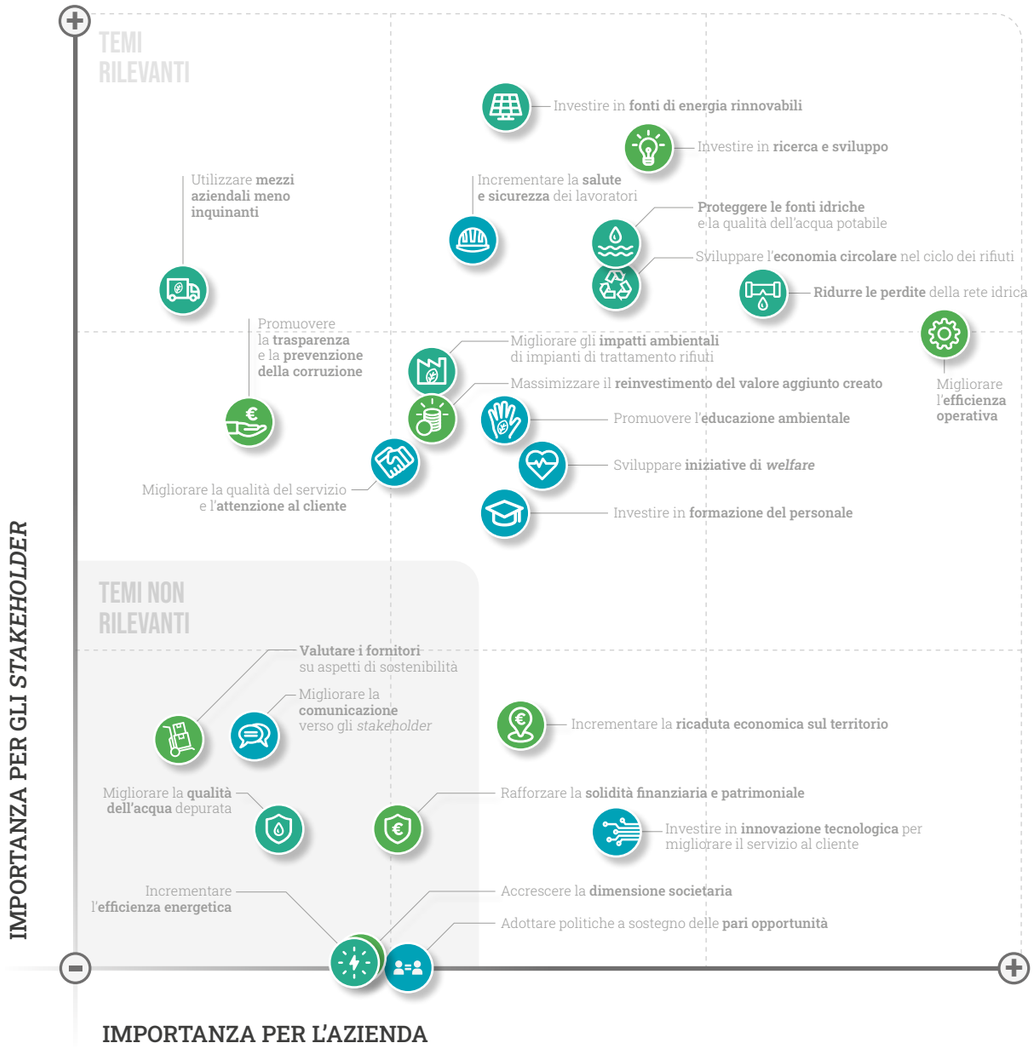
IL *MANAGEMENT* AZIENDALE COINVOLTO:

- Responsabili di funzione e unità organizzative;
- Consiglio di gestione e sorveglianza.



STAKEHOLDER MAPPING

I risultati dell'analisi sono riportati in forma grafica nella seguente **matrice di materialità**:



TEMI ECONOMICI E DI *GOVERNANCE* EMERSI COME RILEVANTI:

- Migliorare l'efficienza operativa;
- Investire in ricerca e sviluppo;
- Massimizzare il reinvestimento del valore aggiunto creato;
- Promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
- Incrementare la ricaduta economica sul territorio.

TEMI AMBIENTALI EMERSI COME RILEVANTI:

- Ridurre le perdite della rete idrica;
- Proteggere le fonti idriche e la qualità dell'acqua potabile;
- Investire in fonti di energia rinnovabili;
- Sviluppare l'economia circolare nel ciclo dei rifiuti;
- Migliorare gli impatti ambientali di impianti di trattamento rifiuti;
- Utilizzare mezzi aziendali meno inquinanti.

TEMI SOCIALI EMERSI COME RILEVANTI:

- Incrementare la salute e sicurezza dei lavoratori;
- Promuovere l'educazione ambientale;
- Sviluppare iniziative di *welfare*;
- Investire in formazione del personale;
- Migliorare la qualità del servizio e l'attenzione al cliente;
- Investire in innovazione tecnologica per migliorare il servizio al cliente.

MATERIALITY MATRIX

ETRA E GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta al *summit* dell'ONU di settembre 2015 dai governi di 193 Paesi, è un programma d'azione che include al suo interno **17 MACRO-OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE** (*Sustainable Development Goals* o *SDGs*) e 169 traguardi specifici da raggiungere entro il 2030.
Tali macro-obiettivi comprendono tra gli altri: il contrasto a fame, povertà e ineguaglianze, la lotta al cambiamento climatico, la garanzia di educazione, formazione, salute e sicurezza e parità di genere, l'innovazione e la produzione e consumo sostenibili.

Etra vuole orientare il proprio business aziendale verso un approccio alla sostenibilità sempre più consapevole, radicato e integrato nell'operatività, che porti un'evoluzione anche nella strategia futura e nella realizzazione dei nuovi progetti.

Gli impegni e gli indirizzi individuati dalla società sono correlabili con uno o più obiettivi dell'agenda globale 2030. Per questo motivo gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati inseriti come cornice di riferimento alle attività svolte nel 2019, così da dare rilevanza al **contributo attivo della società al raggiungimento dell'agenda globale 2030**. I principali Goals collegati alle attività aziendali saranno indicati anche nelle sezioni del bilancio di sostenibilità dove sono trattati i temi correlati.

Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età:

- politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro;
- costante monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile;
- corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi;
- raccolta differenziata e pulizia del territorio.

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie:

- estensione del servizio idrico integrato;
- tutela della qualità e gestione efficiente della risorsa idrica;
- incremento dell'efficacia di depurazione;
- riduzione delle perdite della rete idrica.

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni:

- sviluppo di energie rinnovabili;
- efficientamento energetico e di riduzione del consumo di energia.

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti:

- sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio;
- sostegno all'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro;
- garanzia della massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali;
- valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze)
- valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro;
- promozione del *welfare* aziendale.



Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile:

- realizzazione del Piano degli investimenti per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture;
- attenzione costante all'innovazione.

Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

- miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi erogati;
- applicare tariffe eque e garantire la massima soddisfazione del cliente finale;
- promozione di stili di vita sostenibili.

Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli:

- prevenzione della corruzione e trasparenza;
- *compliance* con leggi e regolamenti.

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo:

- aumento della raccolta differenziata e riciclo;
- promozione di progetti di educazione ambientale;
- promozione di iniziative per un uso efficiente delle risorse e la riduzione dei rifiuti prodotti.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:

- gestione efficiente delle risorse;
- prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali;
- salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.

01

L'identità di Etra

azienda a servizio del territorio

ETRA: AZIENDA DEL TERRITORIO

Rif. GRI: 102-1, 102-3, 102-4, 102-5, 102-7, 102-16

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali, con sede legale a Bassano del Grappa, in Largo Parolini 82, è una ***multiutility*** a **totale proprietà pubblica**, soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci. Su mandato dei rappresentanti del territorio (i Comuni e il Consiglio di bacino Brenta) **gestisce il servizio idrico integrato e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'area del bacino del fiume Brenta**. Un'area che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova.

Etra è stata costituita nel 2006 dall'aggregazione dei gestori del servizio idrico integrato attivi nell'Ambito territoriale ottimale (ATO) del fiume Brenta: Altopiano Servizi, Brenta Servizi e SETA. **Fin dalla fondazione ha messo al centro del suo impegno la gestione dei servizi pubblici locali in modo efficiente e con tariffe sostenibili per gli utenti**. Il percorso di crescita e il continuo rinnovamento ha strutturato negli anni una **società solida e stabile**, il cui capitale sociale è passato da 34 a 64 milioni di euro nel 2016, e che **ha saputo affrontare con dinamismo novità importanti** per lo svolgimento delle sue attività e si prepara a nuovi cambiamenti.

Etra è lo **strumento operativo attraverso il quale i Comuni organizzano e amministrano servizi essenziali per la collettività**, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando un servizio di qualità, attraverso le 7 principali sedi operative dislocate in Provincia di Padova a Cittadella, Vigonza, San Giorgio delle Pertiche, Rubano e due a Camposampiero e una in provincia di Vicenza ad Asiago.

Società *multiutility* 100% pubblica

Controllo analogo da parte dei **70 Comuni Soci**

69 Comuni serviti per la gestione del servizio idrico integrato e dei rifiuti nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

LA NOSTRA VISIONE

Acqua buona, città pulite, energia rinnovabile, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro in tutti i Comuni che affidano a Etra la gestione dei servizi pubblici locali.

LA NOSTRA MISSIONE

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali, ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, volta a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio.

I NOSTRI VALORI

- **Attenzione alla persona;**
- **Attenzione all'ambiente;**
- **Condanna di ogni comportamento**, a qualsiasi fine posto in essere, **che possa costituire violazione di norme di legge e regolamentari** o comunque che possa porsi in conflitto con i **principi di sana, corretta e trasparente gestione dell'attività.**

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA POLITICA DI ETRA

- **Conformità a tutte le norme giuridiche vigenti e applicabili** alle specifiche attività della società; in particolare a quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, nonché alla trasparenza e legalità nella conduzione degli affari e delle attività, impegnandosi in una gestione orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei propri interlocutori e della collettività in cui opera;
- **Attività svolte nel rispetto dell'ambiente** e nell'adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- **La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro** con il coinvolgimento dei lavoratori nonché delle rappresentanze sindacali, al fine di definire e diffondere la cultura della sicurezza;
- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

La politica aziendale è presente in versione completa su www.etraspa.it

I COMUNI SOCI E IL TERRITORIO

Rif. GRI: 102-6

Nel 2019 il numero di Comuni soci è sceso a 70, mentre i **Comuni serviti sono diventati 69** in seguito alla fusione e nascita di nuovi comuni:

- **Comune di Valbrenta** (Campolongo, Cismon, San Nazario e Valstagna);
- **Comune di Colceresa** (Molvena e Mason Vicentino);
- **Comune di Lusiana Conco** (Conco e Lusiana).

Comuni che beneficiano del servizio:
- Idrico Integrato
- Igiene ambientale

1. Asiago (VI)	● ●	25. Limena (PD)	● ●	49. Saccolongo (PD)	●
2. Bassano del Grappa (VI)	● ●	26. Loreggia (PD)	● ●	50. S. Giorgio delle Pertiche (PD)	● ●
3. Battaglia Terme (PD)	●	27. Lusiana Conco (VI)	● ●	51. San Giorgio in Bosco (PD)	● ●
4. Borgoricco (PD)	● ●	28. Marostica (VI)	●	52. San Martino di Lupari (PD)	● ●
5. Cadoneghe (PD)	● ●	29. Massanzago (PD)	● ●	53. San Pietro in Gu (PD)	● ●
6. Campo San Martino (PD)	● ●	30. Mestrino (PD)	● ●	54. Santa Giustina in Colle (PD)	● ●
7. Campodarsego (PD)	● ●	31. Montegalda (VI)		55. Saonara (PD)	●
8. Campodoro (PD)	● ●	32. Montegrotto Terme (PD)	● ●	56. Schiavon (VI)	● ●
9. Camposampiero (PD)	● ●	33. Mussolente (VI)	●	57. Selvazzano Dentro (PD)	● ●
10. Carmignano di Brenta (PD)	● ●	34. Nove (VI)	●	58. Solagna (VI)	● ●
11. Cartigliano (VI)	● ●	35. Noventa Padovana (PD)	●	59. Teolo (PD)	● ●
12. Cassola (VI)	● ●	36. Pianezze (VI)	●	60. Tezze sul Brenta (VI)	● ●
13. Cervarese Santa Croce (PD)	● ●	37. Piazzola sul Brenta (PD)	● ●	61. Tombolo (PD)	● ●
14. Cittadella (PD)	● ●	38. Piombino Dese (PD)	● ●	62. Torreglia (PD)	● ●
15. Colceresa (VI)	●	39. Pove del Grappa (VI)	● ●	63. Trebaseleghe (PD)	● ●
16. Curtarolo (PD)	● ●	40. Pozzoleone (VI)	● ●	64. Valbrenta (VI)	● ●
17. Enego (VI)	● ●	41. Resana (TV)	●	65. Veggiano (PD)	● ●
18. Fontaniva (PD)	● ●	42. Roana (VI)	● ●	66. Vigodarzere (PD)	● ●
19. Foza (VI)	● ●	43. Romano d'Ezzelino (VI)	● ●	67. Vigonza (PD)	● ●
20. Galliera Veneta (PD)	● ●	44. Rosà (VI)	● ●	68. Villa del Conte (PD)	● ●
21. Gallio (VI)	● ●	45. Rossano Veneto (VI)	● ●	69. Villafranca Padovana (PD)	● ●
22. Galzignano Terme (PD)	● ●	46. Rotzo (VI)	● ●	70. Villanova di Camposampiero (PD)	● ●
23. Gazzo (PD)	● ●	47. Rovolon (PD)	● ●		
24. Grantorto (PD)	● ●	48. Rubano (PD)	● ●		

Il territorio servito da Etra si estende per 1.709 km² dai rilievi montuosi dell'Altopiano di Asiago e delle propaggini orientali del Monte Grappa fino ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'alta pianura padovana e la cintura urbana di Padova. Un territorio variegato, caratterizzato da Comuni di dimensione demografica piccolo-media, con urbanizzazione diffusa e densità di popolazione alta, ad eccezione delle aree montane dell'Altopiano e della Valbrenta, che presentano, al contrario, una densità di popolazione piuttosto bassa e caratterizzata da elevata variabilità stagionale in ragione dei flussi turistici.

I servizi pubblici essenziali erogati da Etra sono condizionati dalle caratteristiche del territorio e tengono conto dei bisogni delle diverse aree territoriali.

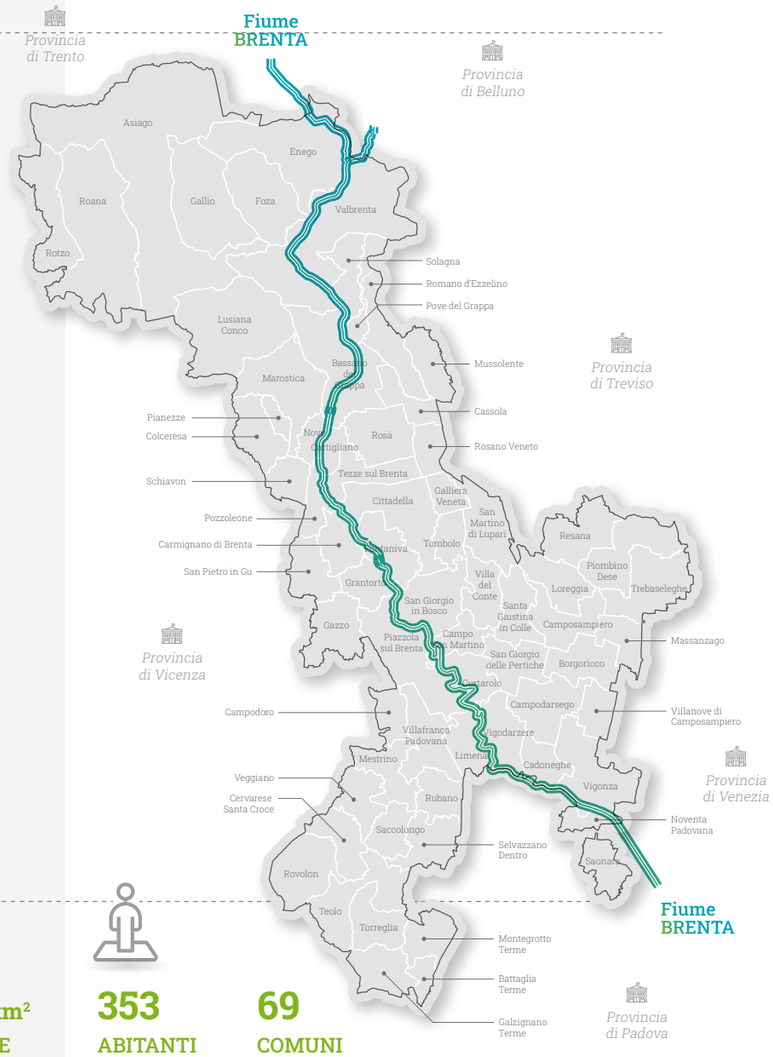


Il territorio servito da Etra è composto da:

34% AREE MONTANE
14% AREE COLLINARI
52% AREE PIANE

Comuni soci per numero di abitanti residenti:

1% da 30.001 a 50.000 ab.
4% da 20.001 a 30.000 ab.
28% da 10.001 a 20.000 ab.
35% da 5.001 a 10.000 ab.
19% da 3.001 a 5.000 ab.
13% fino a 3.000 ab.



604.172
ABITANTI RESIDENTI
al 31/12/2019

1.709 km²
SUPERFICIE SERVITA

353
ABITANTI per km²

69
COMUNI SERVITI

LE ATTIVITÀ

Rif. GRI: 102-2

Servizio idrico integrato

Etra gestisce il Servizio idrico integrato nei 68 Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale Brenta, su mandato dei Comuni riuniti nell'Ente di governo d'ambito, il Consiglio di Bacino Brenta, in base a una convenzione di affidamento del servizio valida fino al 2033.

La gestione del servizio idrico si configura come un sistema articolato.
Etra si occupa del prelievo dell'acqua dall'ambiente, della sua potabilizzazione, della sua distribuzione e, in seguito all'utilizzo degli utenti, della raccolta delle acque reflue, della loro depurazione e re-immissione nell'ambiente. Grande attenzione è posta sul controllo della qualità dell'acqua prelevata ed erogata per il consumo umano e dei parametri dell'acqua depurata nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, anche con l'obiettivo di evitare l'inquinamento delle risorse idriche.

L'azienda si occupa anche del miglioramento delle reti e delle strutture impiantistiche tramite la progettazione e realizzazione dei lavori necessari previsti dalla pianificazione condivisa con le amministrazioni comunali e gli enti di regolazione, così come della loro manutenzione.



596.541
ABITANTI SERVITI
al 31/12/2019

68
COMUNI SERVITI
dal Servizio idrico integrato

Evoluzione del QUADRO NORMATIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1994 — Nascita del Servizio idrico integrato (**SII**) e degli Ambiti territoriali ottimali (**ATO**)

1998 — Istituzione delle Autorità d'ambito (**AATO**)

2003 — L'ATO Brenta affida la **gestione del SII *in house* a Etra per 30 anni**

2006 — **Testo Unico Ambiente** D. Lgs. 152/06

2010 — **Abolizione delle AATO** e individuazione degli Enti di governo d'ambito (**EGA**)

2011 — Competenza SII all'**AEEGSI** Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

2012 — L'EGA è il **Consiglio di bacino Brenta**

2015 — Delibera 655/15 RQSII **Qualità contrattuale** Delibera 664/15 MTI-2 **Metodo tariffario 2016-19**

2016 — Delibera 325/16 Approvazione **tariffa 2016-2019 per Etra** Delibera 137/16 TIUC ***Unbundling* contabile** Delibera 2019/16 TICO **Conciliazione** Delibera 2018/16 TIMSII **Misura**

2017 — Delibera 665/17 TICSI **Corrispettivi** Delibera 897/17 TIBSI **Bonus Idrico** Delibera 917/17 RQTI **Qualità tecnica** Delibera 918/17 MTI-2 **Aggiorn. tariffa 2018-19**

2018 — **Arera** (ex AEEGSI) è la nuova Autorità di regolazione per energia reti e ambiente Delibera 452/18 Approvazione **aggiornamento tariffa 2018-19 per Etra**

2019 — Delibera 311/19 REMSI Regolazione della **morosità** Delibera 547/19 Integrazione della **qualità contrattuale** Delibera 580/19 MTI-3 Metodo **tariffario idrico per il periodo 2020-23**

IL VIAGGIO CIRCOLARE DELL'ACQUA

I dati sono relativi ai Comuni soci serviti da Etra, che fanno parte del Consiglio di Bacino.

Sono quindi esclusi dall'analisi i Comuni di Montegalda e Mussolente.

255.930
UTENTI SERVITI DAL
SISTEMA ACQUEDOTTO

203.025
UTENTI SERVITI DAL
SISTEMA FOGNARIO

201.528
UTENTI SERVITI DAL
SISTEMA DEPURAZIONE
Potenzialità della depurazione **669.478 AE**

65.869.435 m³
DI ACQUA PRELEVATA

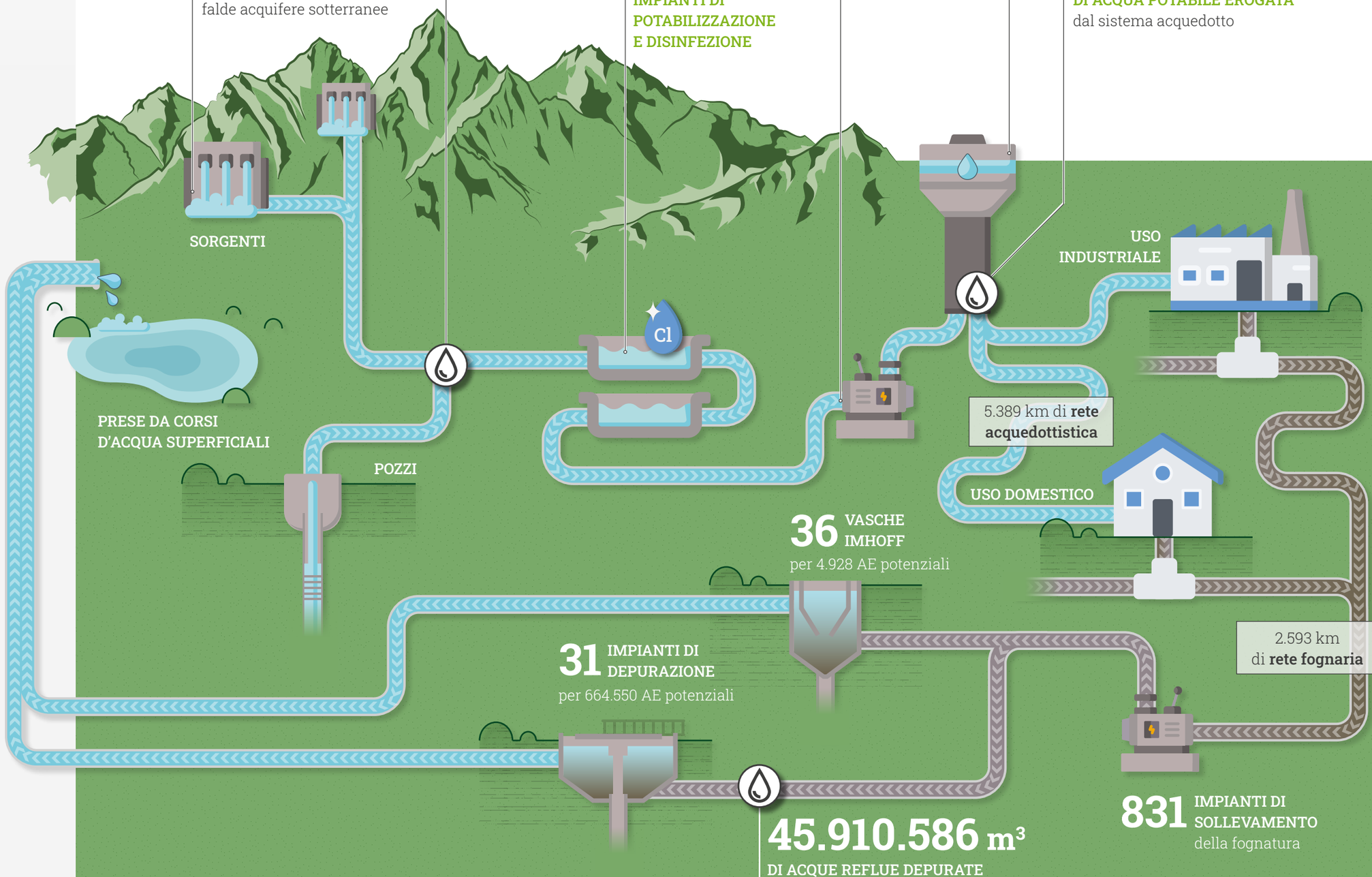
168 PUNTI DI PRELIEVO
suddivisi tra sorgenti e pozzi per il prelievo da falde acquifere sotterranee

5
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DISINFEZIONE

99
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
della rete acquedottistica

222
SERBATOI

35.578.019 m³
DI ACQUA POTABILE EROGATA
dal sistema acquedotto



Servizio rifiuti e Igiene Ambientale

Etra gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in 60 Comuni dei 67 ricadenti nell'Ambito territoriale ottimale Brenta, sulla base di affidamenti *in house* ad eccezione di un comune.
Il calo del numero dei comuni serviti rispetto al 2018 è dovuto alle aggregazioni di comuni avvenute nel 2019 sopra illustrate.
A dicembre 2019 è stato costituito l'Ente di governo d'ambito, il **Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti**, tramite la votazione all'unanimità da parte dei Comuni della composizione del Comitato istituzionale.

Nell'ambito della gestione del servizio rifiuti e igiene ambientale Etra si occupa di progettazione, gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata, di trattamento dei rifiuti, dell'individuazione degli impianti di destinazione finale, di monitoraggio dei singoli flussi, dello spazzamento stradale, di progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei Centri di raccolta, dell'elaborazione dei piani finanziari, della commisurazione della tariffa rifiuti e della riscossione della stessa, incluse le fasi di contenzioso e accertamento.

536.688

ABITANTI SERVITI al 31/12/2019

60

COMUNI SERVITI dal Servizio rifiuti e igiene ambientale

Evoluzione del QUADRO NORMATIVO DEI RIFIUTI

2012
La **Regione Veneto** individua l'intero territorio come ATO e stabilisce l'istituzione dei Bacini territoriali e dei relativi Consigli di bacino

2014
Individuazione dei bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il **Bacino Brenta** in cui ricade la quasi totalità dei Comuni di Etra.
Approvazione della schema di convenzione-tipo

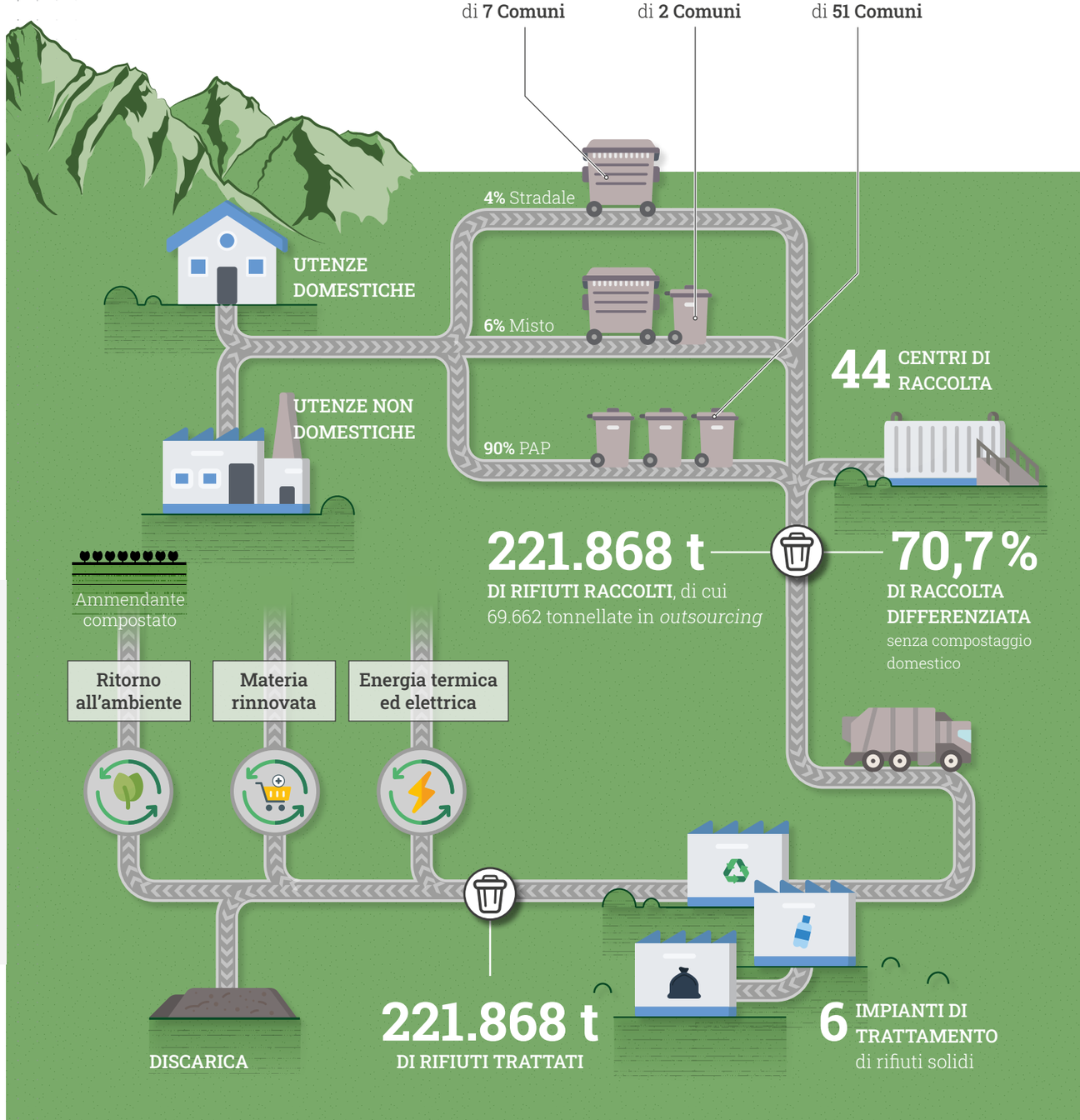
2016
Proseguimento dell'iter finalizzato alla **costituzione del Consiglio di bacino Brenta** per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

2017
Sottoscrizione di una **nuova versione di convenzione e commisariamento** da parte della Regione dei Comuni che non l'hanno sottoscritta per poter procedere alla costituzione del Consiglio di bacino rifiuti

2018
Arera è la nuova Autorità di regolazione e inizia a emanare le prime delibere in materia tariffaria, di qualità del servizio e di tutele

2019
Costituzione del Consiglio di bacino Brenta per i rifiuti
Delibera 443/19
MTR Metodo tariff. servizio integrato di gestione rifiuti 2018-21
Delibera 444/19
Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di regolazione 2019-2023

IL VIAGGIO CIRCOLARE E INTEGRATO DEI RIFIUTI



Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato dalla **raccolta differenziata** di tutte le principali frazioni di rifiuto, **effettuata prevalentemente porta a porta**. In alcune aree **la raccolta è stradale** e può essere svolta con utilizzo di tecnologie come *press container* o contenitori interrati oppure con sistemi stradali a cassonetto.

Questi servizi di raccolta puntuale sono integrati da una rete di **44 centri di raccolta** (fissi, aree attrezzate per il conferimento di diverse tipologie di rifiuto come da D.M. 08/04/08 e s.m.i.), dove vengono convogliati anche quei flussi di materiali per i quali non è prevista la raccolta porta a porta o stradale.



Nel corso del 2019 sono state attivate anche le **stazioni di travaso presso i centri di raccolta di Camposampiero e Selvazzano Dentro** ed è stato chiuso il centro di raccolta della frazione di San Giacomo a Romano d'Ezzelino non più rispondente alle normative ambientali e di sicurezza di riferimento; in alternativa è stato attivato un **centro di raccolta mobile per la sola raccolta del verde e ramaglie** in specifici giorni della settimana.
Per i **rifiuti inerti** non è consentito il conferimento ai Centri di raccolta, ma è previsto il ritiro a domicilio previa prenotazione telefonica.
La raccolta delle varie tipologie di rifiuto è svolta in parte con risorse dell'azienda e in parte è affidata a fornitori esterni (*outsourcing*).

Una parte dei rifiuti raccolti viene trattata in impianti aziendali.

Questo fattore è strategico per garantire maggiore stabilità dei costi di trattamento, sottraendoli all'influenza delle condizioni di mercato, e produce impatti positivi sull'ambiente grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.

Le **attività di disinfestazione e derattizzazione**, svolte in collaborazione con l'azienda Ulss 7 Pedemontana e le attività di bonifica di siti contaminati completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.
Sono 17 i Comuni del vicentino che hanno affidato a Etra il servizio di disinfestazione e derattizzazione nel 2019.

Altri Servizi

SERVIZI ALLE IMPRESE

Etra offre alle imprese anche servizi di gestione dei rifiuti speciali sul libero mercato, quali:

1. servizi di gestione delle bonifiche dei siti inquinati e di rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto;
2. l'intermediazione e il supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (formulari, registri di carico e scarico, MUD);
3. il conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali, il Centro di Stoccaggio Intercomunale di Bassano e l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche.

Le quantità di rifiuti speciali conferiti dalle imprese contribuiscono alla saturazione delle potenzialità degli impianti aziendali, ottimizzandone la capacità, per questo il loro trattamento dipende dai conferimenti di reflui e rifiuti urbani, che hanno la priorità nelle attività di trattamento.

Rifiuti provenienti da servizi alle imprese dal 2017 al 2019

	2017	2018	2019
Rifiuti speciali gestiti a mercato	12.805 t	13.895 t	**12.940 t**
Rifiuti liquidi trattati in impianti Etra	32.147 m^3	27.497 m^3	**27.516 m^3**
Rifiuti solidi commerciali trattati in impianti Etra	21.612 t	19.729 t	**13.842 t**

ENERGIE ALTERNATIVE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Etra è attiva nella produzione e nella gestione di impianti di energia rinnovabile.

PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE attraverso impianti di proprietà di Etra:

- **3 impianti idroelettrici**;
- **2 impianti di cogenerazione** da biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- **2 impianti con pannelli fotovoltaici** presso impianti aziendali (4,7 kW_p di potenza installata totale).

GESTIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE di altra proprietà

72 IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN 29 COMUNI

1.542,85 kW_p
di potenza installata

1,52 milioni di kWh
di energia prodotta

551 tCO_2
di emissioni evitate

ANNO 2019

ALTRI SERVIZI PER I COMUNI SOCI

Nel 2019 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione dei **servizi cimiteriali** per il Comune di Montegrotto Terme e ha offerto ai comuni i servizi di supporto nella **redazione dei documenti**, supporto al RUP nelle tematiche energetiche e per l'affidamento di **iniziative di finanza di progetto** nella pubblica illuminazione e nella progettazione delle attività relative ai seguenti ambiti:

PICIL Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso e Aggiornamento del Piano	**PAES/PAESC** Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e per l'adattamento climatico	**Efficientamento illuminazione pubblica**	**Audit energetici dell'impianto di illuminazione pubblica**	**Efficientamento energetico degli edifici pubblici**	**APE** Attestati di prestazione energetica degli edifici	**Audit energetici degli edifici**	**Supporto al RUP** per l'affidamento di una iniziativa di finanza di progetto illuminazione pubblica comunale
16 Comuni	**33 Comuni**	**5 Comuni** 5 progetti preliminari e 3 progetti esecutivi	**2 Comuni**	**3 Comuni** 5 progetti esecutivi	**10 Comuni** 67 APE	**6 Comuni** 19 Audit	**1 Comune**

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Rif. GRI: 102-10, 102-18, 102-22, 102-23

Organi aziendali e struttura operativa

Etra ha un **"modello di *governance*" dualistico** che prevede che l'amministrazione e il controllo siano affidati a un Consiglio di gestione e a un Consiglio di sorveglianza. Tale modello garantisce ai soci di Etra, i Comuni, un **ruolo fondamentale nelle scelte strategiche della società** e un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture.
Il **controllo analogo** è un requisito fondamentale per l'affidamento *in house* dei servizi e viene esercitato attraverso forme di coordinamento intercomunale, quali la Conferenza dei Servizi e il Consiglio di sorveglianza.

Nella scelta dei membri del Consiglio di gestione viene assicurato il rispetto dei **principi di equilibrio di genere: il 40% sono donne**. Una presenza femminile maggiore rispetto a una media di settore del 33%[1].

40%
PRESENZA FEMMINILE
33% è la media di settore

(1) Dato medio calcolato dal Laboratorio REF Ricerche su un *benchmark* di 27 gestori idrici e dei rifiuti che redigono il Bilancio di sostenibilità.

ORGANI SOCIETARI

ASSEMBLEA DEI SOCI
Composta dai **70 Comuni soci**, elegge il Consiglio di Sorveglianza e nomina la Società di revisione.

CONFERENZA DEI SERVIZI
Composta dai **70 Comuni soci** effettua le designazioni sulla base delle quali l'assemblea elegge il Consiglio di sorveglianza e fornisce i criteri per la nomina, da parte del Consiglio di sorveglianza, dei membri del Consiglio di gestione in modo da garantire l'equilibrata rappresentanza di tutte le componenti territoriali.

Al fine dell'esercizio del controllo analogo, la società ha l'obbligo di trasmettere il piano industriale, i documenti programmatici e strategici, il bilancio, la relazione programmatica e il *budget* annuale contenente il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano economico finanziario, il piano occupazionale.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
Composto da **15 membri** nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di Gestione, approva il Piano Industriale, il *budget* e definisce le strategie aziendali, approva il Bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.
Presidente: Simone Bontorin.
Consiglieri: Luigi Benozzi, Massimo Cavallari, Mirella Cogo, Manuel Dal Sasso, Roberto Daniele, Fausto Dorio, Luciano Gavin, Ornella Leonardi, Katia Maccarrone, Riccardo Masin, Elena Pavan, Stefano Poli, Maria Elena Sinigaglia e Valentino Turetta.

CONSIGLIO DI GESTIONE
Composto da **5 membri**, nominati dal Consiglio di sorveglianza sulla base dei criteri definiti dai soci, amministra la società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.
Presidente: Andrea Levorato.
Consiglieri: Livio Baracco, Mario Polato, Paola Mietto e Rosanna Filippin.

FOCUS ON

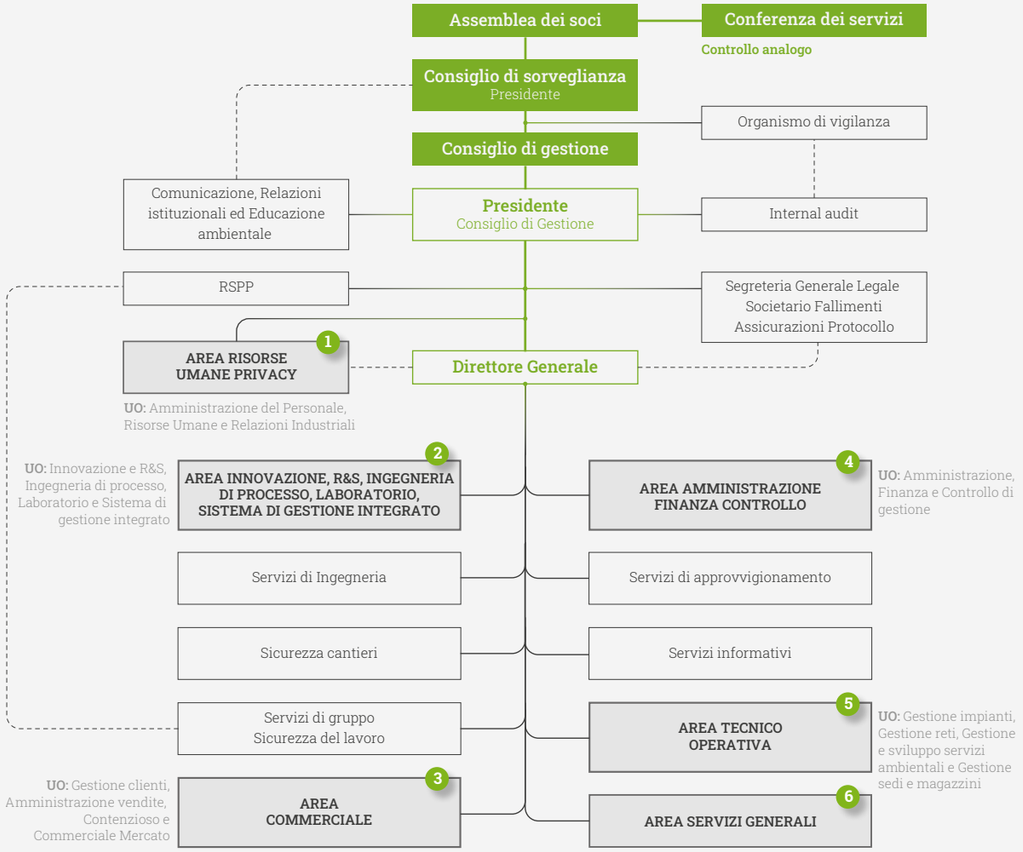
Nuova unità organizzativa di Etra

A seguito della fusione per incorporazione di Sintesi in Etra avvenuta nel corso del 2019, il personale di Sintesi srl è confluito in una nuova Unità Operativa di Etra spa denominata Sintesi, con l'obiettivo di dare continuità alle attività svolte in precedenza dalla controllata, e per lo stesso motivo è stato anche mantenuto il *brand* "Sintesi" con cui la omonima unità operativa prosegue l'attività anche per conto terzi.

L'**Unità Organizzativa Sintesi** svolge attività nel campo della pianificazione dei rifiuti di area vasta (piani d'ambito, industriali ecc.), nel settore della progettazione dei servizi di igiene urbana e delle relative gare di appalto, della tariffazione puntuale, della applicazione del nuovo metodo tariffario a copertura dei costi per la gestione dei rifiuti urbani adottato dall'Arera, oltre che attività nel settore dei servizi in ambito energetico rivolti alle pubbliche amministrazioni e mirati all'efficienza energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica attraverso attività di diagnosi, progettazione e coordinamento delle diverse fasi di progettazione e realizzazione degli interventi. Sintesi affianca inoltre i Comuni nella richiesta di incentivi e contributi. Tra queste attività anche la redazione di Piani d'azione per l'adattamento climatico (PAES/PAESC) e Piani per illuminazione e il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL).
Sintesi srl ha inoltre fatto confluire in Etra spa, nel processo di fusione, la **certificazione UNI CEI 11352:2014 come E.S.Co.** *Energy Service Company*, per l'erogazione di servizi energetici.

La struttura operativa aziendale è organizzata in **Unità organizzative (UO)** che possono poi essere composte da più **Unità di processo (UP)**.

A febbraio 2020 è stato nominato il **nuovo direttore generale** ed è stata approvata una **nuova struttura organizzativa**.



1. **AREA RISORSE UMANE PRIVACY** si occupa di tutte le attività relative alla gestione del personale, dalla selezione, alla formazione, ai rapporti di lavoro.

2. **AREA INNOVAZIONE, R&S, INGEGNERIA DI PROCESSO, LABORATORIO E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** si occupa di innovazione e ricerca, finanziamenti, certificazioni, analisi di qualità.

3. **AREA COMMERCIALE** si occupa di gestione dei rapporti con i clienti, contratti, fatturazione, servizi alle aziende.

4. **AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO** si occupa di pianificazione, *budget* e bilancio, controllo di gestione, contabilità, finanza.

5. **AREA TECNICO-OPERATIVA** si occupa di attività operative quali gestione degli impianti, reti idriche, servizio di raccolta e trattamento rifiuti, attività di gestione delle sedi aziendali.

6. **AREA SERVIZI GENERALI** si occupa della gestione dei servizi generali dell'azienda.

Strategia e pianificazione

Rif. GRI: 102-17, 103-3

Il modello di gestione approvato è finalizzato a definire le strategie aziendali per il prossimo futuro e a garantirne l'attuazione. Prevede la messa a regime e l'integrazione degli altri strumenti di pianificazione e controllo già in uso in azienda, con lo scopo di generare un processo virtuoso di definizione, attuazione, monitoraggio, aggiornamento e revisione delle strategie, che assicuri il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Il **Piano Industriale** di Etra è lo strumento con il quale l'azienda determina, nel breve - medio periodo, le strategie da attuare nei principali ambiti in cui opera, per cogliere opportunità di business e sinergie. Attualmente tale piano è in fase di redazione con la ridefinizione delle linee strategiche e degli obiettivi da perseguire anche tramite il coinvolgimento degli *stakeholder*.

Strumenti di gestione e controllo

Rif. GRI: 102-11, 203-2

Etra ha adottato un **sistema di gestione integrato**, che descrive le modalità operative condivise e costruite insieme alle unità organizzative dell'azienda per lo svolgimento dei processi aziendali, al fine di attuare la politica aziendale e conseguire gli obiettivi prefissati. Il Sistema integra le norme per la qualità UNI EN ISO 9001, per la salute e sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001 e per l'ambiente UNI EN ISO 14001.

Il sistema è sottoposto a **sviluppo e miglioramento continuo** e il rispetto delle norme viene **annualmente verificato da parte degli Enti certificatori**.
Audit periodici vengono effettuati anche presso i fornitori per verificare la conformità delle loro procedure alla normativa e ai requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione.

LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI ETRA

NORMA ISO 9001:2015 | Sistema di gestione per la qualità
Garantisce che l'azienda sia amministrata da un Sistema di Gestione per la qualità conforme agli standard internazionali.

NORMA BS OHSAS 18001:2007 | Salute e della sicurezza sul lavoro
Ha la finalità di eliminare o ridurre i rischi a cui i lavoratori sono esposti nello svolgimento delle proprie attività fornendo all'azienda dei criteri di gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza dei dipendenti.

NORMA ISO 14001:2015 | Sistema di gestione ambientale
Garantisce un sistema che mira al rispetto della normativa ambientale, al controllo degli impatti ambientali dovuti alle attività svolte, al miglioramento delle prestazioni per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento.

Il **Sistema di gestione ambientale** (norma ISO 14001:2015) è attivo in due Centri di raccolta e nell'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze. Nel 2019 la certificazione è stata estesa alla discarica di Campodarsego e all'impianto di trattamento sabbie di Limena. Il percorso per estendere il Sistema di gestione ambientale a tutte le attività aziendali è attualmente in corso.

Nel corso del 2020 Etra farà la **transizione alla nuova norma UNI ISO 45001:2018** che sostituirà la BS OHSAS 18001. La nuova UNI ISO 45001:2018 permette maggiori sinergie con le altre norme ISO sui sistemi di gestione visto che ne adotta la Struttura ad Alto Livello. La 45001 inoltre introduce nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro **l'approccio basato sul rischio e l'analisi di contesto**, orientando l'azienda a migliorare le prestazioni del sistema focalizzandosi sui rischi e opportunità e tenendo conto del contesto in cui opera l'organizzazione; aspetti già introdotti con le revisioni delle norme ISO 9001 e ISO 14001 per i sistemi di qualità e di tutela dell'ambiente.

Tra le certificazioni ottenute dalle strutture aziendali rientrano anche:

- l'**accreditamento UNI CEI EN ISO/ IEC 17025:2017** del laboratorio analisi di Camposampiero che garantisce l'affidabilità dei risultati e l'indipendenza del suo operato.
- il **marchio di qualità CIC** (Consorzio Italiano Compostatori), ottenuto nel 2010 dall'impianto di Bassano del Grappa, che garantisce la sicurezza d'uso del compost sia dal punto di vista ambientale che agronomico.
- le **Autorizzazioni integrate ambientali (AIA)** dei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti.

Analisi dei rischi

Rif. GRI: 102-11, 301-2

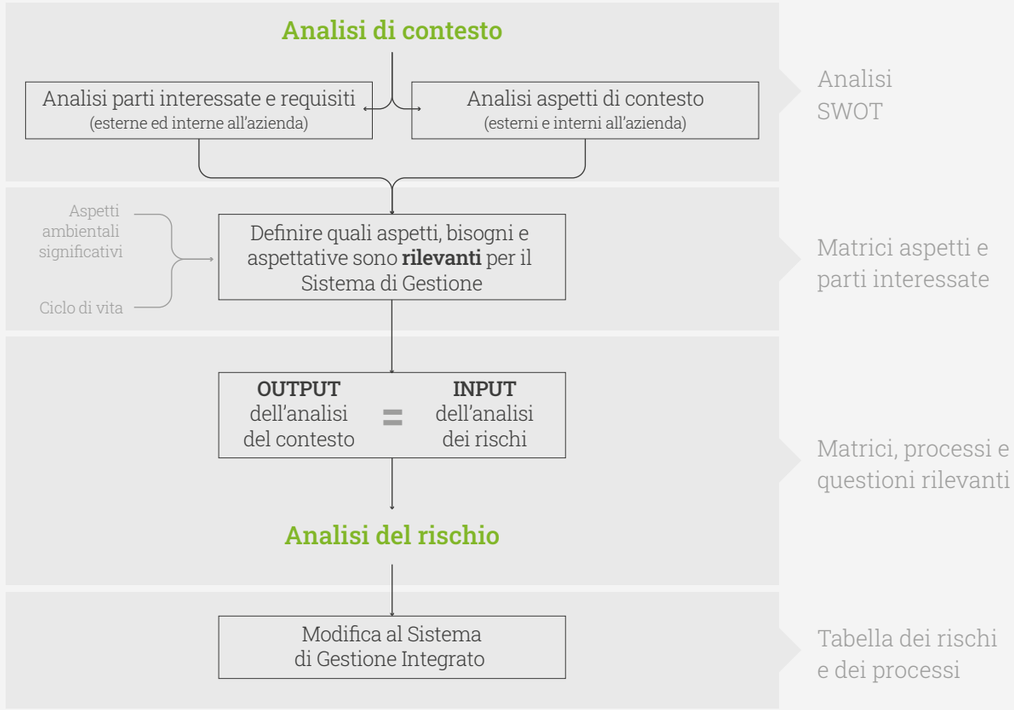
Con l'introduzione delle nuove edizioni 2015 delle norme 9001 e 14001, **l'analisi del rischio acquista un ruolo centrale**, sostituendosi, di fatto, al requisito passato delle "azioni preventive". Le norme chiedono di determinare i rischi che devono essere affrontati e governati per ottenere i risultati attesi e conseguire il miglioramento continuo.

L'analisi del rischio è stata eseguita con il coinvolgimento dei responsabili di funzione e di Area ed è stata preceduta da un'**analisi di contesto**, ossia dell'ambiente più ampio all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, ambientali, culturali, economiche, tecnologiche, che determinano il sistema di vincoli e opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale.

Fa parte della caratterizzazione del contesto anche l'**individuazione delle "parti interessate"** rilevanti e delle loro aspettative. Una parte interessata è una persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività dell'organizzazione.

Sulla base dell'analisi del contesto, della mappatura dei processi, e grazie al contributo dei responsabili di funzione, sono stati quindi esplicitati **i rischi e le opportunità** che possono insorgere nei processi aziendali compromettendo o favorendo l'efficacia del Sistema di Gestione della qualità e dell'ambiente. Sulla base dei rischi e opportunità rilevate l'azienda si è posta specifici obiettivi.

La mappatura è completata da specifiche analisi di rischio già realizzate in Etra.



GESTIONE DEI RISCHI SULLA **CONFORMITÀ DI PRODOTTO**

Vengono gestiti tramite la norma UNI EN ISO 9001:2015. Inoltre il laboratorio analisi di Etra nel comune di Camposampiero è accreditato ISO 17025 dal 2002 a garanzia dell'affidabilità dei risultati e dell'indipendenza del suo operato, mentre l'impianto di compostaggio di Bassano del Grappa mantiene dal 2010 il Marchio di Qualità CIC che garantisce la sicurezza d'uso del compost sia dal punto di vista ambientale che agronomico.

Etra mantiene attivo il **sistema *Water Safety Plan***, un efficace strumento operativo che permette di valutare i rischi e di mettere in campo sistemi di controllo preventivi, con l'obiettivo di garantire la salubrità della risorsa idrica.
Nel 2019 è iniziata la revisione del **Piano di sicurezza acquedotto** con un *team* allargato a enti esterni quali le Ulss, l'Arpav e il Consiglio di bacino.

GESTIONE DEI RISCHI PER **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Vengono gestiti tramite la norma BS OHSAS 18001:2007. Etra da tempo si è dotata di un documento di valutazione dei rischi in **continuo aggiornamento** e che prevede un preciso impianto strutturale, descritto nella PR 106 e nel DVR stesso oltre a essere attivo un piano programmatico di miglioramento per la salute e la sicurezza.

GESTIONE DEI RISCHI **AMBIENTALI**

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei piani di controllo redatti ai sensi della L.R. 3/2000 e della normativa sulle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA).

I piani sono verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Il Sistema di gestione integrato è strutturato anche secondo le norme internazionali UNI EN ISO 14001 che vengono applicate ad alcuni impianti e attività svolte dall'azienda e che garantiscono la presenza in azienda di un Sistema di gestione ambientale (SGA).

GESTIONE DEI RISCHI NELLA **PROTEZIONE DEI DATI E DELLA PRIVACY**

Rif. GRI: 418-1

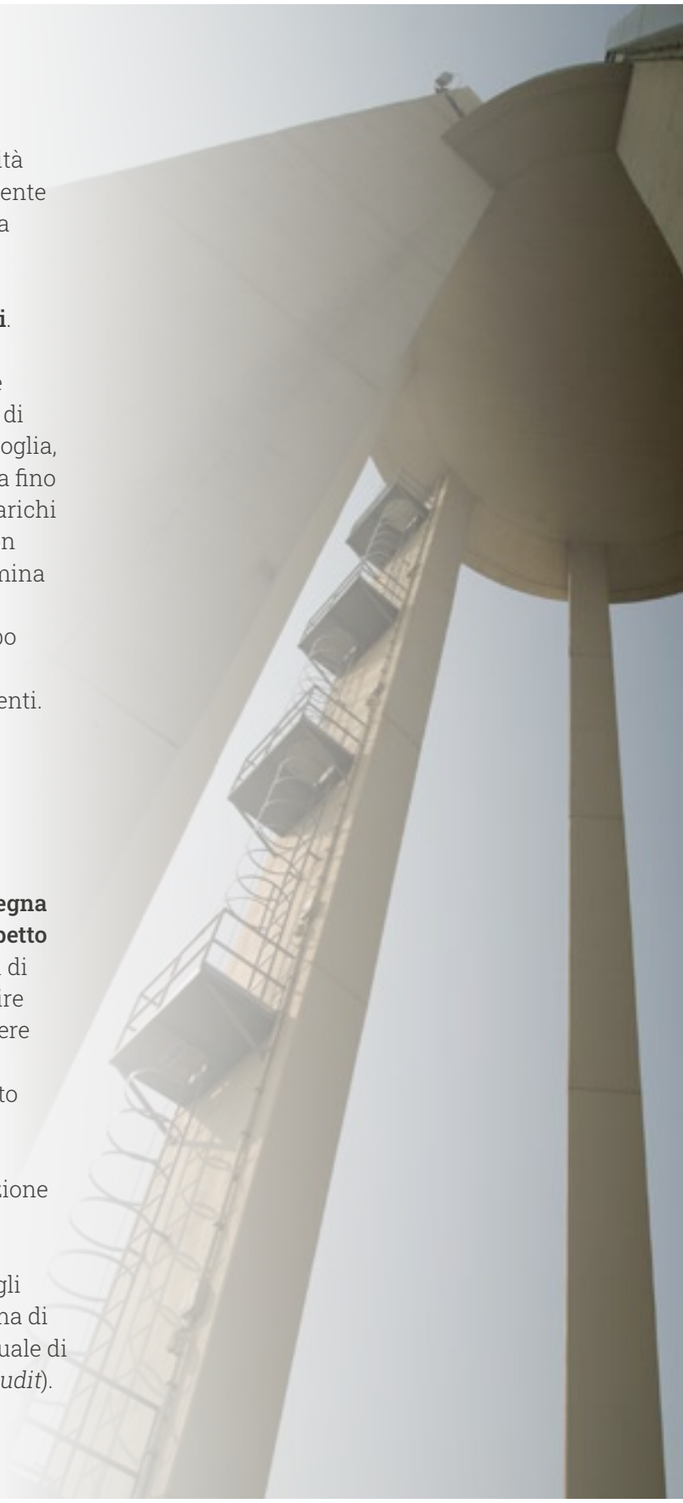
È in corso l'implementazione in azienda di un sistema di gestione per la protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation*) in ottica di rischio, utilizzando la metodologia previsto dalla norma ISO 31000. A partire dall'anno 2017 è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati, che si occupa di vigilare sul corretto trattamento dei dati personali e di prestare consulenza in merito.
Non si rilevano nell'anno 2019, come anche per gli anni precedenti, reclami relativi a violazione della *privacy* o a perdite di dati.
Etra ha inoltre svolto un'analisi volta a determinare l'effetto che un'interruzione di servizio dei sistemi informativi critici può comportare sulle sue attività e dal 2017 ha intrapreso un percorso per la determinazione e prevenzione dei rischi informatici legati a *stress* fisici che potrebbero intaccare gli applicativi e gli *hardware* necessari al *business* aziendale (*Disaster Recovery*).

GESTIONE DEI RISCHI NELLA **TUTELA DELLA CONCORRENZA**

Per garantire la conformità dell'attività aziendale rispetto alla normativa vigente in materia di tutela della concorrenza **Etra ha adottato diversi regolamenti interni relativi al reclutamento del personale e agli approvvigionamenti**.
Più nello specifico ha adottato regolamenti riguardanti le procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia, gli affidamenti dei lavori in economia fino a 200.000 euro, gli affidamenti di incarichi professionali nel settore tecnico e non tecnico, le gare *online*, i criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici di gara, l'iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia e la disciplina dei pagamenti.

GESTIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA **CORRUZIONE**

Etra svolge le proprie attività all'insegna della massima trasparenza e del rispetto della normativa vigente avvalendosi di una serie di strumenti volti a prevenire fenomeni di corruzione e a promuovere la trasparenza quali il Codice Etico aziendale, il Codice di comportamento dei dipendenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, la Politica per la prevenzione della corruzione, il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "Sistema di *Whistleblowing*"), il Programma annuale di verifiche ispettive interne (*internal audit*).



TRASPARENZA, INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Rif. GRI: 205-1, 205-2

Etra svolge le proprie attività all'insegna dell'**integrità**, della **massima trasparenza** e del **rispetto della normativa** vigente avvalendosi di diversi strumenti.

Etra ha adottato un **Codice etico aziendale**, che viene diffuso ai dipendenti e ai fornitori dal 2009, nel quale sono definiti i valori e le norme di comportamento che garantiscono la qualità delle prestazioni nel rispetto delle norme giuridiche e dei princìpi etici aziendali. Al Codice etico si affianca il **Codice di comportamento** in cui sono tipizzate le possibili condotte illecite e tradotti i principi generali costituzionalmente sanciti in regole di condotta.

Etra si è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** (MOGEC), redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01, di cui il Codice Etico aziendale è parte integrante, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, attualmente composto da due professionisti, il presidente Avv. Orietta Baldovin e il secondo componente Dott. Antonio Magnan esperti in materia contabile e penale, per garantirne l'applicazione e l'aggiornamento. A tal fine, l'OdV si è riunito con cadenza settimanale, analizzando i flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche emerse dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili a evitare i rischi alla commissione di reati. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni ancora in essere.
Nel corso del 2019 si è attivato una ricognizione dello stato di applicazione del D. Lgs. 81/2008 e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica. È stata inoltre approvata la nuova parte generale del Modello ed è in fase di definizione la parte speciale revisionata, che diventerà uno strumento ancora più dettagliato e performante del precedente modello ancora vigente.

Per l'anno 2020, una volta approvata anche la parte speciale del modello organizzativo, verrà programmato un ciclo di formazione/aggiornamento per tutti i lavoratori con particolare riguardo alle figure apicali e alle figure che ricoprono ruoli di responsabilità e coordinamento per rendere il Modello uno strumento quotidiano nello svolgimento dell'attività di ciascun lavoratore.

Accanto a tali strumenti, dal 2014 Etra ha adottato il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che integra il Modello di organizzazione, gestione e controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12, D. Lgs. 33/13, circolare 1/14 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione). Tali documenti sono stati rivisti nel corso del 2019 per renderli conformi alle intervenute disposizioni dell'ANAC.

Per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, nel 2019 sono state analizzate e sottoposte ad *audit* interni le aree interessate dai processi considerati a rischio maggiore quali ad esempio il processo di approvvigionamento di servizi e lavori, il processo di gestione dei rifiuti, il processo relativo alla redazione dei piani finanziari, il processo di conferimento di incarichi professionali, il processo di gestione delle manutenzioni del Servizio idrico integrato, il processo di gestione dei sistemi informativi aziendali.

Per l'anno 2020, è in approvazione il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022. Le attività di audit riguarderanno principalmente, ma non esclusivamente, i seguenti processi: servizi di approvvigionamento (lavori e forniture), la redazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei piani finanziari, la gestione dei finanziamenti pubblici, la gestione dei contenziosi e degli insoluti, la gestione contabile e finanziaria della società, gli adempimenti del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il conflitto di interesse degli amministratori, le violazioni del codice di comportamento, la verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Sono inoltre stati prodotti documenti strategici quali la **Politica di prevenzione della corruzione** e il Codice di comportamento per i dipendenti, così come sono stati redatti un **Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici interne** e un nuovo **Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità** volto a tutelare i dipendenti che segnalano tali pratiche.



In Etra è infatti operativo un sistema di segnalazione, attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni, relativo a eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del Codice etico, nonché a temi riconducibili al Sistema di controllo interno, all'informativa societaria, alla responsabilità amministrativa della società (D. Lgs. n. 231/01), a frodi e conflitti di interesse, in attuazione dei principi previsti dalle Linee di Indirizzo dello SCIGR, del Modello 231, dello stesso Codice etico e del Regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (c.d. "Sistema di *Whistleblowing*").

In riferimento a queste tematiche è proseguito nel 2019 il **programma pluriennale di formazione dei dipendenti**, avviato nel 2017, che ha interessato tutti i settori aziendali.

Nella tipologia di attività che Etra svolge è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano compiere nell'interesse o a vantaggio dell'azienda dei reati specifici indicati nel D. Lgs. 231/01 dei quali può essere ritenuta responsabile l'azienda stessa, con possibili pesanti conseguenze quali sanzioni pecuniarie o sospensione dell'attività. In caso di reato, è contemplata una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'azienda dimostri di aver adottato, ed efficacemente attuato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati e che sia stato istituito un organo di controllo con il compito di vigilare sull'efficacia reale del modello e di curarne l'aggiornamento.

Compliance normativa

Rif. GRI: 205-3, 206-1, 307-1, 416-2, 419-1

Nel 2019 non sono stati rilevati episodi di corruzione confermati.

Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi *antitrust*.

Nel 2019 sono state pagate sanzioni per 596 euro per non conformità ambientali mentre per quanto attiene sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi, Etra ha dovuto versare un importo di 565 euro oltre a 6.679 euro a carico di terzi (rivalsa).
È stata, inoltre, pagata una sanzione per ex D. Lgs. 231/2001 pari a 67.340 euro.

Non sono state rilevate non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori (con riferimento particolare all'erogazione di acqua potabile).

Il *network* di Etra

Rif. GRI: 102-13

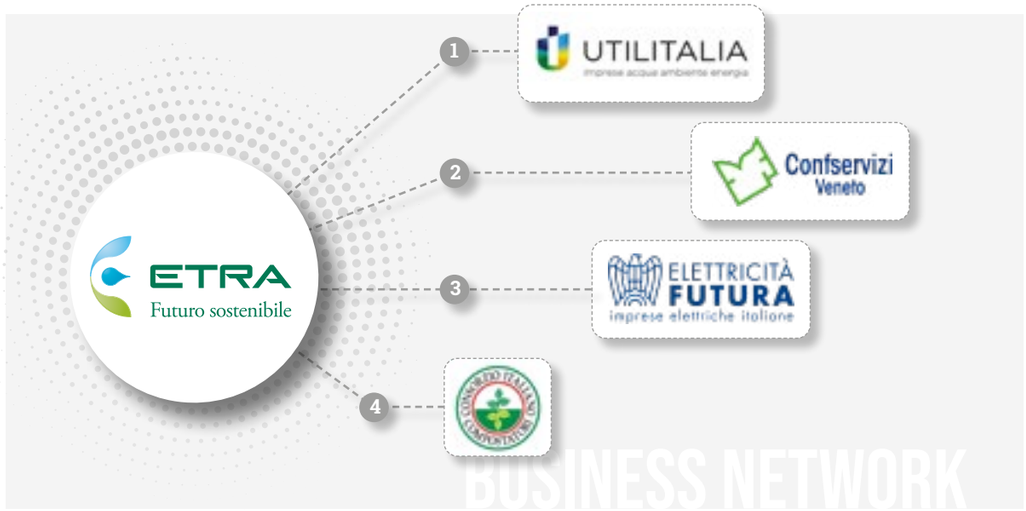
Etra fa parte di diverse organizzazioni e associazioni di categoria per sviluppare sinergie utili all'operatività aziendale.

1. Etra è associata a **Utilitalia**, la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. La federazione offre agli associati assistenza sulle tematiche del diritto del lavoro, sull'applicazione del CCNL e consulenza su aspetti normativi, legali, tecnici, economici e ambientali del servizio.

2. Etra fa parte di **Confservizi Veneto**, il sindacato d'impresa che rappresenta e tutela gli associati che gestiscono servizi pubblici, come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale, trasporti locali nel Veneto, promuovendone lo sviluppo e lo scambio di conoscenze ed esperienze.

3. Nel campo dell'energia Etra è associata a **Elettricità Futura**, la principale associazione del mondo elettrico italiano, composta da più di 700 operatori che impiegano oltre 40.000 addetti e assicurano più del 70% dell'elettricità consumata in Italia.

4. Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** (CIC) e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.



02

Responsabilità economica

Investire nella prospettiva di creare valore condiviso

141

milioni di euro
DI **VALORE ECONOMICO NETTO GENERATO**
di cui il 76% rimane in Veneto

29

milioni di euro
DI **INVESTIMENTI EFFETTUATI**, il 69%
nel servizio idrico integrato

101

milioni di euro
DI **FORNITURE**

- il 62% degli acquisti in **ambito regionale**
- il 43% degli acquisti nelle **province di Padova e Vicenza**

484

POSTI DI LAVORO INDIRETTI SOSTENUTI

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Etra si impegna in ambito economico a perseguire i seguenti obiettivi:

- reperire le risorse necessarie a **realizzare gli investimenti per incrementare continuamente la qualità dei servizi offerti**;
- **garantire la massima efficienza**, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali;
- **applicare tariffe eque**;
- mantenere sempre costante l'**attenzione all'innovazione**, centrale per la *governance* della società.

La società monitora con cadenza trimestrale l'andamento di tali obiettivi al fine di imprimere nell'attività quotidiana aziendale una costante tensione verso il loro raggiungimento.

LE *PERFORMANCE* ECONOMICHE

Rif. GRI: 102-7

I risultati economici di Etra presentano un'**azienda in buona salute e solida**, certificando la bontà della strategia operativa. Nel 2019, i ricavi si attestano a 163 milioni di euro e il margine operativo lordo a 30 milioni di euro.
A fronte di una previsione di *budget* di 122 milioni di euro, i costi di gestione sono stati pari a 121 milioni registrando un **contenimento dei costi** pari a 1 milione.
L'utile di 4,7 milioni di euro risulta in miglioramento rispetto al 2018. Un risultato che dipende da una revisione dei piani di ammortamento per l'esercizio 2019:

l'allungamento delle vite utili dei cespiti del servizio idrico, in conformità a quanto previsto dal metodo tariffario idrico vigente, ha portato a minori ammortamenti. **L'utile verrà reinvestito per garantire servizi sempre più efficienti ai cittadini, rispettando l'espressa richiesta dei Sindaci soci.**
I parametri di redditività della gestione operativa (EBITDA e EBIT *margin*) mostrano una gestione efficiente.
A livello finanziario, la Posizione Finanziaria Netta conferma un *trend* discendente dell'indebitamento negli ultimi anni, senza che sia stato necessario intaccare la continuità degli investimenti (integralmente coperti dalla cassa generata con la gestione operativa) e rafforzando ulteriormente la solidità finanziaria della Società. L'incidenza delle fonti finanziarie di terzi rispetto a quelle di Etra è anch'essa in costante diminuzione e sensibilmente inferiore all'unità, valore soglia sotto il quale si può affermare un corretto equilibrio fra le diverse fonti di finanziamento. Gli indici di *performance* finanziaria e patrimoniale (PFN/EBITDA e PFN/PN), rivelano un'**azienda autonoma finanziariamente e capace di onorare i debiti finanziari**.

DATI ECONOMICI [in migliaia di euro]

	2017	2018	**2019**
RICAVI	159.045	166.095	**163.005**
Margine operativo lordo (MOL)	30.435	30.478	**29.665**
Risultato operativo (MON)	5.931	3.168	**6.631**
Risultato prima delle imposte	5.651	2.693	**6.368**
Risultato netto	7.610	1.783	**4.695**

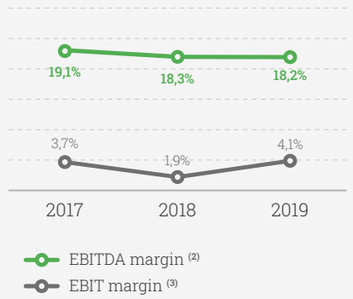
DATI PATRIMONIALI [in migliaia di euro]

	2017	2018	**2019**
CAPITALE INVESTITO NETTO	249.054	242.613	**245.257**
PATRIMONIO NETTO (PN)	191.043	191.019	**195.867**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	58.010	51.594	**49.390**

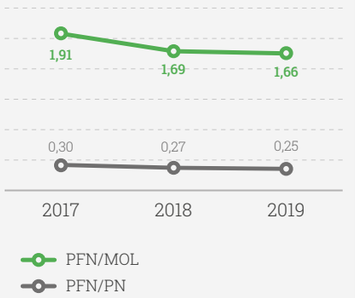
1

MILIONE DI EURO di contenimento dei costi operativi *nel 2019*

EQUILIBRIO ECONOMICO



EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE



(2) Margine operativo lordo su ricavi
(3) Risultato operativo su ricavi

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al bilancio economico dell'esercizio 2019.

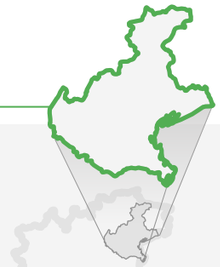
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Rif. GRI: 201-1

Etra nello svolgimento delle sue attività **genera valore economico** che viene **in parte redistribuito ai propri *stakeholder* e in parte trattenuto in azienda**. Il valore economico generato e distribuito deriva da una riclassificazione del conto economico del bilancio di esercizio, in un'ottica di interrelazioni dell'azienda con i diversi portatori di interesse. Mostra la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio.
Nell'esercizio 2019, il valore economico globale lordo creato dall'azienda si attesta a 172,8 milioni di euro, in calo del 4,4% rispetto al 2018.

Il **79%** della ricchezza generata da Etra **è stata distribuita agli *stakeholder***, mentre il 21% è stato trattenuto all'interno dell'azienda.

Il **76%** (circa 107 milioni) del valore economico netto generato è rimasto in Veneto.



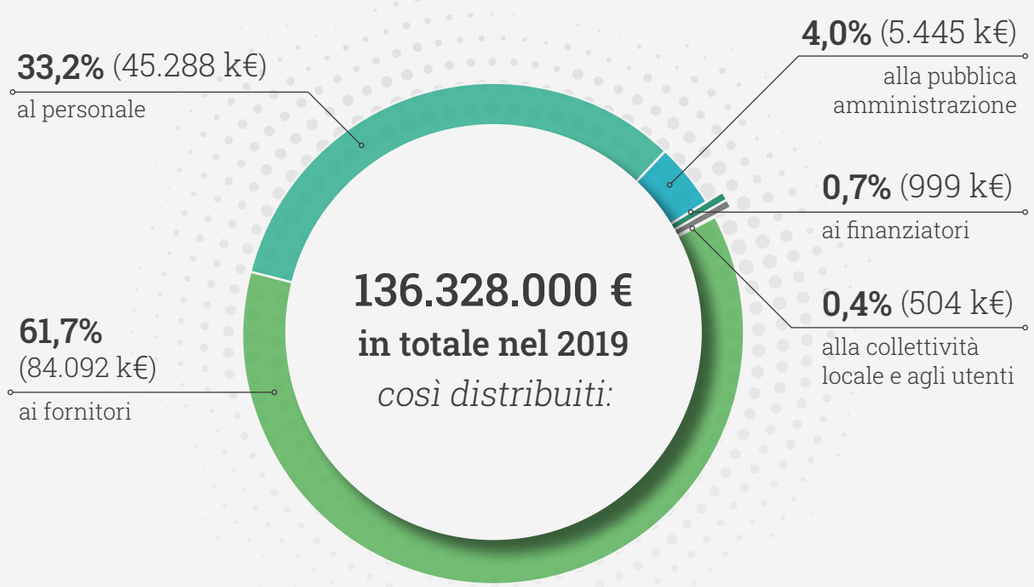
172,8
*milioni di euro è il **valore economico lordo generato***

-4,4%
riduzione rispetto al 2018



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DA ETRA [migliaia di euro]	2017	2018	2019
Valore della produzione	*172.035*	*180.090*	*171.618*
Proventi da attività finanziarie	*930*	*652*	*735*
Altri ricavi	*62*	*87*	*440*
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO LORDO	**173.027**	**180.829**	**172.793**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti [4]	*37.738*	*41.603*	*31.770*
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO	**135.290**	**139.226**	**141.023**
Distribuito ai fornitori [5]	*81.593*	*86.369*	*84.092*
Distribuito al personale [6]	*41.464*	*44.567*	*45.288*
Distribuito alla pubblica amministrazione [7]	*2.690*	*4.738*	*5.445*
Distribuito ai finanziatori [8]	*1.210*	*1.126*	*999*
Distribuito agli azionisti [9]	*1.807*	*0*	*0*
Distribuito alla collettività locale e utenti [10]	*722*	*643*	*504*
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**129.487**	**137.433**	**136.328**
Utile trattenuto in azienda [11]	*7.610*	*1.783*	*4.695*

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO AGLI *STAKEHOLDER* NEL 2019



(4) Comprende anche minusvalenze e sopravvenienze passive e imposte differite. **(5)** Risorse destinate ai fornitori di beni materiali, servizi e per l'utilizzo di beni di terzi. **(6)** Risorse destinate al personale dipendente: salari e *benefit* aziendali. **(7)** Risorse destinate ad amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra per rimborsi di mutui accesi per finanziare investimenti nel servizio idrico integrato e ora di competenza del soggetto gestore, e ai regolatori locali e nazionali per le spese di gestione. **(8)** Si tratta degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici. **(9)** Utile distribuito ai Comuni soci. **(10)** Risorse destinate alla collettività utilizzate per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale e indennizzi dovuti alle utenze. **(11)** Risorse trattenute in azienda.

FINANZIATORI

L'azienda si relaziona in modo trasparente con i propri *stakeholder* finanziari: poiché essi condividono quote importanti del rischio generale d'impresa (fornendo risorse monetarie necessarie a garantire gestione corrente e investimenti), Etra aggiorna i finanziatori sull'andamento aziendale, scambiando frequentemente dati sulla situazione economica (consuntiva e prospettica). Il sistema gestionale di tesoreria permette un monitoraggio costante dell'andamento delle finanze aziendali e dell'evolversi del capitale circolante.
A fine 2019 il debito finanziario complessivo ammonta a 49,4 milioni di euro, di cui 8,1 milioni di euro sono affidamenti a breve per cassa e 41,3 milioni di euro sono debiti a medio-lungo termine per mutui e obbligazioni (dei quali a breve 5 milioni di euro per restituzione quote capitale nel 2020, a medio-lungo 36,3 milioni di euro).

Tenuto conto della scadenza media dell'indebitamento finanziario (più del 70% ha scadenze tra il 2021 e il 2034), il rischio di rifinanziamento è moderato.

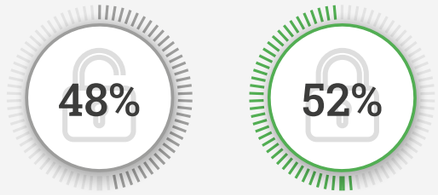
La riduzione dell'indebitamento verso i finanziatori, rispetto al 2018, è stata pari al 4,3%.

INDEBITAMENTO PER **SCADENZA**



breve termine | medio-lungo termine

INDEBITAMENTO NETTO PER **TIPOLOGIA DI TASSO**



tasso variabile | tasso fisso

La posizione finanziaria netta risulta migliorata di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, garantendo peraltro integrale copertura agli investimenti (grazie alla cassa generata dalla gestione operativa); il flusso di cassa è negativo per 2,8 milioni di euro (al netto della restituzione di quote capitale per 5 milioni di euro, di oneri finanziari per 1 milione di euro, di imposte su redditi per 0,3 milioni di euro).

Il costo medio del denaro nel 2019 si è attestato su un valore dell' 1,7% (buon livello di tasso finito in relazione all'entità dell'indebitamento e a tassi applicati ad aziende di merito creditizio analogo; si consideri inoltre che il tasso d'interesse medio sui titoli decennali del Tesoro per il 2019 è stato pari all'1,9%). La struttura finanziaria, a tasso variabile per circa il 48% del totale, beneficia significativamente dei valori dell'Euribor negativi (non avendo Etra contratti a *floor* zero).

INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Rif. GRI: 203-1, 201-4

Nel 2019 Etra ha realizzato 29 milioni di euro di investimenti per adeguare e riammodernare i suoi *assets* impiantistici. Rispetto al 2018, il livello degli investimenti nel settore idrico è diminuito (-25%) mentre sono cresciuti gli investimenti nel settore ambiente (+30%) e più che triplicati quelli per la struttura.

Gli investimenti in calo nel servizio idrico integrato hanno ridotto a 34 euro per abitante servito il livello di investimenti realizzati (erano 45 euro pro capite nel 2018), contro una media nazionale di 42 euro ad abitante.

34 €

INVESTIMENTO PRO CAPITE nel servizio idrico integrato nel 2019

42 € media dei gestori idrici italiani nel 2017 (12)

BENCHMARK

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti nel settore idrico sono state: lo sviluppo e l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche (anche grazie al perseguimento del piano di ricerca perdite) con interventi di bonifica e risanamento, laddove necessari, e la progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti; il miglioramento delle condotte fognarie; l'ottimizzazione della funzionalità e potenzialità delle centrali idriche e delle capacità depurative degli impianti di depurazione.

Nel campo dei servizi ambientali si è investito prevalentemente: nell'acquisto di mezzi di proprietà (in particolare 80 nuovi costipatori a caricamento laterale); in interventi di adeguamento delle attrezzature di raccolta e distribuzione del *kit* contenitori dotati di *microchip*, volti a standardizzare i servizi e a implementare la rilevazione puntuale; nel mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti.

Parte degli investimenti che Etra realizza sono finanziati attraverso contributi provenienti da amministrazioni pubbliche, si tratta principalmente dei **contributi pubblici a fondo perduto della Regione Veneto** per la realizzazione e il potenziamento delle reti idriche e fognarie del territorio. **Nel 2019 tale contributo ha coperto l'11% degli investimenti nel servizio idrico integrato.**

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

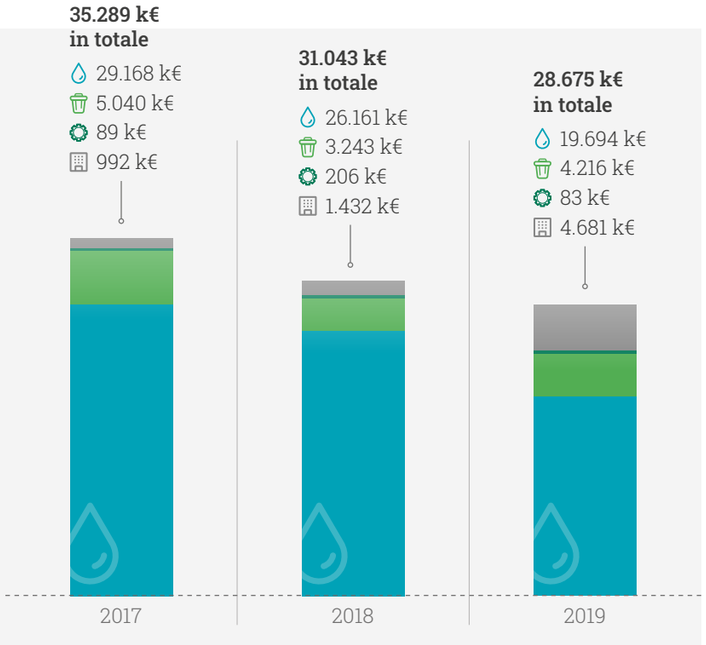
	2017	2018	2019
Finanziamenti [migliaia di euro]	5.723	6.727	**2.238**

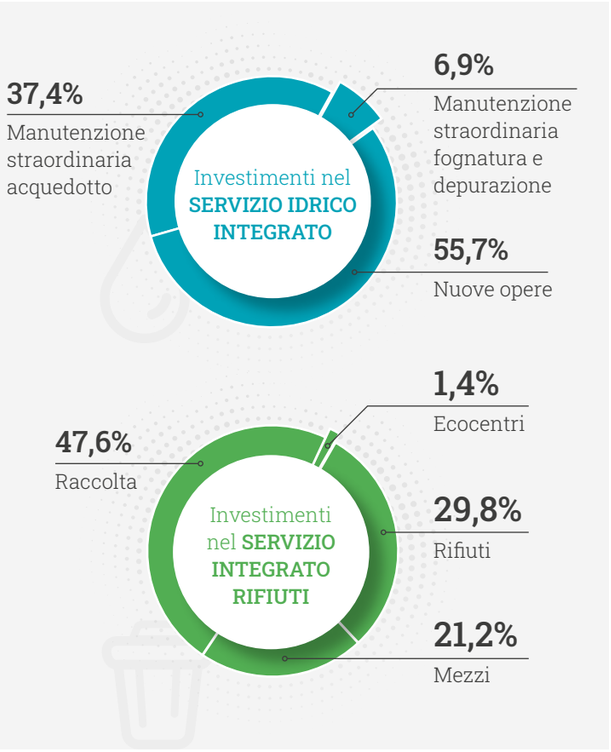
(12) Fonte: REF Ricerche su un campione di 81 gestioni idriche al servizio di 38,5 milioni di abitanti italiani.

29

MILIONI DI EURO
INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2019
così suddivisi per ambito:

- Servizio idrico integrato
- Ambiente
- Altri servizi
- Struttura







FOCUS ON €

IL PIANO INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Gli investimenti nel servizio idrico di Etra sono determinati dagli interventi previsti dal **Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta**, il cui assestamento è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio Brenta del 26/06/2018, indicando gli interventi per il triennio 2018-2021 e adeguando la programmazione alla regolazione della qualità tecnica introdotta dall'Autorità nel 2017, con la Delibera Aeegsi (ora Arera) n. 917/2017/R/IDR.

La relazione allegata alla deliberazione del Consiglio di Bacino Brenta, consultabile sul sito istituzionale, riporta in modo dettagliato gli obiettivi che Etra deve raggiungere mediante l'attuazione degli interventi previsti in Piano d'Ambito. Ecco quindi che il piano degli investimenti assume valenza:

- ambientale (ottimizzazione delle risorse, riduzione dei rischi di inquinamento, maggiore efficienza delle infrastrutture);
- sociale (miglioramento qualitativo del servizio offerto e, conseguentemente, della qualità di vita degli utenti);
- economica (tariffa, investimenti).

IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE

Rif. GRI: 202-2, 203-1, 203-2, 204-1

Etra crea valore per il territorio tramite la propria operatività e gli investimenti collegati ai servizi gestiti.

Sotto il profilo economico, nonostante una moderata ripresa della produttività, la crisi che da qualche anno attanaglia il settore delle costruzioni non è ancora cessata e il processo riorganizzativo del mercato è tuttora in atto. **In questo delicato contesto, l'impegno aziendale a sostenere l'indotto ha continuato a essere forte.**

Nel 2019 Etra ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di **oltre 100 milioni di euro**, di cui circa il **43% da fornitori con sede nelle Province di Padova e Vicenza**, quota che sale al **62% se si considera tutto il territorio Veneto.**

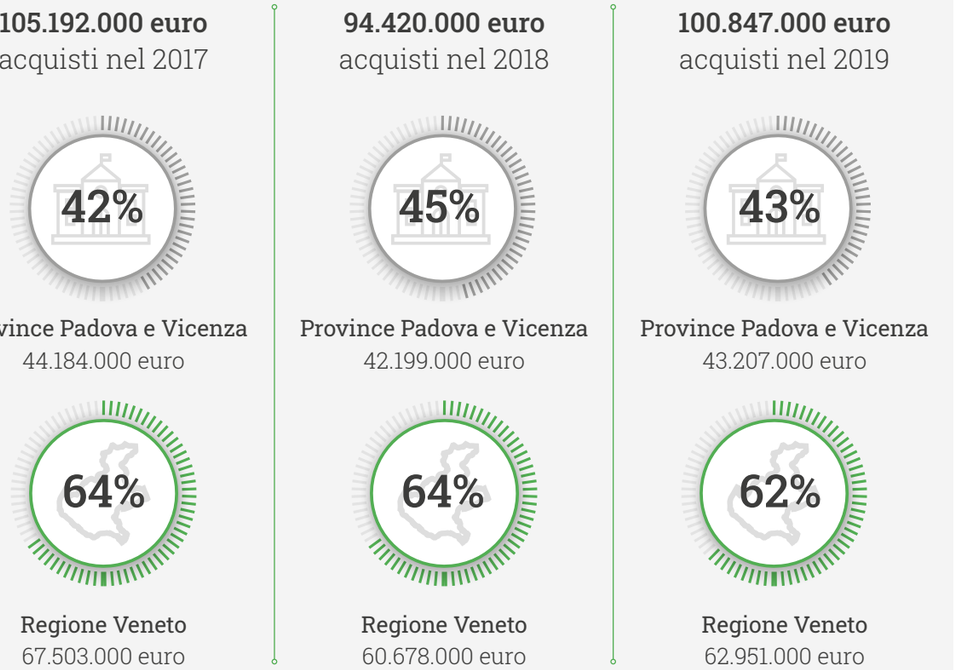
L'acquisto di beni e servizi contribuisce a **sostenere l'occupazione** delle persone che lavorano presso i fornitori. Tale occupazione indiretta, legata alle attività di Etra, è stimabile nel 2019 in **484 lavoratori**, di cui 92 lavoratori provenienti da cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati.

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra, quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario.

Il forte legame con il territorio e il sostegno all'occupazione locale sono testimoniate anche dall'appartenenza alla comunità locale del personale e della direzione aziendale.

Nel 2019 sono residenti nelle Province di Padova o Vicenza l'85% dei lavoratori e il 100% dei *manager*. I lavoratori che risiedono in altre Province provengono, in quasi tutti i casi, da Province limitrofe, tanto che il **99,7% dei lavoratori è residente in Veneto**. L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale.

ACQUISTI DAL TERRITORIO DI BENI E SERVIZI



IL COSTO DEI SERVIZI

Etra gestisce **servizi amministrati**, le cui tariffe sono stabilite da Arera per il servizio idrico, e dai Comuni e dal Consorzio Bacino di Padova Uno per il servizio di gestione integrata dei rifiuti e devono, per legge, essere definite in modo tale da coprire il 100% dei costi del servizio (ivi inclusi l'ammortamento e la remunerazione degli investimenti e il rischio di impresa) e garantire la stabilità economica del Gestore.

Etra eroga, inoltre, **servizi in regime di libero mercato** come, ad esempio, il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda e i servizi di intermediazione, le cui tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le tariffe del servizio idrico vengono determinate seguendo i criteri definiti dall'Autorità nazionale, Arera, a totale copertura dei costi di gestione e di investimento.

COSA COPRE LA BOLLETTA?

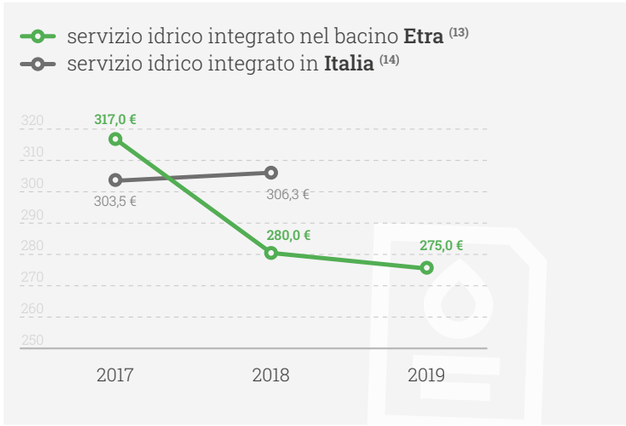
Con la bolletta idrica si spesa, quindi, il lavoro degli operatori e si coprono i costi per l'espletamento dei singoli servizi, compresi il prelievo in natura, la potabilizzazione, le analisi di laboratorio, il trasporto nelle case, la raccolta in fognatura e la depurazione per la re-immissione in natura. Con la bolletta si raccolgono inoltre risorse finanziarie per realizzare gli investimenti, vale a dire opere e interventi indispensabili per migliorare il servizio e il sistema idrico provinciale.

Il metodo predisposto da Arera per la determinazione delle tariffe **bilancia le esigenze degli utenti di pagare tariffe eque e sostenibili e del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti per migliorare le infrastrutture**. A questo proposito si evidenzia come Etra si impegni a reinvestire ogni anno, nello sviluppo e ammodernamento delle proprie infrastrutture, una quota di tariffa che si avvicina al 50% di quanto incassato. Nel 2018 gli Enti di Governo d'Ambito sono stati chiamati da Arera a ridefinire le tariffe, calcolando un **corrispettivo più equo, legato al numero di componenti familiari o alla tipologia di attività produttiva, al consumo e al valore della risorsa idrica, per disincentivare sprechi e garantire il diritto all'acqua** (50 litri per abitante al giorno a tariffa agevolata).

Etra e il Consiglio di Bacino Brenta hanno definito una fascia di consumo annuo agevolata di 20 m^3 a persona, superiore al fabbisogno d'acqua necessario per soddisfare i bisogni essenziali (18,25 m^3/annui a persona). La tariffa applicata alla prima fascia di consumo risulta ridotta del 20% rispetto alla tariffa base. Questo consente un sensibile risparmio per i nuclei numerosi.

Le tariffe 2019 proposte dal Consiglio di Bacino Brenta per il gestore Etra e approvate da Arera con deliberazione 452/2018 prevedono una **diminuzione tariffaria dell'1,8%** rispetto al 2018 per tutte le categorie di utenti, a beneficio di tutti gli abitanti del territorio.
Per quanto riguarda le tariffe 2020-2023 Arera ha pubblicato il 27/12/19 con Delibera 580/2019/R/idr il Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3) che servirà a determinare le nuove tariffe da applicare all'utenza.

BOLLETTA IDRICA MEDIA ANNUA PER UNA FAMIGLIA TIPO



(13) Fonte: Etra IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 150 m^3/anno, componenti perequative escluse.
(14) Fonte: Arera [2] IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 150 m^3/anno.

La spesa per una famiglia di 3 componenti con un consumo di 150 m³ annui servita da Etra rappresenta mediamente lo 0,9% della spesa media mensile delle famiglie in Veneto rilevata dall'ISTAT, pari a 2.701 euro nel 2018 [1].

275 €/anno
SPESA MEDIA IDRICA
per una famiglia tipo di 3 persone con consumi annui di 150 m³ nel 2019

0,9%
È L'**IMPATTO DELLA BOLLETTA IDRICA** SULLA SPESA MENSILE DELLE FAMIGLIE VENETE

-1,8%
RIDUZIONE COMPLESSIVA DELLE TARIFFE IDRICHE DI ETRA NEL 2019
rispetto al 2018

-20%
RIDUZIONE DELLA **TARIFFA AGEVOLATA RISPETTO A QUELLA BASE**
rispetto al 2018

SERVIZIO RIFIUTI

Le risorse economiche destinate alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti vengono pagate dagli utenti secondo due modalità alternative: **tributo** e **tariffa a corrispettivo puntuale**.

Dei 60 Comuni serviti, Etra si occupa anche della riscossione della tariffa per 51 di essi (in regime di tariffa corrispettiva, ad eccezione di uno); di questi 43 Comuni hanno attivato la tariffa con commisurazione puntuale.
Fino al 2019 le tariffe sono state stabilite secondo modalità di calcolo deliberate ogni anno dai singoli Comuni e dal Consorzio Bacino di Padova Uno, dal 2020 la **competenza sulle tariffe del servizio rifiuti passa invece ad Arera**, che ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) con delibera 443/2019/R.

DA COSA DIPENDE LA SPESA ANNUALE DOMESTICA PER LA RACCOLTA RIFIUTI?

Dipende da più parametri:

- la tipologia di servizio stabilita dal Comune;
- il numero di componenti del nucleo familiare;
- la superficie dell'abitazione;
- i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie ecc.);
- in molti casi, la quantità di secco residuo prodotta (numero di svuotamenti del contenitore personalizzato in dotazione a ciascuna utenza).

La spesa media annua per il servizio di igiene urbana per una famiglia di 3 componenti con un abitazione di 100 m² servita da Etra rappresenta mediamente lo 0,6% della spesa media mensile delle famiglie in Veneto rilevata dall'ISTAT, pari a 2.701 euro nel 2018 [1].

185 €/anno
SPESA MEDIA IGIENE URBANA
per una famiglia tipo di 3 persone con abitazione di 100 m² nel 2019

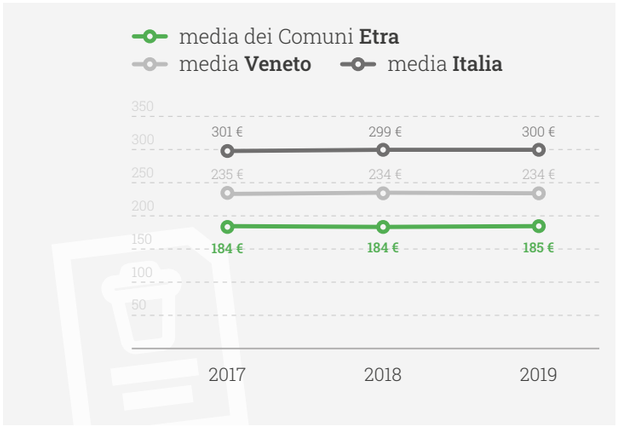
0,6%
È L'**IMPATTO DELLA SPESA PER L'IGIENE URBANA** SULLA SPESA MENSILE DELLE FAMIGLIE VENETE

51
COMUNI CON SERVIZIO DI RISCOSSIONE TARIFFARIA NEL 2019
come nel 2018

86%
GLI **ABITANTI SERVITI** CON RISCOSSIONE TARIFFARIA DA PARTE DI ETRA[15]

La tariffa media di igiene ambientale pagata dai cittadini dei Comuni serviti da Etra risulta più bassa rispetto alle tariffe medie regionali e nazionali.

SPESA MEDIA ANNUA PER SERVIZIO RIFIUTI PER UNA FAMIGLIA TIPO [16]



L'**economicità del servizio** reso emerge anche dal confronto del costo medio pro capite dello stesso, utilizzato come indicatore per confrontare più realtà con sistemi di gestione diversi. Tale misura non riflette l'effettivo costo pagato dai cittadini, in quanto ricomprende anche i costi necessari a erogare il servizio ad aziende e utenze turistiche. La suddivisione per classi demografiche permette un confronto più accurato, in quanto i Comuni di medie o piccole dimensioni, quali quelli serviti da Etra, hanno tariffe più basse rispetto alle grandi città. Dai dati riportati si nota che i **costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2019 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali**. Questo risultato è legato alla **grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione** di sua competenza in ogni fase del processo e da ulteriori azioni condotte dai Comuni più virtuosi.

(15) Percentuale calcolata sul numero totale di abitanti residenti per cui Etra svolge il servizio di raccolta rifiuti.
(16) Tariffa media annua per una famiglia di 3 persone con abitazione di 100 m², IVA inclusa. Fonte: *CittadinanzAttiva [3]*

COSTO MEDIO DEL SERVIZIO PRO CAPITE [euro/abitante]

	2017	2018	2019
Media Comuni **ETRA** (17)	**95**	**98**	**99**
Media **VENETO** (18)	141	144	*n.d.*
Media **ITALIA** (18)	171	175	*n.d.*

Il costo medio pro capite è ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario dei comuni e il numero di abitanti dei comuni.

COSTO MEDIO PRO CAPITE DEL SERVIZIO RIFIUTI IN BASE ALLA CLASSE DEMOGRAFICA [euro/abitante]

		2017	2018	2019
Media Comuni **ETRA**	inferiore a 5.000 abitanti	**80**	**82**	**85**
	tra 5.000 e 15.000 abitanti	**96**	**99**	**101**
	tra 15.000 e 50.000 abitanti	**110**	**110**	**113**
Media **VENETO** (18)	inferiore a 5.000 abitanti	100	100	*n.d.*
	tra 5.000 e 15.000 abitanti	106	125	*n.d.*
	tra 15.000 e 50.000 abitanti	129	141	*n.d.*
Media **ITALIA** (18)	inferiore a 5.000 abitanti	135	139	*n.d.*
	tra 5.000 e 15.000 abitanti	147	148	*n.d.*
	tra 15.000 e 50.000 abitanti	164	164	*n.d.*

(17) Nel dato Etra sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la Tariffa Igiene Ambientale. Nel calcolo del valore pro capite sono stati considerati soltanto gli abitanti residenti. Ciò porta a una sovrastima nei Comuni maggiormente turistici.

(18) Ispra catasto rifiuti [4].

FOCUS ON

LA TARIFFA PUNTUALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

La tariffa puntuale è una tariffa corrispettiva commisurata al servizio reso. Il modello tariffario corrispettivo è basato sui principi "Chi inquina paga" e "Paga per quello che conferisci (*Pay as you throw - PAYT*)" sanciti dal **Pacchetto sulla Economia Circolare** approvato dalle istituzioni Europee. Principi secondo i quali il costo del servizio rifiuti deve essere ripartito tra i cittadini in modo che chi produce più rifiuti è chiamato a contribuire in maggior misura al costo del loro smaltimento.

Essendo un costo legato alla quantità di rifiuti prodotti diventa anche un incentivo alla riduzione degli sprechi.

Etra si impegna a consolidare ed estendere in tutti i Comuni gestiti l'adozione di adeguati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, come microchip e *press container* per il secco residuo (v. capitolo sulla Sostenibilità ambientale), già attivati in ampie porzioni del territorio.

OBIETTIVI ECONOMICI DI ETRA

Obiettivi 2019	Attività svolte nel 2019	Obiettivi futuri 2020
Attuazione del Piano degli investimenti	Avviati numerosi interventi che verranno realizzati nel 2020	Rispetto della programmazione delle opere e rispetto del *budget* investimenti in nuove opere SII/AMB
Revisione del Piano degli interventi	Attuazione piano investimenti con attenzione alla RQTI	Revisione Piano interventi e piano opere strategiche sulla base della delibera Arera MTI-3
		Rispetto obiettivi di riduzione degli straordinari e del recupero delle ferie pregresse

03

Responsabilità ambientale

Fare bene all’ambiente
e alle comunità

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Il miglioramento della qualità del territorio e la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulle risorse in tutte le attività che Etra svolge sono al centro della sua attenzione.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali, rientrano nella missione aziendale e rappresentano il fine stesso delle sue attività, come nel caso del miglioramento dei livelli di raccolta differenziata e riciclaggio così come per la qualità dei corpi idrici superiori e la tutela della risorsa idrica. In altri, rappresentano una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili, come nel caso di consumo di energia pulita per coprire parte del proprio fabbisogno energetico, o di iniziative di efficientamento energetico, di riduzione dei rifiuti prodotti e della loro destinazione a recupero. Inoltre, l'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale e nell'informazione e sensibilizzazione dei propri utenti testimonia lo sforzo per costruire una società più sostenibile, che possa preservare le risorse per le generazioni future.

Per questo Etra si attiene alle seguenti **linee guida**:

RISORSE IDRICHE

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- utilizzo delle migliori tecnologie per il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;
- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- incremento dell'efficacia depurativa con trattamenti terziari (filtrazione, UV ecc.).

RIFIUTI

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- applicazione della tariffa a corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione del ricorso allo smaltimento dei rifiuti in favore del recupero;
- garanzia della filiera complessiva del ciclo dei rifiuti (verifica e controllo degli impianti di destinazione finale);
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda.

CONSUMI ENERGETICI E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

IMPATTO AMBIENTALE

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti;
- controllo e trattamento delle emissioni in atmosfera.

11,05
m³/km/gg
PERDITE IDRICHE LINEARI

46
milioni di m³
DI **ACQUE REFLUE DEPURATE**

1.043
CAMPIONI DI
REFLUI INDUSTRIALI CONTROLLATI

73,2%
DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
compreso il compostaggio domestico

28,5%
DEL FABBISOGNO ENERGETICO AZIENDALE ARRIVA DA **FONTI RINNOVABILI**

69%
DELLA FLOTTA AZIENDALE È A **BASSO IMPATTO AMBIENTALE**



LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Rif. GRI: 303-2, 303-3

Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee sia superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Tuttavia, il contesto regionale registra criticità nei consumi d'acqua, che seppur in calo, sono ancora troppo elevati se paragonati a quelli medi europei, un alto tasso di perdite nella rete acquedottistica, criticità nei centri urbani per ciò che riguarda la conformità ai requisiti di collettamento delle acque reflue e, non ultima, instabilità nel livello delle precipitazioni e del bilancio idroclimatico, con riduzione dei ghiacciai e aumento del rischio di valanghe [19].

Secondo il *World Resource Insitute* [10] le province di Padova e Vicenza presentano un livello di *stress* idrico, inteso come rapporto tra prelievi idrici totali (per usi domestici, industriali, di irrigazione, di allevamento e altri) e ricarica della disponibilità di acque sotterranee e di superficie, medio-alto.
Le attività di Etra **mirano a una gestione sostenibile delle risorse idriche**, per **fornire un servizio idropotabile attento e responsabile**, grazie anche a **continui monitoraggi** che **verificano costantemente la qualità delle acque sotterranee delle province di Padova e Vicenza**.

FOCUS ON

ETRA E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Rif. GRI: 201-2

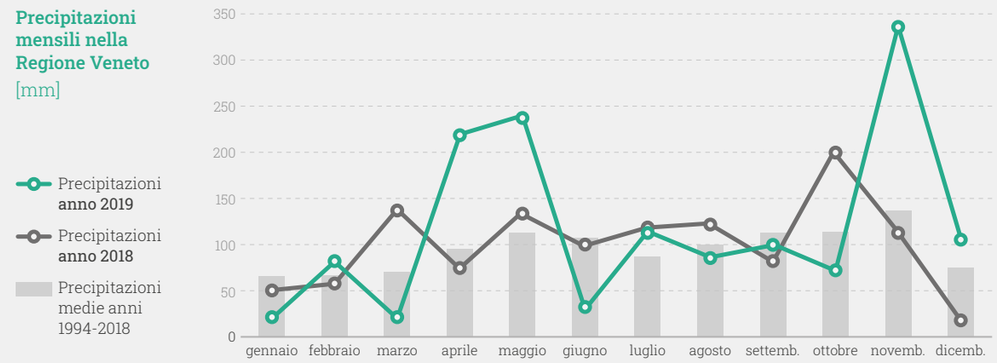
Negli ultimi anni le modifiche nell'andamento climatico sono diventate sempre più evidenti: l'assenza di precipitazioni si alterna di frequente con eventi estremi di forte intensità. Si tratta di eventi che inevitabilmente incidono sulla disponibilità della risorsa idrica.
Anche il territorio servito da Etra non è esente dalla forte variabilità inter-annuale delle precipitazioni con ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico territoriale, in quanto le precipitazioni filtrando attraverso il terreno, ricaricano le falde acquifere e le sorgenti montane.
L'andamento delle precipitazioni medie mensili annuali nel 2019 sulla regione Veneto, in confronto alle medie mensili del periodo storico 1994-2018, conferma l'alternanza di periodi di siccità, nei mesi invernali ed estivi, con eventi meteoclimatici caratterizzati da abbondanti precipitazioni ed eventi estremi. A novembre, in particolare, dopo un mese di ottobre secco e caldo, si è assistito a un'anomala successione di perturbazioni con precipitazioni concentrate e molto intense, accompagnate da forti correnti di scirocco, che ha portato a registrare la massima piovosità (333 mm) dal 1992.

Sono **preoccupanti segnali di alterazione progressiva del clima** che si manifesta con l'**aumento considerevole delle temperature**, **diminuzione notevole delle piogge** nei periodi estivi e **drastica riduzione delle precipitazioni nevose** nel periodo invernale. Tali eventi meteoclimatici possono avere impatti sull'attività di Etra anche considerevoli in termini di:

- investimenti per garantire la distribuzione dell'acqua potabile anche in periodi di siccità;
- interventi di emergenza in caso di problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie causati da piogge particolarmente intense;
- gestione del sovraccarico dei depuratori;
- maggiori consumi energetici, sia in caso di scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana sia di fenomeni di piovosità intensa, legati all'accresciuta necessità di pompare acqua nelle reti idriche e i liquami nelle reti fognarie, oltre al sovraccarico di trattamento nei depuratori.

La capacità di adattamento ai cambiamenti climatici è una delle sfide più importanti che Etra e i gestori del servizio idrico integrato dovranno affrontare nel prossimo futuro.

Precipitazioni mensili nella Regione Veneto [mm]



(19) Rapporto sull'ecosistema urbano 2018, redatto da Arpav [5] e gli indicatori pubblicati sul sito dell'Agenzia (con riferimento alle annualità dal 2002 al 2017).

FOCUS ON

NASCE IL CENTRO RIVE PER MONITORARE LE FALDE

Operativo da settembre 2019, il **Centro RIVE – Risorse Idriche Venete** diventa il nuovo punto di riferimento per il **monitoraggio e la ricerca sui sistemi idrologici**, in particolare sugli acquiferi sotterranei del Veneto centrale, a partire dal bacino Brenta-Bacchiglione.

Il centro vuole offrire la migliore conoscenza tecnico-scientifica disponibile a supporto delle Istituzioni e degli Enti incaricati della gestione del Servizio Idrico e della salute pubblica nella prevenzione delle problematiche legate alla qualità, disponibilità e tutela delle risorse idriche: non solo i gestori del servizio, quindi, ma anche Ulss, Università e altri centri di ricerca.
Il nuovo centro è stato fortemente ideato e voluto da **Etra** e **Viacqua**, gestori del servizio idrico con un bacino complessivo di oltre **un milione 150 mila abitanti**.



Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

Etra si impegna a soddisfare il fabbisogno idrico dei Comuni serviti prelevando acqua da sorgenti e falde acquifere, senza dover ricorrere alla potabilizzazione di acque superficiali.

Nel 2019 sono stati prelevati dall'ambiente quasi 66 milioni di metri cubi d'acqua, riducendo il prelievo dell'1,4% rispetto al 2017.

L'attenzione ad attingere dall'ambiente quantità di acqua volte a non compromettere l'equilibrio idrogeologico emerge dal confronto dei livelli di prelievo di acqua per uso idropotabile: molto contenuti per Etra se comparati con i livelli rilevati dall'Istat per il Veneto e, più in generale, per l'Italia. L'acqua complessivamente erogata e consumata dai cittadini e dalle utenze produttive rimane, invece, pressoché costante negli anni.

PRELIEVO IDRICO DALL'AMBIENTE E ACQUA IMMESSA IN RETE (in metri cubi)

	2017	2018	2019
ACQUA PRELEVATA	66.807.056	65.646.617	65.869.435
• *da falde acquifere sotterranee*	*53.354.702*	*51.044.559*	*50.756.164*
• *da sorgenti*	*13.452.354*	*14.602.058*	*15.113.271*
Acqua acquistata da altre aziende	4.726.099	4.830.214	4.790.040
Acqua venduta ad altre aziende	12.657.351	12.595.837	12.172.721
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra [20]	58.875.804	57.880.994	58.486.754

-1,4%
RIDUZIONE DEL **PRELIEVO D'ACQUA DALL'AMBIENTE DAL 2017**

PRELIEVO PRO CAPITE DI ACQUA PER USO POTABILE AL GIORNO

303 lt/ab/giorno Bacino Etra nel 2019

384 lt/ab/giorno in Veneto nel 2018 [21]

419 lt/ab/giorno in Italia nel 2018 [21]

PROVENIENZA ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE

77% da falde acquifere

23% prelievo da sorgente

(20) Al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende.
(21) Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile.

91%

GRADO DI COPERTURA
del servizio acquedottistico



+3% rispetto al 2017

Il grado di copertura del servizio acquedottistico è cresciuto dall'88% del 2017 **al 91%**[22] del 2019, risultando significativamente inferiore al 100% solo nella fascia delle risorgive, tra l'alta padovana e la provincia di Vicenza, dove la popolazione residente utilizza pozzi propri.

Etra sta sviluppando l'estensione delle reti acquedottistiche nell'area del Medio Brenta per dare la possibilità ai cittadini che si approvvigionano autonomamente di allacciarsi alla rete idrica.

	2017	2018	2019
ACQUA EROGATA [m³]	35.530.863	35.173.279	**35.578.019**
per abitante residente servito [m³/abitante] [23]	68	67	**67**
per utenze produttive [% sul totale]	25%	25%	**25%**

FOCUS ON

INCENTIVI AGLI UTENTI PER L'ALLACCIAMENTO AL PUBBLICO ACQUEDOTTO

Per incentivare l'allacciamento al pubblico acquedotto dei cittadini che utilizzano pozzi privati per scopi potabili e abitano in zone servite da acquedotto, il Consiglio di bacino Brenta ha aperto nel 2019 un bando mettendo a disposizione fondi per 500.000 €. I cittadini che scelgono di passare dal pozzo privato all'acquedotto possono usufruire di uno **sconto del 50% sui costi di allacciamento** (fino a un massimo di 2.000€).

Per i cittadini che invece vivono in zone non servite da acquedotto si può richiedere l'**installazione gratuita di un misuratore per poter fatturare il servizio di fognatura e depurazione** in base alle letture invece che su base forfettaria, come avviene attualmente. I fondi a disposizione ammontano a 60.000 €.

FOCUS ON

RIDURRE GLI APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

Nel territorio servito da Etra l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona tra l'alta padovana e la provincia di Vicenza perché la falda freatica è poco profonda (15-25 metri) e quindi è facilmente intercettabile.

L'acqua di falda è di buona qualità, ma la porzione freatica più superficiale da cui attingono molti pozzi autonomi è vulnerabile perché non protetta da strati di argilla e facilmente esposta ad alterazioni e contaminazioni.
Si stima che gli **utenti che si approvvigionano a scopo idropotabile dai pozzi autonomi siano oltre 40.000**, di cui solo un decimo provvede regolarmente alla denuncia annuale di approvvigionamento.
12 mila circa, invece, sono gli utenti iscritti al servizio di fognatura e depurazione di Etra che non hanno l'allacciamento all'acquedotto. La presenza di molti pozzi non censiti determina un problema in termini di pianificazione delle **azioni necessarie alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica**, necessarie per evitare problemi di approvvigionamento soprattutto nei periodi di maggiore consumo d'acqua e per avviare azioni di informazione e tutela degli utenti che non si servono dell'acquedotto nel caso vengano riscontrati fenomeni di inquinamento della falda.

Vale la pena ricordare che:

- gli approvvigionamenti privati sottraggono alla falda una portata pari a quella dell'acquedotto, servendo però solo un quinto degli utenti del territorio;
- ogni nuovo foro è potenzialmente un nuovo canale di connessione tra l'esterno e i livelli di falda, aumentando il rischio di contaminazione e alterazione. Se la falda è la stessa dalla quale preleva l'acquedotto, la situazione può diventare pericolosa per la salute pubblica;
- la sicurezza dell'acqua dei pozzi privati è incerta e varia a seconda delle pressioni antropiche (domestiche e produttive) e della stagionalità di talune attività agricole.

È quindi importante che i possessori di un pozzo privato effettuino periodicamente le analisi dell'acqua.

Da parte sua Etra esegue studi idrogeologici e analisi sistematiche sui pozzi pubblici, garantendo un prelievo controllato della risorsa e la sua distribuzione in sicurezza. Inoltre, investe molte risorse per estendere la rete di acquedotto e consentire a un numero sempre maggiore di cittadini di allacciarsi all'acquedotto.

(22) Il **valore percentuale del grado di copertura del servizio acquedottistico**, riferito alle utenze domestiche, è calcolato come rapporto tra abitanti serviti e abitanti residenti. Per il calcolo del grado di copertura sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12/2019 nei Comuni serviti da Etra compresi nell'ATO Brenta, mentre gli abitanti serviti sono calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza. Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.
(23) Dato ottenuto dividendo l'acqua erogata totale per gli abitanti residenti serviti

Controllo delle perdite idriche e azioni di contenimento

Il controllo del prelievo idrico è essenziale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e la tutela della risorsa.
Per Etra risulta quindi particolarmente importante il contenimento della quantità di acqua non contabilizzata e in particolare la riduzione delle perdite idriche.

Grazie a diverse azioni e investimenti messi in campo, dal 2013 al 2019 l'**acqua non contabilizzata** (rispetto al volume immesso in rete) è passata dal 41,4% al 39,2% per l'anno 2019, mentre le **perdite di rete reali** sono state pari al 36,4% dell'acqua immessa in rete, rispetto a un livello del 41,6% di perdite idriche a livello italiano (dato medio italiano 2017).

L'estensione della rete acquedottistica di Etra, pari a circa 5.389 km nel 2019, e la bassa densità di allacciamento rispetto ad altri territori (circa 110 abitanti per km di rete idrica) favoriscono la presenza di piccole perdite diffuse e difficili da individuare. Per questo assume rilevanza l'indicatore delle perdite al giorno per chilometro di rete, che nel 2019 è stato pari a 11,05 m³/km/gg contro una media Italia di 31,1 m³/km/gg (dato medio italiano 2017). Le perdite idriche variano nel territorio a seconda della morfologia e della permeabilità del terreno e dipendono anche dalla vetustà delle reti. È infatti da considerare che le condotte con più di 30 anni sono circa il 69,6%, di cui l'8,7% ne ha più di 50. A fronte di questa situazione, nel 2019 sono stati sostituiti circa 20 km di condotte acquedottistiche.

Perdite idriche

	2017	2018	2019
Acqua non contabilizzata [24] [m³]	23.344.941	22.707.715	**22.908.735**
Perdite idriche reali [m³]	22.212.664 (36,9%)	21.528.386 (36,0%)	**21.739.810** (36,4%)
Perdite lineari reali [m³/km/gg]	11,32	10,95	**11,05**

BENCHMARK

36,4%
percentuale di **PERDITE IDRICHE REALI** NEL 2019

41,6%
media dei gestori idrici italiani nel 2017 [25]

11,05
m³/km/gg **PERDITE IDRICHE LINEARI** NEL 2019

31,1 m³/km/gg
media dei gestori idrici italiani nel 2017 [25]

Per il contenimento delle perdite idriche, Etra opera su tre fronti:

1. **digitalizzazione di tutte le informazioni** in un sistema informativo territoriale e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;

2. **suddivisione delle reti idriche in distretti** attraverso modelli matematici calibrati per ottimizzare la distrettualizzazione delle reti e implementazione di attività di analisi e monitoraggio per l'individuazione di eventuali perdite occulte a cui seguono campagne di ricerca e riparazione;

3. **riparazione tempestiva delle perdite evidenti.**

Poiché i sistemi di acquedotto gestiti presentano funzionamenti diversi e costi di manutenzione variabili da sistema a sistema, Etra ha stabilito di definire per ogni schema acquedottistico il valore di perdita ottimale, in considerazione anche dei costi per il raggiungimento dell'obiettivo, sulla base delle metodologie indicate dall'IWA (*International Water Association*). Le attività di ricerca perdite avviate in questi anni hanno consentito di mantenere le perdite in linea, o in diminuzione, rispetto agli standard stabiliti nell'area di Vigonza, nell'area bassanese e in quella dell'Altopiano. I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso riguardano invece le reti di Rubano e Montegrotto Terme, nonché il mantenimento del livello di perdita nelle aree già oggetto di ricerca perdite nel passato.



(24) Il dato comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra.
(25) Fonte: REF Ricerche sui dati di qualità tecnica di 106 gestioni idriche al servizio di 42,8 milioni di abitanti, pari al 71% della popolazione italiana.

Miglioramento e ampliamento delle infrastrutture idriche

Rif. GRI: 203-1

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica, nel corso del 2019 si sono svolte le procedure di gara per l'affidamento del servizio di **progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione.** Tra i più significativi si possono citare:

- l'adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (3.160.000 €);
- la demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna (5.000.000 €);
- la ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo *booster* in Comune di Pove del Grappa (1.300.000 €);
- la razionalizzazione del sistema di accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e la realizzazione del nuovo serbatoio Monte Jok (1.800.000 €);
- il restauro conservativo del serbatoio 1.000 m³ in Comune di Roana e la realizzazione *booster* a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (550.000 €)

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'**attività di ricerca perdite** e alla progettazione e realizzazione di **nuovi tratti di acquedotto** in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare:

- il progetto di estensione della condotta di adduzione alla rete consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Pianezze e Colceresa (4.500.000 €)
- il raddoppio dell'adduttrice Centrale di Oliero - Col D'Astiago in Comune di Valbrenta (4.100.000 €).

Collettamento dei reflui e depurazione

Rif. GRI: 306-1

Il servizio idrico integrato fornito da Etra permette di preservare il ciclo naturale della risorsa idrica, cosicché l'acqua prelevata e utilizzata viene raccolta e reimmessa nell'ambiente, dopo essere stata opportunamente depurata.

Nel 2019 Etra ha raccolto, attraverso 2.593 km di rete fognaria, quasi 46 milioni di m³ di acque reflue di scarico delle utenze domestiche e delle utenze commerciali e industriali che sono state convogliate negli impianti di depurazione.

La rete fognaria gestita è stata ampliata di 10 km e il **grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione è aumentato** di un punto percentuale rispetto al 2018 arrivando al **74%** [(26)]. La **capacità di collettamento effettiva risulta**, tuttavia, **maggiore**, poiché vengono conferiti agli impianti di depurazione aziendali anche i reflui degli edifici non ancora allacciati alla rete, mediante autobotti.

Per dare attuazione alla direttiva europea 91/271/CEE, il cui obiettivo consiste prioritariamente nel **garantire che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato**, in base a precisi criteri, al fine di **assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente** ed evitando rischi sanitari per la salute dei cittadini, Etra ha operato su più fronti:

- per raggiungere migliori rese depurative nel 2019 sono continuate le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, con prestazioni migliori e vantaggi anche dal punto di vista gestionale.

- sono stati pianificati interventi, in accordo con il Consiglio di Bacino Brenta, per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste a favore di reti separate: una per le acque nere da depurare e una per le acque piovane, che possono essere indirizzate verso i corsi d'acqua superficiali. La presenza, non trascurabile, di fognature miste, che collettano anche le acque meteoriche, associato alla variabilità delle precipitazioni, influenzano infatti la quantità di reflui in ingresso agli impianti di depurazione e la concentrazione degli inquinanti, creando difficoltà di gestione nel processo di depurazione, con un aumento dei consumi energetici e una riduzione dell'efficienza di trattamento.

- si sta operando per mitigare gli effetti delle infiltrazioni in fognatura delle "acque parassite", ovvero delle acque provenienti dalle falde, dalle acque superficiali o addirittura da allacciamenti abusivi.

Acque reflue collettate e depurate

	2017	2018	**2019**
Reflui trattati [m³]	38.896.054	42.248.491	**45.910.586**



(26) Il dato è stato calcolato, come per il servizio di acquedotto, rispetto alle utenze domestiche.

FOCUS ON

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI A TUTELA DELL'AMBIENTE

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscano esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti di Etra, il regolamento di fognatura prevede **condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi**.

Il controllo di questi scarichi è eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità che dipende dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo.

Nel 2019 sono stati effettuati prelievi per 1.043 campioni e analizzati 14.627 parametri.

	2017	2018	2019
Campioni controllati	1.077	704	1.043
Parametri analizzati	12.359	9.064	14.627

1.043
CAMPIONI DI REFLUI INDUSTRIALI CONTROLLATI

14.627
PARAMETRI DI REFLUI INDUSTRIALI ANALIZZATI

+61%
I PARAMETRI DI REFLUI INDUSTRIALI ANALIZZATI **RISPETTO AL 2018**

Le *performance* quali-quantitative degli impianti di trattamento delle acque reflue possono essere valutate sulla base del **rendimento medio dei depuratori**, ovvero la capacità degli impianti di abbattere la concentrazione dei composti organici (COD), dall'efficacia nel raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore e dal rendimento di depurazione, ovvero dall'efficacia di rimozione del materiale organico e dei nutrienti che possono compromettere l'equilibrio ecologico dei corpi idrici in cui viene reimmessa l'acqua.

Qualitativamente, l'efficienza complessiva della depurazione può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico.

Carico eutrofizzante evitato

12.000 t di COD
1.300 t di AZOTO
200 t di FOSFORO

L'efficienza depurativa

	2017	2018	2019
Concentrazioni rispetto ai limiti di legge [27]	27,9%	26,5%	25,4%

(27) Il 100% equivale pertanto a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico. Il calcolo si riferisce ai dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 AE (abitanti equivalenti).

Etra attua un'attenta attività di **monitoraggio e verifica della qualità delle acque reimmesse in natura**.

Nel 2019 sono stati analizzati 35.413 parametri chimico-fisici e biologici su 2.029 campioni d'acqua reflua trattata dai depuratori con capacità superiore ai 2.000 abitanti equivalenti. Il tasso di conformità ai limiti di legge dei campioni di acque reflue analizzati a valle della depurazione evidenzia una buona qualità dell'acqua restituita in natura.

Grazie all'ottemperanza dei limiti di legge sulle concentrazioni agli scarichi, Etra garantisce che viene rispettata la qualità dei fiumi in cui Etra restituisce i reflui depurati.

BENCHMARK

92,8%
TASSO DI CONFORMITÀ DEI CAMPIONI DI ACQUA DEPURATA alla normativa sugli scarichi nel 2019

86,7%
media dei gestori idrici italiani nel 2017 [28]



Rendimento medio dei depuratori [29]



Grado di copertura del servizio



Capacità di depurazione [30]

(28) Fonte: REF Ricerche sui dati di qualità tecnica di 106 gestioni idriche al servizio di 42,8 milioni di abitanti, pari al 71% della popolazione italiana.
(29) Media pesata dei rendimenti sulle portate degli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE (abitanti equivalenti), che coprono il 94% del volume totale dei reflui collettati.
(30) Prodotto fra il rendimento medio annuo dei principali depuratori e il grado di copertura del servizio di fognatura e depurazione, che si assume pari al 100% per le utenze non domestiche.

Miglioramento della rete fognaria e potenziamento degli impianti di depurazione

Rif. GRI: 203-1

Tra le principali opere di **miglioramento e ampliamento degli impianti di depurazione nel corso del 2019** si registrano:

- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa (quasi 5 milioni di euro) con un notevole miglioramento della sezione pretrattamenti e un aumento importante dei volumi di invaso per la pioggia superiori a quanto richiesto dalla normativa vigente;
- l'ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro (2.100.000 €) fino a una potenzialità complessiva di 27.000 abitanti equivalenti (AE) e opere aggiuntive per 520.000 €;
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (550.000 €) da 12.800 a 15.000 AE.

Saranno **prossimamente avviati i cantieri** per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (1.760.000 €) passando da 7.000 a 12.000 AE. Intervento ritardato per la necessità di effettuare preliminarmente la bonifica bellica dell'area di cantiere;
- la realizzazione di un impianto con un reattore a membrana (MBR), che permetterà di accrescere il rendimento depurativo, in sostituzione della vasca *Imhoff* Valpiana in Comune di Foza (620.000 €), al servizio dei reflui pretrattati dell'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, per una potenzialità nominale di 4.250 AE.

Sono **prossimi alla conclusione** i lavori per:

- l'adeguamento del depuratore di Montegrotto (8.000.000 €), volto a risolvere i problemi che ne hanno limitato la capacita ricettiva specialmente nei periodi di maggiore afflusso turistico e il potenziamento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 AE fino a 25.000 AE;
- l'adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (450.000 €).

Sono, infine, **in corso di progettazione** gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (1.000.000 €);
- potenziamento del depuratore di Limena (8.750.000 €);
- dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena (2.200.000 €).

LA GESTIONE DEI RIFIUTI VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Rif. GRI: 306-2

Il Veneto si conferma come una delle realtà più virtuose in Italia per la gestione dei rifiuti urbani, come riportano gli indicatori di Arpav [6] e Ispra [4]. Si rilevano nel territorio regionale valori molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e la quantità di materia riciclata, grazie ai sistemi di gestione integrata e agli impianti di trattamento e recupero.

Etra si inserisce positivamente in questo contesto, contribuendo al raggiungimento delle ottime prestazioni del Veneto, con una raccolta differenziata superiore del 2% rispetto alla media regionale e del 12,6% rispetto a quella nazionale. Alte prestazioni in questo settore, affiancate da impiantistica all'avanguardia, permettono di dare impulso all'economia circolare nel territorio nella direzione di una maggiore sostenibilità.

La gerarchia di intervento relativa al ciclo dei rifiuti





Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Etra gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti in **60 Comuni soci** per una popolazione residente di **536.688 abitanti**.

Tutte le modalità di raccolta adottate, in linea con le specificità del territorio e le esigenze di ogni singolo Comune, hanno portato a raggiungere delle *performance* molto elevate, se confrontate con le medie venete e italiane, in termini di raccolta differenziata e contenimento della produzione pro capite di rifiuti.

Nel 2019 Etra ha gestito la raccolta di **222 mila tonnellate di rifiuti urbani e assimilati** con una percentuale media di raccolta differenziata che si è attestata al **70,7%** [31], arrivando al **73,2%**, se si considera anche la frazione organica (FORSU) smaltita autonomamente dalle famiglie mediante **compostaggio domestico**.
L'obiettivo fissato dal nuovo Piano regionale dei rifiuti della Regione Veneto, approvato con DCR n. 30/2015, è di raggiungere il 76% entro il 2020.
Etra sta attivando iniziative specifiche, inserite nel **Piano Industriale aziendale**, per raggiungere tale ambizioso traguardo.

Etra, per garantire alti *standard* di raccolta differenziata e di gestione integrata dei rifiuti ha mantenuto le iniziative positive già intraprese nel corso degli anni precedenti sia a livello gestionale sia di sensibilizzazione dell'utente.

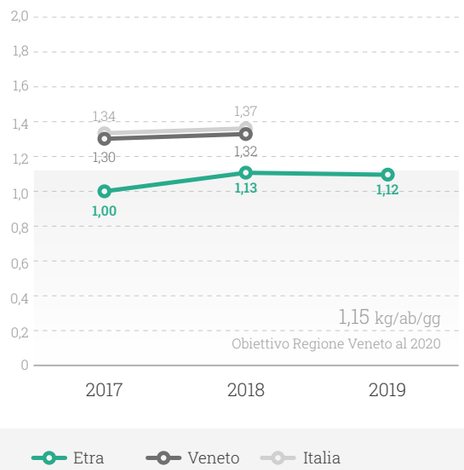
Infatti, una gestione sostenibile dei rifiuti deve unire l'impegno dell'azienda nel miglioramento tecnico dei sistemi di raccolta e degli impianti alle buone pratiche del cittadino.

73,2%
DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
compreso il compostaggio domestico

+0,7% rispetto all'anno 2018

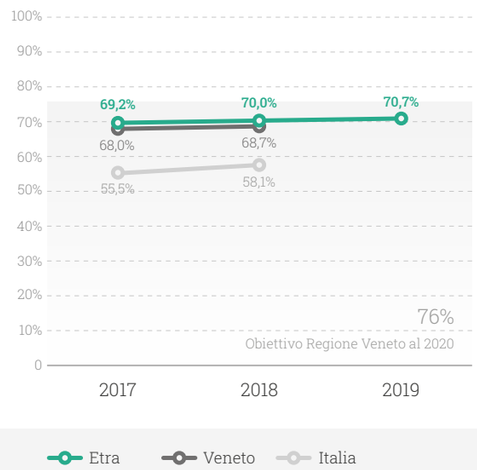
222 mila
TONNELLATE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI RACCOLTI
NEL 2019

Produzione di rifiuti pro capite media
[kg/ab/giorno]



Fonte per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto dati Arpav [6]; per Italia, dati Ispra [4].

Livelli di raccolta differenziata
senza compostaggio domestico



Fonte per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto dati Arpav 6]; per Italia, dati Ispra [4].



RIFIUTI PROVENIENTI DAI COMUNI

	2017	2018	2019
Rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra	211.338 t	221.409 t	221.868 t

(31) La metodologia di calcolo della raccolta differenziata utilizzata segue il metodo Arpav in ottemperanza al DGRV 288/14, includendo anche il rifiuto multimateriale raccolto, lo spazzamento stradale e i rifiuti ingombranti avviati a recupero, al netto degli scarti, mentre non considera il contributo del compostaggio domestico.

DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA A MISURAZIONE PUNTUALE

Tra le azioni messe in campo per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e aumentare il livello di raccolta differenziata Etra ha **attivato in molti Comuni serviti la raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale**. Grazie alla presenza di *microchip* nei contenitori del rifiuto secco residuo e di attrezzature multiutenza (*press container*) ad accesso controllato con l'utilizzo di una tessera personale è possibile applicare una tariffa commisurata ai conferimenti effettivi di ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti da essa prodotti.

Nel 2019 il servizio di raccolta con monitoraggio puntuale del secco è stato esteso a **3 ulteriori Comuni** (Camposampiero, Montegrotto Terme, Romano d'Ezzelino) portando i Comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo a 52, per un totale di circa 479.000 abitanti serviti. Tra questi 43 hanno **modulato la tariffa in base alla commisurazione puntuale**. Vi è poi un Comune che ha attivato la commisurazione puntuale solo per alcune categorie di utenza.

Sono, infine, 44 i Comuni i cui cittadini sono stati dotati di tutti i contenitori previsti dal *kit standard* completo per il servizio porta a porta.

RACCOLTA DEL RIFIUTO SECCO CON RILEVAZIONE PUNTUALE

	2017	2018	2019
Comuni con rilevazione puntuale	43	49 (32)	52
Comuni con commisurazione puntuale tariffa	37	42 (32)	43 (33)
Abitanti residenti serviti	392.000	438.000	479.000
Popolazione servita con rilevazione puntuale sul totale	73%	82%	88%

RISPETTO AL 2018

+3
Comuni con **rilevazione puntuale**

+5
Comuni con *kit* completo porta a porta

Diffusione del *kit* completo porta a porta

	2017	2018	2019
Comuni con kit standard completo	30	39	44

(32) Oltre a un Comune che ha rilevazione puntuale e commisurazione puntuale della tariffa solo per alcune categorie di utenza.
(33) Oltre a un Comune che ha commisurazione puntuale della tariffa solo per alcune categorie di utenza.

ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA PER AUMENTARE LA QUALITÀ DELLA DIFFERENZIATA

Per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone del territorio, come ad esempio nei centri urbani caratterizzati dalla presenza di molti condomini, sono stati posizionati dei *press container*, strutture multiutenza ad accesso controllato che garantiscono un'elevata qualità del servizio, la comodità del conferimento e il decoro urbano. Inoltre, la presenza di **44 Centri di raccolta**, che coprono praticamente l'intero territorio servito, permette agli utenti di conferire autonomamente tutti i rifiuti che non sono raccolti porta a porta o nelle isole ecologiche stradali. Oltre all'informativa inviata ai clienti a inizio anno, sono presenti nei centri di raccolta operatori che indicano agli utenti la giusta destinazione di ciascun rifiuto.

I rifiuti così raccolti possono tornare a nuova vita, poiché si ricavano da essi materiali che hanno un valore commerciale, in accordo con le politiche UE basate sull'economia circolare.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL CORRETTO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Tra le iniziative di sensibilizzazione dei propri utenti portate avanti da Etra rientrano le campagne informative e le giornate ecologiche. Le principali iniziative sono state:



Un fiume di plastica viaggio verso il mare

La campagna realizzata nel 2019 "Un fiume di plastica - viaggio verso il mare", contro l'abbandono dei rifiuti plastici nei fiumi e nei mari. Una campagna composta da un *reportage* fotografico sui rifiuti plastici abbandonati lungo il corso del fiume Brenta, da Valstagna a Noventa Padovana fino a Isola Verde. *Reportage* accompagnato da approfondimenti sulle ricadute ambientali dell'inquinamento, con informazioni e dati utili raccolti, volti a promuovere comportamenti responsabili e la riduzione, il riuso e il riciclo degli imballaggi in plastica.

Tutti i materiali e gli approfondimenti sono stati divulgati tramite il calendario per la raccolta differenziata 2019, attraverso il sito www.etraspa.it e in tutti gli Sportelli Clienti Etra. La campagna ha visto anche il coinvolgimento diretto dell'azienda attraverso l'eliminazione dei bicchieri di plastica e delle bottiglie di acqua minerale dagli erogatori di bevande. L'utilizzo dell'acqua di rubinetto è stato incentivato con il dono ai dipendenti di una borraccia in acciaio *inox* che può essere riempita utilizzando gli erogatori di acqua presenti nelle sedi aziendali.

Promozione del conferimento degli sfalci
per cercare di ridurre la pratica della combustione degli stessi. Tale pratica contribuisce, infatti, all'inquinamento dell'aria poiché libera benzopirene, un composto pericoloso anche per la salute umana, e perché nel rifiuto verde potrebbero nascondersi materiali non vegetali, come sacchi di plastica, legno trattato, corde di plastica, che contribuiscono all'emissione di sostanze nocive. Inoltre, soprattutto nella stagione secca, vi è il rischio che le fiamme si propaghino anche solo per una scintilla, provocando incendi. Conferendo il rifiuto verde a Etra si protegge quindi il territorio e la salute delle persone, potendone inoltre ricavare compost ed energia rinnovabile.

Promozione del conferimento dei RAEE
Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, che contengono molti elementi preziosi quali, rame, oro, argento, silicio, metalli ferrosi, terre rare e schede elettroniche, che dopo i necessari trattamenti possono essere riutilizzati per la produzione di nuove apparecchiature elettroniche. Inoltre, i RAEE contengono elementi chimici pericolosi per la salute e per l'ambiente generando rischi se conferiti nel rifiuto secco o abbandonati nell'ambiente. Tali apparecchiature devono quindi essere conferite esclusivamente presso i Centri di raccolta o presso i rivenditori che danno garanzie di una corretta modalità di smaltimento. È importante fare attenzione e scegliere responsabilmente a chi affidare i propri RAEE.



Campagna per la raccolta dell'olio alimentare

La campagna è arrivata a coinvolgere quasi tutti i Comuni soci, con **186 punti di raccolta** presenti sul territorio. L'olio esausto alimentare è una risorsa importante che può essere utilizzata per produrre combustibili (biodiesel).

Nel 2019 sono state raccolte circa 157 tonnellate di olio vegetale esausto ricavando circa **141.000 litri di biodiesel**.



Campagna umido pulito

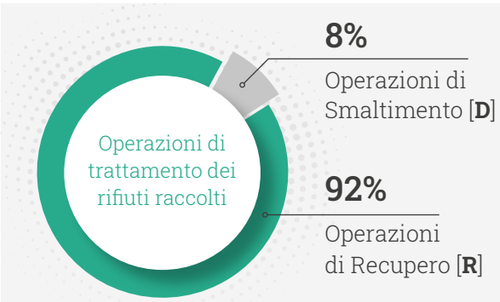
La campagna ha lo scopo di eliminare la presenza di materiali inerti nel compost derivanti dall'utilizzo di sacchi non compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa, e ottenere un compost di alta qualità. Etra ha coinvolto e responsabilizzato cittadini e negozianti, che, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, hanno accettato di vendere i sacchi compostabili a un prezzo più basso rispetto a quello solitamente applicato.

Lo smaltimento dei rifiuti

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra sono conferiti in appositi **impianti di trattamento** affinché siano avviati a riciclo o smaltiti a norma di legge. Di seguito si riportano le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2019.

Etra cerca di ottimizzare il trattamento dei rifiuti verso una riduzione a zero dello smaltimento dei rifiuti urbani in discarica. Con le sue attività di raccolta, selezione e smistamento dei rifiuti, Etra contribuisce a portare a nuova vita il materiale di scarto, evitando quasi interamente lo smaltimento in discarica: **nel 2019 si stima un recupero di materia di oltre 206.000 tonnellate** (il dato tiene cautelativamente conto che il rifiuto secco in ingresso al travaso di Bassano del Grappa, viene poi inviato a un impianto di categoria D).

Per tutte le destinazioni e per i servizi esternalizzati di gestione dei rifiuti urbani e speciali, Etra verifica sistematicamente le autorizzazioni al trasporto e al trattamento (smaltimento e recupero) dei rifiuti, sia in fase di affidamento sia in fase di esecuzione del contratto ed esegue inoltre *audit* di seconda parte presso le aziende che svolgono servizio di raccolta rifiuti nei Comuni gestiti.

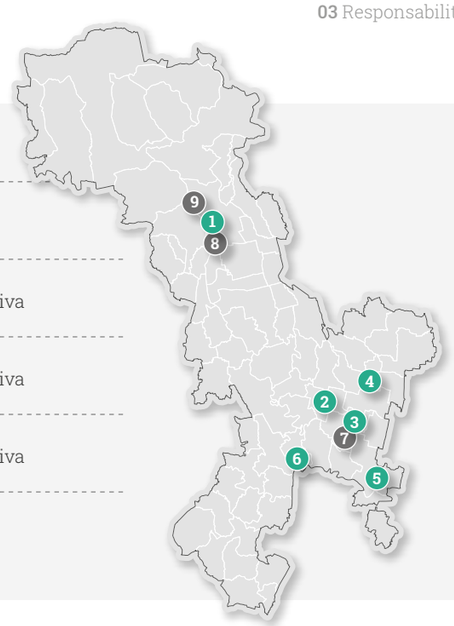


	Impianti di PRIMA destinazione	Impianti di SECONDA destinazione
Carta e cartone 29.002 t	**100%** Impianti Etra 0% Impianti Veneto	0% Impianti Etra **77%** Impianti Veneto **23%** Altri impianti
Imballaggi in plastica 20.524 t	**98%** Impianti Etra **2%** Impianti Veneto	0% Impianti Etra **3%** Impianti Veneto **97%** Altri impianti
Vetro 20.400 t	**100%** Impianti Etra 0% Impianti Veneto	0% Impianti Etra **100%** Impianti Veneto 0% Altri impianti
Rifiuto organico 40.695 t	**100%** Impianti Etra 0% Impianti Veneto	**99%** Impianti Etra **1%** Impianti Veneto 0% Altri impianti
Verde e ramaglie 31.376 t	**99,5%** Impianti Etra **0,5%** Impianti Veneto	**48%** Impianti Etra **33%** Impianti Veneto **19%** Altri impianti
Secco non riciclabile 54.840 t	**23%** Impianti Etra **77%** Impianti Veneto	0% Impianti Etra **100%** Impianti Veneto 0% Altri impianti
TOTALE RIFIUTI URBANI 196.837 t	**78%** Impianti Etra **22%** Impianti Veneto	**29%** Impianti Etra **55%** Impianti Veneto **16%** Altri impianti

I principali impianti di trattamento dei rifiuti

I principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti sono:

Impianto e località	Flusso di rifiuti
1 **POLO RIFIUTI** Bassano del Grappa (VI)	Organico, verde e ramaglie, secco, plastica, carta, vetro, metalli e altro
2 **IMPIANTO DI SELEZIONE** San Giorgio delle Pertiche (PD)	Plastica, metalli, carta e cartone e altro
3 **IMPIANTO DI SELEZIONE** Campodarsego (PD)	Carta e cartone, vetro
4 **CENTRO BIOTRATTAMENTO** Camposampiero (PD)	Verde e ramaglie e organico
5 **CENTRO BIOTRATTAMENTO** Vigonza (PD)	Verde e ramaglie
6 **IMPIANTO DI TRATTAMENTO SABBIE** Limena (PD)	Materiali inerti
7 **DISCARICA DI SANT'ANDREA** Campodarsego (PD)	Gestione post-operativa
8 **DISCARICA QUARTIERE PRÈ** Bassano del Grappa (VI)	Gestione post-operativa
9 **DISCARICA PASCOLARA** Bassano del Grappa (VI)	Gestione post-operativa



Polo rifiuti di Bassano del Grappa:
è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica e compostaggio dei fanghi digestati, una discarica esaurita, un centro di selezione e stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani.
Per quanto riguarda la sezione dedicata alla digestione anaerobica, questi i dati principali:

IN
Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **36.409 t di umido**
- **5.996 t di frazione verde**

OUT
Materia in uscita nel 2019:
- **4.434.161 Nm³ di biogas prodotto**
- **1.743 t di compost certificato**
- **3.391 t compost fuori specifica**
- **6.074 t sopravaglio a smaltimento**

Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche:
riceve il rifiuto multimateriale costituito da plastica e metalli proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra.
Il rifiuto multimateriale viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato ai centri comprensoriali di selezione di Corepla, il consorzio nazionale degli imballaggi in plastica.

IN
Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **13.639 t di plastica e metalli**
- **2.266 t di carta e cartone**
- **2.601 t di secco e altri rifiuti**

OUT
Materia in uscita nel 2019:
- **99% di plastica e metalli** inviati a recupero
- **78% di carta e cartone** inviati a recupero
- **61% di rifiuto recuperato dal secco**

Impianto di selezione di Campodarsego:
effettua la selezione del rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio ed effettua il travaso del vetro proveniente dall'area padovana, prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.

L'impianto è piattaforma Comieco per i rifiuti di carta e cartone e CoReVe per il vetro, secondo gli accordi Anci-Conai.

IN
Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **23.104 t di carta**
- **3.635 t di cartone**
- **12.350 t di vetro**

OUT
Materia in uscita nel 2019:
- **96% di carta e cartone** inviati a recupero
- **99% di vetro** inviato a recupero

Centro biotrattamenti di Camposampiero:
è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici.

Il digestato, prodotto di scarto delle reazioni che avvengono nel digestore, è avviato a impianti di trattamento per il suo riutilizzo in agricoltura.

IN
Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **12.745 t di umido**
- **210 t di altri rifiuti compatibili**
- **27.111 t di fanghi liquidi**

OUT
Materia in uscita nel 2019:
- **2.058.429 Nm³ di biogas prodotto**
- **1.542 t di scarti inviati a smaltimento**

Centro biotrattamenti di Vigonza:
è costituito da un impianto di depurazione e da un impianto di compostaggio.

Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **21.206 t di verde**
- **5.347 t di fanghi**
- **12.164 t di rifiuti trattati**

IN

Materia in uscita nel 2019:
- **20.568 t di rifiuti ricevuti e trasferiti ad altri impianti**
- **3.554 t di compost certificato prodotto**
- **1,4% degli scarti inviati a smaltimento**

OUT

Impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena:
adiacente all'impianto di depurazione, tratta i rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e dalla pulizia delle caditoie, svolta da Etra per conto dei Comuni, le sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura dei depuratori, nonché i rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.
Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli, possono essere conferiti a ditte autorizzate al recupero.

Rifiuti in ingresso nel 2019:
- **5.168 t di residui da pulizia stradale**
- **1.121 t di sabbie di depurazione**

IN

Materia in uscita nel 2019:
- **2.775 t di vaglio**
- **1.966 t di sabbia**

OUT

Etra gestisce anche tre discariche esaurite, di cui due nel Bassanese e una nel padovano a Campodarsego.



I rifiuti prodotti da Etra

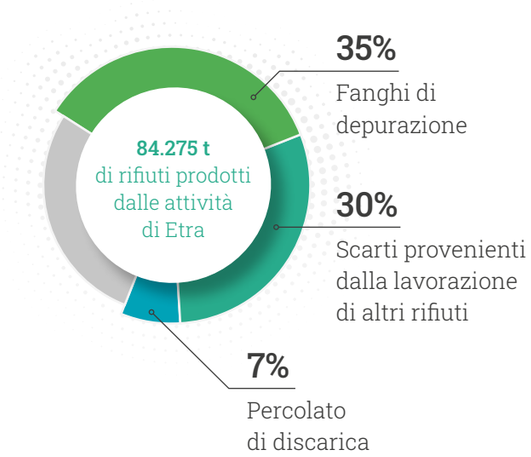
Rif. GRI: 301-2, 301-3

I rifiuti che Etra ha **prodotto tramite le sue attività** nel 2019, pari a circa **84.275 tonnellate** (senza conteggiare il verde derivante da lavorazioni interne), sono costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (30%), fanghi di depurazione (35%) e percolati di discarica (7%).

Quasi l'**85% della prima frazione è recuperato**, come pure il **94% dei fanghi di depurazione**, mentre i percolati, che sono liquidi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata

La produzione di **rifiuti pericolosi** nel 2019 ammonta a circa 100 tonnellate, 83% delle quali sono avviate a operazioni di recupero.

Suddivisione per tipologia di rifiuto prodotto nel 2019



BENCHMARK

94,0%
DEI FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI A RECUPERO nel 2019

82,5% (34)
media dei gestori idrici italiani nel 2017

(34) Fonte: REF Ricerche sui dati di qualità tecnica di 90 gestioni idriche al servizio di 39 milioni di abitanti, pari al 65% della popolazione italiana.

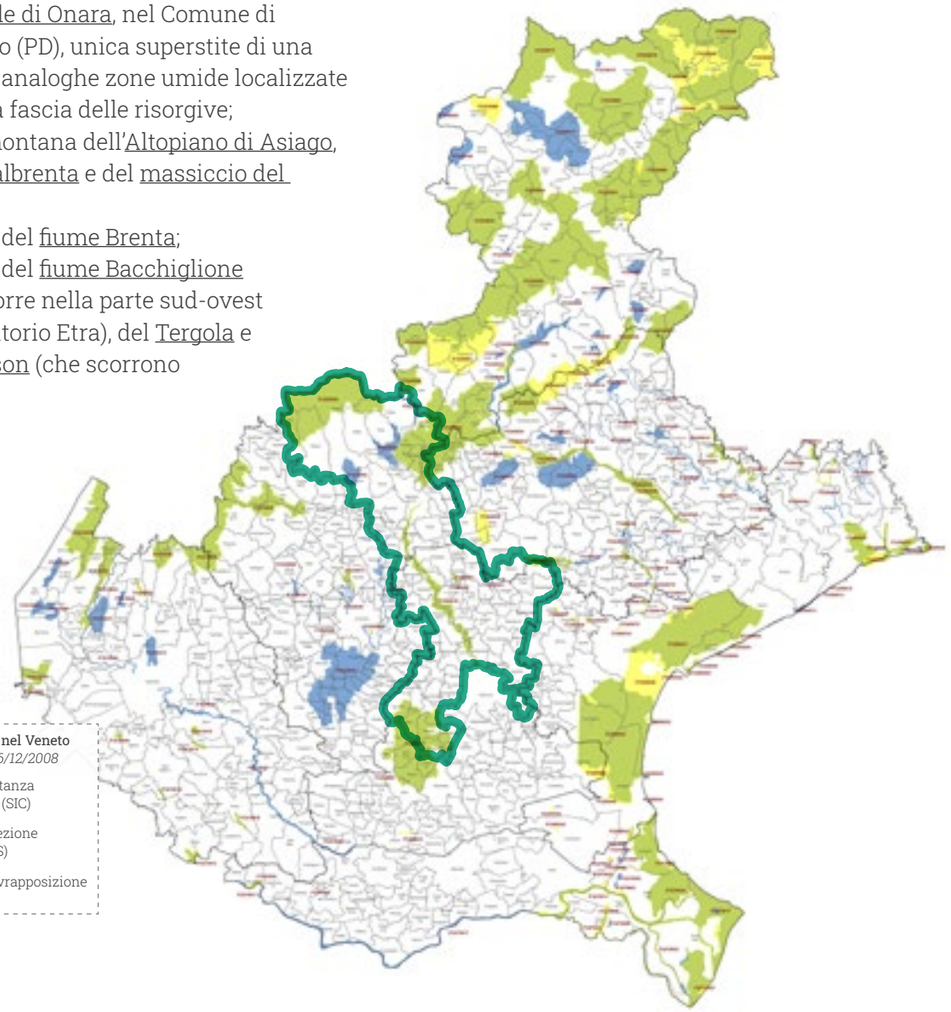
AREE PROTETTE E TUTELA DEL SUOLO

Rif. GRI: 304-1

Nel territorio servito da Etra sono presenti **aree protette** per il loro **valore naturalistico**, **ecologico o storico**, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

1. il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile (parchi istituiti con apposita legge regionale);
2. la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
3. l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
4. il corso del fiume Brenta;
5. il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-ovest del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Etra opera al fine di minimizzare i propri impatti ambientali. La tutela di suolo, sottosuolo e falde acquifere è salvaguardata attraverso un'attenta gestione delle proprie attività, in modo da ridurre il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente.



FOCUS ON

LA BONIFICA DELL'EX GALVANICA PM E LA TUTELA DELLA FALDA

Nel territorio servito da Etra si trova un'area su cui produceva un'azienda galvanica dismessa nel 2012. All'interno dell'area sono state rinvenute sostanze chimiche contaminanti e il Comune di Tezze sul Brenta si è impegnato nelle operazioni di risanamento svolgendo una **prima fase di bonifica** con la demolizione di due fabbricati e asportando la pavimentazione e i primi 50 cm di suolo. L'operazione ha richiesto anche l'intervento di Etra per la realizzazione di una **barriera idraulica** volta a impedire una possibile contaminazione della falda. La prima fase esecutiva risulta già conclusa con la realizzazione di un ***test* di trattabilità in campo** con la tecnologia di bonifica *Soilution* e la realizzazione di una **nuova "barriera idraulica"**, mediante **perforazione di 6 nuovi pozzi**.
A luglio 2019 sono state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori della **seconda fase**, grazie al finanziamento giunto dalla Regione Veneto. Quest'ultima prevede la realizzazione di un impianto di trattamento per le acque di falda contaminate emunte dai pozzi della barriera idraulica.

Nel progetto è previsto che le acque prelevate siano:

- stoccate in un apposito serbatoio;
- rilanciate a una prima stazione di filtrazione fisica per la rimozione della torbidità e di composti precipitati, attuata mediante un sistema di filtri a sabbia;
- inviate a trattamento chimico-fisico di filtrazione realizzato mediante un sistema di filtri a letto fisso con resine a scambio ionico;
- scaricate in rete fognaria pubblica e collettate al depuratore del Comune di Tezze Sul Brenta.

Allo stato attuale, il Comune di Tezze sul Brenta è impegnato nella definizione del "**Piano di caratterizzazione**", finalizzato ad analizzare tutte le caratteristiche del sito e a stabilire gli interventi per monitorare la presenza di altri eventuali inquinanti. **Etra, insieme agli altri Enti interessati, mantiene costantemente monitorata la qualità dell'acqua e lo stato della falda, garantendone la sicurezza e la fruibilità.**


Test di trattabilità in situ


Realizzazione del pacchetto di capping

Il compost di Etra per un suolo più fertile

A beneficio del suolo, Etra contribuisce alla **produzione e all'utilizzo di compost in agricoltura** per la concimazione organica dei terreni.

Tale concimazione, arricchendo il terreno di carbonio, può rivestire un ruolo fondamentale contro l'impoverimento della fertilità del terreno e rendendolo maggiormente resiliente alle sempre più frequenti siccità collegate ai cambiamenti climatici [11]. Le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti, con il conseguente utilizzo del compost come ammendante e fertilizzante.
Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica trattati negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa.

Nel 2019 sono uscite dagli impianti di Etra per essere utilizzate in agricoltura 5.297 tonnellate di compost. Una quantità inferiore a quella prodotta dagli impianti, in quanto il suo utilizzo dipende dall'andamento agrometeorologico.

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, Arpav ecc.). Inoltre, è stato sottoposto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che ne hanno confermato la qualità ed efficacia. **Il compost prodotto al Polo Rifiuti di Bassano è inoltre certificato dal marchio "Compost di Qualità CIC", assegnato dal Consorzio Italiano Compostatori.**

	2017	2018	2019
Compost in uscita utilizzato in agricoltura	7.136 t	5.080 t	**5.297 t**



ENERGIA

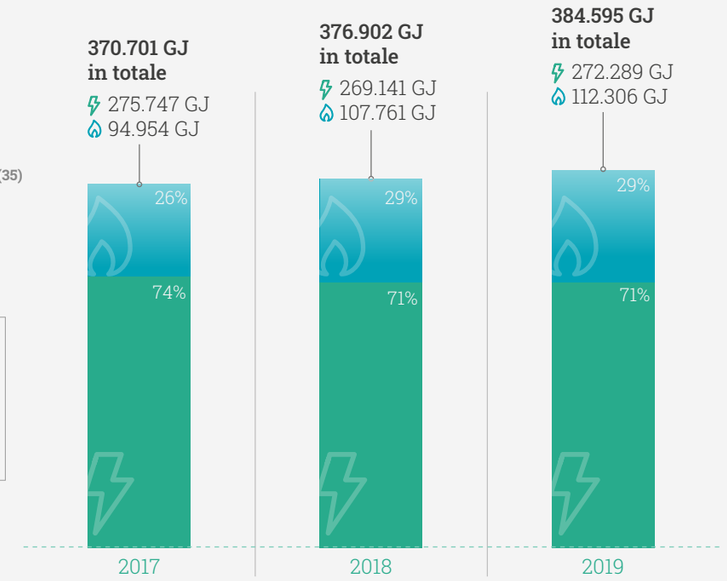
Rif. GRI: 302-1

Il consumo energetico aziendale comprende sia i consumi di energia elettrica (autoprodotta e acquistata) sia di combustibili. Il fabbisogno energetico di Etra risulta molto elevato per la natura delle attività che svolge e del territorio in cui opera. In particolare, per il servizio idrico l'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono l'uso di grandi quantità di energia elettrica per il pompaggio dell'acqua potabile e l'alimentazione degli impianti di sollevamento necessari alla movimentazione delle acque nella rete acquedottistica e fognaria.

In un'ottica di sostenibilità, l'azienda dedica grande **attenzione alla riduzione dei consumi e al contenimento della dipendenza energetica dall'esterno** tramite l'autoproduzione di energia rinnovabile, così da limitare i propri impatti ambientali energetici.
Nel 2019 Etra ha consumato 384.595 GJ di energia, di cui il 71% di energia elettrica e il 29% di combustibili. I consumi di energia elettrica risultano in aumento dell'1% mentre i consumi di carburanti sono in aumento del 4% portando a un consumo complessivo superiore del 2% rispetto al 2018.

384.595 GJ (35)
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA NEL 2019

- Consumo netto di **energia elettrica**
- Consumo di **combustibili**



(35) Per omogeneizzare le diverse fonti di approvvigionamento energetico con un valore unico, i consumi sono stati convertiti in Joule, utilizzando i fattori di conversione [7] contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia elettrica e fonti rinnovabili

Data la natura *energy intensive* dei servizi svolti da Etra, negli anni la società ha portato avanti numerose iniziative per lo sviluppo e la produzione di energia da fonti alternative, tra cui:

- l'installazione di pannelli fotovoltaici sull'impianto di fitodepurazione di Teolo e la realizzazione di una rete di fotovoltaico diffuso in vari Comuni serviti;
- la realizzazione di tre centrali idroelettriche nei Comuni di Carmignano, Nove e Romano d'Ezzelino;
- la realizzazione di tre impianti per la generazione di elettricità da Biogas: due da digestione anaerobica dei rifiuti organici a Bassano e Camposampiero, uno da discarica a Campodarsego.

Grazie agli impianti sopra richiamati, nel 2019 sono stati **prodotti 15 GWh di energia verde**, di cui il 26,6% è stata immessa nella rete elettrica nazionale, mentre la restante parte è stata autoconsumata coprendo il 15% del fabbisogno energetico annuale di Etra. Considerando la quota parte di energia da fonti rinnovabili acquistata da fornitori e quella autoprodotta consumata, il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili totali è pari al 28,5%.

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA [in kWh]

	2017	2018	2019
Energia acquistata	**65.605.260**	**63.038.985**	**64.570.637**
Energia prodotta	**14.980.566**	**15.399.994**	**15.074.009**
di cui immessa in rete	*3.989.454*	*3.677.535*	*4.008.767*
Consumo netto	**76.596.373**	**74.761.444**	**75.635.879**

PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILI [in kWh]

	2017	2018	2019
Biogas	12.484.757	13.241.622	**12.744.679**
Fotovoltaico	1.744.140	1.656.962	**1.527.014**
Idroelettrico	751.669	498.310	**802.316**
TOTALE	**14.980.566**	**15.396.894**	**15.074.009**

	2017	2018	2019
Incidenza dell'energia elettrica rinnovabile sul totale dei consumi [36]	24,2%	29,3%	**28,5%**

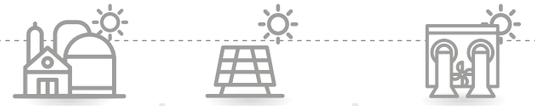
L'energia rinnovabile prodotta è pari al consumo medio di circa

5.700 famiglie

di 3-4 componenti



L'ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE PRODOTTA:



85% BIOGAS + **10%** FOTOVOLTAICO + **5%** IDROELETTRICO

Combustibili

La maggior parte dei consumi di carburante è rappresentata dal **gasolio** ed è legata alle attività di raccolta dei rifiuti: per la numerosità dei mezzi circolanti, la varietà e frequenza dei turni di raccolta, le soste e le ripartenze continue dei veicoli necessarie per il servizio di raccolta porta a porta.

L'utilizzo del **metano** è legato prevalentemente al processo di essicazione dei fanghi presso l'impianto di Bassano del Grappa e al riscaldamento delle sedi Etra.

Altri consumi di carburante riguardano la benzina e il metano, utilizzati per alcuni veicoli aziendali, e il Gpl usato nell'impianto di San Giorgio delle Pertiche.

Nel 2019 l'aumento dei consumi di combustibile è dovuto all'internalizzazione di alcuni servizi, con conseguente maggiore utilizzo di mezzi.
Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo delle flotte utilizzate per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo sono via via sostituiti con **mezzi nuovi e più efficienti**, di categoria Euro 5 ed Euro 6. Per il futuro è allo studio un progetto che permetterà di **produrre direttamente dai rifiuti raccolti il biometano** necessario ad alimentare le flotte aziendali, ottenendo così un parco mezzi maggiormente ecologico.

I CONSUMI DI COMBUSTIBILI [in GJ]

	2017	2018	2019
Gasolio	69.495	77.839	81.444
Metano (sedi e impianti)	24.259	28.414	29.306
Cippato	490	508	504
Benzina (automezzi)	495	808	842
Gpl	142	140	125
Metano (automezzi)	73	51	85
TOTALE COMBUSTIBILI	**94.954**	**107.761**	**112.306**



(36) I dati comprendono la quota di energia consumata da autoproduzione Etra e gli acquisti da fonti rinnovabili sulla base del mix dei fornitori.

EMISSIONI

Rif. GRI: 305-1, 305-2, 305-3

QUADRO GENERALE

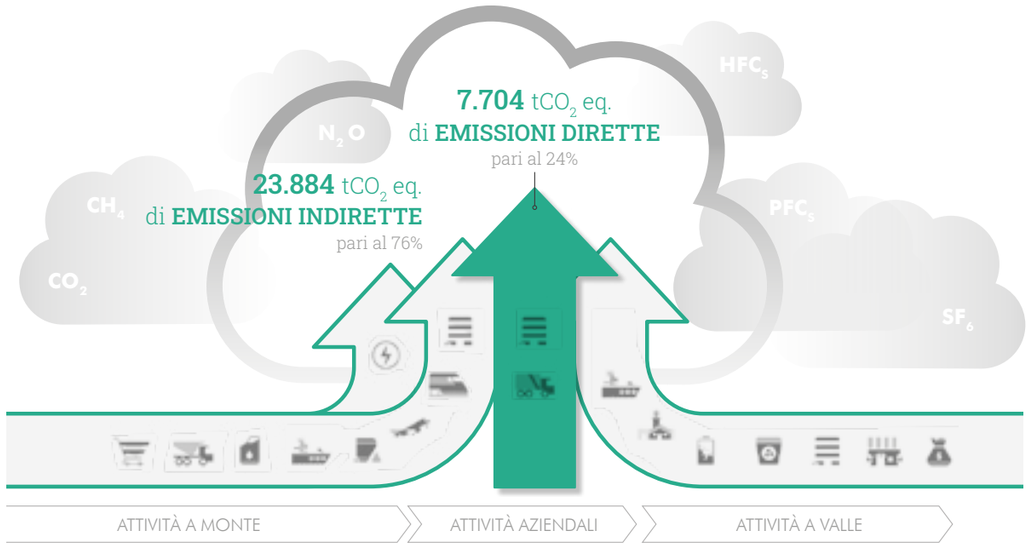
A livello regionale i livelli di concentrazione di sostanze acidificanti, particolato, gas vari a effetto serra non accennano a una diminuzione e i livelli di ozono (O_3), polveri fini (PM_{10}) e benzopirene sono in fase di peggioramento, pertanto risultano fondamentali gli sforzi per la riduzione e la mitigazione delle emissioni ed è necessario un repentino cambio di rotta.

Etra si sta muovendo in una direzione virtuosa, aggiungendo al calcolo delle emissioni dirette e indirette delle sue attività, una **analisi della *Carbon Footprint*** della raccolta differenziata, evidenziando l'importanza della raccolta differenziata e del recupero dei materiali per diminuire l'impatto della produzione di beni e materie prime in termini di emissioni di gas a effetto serra, come evidenziato nel *box* dedicato.
La produzione di gas serra da parte di Etra riguarda principalmente le emissioni di anidride carbonica e metano derivanti dal consumo di carburante degli automezzi aziendali, dall'approvvigionamento energetico e termico per le sedi amministrative e per gli impianti, e dalle emissioni di biogas rilasciate accidentalmente in ambiente da digestori e discariche.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

In coerenza con l'andamento registrato nei consumi di energia, anche le emissioni dirette di gas serra risultano in crescita. Le **emissioni dirette**, ovvero quelle derivanti dalla combustione di carburanti per automezzi aziendali, riscaldamento e usi produttivi, sono state pari a 7.704 tonnellate di CO_2 equivalente, il 24% del totale.

Le **emissioni indirette**, ossia quelle che hanno origine dalla produzione dell'energia elettrica acquistata, sono state pari a 23.884 tonnellate di CO_2 equivalente, rappresentando il 76% delle emissioni totali.



EMISSIONI DI GAS SERRA [in tCO_2 eq.]

	2017	2018	2019
Indirette da energia elettrica acquistata [37]	26.084	23.321	**23.884**
Dirette da consumo combustibili [38]	6.517	7.385	**7.704**

Poiché l'80% delle emissioni dirette derivano dall'uso di automezzi, Etra si è impegnata in un programma di **rinnovo del parco mezzi aziendale**, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale. **Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2019 sono 575**, il 69% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6, ossia a basso impatto ambientale.

69%
DELLA FLOTTA AZIENDALE È A **BASSO IMPATTO AMBIENTALE**



ALTRE EMISSIONI

DIRETTE: Emissioni dirette che hanno un impatto minore derivano dai biofiltri degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti; dai cogeneratori per il recupero del biogas e dai filtri a maniche degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.
Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero

(37) Calcolato sulla base del *mix* energetico dei fornitori utilizzando i fattori di emissione di CO_2 da produzione termoelettrica lorda per combustibile Ispra [8] e per il nucleare da WNA [9].
(38) I fattori di emissione per i combustibili sono calcolati da Ispra [8] e provengono dalla Tabella parametri *standard* nazionali pubblicata annualmente dal Ministero dell'Ambiente italiano.

e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano - Quartiere Prè e Bassano - località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre fonti di potenziale emissione di gas climalteranti per cui non si ha una misurazione sono le torce di emergenza degli impianti in cui è prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche), che si attivano solo in emergenza; le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono da considerarsi ininfluenti, perché provengono dalla decomposizione della sostanza organica e rientrano quindi nel ciclo naturale del carbonio. Inoltre, tutti questi impianti sono attrezzati per l'intercettazione e combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non possa essere trasformato in energia (ad esempio al verificarsi di uno spegnimento dei generatori in occasione di interventi di manutenzione).

INDIRETTE: Per quanto attiene le emissioni indirette, risulta impossibile ad oggi per Etra tenere traccia di tutti gli apporti in termini di emissioni a carico dei fornitori e delle attività in *outsourcing*.

FOCUS ON

ETRA E LA *CARBON FOOTPRINT* DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Etra, riproponendo la metodologia dello scorso anno, ha cercato di **valutare l'impatto**, espresso in termini di CO_2 equivalente (CO_2 eq.), **della filiera dei rifiuti urbani che gestisce**. Si tratta di un approccio semplificato all'Impronta di Carbonio, normata per i prodotti dalla ISO 14067:2018, a sua volta basata sulla più consolidata **Analisi del Ciclo di Vita (LCA)**. Senza soffermarsi sui numeri assoluti, che risentono fortemente dei parametri di letteratura utilizzati, i risultati avvalorano ulteriormente i continui sforzi volti al miglioramento della raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti ha un ruolo chiave nello sviluppo dell'**economia circolare**, come ribadito anche nel quarto capitolo del Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare, pubblicato a marzo 2020 dalla Commissione Europea.

Nel modello sono state considerate le fasi del ciclo di vita del rifiuto:

- le emissioni degli automezzi che effettuano la raccolta e il trasporto, sia di Etra sia dei subappaltatori;
- le emissioni legate al funzionamento degli impianti per la selezione e il trattamento dei rifiuti, gestiti direttamente da Etra;
- le emissioni legate alle fasi successive della filiera del riciclo delle specifiche frazioni merceologiche, comprese quelle evitate grazie al recupero di materia ed energia dai rifiuti.

Il bilancio complessivo della gestione dei rifiuti risulta vantaggioso in termini di emissioni climalteranti, ovvero le emissioni legate a tutte le attività di raccolta, trasporto e trattamento del rifiuto, sono ampiamente compensate dal conseguente recupero di materia e di energia. Per il 2019 l'analisi mostra un **risparmio stimato di circa 18.000 tonnellate di CO_2 eq.** (ossia **85 kgCO_2 eq. per ogni tonnellata di rifiuto urbano gestito**), **l'equivalente di anidride carbonica assorbita da 540.000 alberi** [39].

Sono valori in linea con quanto riportato negli strumenti di programmazione regionale di Emilia Romagna e Lombardia, rispettivamente 98 e 53 kgCO_2 eq./tonRU risparmiate. Il confronto con i valori stimati per il 2018 mostra delle variazioni sostanziali per tutte le fasi di gestione, dovuti principalmente al perfezionamento del modello di calcolo.

A titolo di esempio, si riportano alcune integrazioni significative:

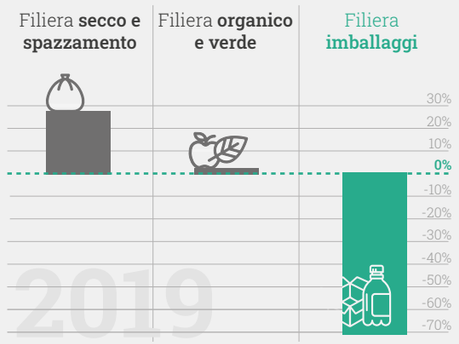
- le emissioni "indirette" generate dalla produzione del carburante utilizzato dai mezzi della raccolta;
- le emissioni "indirette" generate durante la produzione di alcuni reagenti consumati dagli impianti di trattamento;
- le emissioni dirette al camino degli impianti di incenerimento che diminuiscono i benefici ambientali del recupero energetico della frazione indifferenziata;
- la variazione dei parametri per la quantificazione dei benefici legati al recupero di materia dei rifiuti, utilizzando valori estratti dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lombardia (2012).

Il risparmio complessivo suddiviso tra le principali filiere merceologiche mostra il contributo positivo della filiera degli imballaggi. L'analisi conferma quanto una raccolta differenziata di qualità possa incidere positivamente sulla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera e permette di monitorare le attività di Etra rispetto alla sfida comune della lotta ai cambiamenti climatici, evidenziando i punti di forza e le criticità. In particolare, data l'incidenza negativa della fase di raccolta, attività di miglioramento quali, ad esempio, la sostituzione degli attuali mezzi di raccolta con mezzi meno inquinanti e l'ottimizzazione dei percorsi di raccolta avrebbero indubbi benefici.

Bilancio di CO_2 eq. per fase della filiera dei rifiuti urbani [in tCO_2 eq.]

	2018	2019	Variaz.
Raccolta	2.225	4.592	106%
Selezione e trattamento	1.323	1.525	15%
Trasporto a recupero	970	645	-34%
Recupero di materia o energia	-42.765	-24.516	-43%
Bilancio complessivo	**-38.247**	**-17.755**	**-54%**

Contributo delle principali filiere merceologiche all'impronta carbonica



(39) Un albero grande assorbe circa 1,5 tCO_2 durante la crescita per 50 anni, ossia 0,03 tCO_2/anno (Fonte: *ecolo.org*)

AZIONI DI MITIGAZIONE ED EMISSIONI EVITATE

Rif. GRI: 305-5

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, **Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale mettendo in campo una serie di strategie** quali:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- efficientamento energetico;
- sostegno alla gestione forestale del territorio volta a sottrarre CO_2 dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto *Carbomark*);
- aumento delle raccolte differenziate, che incidono sulle emissioni di gas serra in termini di:

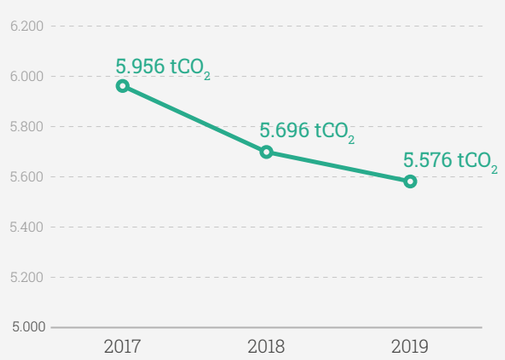
1. risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero (si veda il *box* sulla *Carbon Footprint*);
2. intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione;
3. produzione di compost, che sostituisce altri fertilizzanti immettendo nei terreni carbonio a lento rilascio (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

ATTIVITÀ DI RICERCA PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE (INNOVAZIONE & SVILUPPO)

Etra, con i suoi *team* di esperti e tecnici, è alla costante ricerca di elementi di innovazione e progresso per tutti i suoi impianti di trattamento di reflui e rifiuti, liquidi o solidi, per rendere più efficienti i processi, diminuire il consumo energetico e gli impatti ambientali.

In particolare sono allo studio nuovi sistemi per il trattamento dei fanghi di depurazione e del percolato di discarica, che puntano al recupero di materia ed energia dalle diverse tipologie di scarto, nell'ottica di promuovere l'economia circolare.

Stima delle emissioni indirette di CO_2 evitate grazie a energia rinnovabile prodotta [40]



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PORTATE AVANTI NEL 2019

- **Attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato**, in collaborazione con l'Università di Venezia, con prove di filtrazione utilizzando diversi setacci molecolari e ipotizzando diversi pretrattamenti. Il termine del progetto porterà alla definizione di un *layout* impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego.
- **Attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche** negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.
- **Attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol emesso dagli impianti di compostaggio** e monitoraggio degli effetti sulla salute umana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche.
- **Prova di un innovativo sistema automatico di misura a microonde** per il controllo del dosaggio in continuo del polielettrolita in funzione del grado di disidratazione del fango nell'impianto di depurazione di Vigonza.
- Attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza per **valutare gli effetti della pre-essiccazione dei fanghi nel processo di compostaggio** e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente.
- Collaborazione con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) per **prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost** prodotto da ETRA in colture di pieno campo.
- Definizione di un modello di calcolo dell'**impronta carbonica di Etra** a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

(40) I valori sono stati calcolati utilizzando i fattori di emissione specifici dei fornitori di energia di ETRA, calcolati in base al loro business mix e ai fattori di emissione di CO_2 da produzione termoelettrica lorda per combustibile ISPRA [8] e per il nucleare da WNA [9].

I PROGETTI IN FASE DI AVVIO E SVILUPPO

- ***Upgrading* del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione**
  Il biogas, che ha un contenuto di metano del 50-70%, può essere trasformato in biometano, con un contenuto di metano del 97-98%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici. Etra realizzerà nei prossimi anni un impianto di *upgrading* in grado di produrre giornalmente il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta dei rifiuti, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico. Nel 2019 è stata effettuata la valutazione tecnica ed economica di un nuovo assetto impiantistico per il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa, che prevede una sezione di *upgrading* del biogas a biometano per l'autotrazione, sfruttando il decreto di incentivazione del biometano emesso nel marzo 2018. Sono stati ottenuti i primi nulla osta tecnici, tra cui la possibilità di immettere il biometano prodotto anche nella rete di distribuzione SNAM e avviate le autorizzazioni ambientali.

- **Impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione)**
  Nel 2019, presso la discarica di Campodarsego, è stato collaudato e messo in esercizio l'impianto per il pretrattamento del percolato *in situ*. Il pretrattamento consente la completa rimozione dell'ammoniaca, principale "problema" delle acque di discarica, e l'invio del refluo pretrattato all'impianto di depurazione tramite la fognatura nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per la rimozione dell'ammoniaca è utilizzata l'energia termica prodotta durante il funzionamento di un generatore a biogas presente nel sito; l'ammoniaca rimossa è trasformata in solfato d'ammonio cristallizzato, che può trovare impiego come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.

- **Essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo**
  L'essiccazione dei fanghi disidratati consente di ridurre, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume di materiale da smaltire e i conseguenti costi di trasporto e trattamento. È stata quindi valutata la sostenibilità tecnica, economica e ambientale per la realizzazione di un impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi a bassa temperatura presso i maggiori impianti di depurazione aziendali. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenerazione può essere utilizzata per il fabbisogno dell'impianto di depurazione, mentre l'energia termica a media/bassa temperatura serve a essiccare i fanghi nel secondo impianto, con conseguenti risparmi nei costi per l'acquisto di energia e per il trattamento dei fanghi.
  Nel 2019 sono proseguiti gli approfondimenti sulle condizioni tecniche e di sostenibilità economica per la realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, è stata verificata la possibilità di avere gas metano da rete per la cogenerazione e sono state individuate possibili tecnologie di separazione delle biomasse. È stato infine definito l'assetto impiantistico del nuovo essiccatore a bassa temperatura che dovrà essere installato presso il depuratore di Bassano del Grappa.

I PROGETTI EUROPEI

L'attività di **ricerca e sviluppo** si estende anche a livello europeo, in quanto è sempre più urgente un dialogo internazionale per lo scambio di metodologie e buone pratiche, che possano incentivare un miglioramento delle performance ambientali dei diversi paesi.

Etra è coinvolta nei seguenti progetti europei:

Interreg CENTRAL EUROPE CIRCE2020

Etra è impegnata dal 2017 nel progetto finanziato dal programma europeo **INTERREG CENTRAL EUROPE** per la diffusione dell'Economia Circolare nei distretti produttivi locali. Nel 2019 si è continuato il confronto con le realtà produttive del territorio, con il coinvolgimento di circa 140 *stakeholder*, si sono incontrate direttamente 30 aziende, sono state avviate 10 sinergie con altri progetti, sviluppate 10 consulenze e avviati 3 casi pilota finali. Le valutazioni ambientali ed economiche hanno confermato la validità dei **3 progetti pilota individuati**, parte integrante del Progetto. Il primo riguarda la potenziale produzione di solfato d'ammonio a partire dal percolato della discarica di Campodarsego attraverso uno specifico impianto di trattamento. Il secondo riguarda la produzione di biometano a partire dal biogas derivante dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti urbani, per alimentare i mezzi che raccolgono i rifiuti stessi. Con la terza esperienza, condotta in collaborazione con PVC Forum Italia nell'ambito del progetto WREP, Etra sta selezionando i rifiuti in PVC provenienti da diversi flussi per garantire un effettivo recupero di materia.

Oltre al sito ufficiale del Progetto (http://www.interreg-central.eu/Content.Node/CIRCE2020.html) è stato realizzato un sito *wiki* (www.circe2020-wiki.eu) che illustra gli strumenti implementati e utilizzati durante il suo svolgimento e le esperienze pilota nei diversi Paesi *partner*, oltre a fornire approfondimenti e *link* utili per l'applicazione dell'Economia Circolare. Le prossime fasi del Progetto, che si concluderà a settembre 2020, saranno concentrate soprattutto sulla comunicazione e la diffusione dei risultati, già presentati nella Settimana dell'Economia Circolare che si è svolta a novembre 2019; verrà, inoltre, prodotta una pubblicazione dedicata al Progetto CIRCE2020 e si terranno nei prossimi mesi alcuni *meeting* di natura tecnica con una Conferenza finale che coinvolgerà tutti i *partner* del progetto e alcuni ospiti di rilevanza internazionale.

Parco Fiume Brenta
LIFE BRENTA 2030

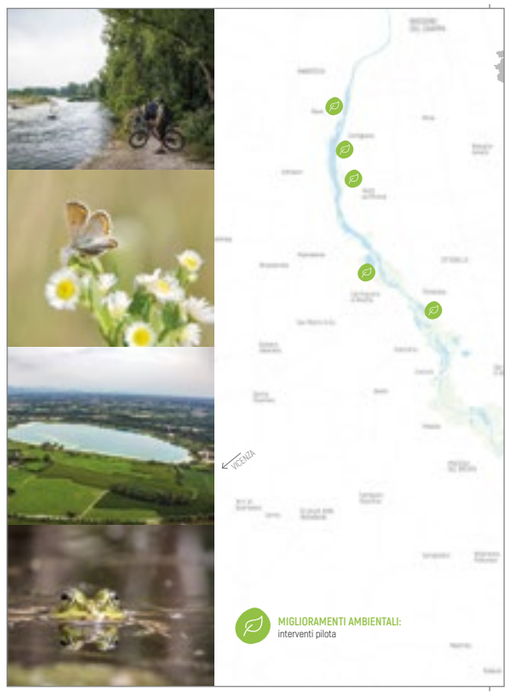
Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea
LIFE18-NAT_IT_000756

Il progetto **LIFE BRENTA 2030**, finanziato dal Programma *Life* dell'Unione Europea e che durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023, ha come obiettivo principale la tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta attraverso:

- il rafforzamento del sistema di governance locale per permettere il coordinamento dei molti fruitori delle risorse ambientali e idriche dell'area;
- la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di conservazione della risorsa idrica e della biodiversità;
- la realizzazione di interventi di ripristino ambientale e di connessione ecologica multifunzionali (biodiversità e acqua, salvaguardia aree di captazione);
- l'educazione e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza e del settore privato, con particolare riferimento a quello agricolo.

Relativamente alla tutela della risorsa idrica, il progetto prevede:

- l'implementazione di un modello di falda dinamico, che permetta di ricostruire i flussi di falda e le connessioni con le precipitazioni e le acque superficiali;
- lo sviluppo di un modello di uso del suolo a supporto dell'individuazione degli interventi che garantiscono il miglior impatto sul sistema idrico;
- lo sviluppo di un sistema di valutazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC) e di un metodo per il loro riconoscimento all'interno del sistema tariffario del servizio idrico;
- la realizzazione di vari interventi di rinaturalizzazione e regolamentazione della fruizione turistico-ricreativa per controllarne l'impatto ambientale;
- lo sviluppo di un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo delle acque superficiali e di falda funzionale all'implementazione dei modelli di falda e di uso del suolo, alla verifica di efficacia degli interventi realizzati, alla definizione delle aree di salvaguardia e alla costituzione di un sistema di allarme tempestivo a tutela dei pozzi e della potabilità dell'acqua;
- varie attività di comunicazione, divulgazione ed educazione.



Parco Fiume Brenta
GO BRENTA 2030

Il progetto **GO BRENTA 2030**, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione del Veneto, è la naturale prosecuzione del Progetto GO BRENTA 2020, da cui prende le basi teoriche. L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta e il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso:

- la comprensione delle interazioni fra le due realtà
- l'individuazione delle principali criticità, sia in termini geografici che di attività produttive
- l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua.

Il progetto durerà dalla primavera del 2019 a quella del 2022, operando in sinergia con il Progetto *Life* Brenta 2030.

RETHINK WASTE
RETHINKING MUNICIPAL TARIFF SYSTEMS TO IMPROVE URBAN WASTE GOVERNANCE

Il progetto **RETHINKWASTE** (*Rethinking municipal tariff systems to improve urban waste governance*), finanziato dal Programma *Life* dell'Unione Europea, vede Etra come capofila e coinvolge altri 10 *partner* tra enti pubblici e società private in Italia, Spagna, Belgio e Danimarca.
Nei Comuni dove si raggiungono i migliori risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino all'80-85%) un ruolo centrale viene spesso svolto da innovative modalità di tariffazione quali il *Pay As You Throw* (PAYT, noto anche come "tariffa puntuale"), basate sul principio chi inquina paga, così come evidenziato anche nella nuova direttiva quadro sui rifiuti. Tuttavia questo modello di tariffazione è ancora scarsamente applicato, soprattutto nell'Europa del sud: in Italia questa modalità viene anche definita a livello normativo nazionale, ma solo qualche centinaio di comuni l'ha implementata (molti di questi sono comuni di Etra, tra i quali quello di Bassano del Grappa direttamente coinvolto dal progetto). Questo rende più difficile il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi europei di riciclaggio, oltre a rappresentare una questione di giustizia fiscale.

Il progetto si propone di affiancare il PAYT a un nuovo concetto, chiamato KAYT (*Know As You Throw*), basato sull'idea che le abitudini dei produttori di rifiuti relativamente alla raccolta differenziata possono venire sviluppate semplicemente attraverso un'informazione continua, combinando aspetti tecnologici (*app* ecc.) con incontri diretti con facilitatori e premiando l'adesione volontaria al sistema.
Il modello KAYT verrà sperimentato per un anno in una zona del Comune di Bassano del Grappa, introducendo un sistema di messaggistica personalizzata tramite il quale inviare ai singoli utenti informazioni relative al loro specifico comportamento in materia di gestione dei rifiuti urbani.
Un'altra azione di progetto prevede l'analisi dei dati sui conferimenti, al fine di ottimizzare le aree di raccolta e i carichi di lavoro del personale Etra.

OBIETTIVI AMBIENTALI DI ETRA

Obiettivi 2019	Attività svolte nel 2019	Obiettivi futuri 2020
Servizio idrico		
Implementazione qualità tecnica AEEGSI	Svolte le attività funzionali all'avanzamento del programma di adeguamento impiantistico	Installazione strumentazione di controllo qualità reflui ed ottimizzazione processo.
Piano di razionalizzazione serbatoi di acqua potabile in Altopiano	Progetto di restauro conservativo del serbatoio in Comune di Roana e realizzazione *booster* a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok; razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - indizione della gara di progettazione per la realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok.	Conclusione modello idraulico di dettaglio e conclusione progettazione definitiva serbatoi
Ottimizzazione utilizzo sorgente Fontanazzi per area pedemontana	Condotte indagini strumentali propedeutiche al progetto definitivo	Conclusione progetto definitivo e approvazione dello stesso
		Comune di Asiago e Roana. Progetto Best Practice riduzione perdite e ottimizzazione, con l'obiettivo di ridurre le perdite del Comune sotto il 35% dove, parallelamente alla ricerca perdite tradizionale si associano ulteriori attività: interventi funzionali di reti ed impianti, studio statistico-ingegneristico delle perdite individuate e riparate, per la definizione delle priorità di sostituzione delle condotte maggiormente ammalorate con la previsione degli interventi di sostituzione futuri.
		Comune di Asiago e Roana. Sostituzione di tutti i contatori d'utenza con sistemi *SMART* dotati di telelettura.
		Approvazione del progetto definitivo del depuratore di Limena
		Avvio della progettazione del depuratore di Tezze sul Brenta
Servizio rifiuti		
Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego e studio di fattibilità per upgrade per trattamento PFAS	Concluso	Ricerca e sviluppo tecnologia di rimozione PFAS dal Percolato pretrattato in uscita dall'impianto realizzato.
Messa a regime di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni negli impianti del servizio rifiuti	Realizzato	Mantenimento
Pianificazione e attuazione completa della distribuzione del kit in osservanza della norma sulla tariffa corrispettivo	Introduzione in 3 Comuni della misurazione puntuale	Prevista introduzione in 2 Comuni della misurazione puntuale
Ampliamento perimetro e implementazione della Certificazione ISO 14001	Estensione della certificazione all'impianto di trattamento sabbie di Limena e alla Discarica di Campodarsego	Estensione al depuratore di Limena, al servizio di Intermediazione rifiuti e alla nuova sede di Camposampiero.

Obiettivi 2019	Attività svolte nel 2019	Obiettivi futuri 2020
Energia		
Piano trasformazione in biometano e valorizzazione del biogas prodotto negli impianti aziendali e studio di fattibilità per l'aggiornamento tecnologico degli impianti di trattamento rifiuti - Piano conversione flotte a biometano	Individuata la procedura del *project financing* (PF) di iniziativa privata (art.183 comma 15) con l'arrivo di tre proposte di operatori privati	Sulla base delle nuove opportunità previste dal nuovo metodo tariffario sui rifiuti l'azienda deciderà come procedere nella realizzazione del nuovo impianto di produzione del biometano
Progetto cogenerazione essiccamento fanghi depuratore Bassano	Sondato il mercato per attivare la procedura di *project financing* (PF) di iniziativa pubblica	Sulla base delle nuove opportunità previste dal nuovo metodo tariffario idrico l'azienda deciderà come procedere nella realizzazione del nuovo impianto
Riqualificazione impianto fotovoltaico sede di Vigonza	Incarico ad Ingegneria per il progetto della nuova guaina del tetto.	L'attuale sistema è obsoleto e andrebbe sostituito. Da valutare opportunità di procedere con sostituzione, in relazione ad altri interventi energeticamente più produttivi (idroelettriche).
Impatto ambientale		
Completamento del *capping* della discarica ed avvio gestione *post mortem*	Portata a compimento la gara	Ad inizio maggio consegnati i lavori, di cui si prevede il termine entro l'anno.
Studio iniziative economia circolare (progetto CIRCE)	Definiti i dettagli dei metodi LCA e LCC e applicati all'interno del progetto CIRCE 2020	
Capping discariche bassanese	Avviata la progettazione	Appalto lavori di realizzazione ampliamento Polo rifiuti di Bassano del Grappa
Revisione piano investimenti SII (Piano d'Ambito)		Revisione piano investimenti SII (Piano d'Ambito) con pianificazione interventi acquedotto volti alla riduzione delle sorgenti sensibili nella fascia pedemontana

04

Responsabilità sociale

Le persone: un valore aziendale

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Le attività aziendali hanno un impatto di carattere "sociale" sui soggetti che si relazionano con l'azienda, che si diversifica in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. È volontà di Etra creare e consolidare relazioni positive con tutti i suoi interlocutori e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

LE ISTANZE SOCIALI MAGGIORMENTE SENTITE SONO:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro, da ottenersi anche attraverso l'adeguata formazione;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo, diretto o indiretto, di soggetti svantaggiati;
- l'agevolazione del lavoro femminile con apposite modalità che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale.

L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA HA UN IMPATTO SIGNIFICATIVO SULLA SOCIETÀ SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA:

- occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro (formazione e pari opportunità);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori dell'acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, trattandosi di servizi essenziali al benessere della comunità.

94,2%
DEI LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO

42.288
CLIENTI ISCRITTI AI SERVIZI *ONLINE*

20.976
ORE DI **FORMAZIONE AI DIPENDENTI**

74%
DEI DIPENDENTI COINVOLTI NEI CORSI DI FORMAZIONE

I LAVORATORI

Rif. GRI: 102-7, 102-8, 102-41, 401-1, 401-2, 401-3, 405-1, 406-1

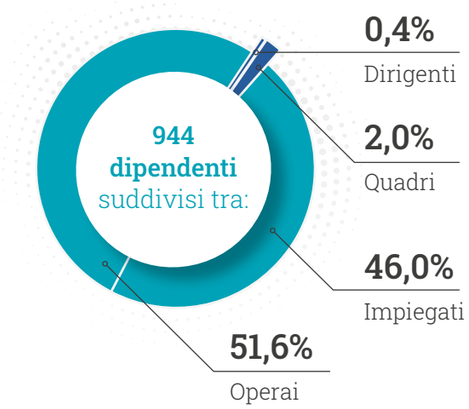
Al 31 dicembre 2019 i lavoratori dipendenti che permettono a Etra di svolgere con competenza e professionalità i propri servizi sono **944**, in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente.

La squadra di Etra si è ampliata nel 2019 grazie a 137 assunzioni (4 assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999; 7 sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto; 4 assunzioni per fusione per incorporazione; 87 assunzioni per sostituzione personale cessato; 35 assunzioni per necessità di carattere straordinario, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni) che hanno più che compensato le 124 cessazioni (1 decesso; 24 dimissioni volontarie; 5 dimissioni volontarie durante il periodo di prova; 20 dimissioni per pensionamento; 2 licenziamenti; 1 risoluzione per mancato superamento del periodo di prova; 71 fine contratti a tempo determinato).

Inoltre sono stati stabilizzati 53 dipendenti (38 operai e 15 impiegati).

+1,4%
la **CRESCITA OCCUPAZIONALE** in Etra rispetto al 2018

4,2%
il **TASSO DI *TURNOVER*** in Etra nel 2019



11.784
ORE DI FORMAZIONE SULLA **SICUREZZA**

48.000
CONTROLLI SULL'ACQUA POTABILE



DIPENDENTI SUDDIVISI PER **QUALIFICA E GENERE**

	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Dirigenti	7	-	**7**	4	-	**4**	4	-	**4**
Quadri	18	3	**21**	17	3	**20**	16	3	**19**
Impiegati	194	218	**412**	201	228	**429**	197	237	**434**
Operai	447	-	**447**	477	1	**478**	487	-	**487**
TOTALE	666	221	**887**	699	232	**931**	704	240	**944**

In azienda il tasso di *turnover* generale e per qualifica è molto basso.

TURNOVER PER QUALIFICA E GENERE [41]

	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	75,0%	-	**75,0%**	-	-	-
Quadri	5,6%	-	**4,8%**	5,9%	-	**5,0%**	6,3%	-	**5,3%**
Impiegati	1,1%	3,1%	**2,2%**	3,3%	3,5%	**3,4%**	4,4%	3,2%	**3,8%**
Operai	4,8%	-	**4,8%**	5,4%	-	**5,4%**	4,5%	-	**4,5%**
***Turnover* medio lavoratori tempo indeterminato**	3,7%	3,1%	**3,6%**	5,3%	3,4%	**4,8%**	4,5%	3,2%	**4,2%**

Etra cerca di promuovere rapporti di lavoro stabili e continuativi: il 94,2% dei dipendenti è occupato a tempo indeterminato e l'anzianità media aziendale di servizio è di poco superiore a 11 anni.

La totalità dei dipendenti è coperta da contratto collettivo nazionale.

L'età media del personale dipendente in servizio, è rimasta pressoché costante negli ultimi anni, e nel 2019 risulta pari a circa 45 anni.

BENCHMARK

94,2%

DEI DIPENDENTI HANNO UN **CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO** nel 2019

94,2% media dei gestori idrici e ambientali italiani nel 2018 [42]

(41) Percentuale di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno sul numero totale di lavoratori a tempo indeterminato.
(42) Fonte: REF Ricerche su dati di 30 gestori idrici e ambientali italiani (dato 2018).

LAVORATORI SUDDIVISI PER **TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**	Uomini	Donne	**Totale**
Tempo indeterminato	620	194	**814**	625	204	**829**	670	219	**889**
Tempo determinato	46	27	**73**	74	28	**102**	34	21	**55**
Tempo pieno	658	149	**807**	691	155	**846**	696	160	**856**
Part time	8	72	**80**	8	77	**85**	8	80	**88**

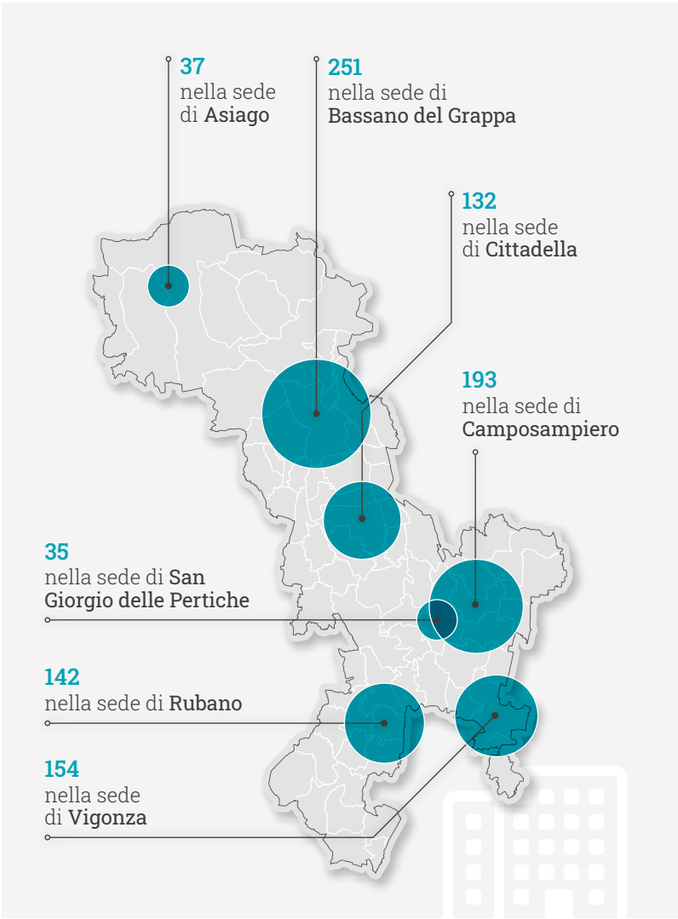
LAVORATORI ASSUNTI COPERTI DA **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

	2017	2018	**2019**
CCNL Confservizi dirigenti	7	4	4
CCNL Gas-acqua	568	589	597
CCNL Servizi ambientali	312	338	343
Totale	**887**	**931**	**944**

LAVORATORI DIPENDENTI PER **FASCIA D'ETÀ**

	2017	2018	**2019**
Inferiore ai 30 anni	39	38	**32**
Tra i 30 e i 39 anni	233	246	**230**
Tra i 40 e i 49 anni	325	341	**351**
Maggiori di 50 anni	290	306	**331**

LAVORATORI SUDDIVISI PER **SEDE** NEL 2019



L'ATTENZIONE PER I NUOVI ASSUNTI

Etra agevola l'ingresso in azienda dei neoassunti, fornendo il supporto e la formazione necessari. Il processo di accompagnamento al ruolo e alla professione avviene generalmente mediante un programma di affiancamento e formazione condotto all'interno dell'Unità Organizzativa di destinazione.

Per alcuni settori aziendali, tuttavia, sono stati studiati percorsi di accoglienza e formazione dedicati, progettati per integrare e assicurare al meglio le conoscenze tecniche e la formazione sulla sicurezza di base e aggiuntiva, necessarie allo svolgimento della mansione.

DIVERSITY E NON DISCRIMINAZIONE

La presenza femminile costituisce poco meno di un quarto dei dipendenti di Etra (il 25,4%), in linea con le altre gestioni operanti nel settore idrico e ambientale. La presenza femminile è maggiore nei ruoli amministrativi (54,6%), seguiti dai quadri (15,8%), mentre è assente tra gli operai e a livello dirigenziale. La presenza preponderante di personale maschile è spiegata dalla natura operativa dei processi gestiti e delle attività svolte: gli impiegati tecnici e gli operai rappresentano la quota maggiore di forza lavoro (il 72%). Queste mansioni di carattere più tecnico in Italia sono ancora prevalentemente ricoperte da uomini.

Etra impiega 42 lavoratori appartenenti alle "categorie protette" in base alla L. 68/99 e 29 lavoratori di nazionalità non italiana.

BENCHMARK

25,4%
DIPENDENTI DONNE
in Etra nel 2019

25,0% media dei gestori idrici e ambientali italiani nel 2018 (43)

42
DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE "CATEGORIE PROTETTE"

29
DIPENDENTI CON **NAZIONALITÀ NON ITALIANA**

Etra si impegna a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità.

Nel 2019 non sono pervenute segnalazioni, comunicazioni o informazioni in merito a eventuali episodi di discriminazione. Anche il numero di contenziosi con il personale è generalmente molto contenuto e per il terzo anno consecutivo risulta nullo.

(43) Fonte: REF Ricerche su dati di 30 gestori idrici e ambientali italiani (dato 2018).

CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

L'azienda si impegna anche nell'aiutare le lavoratrici e i lavoratori a conciliare, per quanto possibile, la vita professionale con quella privata, in particolare accordando flessibilità negli orari e nel luogo di lavoro, per la tutela dei parenti anziani o dei figli, nei limiti dei regolamenti vigenti.

Il personale femminile che beneficia di orario ridotto è in aumento rispetto all'anno precedente ed è pari a 80 unità (si tratta del 33,3% del personale femminile, circa l'8,5% del totale dei dipendenti), mentre tra i dipendenti maschi solo 8 unità beneficiano di orario *part time* (circa l'1,1% dei dipendenti maschi, ovvero lo 0,8% dei dipendenti totali).

Nel corso dell'anno 2019 36 donne e 10 uomini hanno utilizzato il congedo parentale (a giorni e/o ore) e tutti sono rientrati dal congedo; inoltre 89 dipendenti hanno usufruito dei permessi previsti dalla legge 104/92 per un totale di 12.883 ore fruite.

La fruizione delle ferie è mediamente superiore al 90% mentre il **lavoro straordinario** è stato prestato nella misura di circa **106 ore medie per dipendente all'anno** (questo dato si riferisce alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario e sono quindi esclusi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL).

Ferie fruite / ferie spettanti e ore di lavoro straordinario per contratto esclusi dirigenti, quadri, 7°e 8° livello

	2017	2018	**2019**
Ferie fruite / ferie spettanti	94%	94%	**101%**
Ore di lavoro straordinario per dipendente **CCNL Gas-Acqua**	113 h	117 h	**98 h**
Ore di lavoro straordinario per dipendente **CCNL Federambiente**	86 h	100 h	**114 h**



FOCUS ON

FONDO ORE SOLIDALE, BANCA ORE E FLESSIBILITÀ ORARIA

In materia di *welfare*, il 2019 ha visto nascere l'accordo aziendale siglato tra Etra e i sindacati confederali del CCNL Utilitalia settore gas e acqua - con gli autonomi della Fiadel - per l'istituzione di diverse misure, tra cui:

1. la **flessibilità oraria**,
2. la **"banca ore" individuale**,
3. il **Fondo ore etico solidale**.

Quest'ultimo è destinato all'accantonamento, in maniera organica e coordinata, di ore con finalità solidaristica, permettendo di donare le ferie a un collega che le ha esaurite ma si ritrova in una situazione grave e improvvisa che lo porta ad aver bisogno di tempo per importanti motivi, come ad esempio una malattia grave, assistenza necessaria per figli, componenti del nucleo famigliare o parenti di primo grado che per le particolari condizioni di salute hanno bisogno di cure costanti. Oppure anche per far fronte a gravi esigenze familiari e personali. La possibilità di regalare ore di ferie e permessi ai colleghi in difficoltà viene dunque "strutturata" con un accordo sindacale che segna un vero passo in avanti nell'ambito della contrattazione di secondo livello.

Tra gli altri strumenti, è stata prevista una banca ore individuale che permette ai lavoratori di utilizzare in tutto o in parte i recuperi maturati a fronte di prestazioni eccedenti l'orario di riferimento.
Sul versante della flessibilità oraria, che sempre più studi collegano all'aumento di produttività e alla soddisfazione dei lavoratori, si è stabilita la possibilità per il personale dipendente di gestire gli ingressi e le uscite con orari flessibili, offrendo l'opportunità di recuperare le ore mancanti al completamento dell'orario entro lo stesso mese solare di utilizzo della flessibilità.

Questo accordo dimostra, grazie anche alla fattiva collaborazione con i sindacati, la volontà concreta di dare una risposta organica alle esigenze che i lavoratori hanno manifestato. È un importante risultato che conferma l'attenzione di Etra per lavoratrici e lavoratori, ed è solo un primo nucleo di un *welfare* aziendale che potrà di certo svilupparsi ulteriormente, segno di una società efficiente che ha saputo dare serenità e accrescere lo spirito collaborativo nel clima lavorativo.
Si conferma infine il ruolo attivo della **Commissione Paritetica Bilaterale**, che ha lo scopo di promuovere iniziative e azioni positive per creare un'**effettiva parità di trattamento tra uomini e donne** in azienda: a questa Commissione sono affidati, ad esempio, il monitoraggio e la verifica periodica dell'applicazione dell'accordo.



Relazioni Industriali

Elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati inoltre dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali.

In Etra sono presenti 2 Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), elette direttamente dai lavoratori, una per il comparto dei servizi ambientali e una per il comparto del servizio idrico integrato.
La RSU esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela dei lavoratori, con riguardo all'applicazione in azienda dei contratti e delle leggi che regolano il rapporto di lavoro su temi quali reperibilità, orario di lavoro e/o straordinari, ferie e premi di risultato.
In continuità con l'anno precedente è proseguito il dialogo sul tema del benessere in azienda e *welfare* aziendale, poiché Etra vuole dare concreto impulso all'utilizzo di forme di lavoro flessibile, favorendo i lavoratori, migliorando il clima di lavoro e, conseguentemente, la qualità della prestazione lavorativa come precedentemente descritto nel box di approfondimento.

L'obiettivo futuro è proseguire la strada dello sviluppo del *welfare* aziendale con entrambe le RSU, congiuntamente alle OO.SS. e individuare una piattaforma che permetta di accordare al dipendente la facoltà di scegliere tra il premio di risultato in denaro o la sua trasformazione in beni e servizi. Si intende, inoltre, dar seguito a una sperimentazione dello *smart working*.
Nel corso del 2019, sia con la RSU Gas Acqua che Ambiente, è stato rinnovato l'accordo in materia di aggiornamento professionale legato alla Carta di Qualificazione del Conducente, assicurando la partecipazione al corso per l'aggiornamento del titolo a tutti i lavoratori che ne sono in possesso o garantendone il parziale rimborso.
Nel mese di luglio 2019 sono stati sottoscritti i verbali di accordo relativi alla consuntivazione degli indicatori previsti dal Premio di Risultato 2018 e sottoscritti i Piani di Formazione Finanziata 2019/2020.

Altri temi, oggetto di confronto e dialogo sono stati:

- Ipotesi di Accordo in materia di installazione di impianti di localizzazione satellitare sui mezzi aziendali;
- Ipotesi di Accordo su I TERM - sistema che consentirebbe di "timbrare" direttamente presso il cantiere di lavoro, senza doversi recare appositamente al timbratore della sede più vicina, consentendo una maggior efficienza operativa e gestionale, in un territorio esteso come quello di Etra.

A novembre 2019, inoltre, è stato firmato il **nuovo CCNL Gas-Acqua**, scaduto il 31/12/18.
Nel corso del 2019 la RSU del CCNL Utilitalia Ambiente ha attivato una procedura di Raffreddamento di Conciliazione, ex art. 62 e art. 2 comma 2 Legge 146/1990 che ha portato all'attivazione di un apposito tavolo tecnico e relazionale, costituito dai responsabili e referenti del settore Ambiente, dal RSPP, dal delegato aziendale per le Relazioni Industriali e dai componenti della RSU, con l'obiettivo di approfondire:

- le condizioni specifiche di lavoro che gli operatori del settore ambiente si trovano ad affrontare;
- le possibili soluzioni specifiche di impiego per lavoratori con limitazioni legate allo stato di salute.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Rif. GRI: 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9

ATTENZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e nel luglio 2019 ha superato con successo l'*Audit* di verifica da parte dell'ente certificatore *Certiquality* di rispondenza alla norma volontaria BS OHSAS 18001 del Sistema di gestione per la salute e la sicurezza già ottenuta nel giugno 2018. La certificazione testimonia la grande competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili. In azienda sono inoltre presenti 6 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che raccolgono eventuali istanze da parte dei lavoratori e sono consultati sulle principali scelte aziendali in materia (formazione, nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, conformità dei luoghi e delle attrezzature, validazione delle procedure di lavoro ecc.).

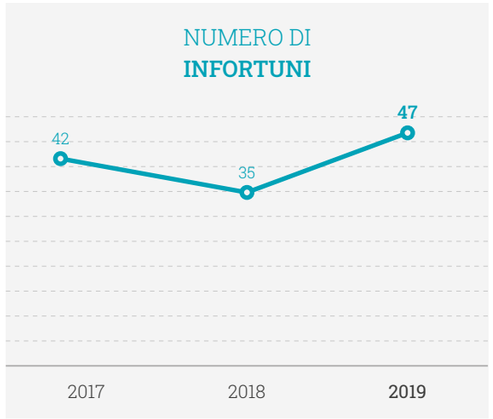
I NUOVI PROGETTI avviati riguardano:

- la valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- l'introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- l'introduzione di misure mitigatrici del rischio di atmosfere esplosive (ATEX) a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- esecuzione della vigilanza interna con l'introduzione di una applicazione su *tablet* o *smartphone*, che consente di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

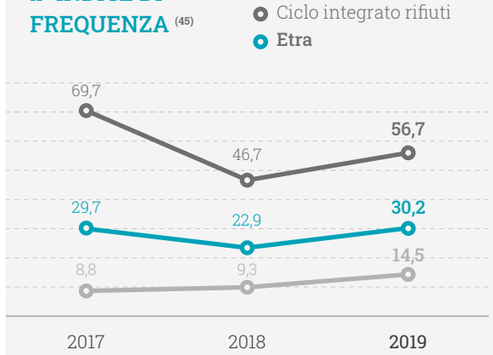
Per consolidare l'impegno aziendale nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2019 è proseguita l'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE e sono stati portati avanti NUMEROSI PROGETTI:

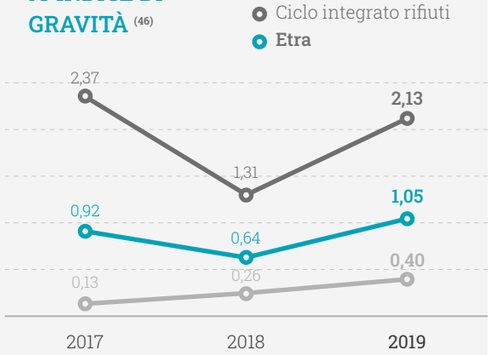
- sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi e progetto di aggiornamento informatizzato del Documento di Valutazione dei Rischi e dei rischi specifici a esso connessi;
- progetto "Squadre Aziendali", volto alla mappatura delle attività con importanti ricadute di sicurezza e salute per i lavoratori che le eseguono e che comportano quindi specifici obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- informatizzazione della gestione delle scadenze per la manutenzione e sostituzione di tutti i DPI e i DPC di terza categoria;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali e del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, che può accumularsi nei locali interrati e seminterrati;
- processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e/o difficilmente raggiungibili.

Tra i lavoratori dipendenti di Etra nel 2019 si sono verificati 47 infortuni per 1.632 giorni di assenza. Gli infortuni sono stati causati principalmente da utilizzo e/o guasti di macchine e/o attrezzature di lavoro (22%) e da incidenti stradali (20%): sono le circostanze più ricorrenti, in quanto legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono comunque causare danni, nonostante tutte le misure preventive adottate. Dal 2017 al 2019 non si sono verificati incidenti mortali.









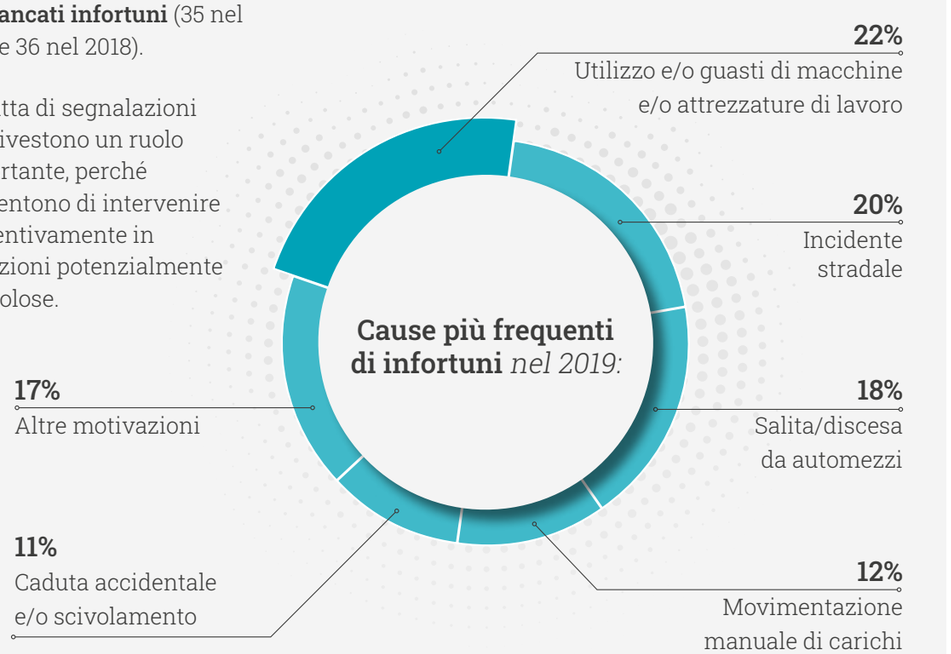
100%
dei lavoratori sono coperti da certificazione BS OHSAS 18001

6
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

(44) Dal calcolo degli indici di infortunio sono esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.
(45) Indice di Frequenza = Totale Netto Infortuni / milioni di ore lavorate.
(46) Indice di Gravità = Totale Netto gg Inabilità / mille ore lavorate.

Nel 2019 sono stati segnalati 52 mancati infortuni (35 nel 2017 e 36 nel 2018).

Si tratta di segnalazioni che rivestono un ruolo importante, perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.



SALUTE E SICUREZZA NELLA FILIERA DEI FORNITORI

L'attenzione alla sicurezza è molto elevata anche per quanto riguarda i lavoratori esterni. Etra, attraverso l'apposito ufficio Sicurezza Cantieri, si impegna a garantire che in tutte le imprese appaltatrici sia diffusa la cultura della sicurezza e che siano adottate le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori. Nello specifico, in sinergia con le varie Unità Organizzative di Etra, lo "*Staff* Sicurezza Cantieri" svolge:

1. **Il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione delle opere.**
   Con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei più elevati *standard* in materia di sicurezza da Aprile 2019, negli appalti di lavori, i documenti necessari per eseguire le verifiche del possesso della capacità tecnico-professionale dell'impresa aggiudicatrice vengono inseriti nel bando di gara con la precisazione che il mancato possesso di tali requisiti può determinare l'avvio della procedura di revoca dell'aggiudicazione. Lo "*Staff* Sicurezza" gestisce in continuità tutte le istruttorie delle verifiche di Idoneità Tecnico Professionale delle imprese aggiudicatarie ed esecutrici garantendo il rispetto dei documenti prodotti in sede di gara (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e dalle imprese (Piano Operativo di Sicurezza).
   Nel corso del 2019 lo "*Staff* Sicurezza" ha eseguito le verifiche di idoneità tecnico professionale di 113 imprese (31 imprese appaltatrici e 82 imprese esecutrici subappaltatrici/subaffidatarie).

2. **Il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione su cantieri specifici (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori).**
   Nel corso del 2019 lo "*Staff* Sicurezza Cantieri" ha effettuato 764 verifiche della sicurezza nei cantieri (+8,5% rispetto al 2018). Gli esiti delle verifiche vengono verbalizzati e le difformità vengono monitorate al fine di accertarne la loro risoluzione. Le infrazioni rilevate di grave entità possono comportare la sospensione delle lavorazioni. I coordinatori dello "*Staff* Sicurezza" si accertano inoltre che il Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice abbia erogato tutta la formazione necessaria ai propri lavoratori.

3. **Attività di verifica delle imprese per lavori che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione.**
   Nel caso di interventi di manutenzione ricadenti nella disciplina dei cantieri temporanei e mobili necessari presso i siti di Etra lo "*Staff* Sicurezza Cantieri" esegue, per conto del Committente, o del Responsabile dei Lavori, le verifiche di idoneità tecnico professionali delle imprese chiamate a effettuare la manutenzione e supporta il RUP/DEC nella vigilanza delle attività sotto il profilo dell'applicazione delle norme della sicurezza. Nel corso del 2019 lo "*Staff* Sicurezza" ha eseguito le verifiche di idoneità tecnico professionale di 15 imprese (più che raddoppiate rispetto al 2018).

4. **Redazione dei Piani di Sicurezza (POS-PSS) per i cantieri nei quali Etra risulta impresa esecutrice.**
   Lo "*Staff* Sicurezza Cantieri", a supporto del Datore di Lavoro, offre assistenza in materia di sicurezza sia a tutte quelle maestranze (tecnici e operativi) coinvolte in attività di natura cantieristica sia ai Rappresentanti dei Lavoratori che sottoscrivono per presa visione ogni Piano Operativo di Sicurezza (POS-PSS). Nel corso del 2019 sono stati redatti, in totale tra POS e PSS, 21 documenti della sicurezza (+ 320% rispetto al 2018).

Nonostante l'attenzione al tema, nel corso del 2019, nell'ambito delle attività affidate da Etra a imprese appaltatrici, si sono verificati 2 infortuni di durata inferiore a 40 giorni.

128 CONTROLLI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE eseguiti nel 2019

764 SOPRALLUOGHI DI VERIFICA DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI (+8,5% rispetto al 2018)

21 DOCUMENTI DELLA SICUREZZA redatti per le maestranze dei cantieri (+ 320% rispetto al 2018)

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

Rif. GRI: 404-1, 404-2

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel 2019 l'erogazione dei percorsi formativi è stata costante rispetto al 2018, pur registrando un numero inferiore di ore di formazione annue dovuto a una minor durata dei corsi. Infatti, nel 2019 sono stati erogati **657 corsi per 20.976 ore di formazione e 3.824 presenze in aula** suddivise tra corsi interni erogati da fornitori esterni e corsi esterni presso enti di formazione (complessivamente 17.375 ore) e corsi interni svolti da personale docente interno (3.601 ore). Oltre ai percorsi formativi organizzati in azienda Etra promuove, infatti, con un orientamento al miglioramento continuo, all'aggiornamento professionale e al confronto come strumento di crescita, percorsi di formazione dei dipendenti all'esterno mediante la partecipazione a corsi altamente specializzanti, che nel 2019 hanno riguardato tematiche quali ambiente, qualità, sostenibilità, innovazione e lavoro, trasparenza, regolazione, aggiornamenti normativi, sicurezza informatica.

I dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso formativo sono stati 744 (757 se si includono anche gli stagisti e i lavoratori di altre società) raggiungendo un monte ore pro-capite pari a 23 ore annue (calcolato sul personale mediamente in servizio) e 22,2 ore annue (calcolato sul personale al 31/12).

Dei dipendenti attivi al 31/12/2019 è stato coinvolto oltre il 74% del totale. Alcuni corsi, inoltre sono stati erogati anche a 8 dipendenti di altre società (Consorzio Bacino di Padova 1 ed Etra Energia).

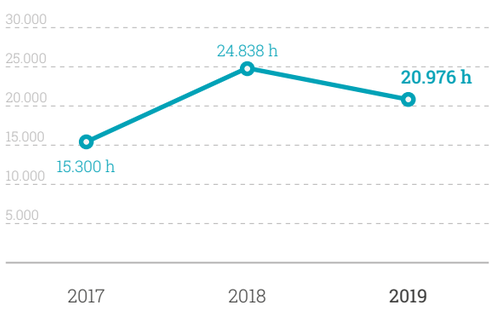
Lavoratori per qualifica che hanno svolto almeno un corso nel 2019

	2019
Dirigenti (al 31/12)	4
Quadri (al 31/12)	19
Impiegati (al 31/12)	392
Operai (al 31/12)	285
Impiegati cessati in corso d'anno	23
Operai cessati in corso d'anno	21
Stagisti	5
Personale di altre società	8

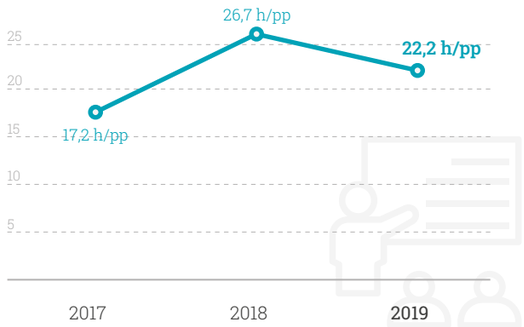
Ore di formazione per qualifica nel 2019

	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	73 h	18,1 h/pp
Quadri	670 h	35,3 h/pp
Impiegati	10.630 h	24,5 h/pp
Operai	9.603 h	19,7 h/pp
TOTALE	**20.976 h**	**22,2 h/pp**

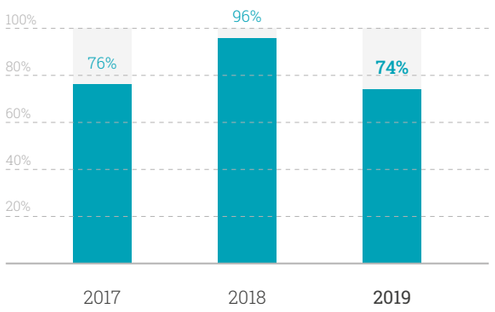
Ore di formazione complessive



Ore medie di formazione per dipendente [47]



Dipendenti coinvolti



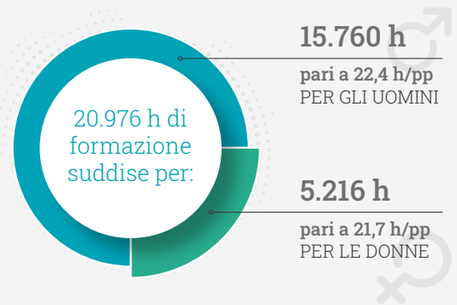
BENCHMARK

22,2 h

DI FORMAZIONE A DIPENDENTE nel 2019

17,1 h media dei gestori idrici e ambientali italiani nel 2018 [48]

Ore di formazione per genere nel 2019



(47) Indice calcolato dividendo il numero totale di ore di formazione erogate a dipendenti (escluse altre società) per il numero di dipendenti attivi al 31/12. **(48)** Fonte: REF Ricerche su dati di 30 gestori idrici e ambientali italiani (dato 2018).

I **principali ambiti formativi** sono stati:

SALUTE E SICUREZZA I temi trattati sono stati:

- formazione sulle figure di riferimento della sicurezza (RLS, ASPP /RSPP) per lavoratori, preposti e dirigenti;
- aggiornamento antincendio, primo soccorso e utilizzo defibrillatore per CSE/CSP, addetti ai lavori elettrici, coordinatori e addetti alle emergenze;
- abilitazione all'utilizzo di attrezzature di lavoro;
- prevenzione di rischi specifici;
- procedure aziendali e istruzioni operative di sicurezza.

11.795 ORE TOTALI

di cui 11.784 h a dipendenti

e 11 h a non dipendenti e altre società

TECNICO PROFESSIONALE I temi trattati sono stati:

- formazione sul "Regolamento unificato di Gestione dei Rifiuti urbani e di disciplina avente la natura corrispettiva" in vigore dal 01/01/2019;
- accompagnamento al ruolo di RUP di nuova "nomina" e incontri di approfondimento;
- aggiornamento delle competenze per una corretta implementazione del sistema di gestione integrato;
- incontri all'interno del Progetto "Circe 2020" che hanno affrontato le tematiche dei Criteri Ambientali Minimi e del *Green Public Procurement*;
- gestione della Responsabilità amministrativa d'Azienda D. Lgs. 231/2001 e MOGEC.

8.104 ORE TOTALI

di cui 8.088 h a dipendenti

e 16 h a non dipendenti e altre società

TRASVERSALE E *SOFT SKILLS* I temi trattati sono stati:

- *team building* nell'unità organizzativa Servizi di Ingegneria al fine di efficientare i rapporti tra le unità di processo facilitandone il dialogo e allineando i comportamenti per raggiungere gli obiettivi strategici della funzione;
- percorso di *time management* e gestione dello *stress* nell'unità Amministrazione Vendite allo scopo di favorire un'efficace gestione del tempo, fornire strumenti per la progettazione dell'attività individuale, gestire lo *stress* legato alla gestione delle emergenze e degli imprevisti.

1.104 ORE TOTALI

L'ufficio Risorse Umane inoltre, in collaborazione con l'*Internal Audit – Privacy*, al fine di completare la formazione avviata nei precedenti anni nell'ambito ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (Legge 6 novembre 2012, n.190 Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), *PRIVACY* (Regolamento europeo 679/2016), RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI (D. Lgs. 231/2001), ha portato a termine nel 2019 un importante lavoro di categorizzazione dei percorsi formativi su supporto aziendale informatico che consente un monitoraggio puntuale delle scadenze formative in tali ambiti e della loro periodicità.
Costante è l'impegno dell'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alle rappresentanze sindacali unitarie, nel finanziare le attività di formazione del personale mediante il **Fondo interprofessionale Fondimpresa**.
Promuovere la cultura della formazione e la valorizzazione del capitale umano tramite l'utilizzo di questo strumento consente all'azienda di investire in formazione garantendo un contenimento dei costi: nel 2019 sono stati gestiti e conclusi positivamente 4 piani finanziati, e due nuovi piani sono stati presentati al fondo a dicembre 2019. L'importo finanziato liquidato dal fondo è stato pari a € 71.600,00 circa.

4
Piani formativi finanziati, gestiti e conclusi nel 2019

2 **nuovi piani** presentati per il 2020

71.600 €
di finanziamenti per la formazione ottenuti

PARTNERSHIP ED ESPERIENZE DI TIROCINIO E *STAGE*

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati in azienda 6 tirocini e *stage*, di cui 5 tramite Università (4 tirocini post laurea e 1 curriculare) e 1 con studenti della Scuola secondaria di secondo grado, all'interno del Progetto di alternanza scuola-lavoro.
Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi enti, quali le Università di Padova e Venezia, i Centri per l'Impiego e gli Istituti di Scuola superiore di secondo grado del territorio.
Anche nel 2019 Etra ha continuato a collaborare con il corso magistrale in *Management* dei Servizi Educativi e Formazione Continua, nell'insegnamento di "Sociologia dei processi economici e delle trasformazioni del lavoro" proposto dall'Università degli Studi di Padova, ospitando presso le proprie sedi classi di studenti ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.
Inoltre, nel 2019 Etra ha ospitato una **ricerca di tesi** volta ad indagare l'efficacia della formazione inerente la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'unità di processo Servizi operativi Rifiuti.

6
TIROCINI E *STAGE* FORMATIVI ATTIVATI NEL 2019

AZIENDE E CITTADINI CLIENTI DEI SERVIZI

Grande attenzione è posta alla qualità del servizio reso, all'efficienza e al miglioramento continuo delle prestazioni erogate, poiché la qualità della vita e dell'ambiente del territorio in cui gli utenti di Etra risiedono o lavorano possono essere influenzate direttamente dalla qualità dei servizi erogati dall'azienda, trattandosi di servizi di primaria importanza.

I canali di contatto

Etra mette a disposizione di cittadini e aziende diversi canali di contatto sia **tradizionali**, come i *call center*, gli Sportelli Clienti, i Centri di raccolta, gli Etra *point* (punti di distribuzione dei contenitori), gli *infopoint* (punti di informazione con personale specializzato), sia **digitali** come il sito *web*, i servizi *online* e le *app* per il telefono, cercando in questo modo di andare incontro alle molteplici esigenze dei suoi utenti.

60
CALL CENTER

Orari apertura servizi ai clienti

24/24 h
SERVIZIO GUASTI

32,5
ore a settimana
CONTRATTI TELEFONICI

223
ore a settimana
SPORTELLI
standard, veloce e di cortesia

416
ore a settimana
CENTRI DI RACCOLTA

Localizzazione degli sportelli aziendali



1. Asiago
2. Bassano del Grappa
3. Camposampiero
4. Cittadella
5. Nove
6. Rubano
7. San Pietro in Gu
8. Torreglia
9. Vigonza
10. Campodarsego
11. Trebaseleghe
12. Enego



Tra i canali di contatto messi a disposizione da Etra, il ***call center*** risulta quello preferito dagli utenti, registrando oltre 274 mila chiamate nel 2019, con un aumento del 1,5% rispetto all'anno prima. Il *Call center*, inoltre, con il "Numero verde Guasti", mette a disposizione un operatore telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per la segnalazione di irregolarità, guasti ed emergenze.

Per quanto riguarda le aziende, è attivo il **servizio Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. L'accessibilità del *call center* telefonico, relativamente al servizio idrico, ha raggiunto il 97,7%, con un tempo medio d'attesa di 135 secondi, di gran lunga inferiore ai 240 secondi di attesa minima da rispettare indicati da Arera. Il livello di qualità del servizio, inteso come chiamate andate a buon fine, si è attestato all'85%, rimanendo sopra la soglia fissata dall'Autorità.

I **12 sportelli aziendali**, dislocati capillarmente sul territorio (Asiago, Bassano, Camposampiero, Cittadella, Nove, Rubano, San Pietro in Gu, Torreglia, Vigonza, Campodarsego, Trebaseleghe e lo sportello clienti presso il Comune di Enego aperto nel 2018 e per alcuni giorni nel mese di gennaio 2019, contestualmente alla prima fatturazione rifiuti emessa da parte di Etra) hanno accolto oltre 82.000 utenti.

Il servizio di sportello con orario continuato per un giorno a settimana, attivo presso i siti di Bassano del Grappa, Rubano e Vigonza, ha confermato il consueto apprezzamento da parte dei clienti, rispondendo a esigenze di flessibilità e migliorando il livello di "copertura" del servizio. Sul fronte sportelli vi è da segnalare il trasferimento dello sportello di Cittadella, avvenuto a febbraio 2019, dalla storica sede di via del Telarolo 9 all'attuale, che si trova presso il Centro commerciale "Le Torri", in via Copernico 2/A, sede più ampia, attrezzata e maggiormente rispondente alle esigenze della clientela. Dopo quello di Cittadella, è previsto nei primi mesi del 2020 anche il *restyling* dello sportello di Rubano, a conclusione di un ciclo che ha visto negli ultimi 4 anni l'allestimento di due nuovi sportelli, quello di Bassano e quello di Cittadella e un importante *restyling* dello sportello di Vigonza.
Nel corso del 2020 sono previsti importanti progetti legati a migliorie tecnologiche, primo fra tutti l'estensione del dispositivo eliminacode in tutti gli sportelli aziendali, progetto che era già stato previsto per il 2019 ma di cui si è reso necessario uno slittamento per dare priorità ad altre attività, con tempistiche dettate da specifica regolamentazione, fra cui l'allineamento degli applicativi in uso alla normativa vigente sulla fatturazione elettronica. L'avvio della fatturazione elettronica ha comportato nel corso del 2019 la verifica dei dati fiscali, registrati nell'anagrafica clienti, di oltre 5.000 documenti, inizialmente scartati dal sistema

di interscambio per codice fiscale o partita iva errata, e successivamente bonificati da un gruppo di operatori della Gestione Clienti.

L'affluenza agli sportelli territoriali, per le sole pratiche acqua e rifiuti, è diminuita rispetto all'anno scorso e i tempi medi di attesa si sono ridotti, registrando un tempo pari a 12'14"; in particolare, i tempi di attesa superiori ai 20 minuti si sono ridotti di quasi il 20% rispetto al 2018 e quelli superiori ai 60 minuti sono stati limitati a 70 casi (-66% rispetto al 2018).
Negli sportelli di Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza è continuato il servizio di accoglienza tramite personale dedicato, per il supporto in alcune attività preliminari (eliminacode, compilazione moduli ecc.) e per la ricomposizione bonaria di eventuali controversie con i clienti. Negli sportelli di Cittadella, Torreglia e Vigonza lo stesso personale del servizio accoglienza si occupa anche della consegna e del ritiro dei contenitori utilizzati per il servizio rifiuti.

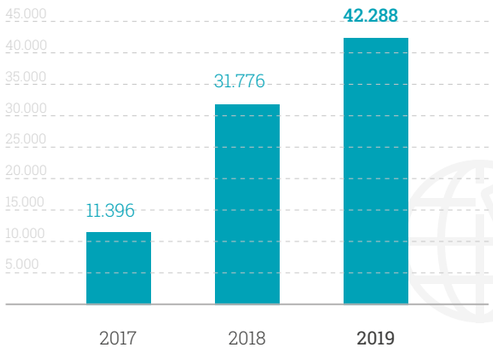
Gli sportelli sono punti di contatto vicini ai clienti, con addetti che oltre a improntare il proprio operato a criteri di cortesia e professionalità hanno un'attenzione particolare nella semplificazione del linguaggio tecnico utilizzato per aiutare gli utenti a comprendere la complessa normativa di settore che ha ricadute anche importanti sulle prestazioni aziendali.

Un altro canale di comunicazione molto utilizzato è il **sito internet** aziendale www.etraspa.it, ricco di contenuti e ottimizzato per la navigazione anche da *mobile*.

Tramite una semplice registrazione nel sito ufficiale di Etra i clienti possono usufruire di diversi servizi *online* 24 ore su 24: attivare e modificare contratti; controllare l'avanzamento di pratiche in corso; effettuare e comunicare l'autolettura del contatore idrico; consultare le proprie bollette, usufruendo di un riepilogo dettagliato di consumi e importi addebitati; scegliere il pagamento *online*, veloce e sicuro, beneficiando della garanzia di un circuito certificato; scegliere di ricevere la bolletta in modo comodo, puntuale e veloce solo via *e-mail* risparmiando carta e tempi di consegna con benefici anche per l'ambiente. Inoltre, tramite l'area "Richieste e reclami", è possibile inviare comunicazioni e segnalazioni al Servizio Clienti e seguire l'evoluzione delle stesse.

I clienti di Etra hanno confermato la convenienza, praticità e qualità dei servizi digitali offerti attraverso una crescente adesione: le iscrizioni hanno raggiunto 42.288 profili registrati a fine 2019.

UTENTI REGISTRATI AL PORTALE *WEB*



SPORTELLI AZIENDALI

82.734 UTENTI ACCOLTI

78,1% degli utenti **serviti entro 20 minuti**

12,1 minuti è il **tempo medio di attesa**

PRONTO INTERVENTO

38 secondi è il **tempo medio di attesa** per le chiamate

CALL CENTER

274.612 CHIAMATE RICEVUTE

97,6% di **accessibilità** al servizio telefonico (49)

84,6% **livello** del servizio telefonico (50)

Multicanalità

	2017	2018	2019
Contatti telefonici	255.091	270.635	274.612
Sportello clienti	82.580	86.021	82.734
Portale web (sessioni private)	25.763	84.246	93.898
TOTALE	**363.434**	**440.902**	**451.244**

Qualità del servizio

Le modalità di erogazione del servizio e gli *standard* di qualità a cui Etra deve conformare le prestazioni erogate alla clientela sono indicati nelle Carte del servizio. La Carta del servizio rifiuti aiuta a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti ed è stata adottata in 26 Comuni. La Carta del servizio idrico, disponibile sul sito *internet* www.etraspa.it, recepisce gli *standard* minimi di qualità contrattuale fissati dall'Autorità nazionale con delibera Arera (Ex Aeegsi) 655/2015, in vigore dal 1° luglio 2016. Un estratto con gli aspetti fondamentali è consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio.

LE PRESTAZIONI

Nel 2019 sono state eseguite 34.802 prestazioni richieste da parte dei clienti, con riferimento alla sola qualità contrattuale per il servizio idrico di cui il 99,2% in standard. Nel 2019 Arera ha introdotto due macro-indicatori della qualità contrattuale: l'MC1 relativo all'"avvio e cessazione del rapporto contrattuale", che comprende prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura, e l'MC2 relativamente alla "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio", che comprende prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

(49) Presenza di almeno una linea telefonica libera durante l'orario operativo del *call center*, come da delibera Aeegsi 655/2015. **(50)** Percentuale di chiamate andate a buon fine, come da delibera Aeegsi 655/2015.

Per quanto riguarda il calcolo dei macro-indicatori sopra descritti, nel 2018 Etra registra ottime *performance* sia per quanto riguarda le prestazioni relative all'avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale sia per la gestione del rapporto contrattuale e dell'accessibilità al servizio, dove sta raggiungendo le migliori prestazioni nazionali, ottenendo il posizionamento in classe A per entrambi gli indicatori con obiettivo di mantenimento per gli anni futuri.



287 prestazioni fuori standard a causa di Etra

2.880 € di indennizzi fatturati

31.378 PRESTAZIONI **SPECIFICHE** EROGATE NEL 2019



3.424 PRESTAZIONI **GENERALI** EROGATE NEL 2019

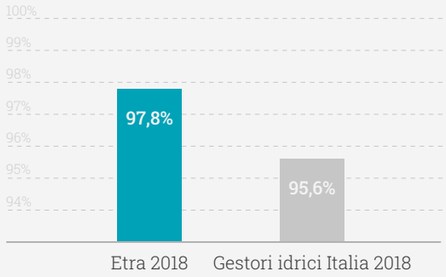


MACRO INDICATORI DELLA QUALITÀ COMMERCIALE (51)

MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale



MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio



(51) Fonte: elaborazione REF Ricerche su dati Arera. L'indicatore MC2 è stato calcolato per i gestori italiani al netto delle prestazioni telefoniche poiché il numero di tali prestazioni non è stato reso disponibile per i singoli gestori idrici italiani, mentre il valore di Etra lo comprende.

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUALITÀ CONTRATTUALE NEL 2019

scelte in base alla numerosità: il campione rappresenta il 98% del totale delle prestazioni erogate.

STANDARD SPECIFICI	Standard Arera	Prestazioni	% in standard
Tempo di preventivazione per allaccio idrico **senza sopralluogo**	10 gg	1.456	**99,9%**
Tempo di preventivazione per allaccio idrico **con sopralluogo**	20 gg	1.112	**99,1%**
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg	205	**98,5%**
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	2.612	**99,2%**
Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg	3.905	**99,7%**
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg (feriali)	1.321	**99,8%**
Tempo di disattivazione della fornitura	7 gg	4.140	**99,8%**
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg	13.064	**99,9%**
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg	2.002	**99,1%**
Fascia di puntualità per gli appuntamenti concordati	3 ore	894	**99,7%**

STANDARD GENERALI	Standard Arera	Prestazioni	% in standard
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% ≤ 30 gg	869	**91,4%**
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata del pronto intervento	90% ≤ 3 ore	1.193	**99,4%**
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% ≤ 30 gg	401	**99,8%**
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% ≤ 7 gg	799	**89,2%**

FOCUS ON

I RECLAMI DEGLI UTENTI

Nel corso del 2019 sono pervenute 1.019 comunicazioni che sono state trattate come reclami; di queste 299 rientrano tra i reclami non fondati (respinti dalle Unità Operative competenti) e 720 reclami effettivi.

Rispetto all'anno precedente è diminuito il numero complessivo dei reclami e, in particolare, si evidenzia un calo per il settore dei rifiuti che nel 2018 avevano scontato i reiterati disservizi nell'area colli, mentre nel 2019 risultano da segnalare le inadempienze della ditta incaricata alla raccolta sul territorio comunale di Selvazzano Dentro e un contestuale aumento dei reclami del settore idrico, non riconducibile a particolari casistiche o eventi.

Per i reclami pervenuti, la risposta con l'istruttoria eseguita dal settore competente, è stata fornita mediamente in 11,09 giorni lavorativi; 10,09 per il servizio rifiuti, 12,10 per reclami del servizio idrico.

Considerando i reclami per tipologia, le maggiori casistiche sono relative a:
- Reiterato disservizio raccolta rifiuti (54%);
- Mancata efficienza/efficacia (21%);
- Comportamento scorretto del personale (10%).

	2017	2018	2019
Reclami pervenuti in forma scritta	492	1.034	720
Reclami evasi entro 30 gg	99,8%	99,6%	99,4%

FOCUS ON

AD ETRA IL PREMIO NAZIONALE *TOP UTILITY* PER LA COMUNICAZIONE

« È la multiutility migliore a livello nazionale per il dialogo con stakeholder e Clienti »

Etra si è aggiudicata il primo premio *Top Utility Comunicazione*. Il Premio *Top Utility* analizza le *performance* delle 100 maggiori aziende dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti in diversi ambiti, raccogliendo i dati in un accurato rapporto annuale.

Il *Top Utility Comunicazione* va al miglior caso di comunicazione, tenuto conto dei diversi canali (*advertising*, *online*, stampa ecc.) e delle varie aree (comunicazione ai clienti, finanziaria, ambientale, sociale ecc). In particolare, per la valutazione vengono utilizzati indicatori come la qualità del sito *web*, in termini di chiarezza, accessibilità e completezza dell'informazione, la trasparenza ed esaustività della comunicazione finanziaria, istituzionale e ambientale, e ancora la qualità della comunicazione con i clienti e i diversi *stakeholder*.



Soddisfazione del cliente

Rif. GRI: 102-43

L'indagine di *customer satisfaction* è stata svolta interamente con metodologia CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*), con l'invio del questionario agli indirizzi *e-mail* dei clienti che si sono iscritti ai Servizi *Online* del portale *web* di Etra. L'adesione è stata molto positiva, i questionari compilati dalle utenze domestiche per il servizio idrico sono stati 2.874 e per il servizio rifiuti 2.662; 300 quelli delle utenze non domestiche.
I risultati dell'indagine sono espressi attraverso l'utilizzo degli Indici di soddisfazione sintetico e generale (CSI).
I risultati hanno evidenziato che tutti i servizi superano la soglia di accettabilità, convenzionalmente fissata a 70 punti (su base 100). Tra i fattori molto apprezzati, con valutazioni superiori a 80, sono da segnalare i seguenti:
- la regolarità di fornitura e svolgimento del servizio (97,7 idrico, 92,3 rifiuti);
- la cortesia nell'erogazione dei servizi di Sportello e *Call center* (87,4 idrico, 87,5 rifiuti);
- la chiarezza delle informazioni ricevute (85,8 idrico e rifiuti).

Il 90% degli intervistati, inoltre, si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi di *call center* e Sportello. Il mezzo di contatto maggiormente utilizzato è il Numero verde. Il 55% degli intervistati dichiara di preferire l'acqua dell'acquedotto e il 92% ritiene utile poter verificare le analisi dell'acqua sul sito *web*.
Quasi l'85% degli intervistati considera positivo avere una tariffa rifiuti calcolata anche in base agli svuotamenti dei contenitori del secco residuo, quindi personalizzata in base alla produzione di rifiuti.

Indice di soddisfazione dei servizi
(valutazione da 0 a 100)



Morosità e agevolazioni sociali

La morosità, ovvero il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti, incide sulla gestione efficiente del servizio. Per questo Etra riserva particolare attenzione alle attività di recupero del credito, mettendo in atto specifiche iniziative volte a migliorare le *performance* di recupero dei crediti salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente, nel rispetto di prassi e norme interne, nazionali e dell'Unione Europea, del principio di equità nella contribuzione alla spesa per il servizio e perseguendo la responsabilità sociale dell'impresa.

Il recupero del credito avviene attraverso diverse attività che si declinano nelle seguenti fasi: sollecito ordinario; costituzione in mora; limitazione/sospensione/disattivazione dei servizi e recupero stragiudiziale/giudiziale. Prima di qualsiasi attività di recupero, tanto stragiudiziale che giudiziale, è analizzata ogni singola posizione del cliente e del suo debito, per individuare le azioni di recupero più idonee a garantire un risultato in termini di incasso, ma salvaguardando al tempo stesso il dialogo ed il rapporto con il cliente. Etra mette, infatti, in campo iniziative per andare incontro alle utenze più deboli che trovandosi in condizione di disagio economico hanno difficoltà a pagare le bollette. Nel 2019 sono state concesse circa 1.300 dilazioni di pagamento tramite rateizzazione. Inoltre, a partire da luglio 2018 l'Autorità nazionale ha introdotto il *Bonus* Sociale Idrico per le persone in disagio socio-economico.

Si tratta di uno sconto in bolletta pari alla quota variabile di acquedotto per un quantitativo minimo di acqua di 50 litri per persona al giorno (18,25 m^3), quantitativo necessario per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di ogni individuo. I destinatari del bonus fino a tutto il 2019 sono le famiglie con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro, una soglia che per le famiglie con più di 3 figli a carico sale a 20.000 euro.

Nel 2019 Etra ha erogato il *bonus* a 4.052 famiglie per un importo complessivo di 112.550 euro.

1.300
RATEIZZAZIONI CONCESSE NEL 2019

4.052
FAMIGLIE HANNO USUFRUITO DEL *BONUS* IDRICO

112.550 €
***BONUS* COMPLESSIVO EROGATO**

FOCUS ON €

SI RINFORZA IL *BONUS* IDRICO ED È IN ARRIVO IL *BONUS* TARI

Dal 1° gennaio 2020 il *bonus* idrico viene esteso anche alle quote variabili di fognatura e depurazione, ai titolari di reddito/pensione di cittadinanza, e la soglia ISEE è stata alzata a 8.265 euro. Il *bonus* così adeguato potrà coprire in media, per una famiglia tipo di tre persone con consumo di 150 m^3/anno in stato di bisogno, circa un terzo del valore della spesa annua sostenuta per la fornitura idrica di Etra.

Per richiedere il *bonus* Idrico la domanda va presentata, in forma di autocertificazione, presso il proprio Comune di residenza o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane) utilizzando gli appositi moduli che sono disponibili sui siti:

- www.arera.it
- www.sgate.anci.it

Sempre dal 1° gennaio 2020 verrà attivato il *bonus* sulla tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti introdotto dal Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio. I requisiti per poter fare domanda sono gli stessi già fissati per lo sconto sulle bollette di luce, gas e acqua, tra cui il limite ISEE pari a 8.265 euro. Sarà Arera a fissare le regole per l'accesso allo sconto Tari, secondo i parametri che saranno fissati con DPCM entro 90 giorni dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del Decreto Fiscale 2020.

27% LO **SCONTO SOCIALE** NELLA BOLLETTA IDRICA DAL 2020

Qualità dell'acqua potabile a tutela della salute degli utenti

Rif. GRI: 416-1, 416-2

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la **qualità dell'acqua potabile**: garantire elevati *standard* nei parametri di potabilità dell'acqua è una delle priorità che l'azienda si pone. Etra è consapevole che la qualità dell'acqua erogata è l'aspetto più importante per gli utenti del servizio idrico.
Le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e il mantenimento di *standard* qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo, sia nei controlli analitici.
Le acque di falda nelle zone di attingimento utilizzate da Etra spa sono in generale di buona qualità, anche se si sono riscontrate situazioni puntuali in cui è stata rilevata la presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni. Tali situazioni hanno, fortunatamente, solo marginalmente interessato le opere di presa di Etra e grazie a un'attenta valutazione dei pericoli di contaminazione, un adeguato

monitoraggio e un'efficace gestione, l'acqua distribuita ha sempre mantenuto ottimi parametri qualitativi.
A tutela degli utenti, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile, con l'adozione di un **Piano di sicurezza acquedotto (PSA)**, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi e l'individuazione, per ciascuna fase del processo, delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari. Le analisi effettuate sull'acqua erogata sono pertanto solo l'ultima parte di un sistema integrato più ampio di controllo e monitoraggio su tutto il ciclo idrico (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione), così da poter assicurare la qualità dell'acqua fornita.

Nel 2019, per controllare la qualità dell'acqua erogata al contatore, **Etra ha prelevato 1.623 campioni dai propri acquedotti** e ha eseguito, prevalentemente nel laboratorio interno, **circa 48.000 analisi sull'acqua potabile**. Per garantire la qualità dell'acqua potabile fino al rubinetto dell'utente, anche le Aziende Ulss del territorio effettuano presso i propri laboratori controlli analitici di campioni prelevati in diversi punti delle reti di distribuzione ritenuti significativi.

I risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata sono disponibili sul sito internet www.etraspa.it, dove le principali caratteristiche dell'acqua sono riportate per ciascun Comune.

L'acqua erogata risulta essere di ottima qualità e non vi sono state nel triennio 2017-2019 restrizioni d'uso.

I controlli a garanzia della qualità dell'acqua potabile

	2018	2019
Campioni di acqua potabile analizzati	786	725
Campioni conformi alla normativa sulla qualità dell'acqua	99,1%	98,9%

Laboratorio analisi Etra accreditato ISO 17025:2017

1.623 **campioni analizzati** di acqua prelevata da acquedotto

48.000 **analisi all'anno** sull'acqua potabile

725 **campioni di acqua potabile** analizzati

98,9% **dei campioni analizzati conformi alla normativa** sulla qualità dell'acqua

FOCUS ON

IL LABORATORIO PROVE DI ETRA: UNA GARANZIA PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Il laboratorio prove risulta una componente fondamentale per la tutela quali-quantitativa dell'acqua.

Il laboratorio di Etra si trova a Camposampiero, all'interno del Centro biotrattamenti, e si occupa del campionamento, analisi e controllo, sia dal punto di vista chimico-fisico, sia microbiologico, delle acque potabili e reflue degli impianti aziendali. **Professionalità, competenza, innovazione tecnologica e miglioramento continuo** sono gli aspetti su cui Etra punta, per questo comparto strategico.

Il punto di forza del Laboratorio è un ***team* di lavoro giovane, preparato** nelle specifiche discipline scientifiche **e autonomo nei campionamenti e nell'esecuzione delle prove**, con una buona conoscenza degli impianti e dei processi ai quali afferiscono i campioni. Nel 2019 sono stati acquistati tre nuovi strumenti: un ICP-massa che sarà utilizzato per la determinazione dei metalli sulle acque potabili (quali ad esempio nichel, cromo, ferro, allumino ecc.), un secondo cromatografo ionico che sarà dedicato alla determinazione di calcio, magnesio, sodio e degli altri cationi in acque potabili e un secondo misuratore automatico potenziometrico per pH, conducibilità e *redox* da utilizzare sia per le acque potabili che reflue. Da gennaio 2019 è stata internalizzata l'attività di analisi dei parametri IPA (idrocarburi policiclici aromatici) per l'acqua potabile e solventi per le acque reflue. Un importante traguardo del 2019 è stato inoltre l'accreditamento del laboratorio secondo la revisione della norma 17025:2017 ottenuto con la verifica ispettiva dell'ente di accreditamento ACCREDIA dal 26 al 28 agosto.

Il team del laboratorio partecipa inoltre periodicamente a circuiti interlaboratorio, per la valutazione esterna dell'affidabilità dei risultati analitici e per il miglioramento delle prestazioni, con risultati molto soddisfacenti.



Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Rif. GRI: 102-43

Nell'ottica di un proficuo coinvolgimento degli *stakeholder* nelle scelte che riguardano la gestione dei servizi, è proseguito il dialogo con le associazioni dei consumatori, con le associazioni ambientali e con le associazioni di categoria, in rappresentanza dei cittadini, delle famiglie e delle aziende del territorio, nonché con i Comuni che hanno affidato i servizi a Etra.

Per il servizio idrico, nel 2019 si è confermato attivo e stimolante il canale di sollecitazioni che pervengono dal Comitato Consultivo Utenti del Consiglio di Bacino Brenta, previsto dall'art.9 della L.R. 17/12.
Nel 2019 il Comitato si è riunito quasi ogni mese, spesso chiedendo la presenza e il contributo dei responsabili dei diversi Uffici di Etra.

In particolare il Comitato ha apprezzato l'attenzione posta nel Bilancio di sostenibilità 2018 alle aspettative e sollecitazioni precedentemente manifestate, la chiarezza e l'articolazione della presentazione e ha proposto, nell'ottica del miglioramento del Bilancio 2019, una descrizione del fondamentale rapporto, previsto dallo Statuto della Società e connesso alla forma di affidamento dell'*in house providing*, fra Gestione e Comuni Soci. Inoltre, per una maggiore comprensione della complessità e della sostenibilità economica della gestione, il Comitato ha evidenziato l'opportunità di una distinzione più chiara fra quanto attiene il servizio idrico e gli altri settori in cui opera la *multiutility*.

Il tema principale di interesse è rimasto tuttavia quello della qualità dell'acqua erogata e della tutela dell'ambiente da rischi di inquinamento. Su tali temi, il Comitato ha acquisito informazioni ed elaborato proposte sulle ipotizzate aree di salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti da cui attinge la rete acquedottistica, sull'azione di monitoraggio della qualità dell'acqua svolta da Etra, sul Piano di sicurezza dell'acquedotto e sulle forme di coordinamento fra Enti e Agenzie volte a definire le linee per una crescente attenzione a rischi emergenti e alle caratteristiche idrogeologiche e insediative dei territori, sull'uso in agricoltura dei fanghi di depurazione e, in generale, sui vantaggi e sulle eventuali criticità collegate al recupero di materia e di energia che Etra progetta per i suoi impianti. Il Comitato ha, inoltre, ribadito la richiesta di una diversa accessibilità e di una maggiore estensione delle informazioni fornite dal sito istituzionale della Società, con particolare riferimento alle analisi sulla qualità dell'acqua erogata.

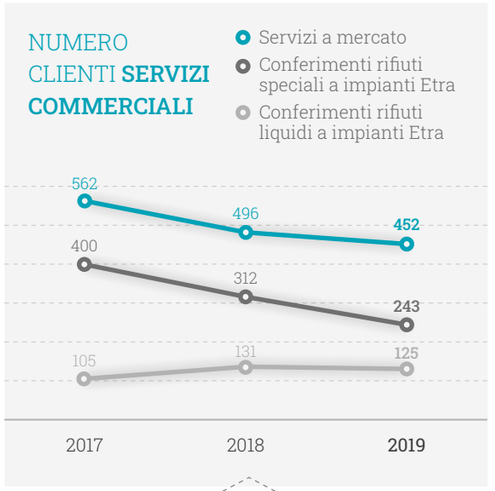
Per quanto riguarda il rapporto contrattuale, in seguito a una analisi delle dimensioni e della prevalenza delle problematiche che si verificano nel territorio, il Comitato ha ipotizzato un livello di conciliazione locale per affrontare le controversie fra Utenti e Società non risolte attraverso segnalazioni e risposte ai reclami. Partendo da una bozza di protocollo chiesta a Etra, dall'esame di esperienze già realizzate in altri contesti e verificando la compatibilità con gli strumenti proposti a livello nazionale da Arera, si è giunti a un testo che è stato sottoposto al Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino e in consultazione alle Associazioni dei Consumatori regionali abilitate alla conciliazione.
Dopo questa fase di condivisione e di modifica/integrazione, il documento nella sua stesura finale è stato consegnato al Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino per la delibera di attivazione da parte di Etra.
Sempre in tema di rapporto contrattuale, il Comitato ha partecipato all'ultima consultazione proposta da Arera sul trattamento della morosità, un tema di grande attenzione anche negli anni passati, ed ha preso atto, anche per l'adeguamento nel merito della Carta dei Servizi, della delibera finale intervenuta nel mese di luglio.

Tra le attività del 2019 il Comitato ha sperimentato alcune iniziative per farsi conoscere e far conoscere il servizio idrico agli Utenti che rappresenta, anche per raccoglierne osservazioni ed esigenze.

I CLIENTI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Etra, tramite l'Agenzia delle aziende, è in grado di **dialogare direttamente con le imprese** e risolvere i problemi di carattere ambientale delle attività produttive.
È un servizio rivolto a tutte le attività commerciali, produttive, artigianali, industriali, offre prestazioni di consulenza con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento, capace di dialogare con il mondo imprenditoriale. Per questo è attivo un numero diretto per rispondere rapidamente alle necessità delle aziende, tramite un gruppo di lavoro composto da tecnici e consulenti.

L'offerta di servizi in campo ambientale spazia da attività di consulenza ed assistenza fino alla progettazione, con riferimento particolare ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla gestione dei rifiuti.



In **TOTALE I CLIENTI** nel triennio 2017-2019 sono stati:

1.067	939	820
nel 2017	nel 2018	nel 2019

Gestione dei rifiuti

Etra fornisce consulenza amministrativa e ambientale per la gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti, si occupa delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, garantisce la gestione di rifiuti speciali con la fornitura dei contenitori appositi, il ritiro dei rifiuti e il trasporto ai trattamenti finali, opportunamente individuati.

Consulenza ambientale e servizi di laboratorio

La gamma delle offerte dell'Agenzia si estende anche alla progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico. Si eseguono anche indagini idrogeologiche e geotecniche, bonifiche di siti contaminati, controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico. L'Agenzia offre anche consulenza tecnica in ordine a valutazione impatto ambientale (VIA), piano gestione solventi, autorizzazione integrata ambientale (IPPC), sicurezza e prevenzione incendi, direttiva "Seveso" e applicazione del regolamento "Gas tossici".

Consulenza e progettazione energetica

Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza, realizzazione e gestione di impianti *green* e innovativi per la produzione di energia elettrica e termica come: centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, impianti fotovoltaici e di teleriscaldamento.

Etra ha attivato il progetto di "**Riordino Banca dati**" finalizzato principalmente a migliorare la qualità dei servizi erogati e a conseguire un contenimento delle tariffe. L'attività svolta, che ad oggi ha già coinvolto circa 2.600 aziende del territorio, ha consentito a Etra sia un corretto allineamento della banca dati, in relazione alla superficie e alla categoria di ciascuna utenza, sia un dimensionamento puntuale dei servizi da fornire alle singole realtà produttive.

l'agenzia delle aziende

I servizi che Etra fornisce alle imprese tramite l'Agenzia delle Aziende sono:

- **CONSULENZA AMMINISTRATIVA** (Bollette servizio idrico e rifiuti);
- **AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO** per insediamenti industriali;
- **RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO** rifiuti speciali;
- **CONSULENZA AMBIENTALE**,
- bonifiche, servizi di laboratorio;
- **ETRA ENERGIA:** vendita Gas metano e servizi energetici.

Tel. **049 8098220**
commerciale@etraspa.it



I FORNITORI

Rif. GRI: 102-9, 102-10

Il quadro normativo degli appalti nel 2019 ha subito due rilevanti cambiamenti: il primo il D. L. n. 32 del 18 aprile 2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), il secondo la successiva e conseguente legge di conversione (Legge 14 giugno 2019, n. 55).

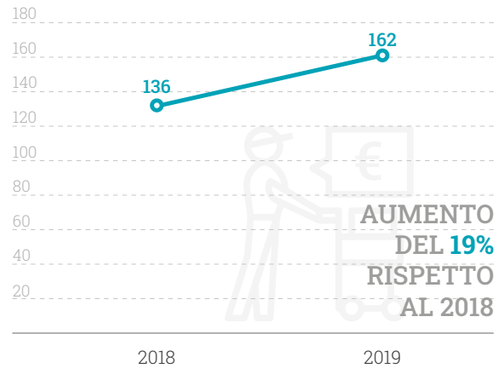
Nel 2019 i servizi di approvvigionamento hanno attivato **162 procedure di affidamento sopra i € 40.000**, il 19% in più rispetto al 2018, quando erano state 136. Si tratta di 115 procedure di gara, contro le 84 dell'anno precedente, e 47 provvedimenti complementari, contro i 52 del 2018.

L'attivazione a dicembre 2018 dell'Albo fornitori di beni e servizi e il suo successivo "popolamento" ha generato un forte impatto in termini di efficientamento nell'attività di approvvigionamento, contando 824 operatori economici iscritti e qualificati a fine 2019.

Gli obiettivi raggiunti nel 2019 sono:

- **Predisposizione del Regolamento Approvvigionamenti aggiornato al nuovo quadro normativo** (procedure sotto i 40.000 €, e procedure di fornitura beni e servizi, dai €40.000 alle soglie comunitarie);
- **Valutazioni "ex-post" dei servizi e forniture** eseguite dalle ditte aggiudicatarie di procedura di gara;
- **Messa in produzione della formula del principio di rotazione**, mediante applicativo informatico (dicembre 2019).

Procedure di affidamento



	2018	2019
Gare sopra i 40.000 €	84	115
Provvedimenti complementari	52	47

Il controllo della qualità nella filiera dei fornitori

Rif. GRI: 308-1, 403-7, 412-3, 414-2

Etra nella valutazione dei propri fornitori utilizza il modello del *Vendor Rating*, ossia una classificazione dei fornitori in ragione sia delle caratteristiche "in ingresso" (*Rating ex-ante*), sia della valutazione del livello prestazionale raggiunto in fase di esecuzione del contratto (*Rating ex-post*).

Al di là della regolarità delle necessarie autorizzazioni e iscrizioni a specifico albo, sono premiati con assegnazione di un maggiore punteggio in graduatoria i fornitori che, in base alle categorie merceologiche di proprio interesse, possiedono "requisiti specifici" quali:

- **Certificazioni di qualità** (ISO 9001, ISO 14001, ISO 17001, ISO OHSAS 18001, Ecolabel) **e di conformità del prodotto**

(a dimostrazione di capacità tecnica e organizzativa, attenzione all'ambiente e alla sicurezza);

- **applicazione del D. Lgs. 231/2001** (dimostrazione di responsabilità amministrativa);
- **referenze bancarie** (dimostrazione di capacità economico-finanziaria);
- **presenza sul territorio** (a sostegno al tessuto sociale locale e della riduzione emissioni per trasferimenti).

Durante lo svolgimento delle prestazioni richieste, i fornitori sono poi valutati con punteggio maggiore in considerazione di specifici comportamenti evidenziati rispetto alla tutela del lavoro, come ad esempio il rispetto dell'obbligo di legge della "Corrispondenza del CCNL applicato dalla ditta a quelli elencati all'art 30 co 4 D. Lgs. 50/2016"; per contro, l'accertamento di irregolarità negli adempimenti contributivi, previdenziali o relativi al pagamento delle imposte e tasse o eventuali irregolarità retributive porta alla sospensione del fornitore sino a sanatoria. I fornitori sono inoltre valutati in merito alla sicurezza dei loro lavoratori accertata in corso d'opera.

Ai fornitori è inoltre sempre imposta l'accettazione o sottoscrizione del Codice etico di Etra. Inoltre, è in corso l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei cosiddetti CAM (Criteri Ambientali Minimi) normati con l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (art.34 del D. Lgs. 50/2016). Le stazioni appaltanti sono, infatti, obbligate ad individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

LE INIZIATIVE PER LA COLLETTIVITÀ

Rif. GRI: 413-1

Educazione ambientale

Etra in collaborazione con svariate realtà locali (Comuni, associazioni, *mass media*, ecc.) rivolge ai cittadini **numerose iniziative di comunicazione e sensibilizzazione**. Tra di esse, grande importanza assumono le iniziative di educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale.

Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti coinvolti sono stati circa 18.000 e le attività proposte sono state 767 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Da segnalare che rispetto al 2018-2019 i numeri sono stati nettamente inferiori a causa della pandemia di Covid-19 che ha visto chiudere gli istituiti scolastici per un largo intervallo di tempo e le attività di Etra Academy sono terminate il 21 febbraio 2020, annullando i mesi primaverili densi di incontri, visite e manifestazioni.

A tal proposito **Etra Academy si è attivata a divulgare i propri materiali educativi tramite il sito *web* aziendale nell'ottica della didattica a distanza.**

Le attività proposte cambiano di anno in anno, in base ai progetti di Etra, alle esigenze di insegnanti e studenti e ai temi più attuali. L'interesse principale delle scuole rimane il tema del riciclo, ma è altrettanto forte la sensibilità legata ai temi dell'acqua, dell'inquinamento, delle energie pulite e dello spreco alimentare. A completamento del percorso di educazione ambientale, a fine maggio è stata organizzata la festa di premiazione per il concorso "**La Natura Insegna**", che premia le scuole più creative e attente alla sostenibilità ambientale.

Vista la crescente sensibilità relativa all'inquinamento da plastica e del suo abbandono nell'ambiente, sono stati ideati per l'anno scolastico 2019-2020 i seguenti percorsi *ad hoc*: "**Non mi abbandonare**": presentazione multimediale da svolgere in classe sulla storia, utilizzo, riciclo, gestione e cattive abitudini riguardante le materie plastiche; "**La Natura non è un cestino**": simpatica caccia al tesoro da svolgere nei corridoi scolastici per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'abbandono di rifiuti nei boschi; "**1 cartello contro 1000 rifiuti**": concorso rivolto alle scuole dell'Altopiano di Asiago per progettare un cartello informativo rivolto ai visitatori umani nei boschi al fine di disincentivare il *littering* in territori di pregio naturalistico.

Progetto scuole

	Anno scolastico 2017-18	Anno scolastico 2018-19	**Anno scolastico 2019-20 (53)**
Alunni coinvolti	31.362	30.263	**≈18.000**
Attività svolte	1.373	1.372	**767**
Valutazione degli insegnanti (52)	9,4	9,2	**9,6**

(52) Valore medio, su una scala da 0 a 10, risultante dai questionari compilati dagli insegnanti al termine delle attività. **(53)** Si segnala il numero basso rispetto al 2018-19 dovuto all'emergenza Covid-19 e la chiusura anticipata delle attività di Etra Academy al 21 febbraio 2020.



Etra, inoltre, ha aperto al pubblico, in particolari occasioni, i propri impianti, con visite non solo da parte delle scolaresche ma anche di gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici. L'iniziativa **Impianti aperti** ha raggruppato 3 sabati mattina nel periodo primaverile in cui è stato possibile effettuare visite guidate presso: la centrale idrica di Santa Giustina in Colle, il centro di biotrattamenti di Camposampiero e la centrale idrica di pompaggio a Valstagna.

In totale **hanno aderito 175 cittadini**, riscontrando un *feedback* molto positivo.

LIFE BRENTA 2030

Etra Academy è coinvolta anche nel progetto europeo Life Brenta 2030 che mira alla creazione di sistemi utili alla salvaguardia della biodiversità, e di conseguenza alla protezione della falda, nei territori del fiume Brenta, da Bassano del Grappa (VI) a Limena (PD).

Nell'ottica del futuro Parco Fiume Brenta gli educatori di Etra propongono alle scuole dei Comuni coinvolti laboratori didattici sui temi acqua, depurazione e biodiversità e un concorso finalizzato a produrre delle storie-fumetto sulla salvaguardia del fiume Brenta. Il premio per le 3 classi vincitrici consiste in un'uscita didattica presso il laghetto di Camazzole (Carmignano di Brenta) con annessa visita alla centrale idrica di Etra.

Nota:
Nel 2020 non è stato possibile effettuare la "gita" causa Covid-19.
Il progetto è comunque della durata di 4 anni e proseguirà con il prossimo anno accademico. In contemporanea sono previste giornate ecologiche coinvolgendo gli istituti scolastici.

SEPARATI IN CLASSE 2.0

Uno dei principali obiettivi delle attività proposte alle scuole sul tema rifiuti consiste nel promuovere e migliorare la raccolta differenziata nei plessi.

Il progetto "Separati in classe 2.0" raggruppa incontri con il personale ATA/docenti, laboratori multimediali e giochi didattici per gli studenti con la consegna a fine percorso di contenitori da interno per separare i rifiuti correttamente durante la ricreazione (e non solo). Il tutto coinvolgendo anche i genitori tramite circolari a firma del dirigente scolastico.



Comunicazione per l'utilizzo ottimale dei servizi e la promozione di comportamenti responsabili

Tra le iniziative volte a promuovere e sostenere attività e comportamenti responsabili per uno sviluppo sostenibile e per un utilizzo ottimale dei servizi erogati Etra si impegna in una costante comunicazione con i propri utenti, parte integrante della comunità locale.

Le attività di comunicazione più significative rivolte agli utenti nell'anno 2019 sono state:

13 CAMPAGNE INFORMATIVE

Campagne e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni: 5 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento e sulla distribuzione del *kit* contenitori.

24 INCONTRI CON LA POPOLAZIONE

84 GIORNATE DI DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI
presso gli *Etra point*.

224 COMUNICATI STAMPA

17 CONFERENZE STAMPA

84 FOCUS E AVVISI DI APPROFONDIMENTO
su riviste, quotidiani e periodici, campagne *spot* radiofoniche e *online* su portali *web* di informazione e *social network*.

266.225

CALENDARI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

realizzati per 48 Comuni, di cui 242.586 distribuiti ai cittadini di 42 Comuni, altri 6.929 stampati e consegnati a 3 Comuni per la distribuzione in autonomia. Per i Comuni di Cadoneghe, Rossano e Veggiano i calendari sono stati realizzati in formato digitale.



3 PUBBLICAZIONI DEL NOTIZIARIO AZIENDALE *"E...TRA L'ALTRO"*

È una rivista periodica che è inviata a tutte le utenze (270.000 copie) dei 74 Comuni.

AGGIORNAMENTO CONTINUO DEL SITO *INTERNET* E DELL'*APP* "ETRA - SERVIZIO RIFIUTI"

Con queste iniziative Etra vuole **coinvolgere in modo capillare i cittadini e gli utenti**, cercando di fornire più strumenti possibili per un'ottimale gestione e fruizione dei servizi, che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca ad uno sviluppo sostenibile.

FOCUS ON

LE GIORNATE ECOLOGICHE

Che la presa di coscienza e l'attenzione all'ambiente siano cresciuti in questi ultimi anni si potrebbe misurare con la partecipazione alle giornate ecologiche: si è passati dalle 33 del 2018 alle 53 del 2019. Iniziative che sempre più partono dal basso, da gruppi scout, pro loco, protezione civile, associazioni e semplici gruppi di cittadini, stanchi di vivere circondati da quella sorta di "degrado diffuso" rappresentato dai rifiuti abbandonati ormai ovunque: non solo lungo le strade ma anche nei luoghi pubblici e nei parchi cittadini.

Fino a pochi anni fa le giornate ecologiche erano iniziative fortemente caratterizzate dalla volontà degli amministratori che, consci del problema, facevano appello alla sensibilità dei pochi volontari disposti a rimboccarsi le maniche, ma ora il desiderio parte anche dal basso e si sono moltiplicate le iniziative di cittadini e amministrazioni che spontaneamente si prendono la briga di raccogliere i frutti della maleducazione e dell'inciviltà, ridando valore agli spazi comuni, alle aree pubbliche, alle strade.

Un esercito di volontari, adulti e bambini, che si prendono cura del loro territorio ripulendo le strade, le piazze, i parchi, ma anche argini o aree boschive, raccogliendo quintali di immondizia.

Etra è al fianco dei cittadini e delle amministrazioni fornendo gratuitamente agli organizzatori, Comuni ma anche Associazioni riconosciute, le attrezzature (rastrelli, pinze, guanti, pettorine e sacchi) necessarie a effettuare le raccolte in tutta sicurezza, e la logistica con i mezzi, gli addetti e lo smaltimento dei materiali raccolti.
Diversi i progetti che hanno coinvolto anche le scuole, particolarmente collaborative quando i temi sono l'ambiente e la partecipazione civica: tra tutti "**Pulito è più bello**" l'iniziativa di educazione ambientale promossa ogni anno dalla Direzione didattica di Vigonza e dal Comune che coinvolge a maggio i bambini delle classi quarte delle scuole primarie in un percorso di educazione ambientale, con uscite nei quartieri nelle vicinanze del loro edificio scolastico per raccogliere i rifiuti abbandonati

A Carmignano le scuole si mobilitano da alcuni anni ogni primavera e nel Bassanese, tra giugno e luglio, si mettono al lavoro nell'ambito del progetto "**Ci sto? Affare fatica!"** i ragazzi delle scuole superiori di dieci Comuni: oltre a Bassano del Grappa, dove si sono mossi in diverse iniziative anche i Quartieri, ci sono Marostica, Pianezze, Schiavon, Cartigliano, Rosà, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Cassola e Unione Montana Valbrenta.





Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

Rif. GRI: 102-43

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2019 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori.

Per il Polo rifiuti di Bassano del Grappa, in continuità con gli anni precedenti è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré e ci sono stati 2 incontri in corso d'anno per definire il prosieguo dei controlli sugli impatti odorigeni e definire gli interventi per mitigarli. Sono state inoltre condivise con il Comitato le attività da sviluppare nel 2020.

Nel mese di luglio 2019 Etra e il Comitato di Controllo di Quartiere Prè sono stati invitati a partecipare a un incontro organizzato a Milano per dare testimonianza dell'esperienza maturata di collaborazione virtuosa tra popolazione residente e gestori e impianto.

OBIETTIVI SOCIALI DI ETRA

Obiettivi 2019	Attività svolte nel 2019	Obiettivi futuri 2020
Lavoratori Etra		
Aggiornamento continuo formazione secondo accordo Stato Regioni	Realizzata la formazione con il supporto di consulenti e formatori esperti in materia	Aggiornamento formazione dei dipendenti sul nuovo piano triennale prevenzione della corruzione della trasparenza 2020-2022 e sul nuovo modello D. Lgs. 231/01
Formazione mirata del personale su CAM, e, in particolare per l'edilizia, su principi LEED.	Formazione eseguita	
Implementazione sistema di *welfare* aziendale	Siglati accordi di secondo livello sulla flessibilità oraria, banca ore e fondo ore solidali	Partecipazione al progetto nazionale *#conciliamo*, redazione di una politica di *welfare*
Adozione, diffusione e realizzazione del P.T.P.C. 2019-2021. Diffusione a tutti i livelli aziendali di una cultura della legalità e della prevenzione della corruzione.	Realizzate attività di monitoraggio e controllo previste dal PTPCT.	A seguito dell'approvazione del nuovo Modello Mogec- Parte Speciale (in fase di approvazione a maggio 2020), monitoraggio delle nuove procedure richieste e diffusione del nuovo modello a tutti i lavoratori con diverse modalità di approfondimento a seconda della funzione attribuita. Promozione della cultura del controllo di primo livello con particolare riguardo ad alcune figure apicali per esempio responsabili/coordinatori.
Adozione di un nuovo Modello organizzativo della protezione dei dati	Implementazione delle misure di sicurezza perimetrali	Il monitoraggio delle implementazioni al piano di emergenza attuato a seguito dell'emergenza COVID -19 e la sua attuazione in azienda, visto l'impatto importante sia sotto l'aspetto sanitario che economico
Lavori di ottimizzazione delle sedi aziendali	Completati spogliatoi raccolta Camposampiero	Avvio gara lavori della sede di gestione reti di Rosà
A seguito dell'approvazione della nuova organizzazione verranno realizzate: analisi organizzativa, tavole di rimpiazzo, analisi dell'equità interna, politica retributiva.	In corso	
Adeguamento, regolamentazione e revisione dei processi di valutazione e selezione del personale.	Adozione di una nuova procedura di selezione del personale	Implementazione del portale del dipendente. Dematerializzazione documenti cartacei.
Nuovo approccio al processo formativo aziendale volto alla sicurezza e prevenzione infortuni nonché allo sviluppo e adeguamento al ruolo delle conoscenze professionali.	Proseguita e implementata la formazione in ambito sicurezza	Aggiornamento regolamento per il reclutamento e la selezione e formazione del personale
		Definizione e regolamentazione delle procedure riguardanti l'amministrazione del personale
		Valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti secondo normativa vigente, per step successivi di implementazione sulla base di indicatori di priorità.
		Esecuzione di campionamenti negli edifici per cui è stata definita la priorità 1 per la valutazione del rischio radon e la successiva definizione di eventuali misure di prevenzione e protezione.
		Attuazione del piano di miglioramento derivante dalla valutazione *atex* eseguita nell'area adibita alla raffinazione all'interno del Polo Rifiuti di Bassano del Grappa.
Utenti dei servizi		
Piano di comunicazione al Cliente per informazione su servizi idrico e rifiuti.	Avvio campagna di sostenibilità ambientale per l'eliminazione dell'utilizzo della plastica usa e getta negli ambienti di lavoro e favorire l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto.	Proseguire la campagna di sostenibilità ambientale incentivando comportamenti virtuosi per eliminare la plastica usa e getta e favorire l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto.
	Iniziativa Impianti Aperti: realizzate tre giornate di apertura ai cittadini degli impianti Etra (Centrale idrica di Fratte, Centro biotrattamenti di Camposampiero e Centrale idrica di Oliero). Campagna Un fiume di Plastica: calendario per la raccolta differenziata, inserzioni e approfondimenti su stampa e tv sul tema dell'inquinamento da plastica; realizzazione di materiali informativi per i Comuni soci.	Proposta per la realizzazione di serate informative rivolte alla cittadinanza sui servizi e sull'organizzazione del sistema che regola le attività di Etra - Campagna di promozione dell'acqua dell'acquedotto attraverso le fontanelle presenti sul territorio - Aggiornamento e miglioramento del sito internet aziendale.
Recupero gettito da attività di aggiornamento banche dati utenze non domestiche	Coinvolte 548 utenze del Comune di Vigonza	A completamento del censimento del comune di Vigonza, coinvolte 671 utenze. A Marzo 2020 era previsto l'avvio dell'attività nel Comune di Veggiano ma, a causa dell'emergenza Covid-19, è stata rimandata. Le utenze non domestiche coinvolte saranno circa 250.
Immagine coordinata Sportelli clienti	Realizzato il *restyling* dello sportello di Rubano da completare nel 2020	Completare il *restyling* dello Sportello di Rubano
Collettività		
Comunicazione verso gli azionisti		Proposta per la realizzazione di incontri informativi presso i principali impianti rivolti agli amministratori (Sindaci e Consiglieri)
Fornitori		
Predisposizione di un sistema di qualifica e gestione degli audit dei fornitori	Nell'anno trascorso è stato costituito e implementato il sistema di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento delle procedure di gara come preventivato negli obbiettivi 2019. Si è inoltre proceduto con l'invio cadenzato della relativa reportistica alla Direzione.	Per l'esercizio 2020 si aumenteranno i dati/tempi monitorati nelle varie procedure di affidamento, inserendo fra queste una stima dei "tempi di contrattualizzazione".
Implementazione e re-ingegnerizzazione degli Albi fornitori LAVORI e PROFESSIONISTI, con modalità similare a quanto già realizzato per Servizi e Forniture.	A seguito degli interventi normativi (Decreto "Sblocca Cantieri" e successiva legge di conversione), si è valutato di posticipare la reingegnerizzazione degli Albi fornitori LAVORI e PROFESSIONISTI, a quando il quadro normativo darà maggiori garanzie di "stabilità" (vedasi la previsione del Legislatore nel suddetto Decreto "Sblocca cantieri" di emanare un nuovo Regolamento degli appalti per l'anno in corso)	Si continuerà l'opera di aggiornamento e riformulazione dei Regolamenti interni di Etra in materia di Approvvigionamenti

TABELLA DI CORRELAZIONE

Temi materiali di Etra	GRI	Indicatore GRI o altro	Perimetro degli impatti	
			Interno	Esterno
ECONOMICI E DI *GOVERNANCE*				
Efficienza operativa	102-7 n.a.	Dimensione dell'organizzazione Principali indicatori economici	Etra	
Reinvestimento del valore aggiunto creato	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Etra	
Ricadute economiche sul territorio	201-1 203-2 204-1	Valore economico direttamente generato e distribuito Impatti economici indiretti significativi Percentuale di spesa da fornitori locali	Etra	
Investimenti in ricerca e sviluppo (*)	n.a.	*Rendicontazione a livello qualitativo*	Etra	
Trasparenza e prevenzione della corruzione	205-1 205-2 205-3	Numero e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	Etra	Fornitori
AMBIENTALI				
Energia da fonti rinnovabili (*)	n.a.	Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili % dei consumi di energia provenienti da fonti rinnovabili	Etra	Fornitori di energia
Ridurre le perdite della rete idrica (*)	n.a.	Perdite idriche reali percentuali Perdite idriche reali lineari	Etra	
Economia circolare nel ciclo dei rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento	Etra	
Mezzi aziendali meno inquinanti (*)	n.a.	Mezzi aziendali per categoria % di mezzi a basse emissioni inquinanti	Etra	Fornitori
Protezione fonti idriche e qualità dell'acqua potabile	416-1 416-2	Prodotti/servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza Casi di non conformità su salute e sicurezza di prodotti/servizi	Etra	
Impatti ambientali degli impianti di trattamento rifiuti (*)	n.a.	*Rendicontazione a livello qualitativo*	Etra	
SOCIALI				
Tutela della Salute e sicurezza dei lavoratori	403-1 403-2 403-4 403-5 403-7 403-8 403-9	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro Formazione dei dipendenti su temi di salute e sicurezza sul lavoro Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da relazioni commerciali Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro Infortuni sul lavoro	Etra	Fornitori
Formazione del personale	404-1 404-2	Ore medie annue di formazione pro capite Programmi per aggiornare e promuovere le competenze dei dipendenti	Etra	
Iniziative di *welfare* (*)	n.a.	*Rendicontazione a livello qualitativo)*	Etra	
Innovazione tecnologica per migliorare il servizio al cliente (*)	n.a.	*Rendicontazione a livello qualitativo)*	Etra	
Educazione ambientale	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali	Etra	
Qualità del servizio e attenzione al cliente (*)	n.a.	Canali di contatto con gli utenti Dati e indicatori di qualità contrattuale	Etra	

(*) Temi materiali in massima parte non collegati ad alcun aspetto dei *GRI Standards* (n.a.) e rendicontati a livello qualitativo o tramite l'identificazione di indicatori specifici laddove possibile.

La rendicontazione del presente Bilancio di sostenibilità è generalmente limitata al perimetro interno degli impatti, ossia all'attività diretta di Etra. Fanno eccezione i seguenti temi materiali:

- TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: per cui si rendiconta sulla valutazione e verifica dei fornitori sulle pratiche di lavoro adottate. L'estensione del perimetro della rendicontazione degli indicatori di infortunio e malattia alla catena di fornitura, quantomeno per i servizi principali, è in fase di valutazione.
- TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: il perimetro di rendicontazione può essere considerato esteso alla catena di fornitura, in quanto l'individuazione dei fornitori avviene a seguito di verifica del rispetto dei requisiti anti corruzione ed è sempre richiesta l'accettazione o sottoscrizione del Codice Etico di Etra.
- ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI: nella quantificazione dell'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili si considera il *mix* di produzione dei fornitori di energia di Etra.

BIBLIOGRAFIA

[1] Istat, Spese per consumi delle famiglie anno 2018, 11 giugno 2019.

[2] Arera, Relazione annuale 2019.

[3] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e Tariffe 2019.

[4] Ispra, Rapporto rifiuti urbani 313/2019. Edizione 2019, dicembre 2019.

[5] Arpav, Bollettini per dati relativi alle precipitazioni.

[6] Arpav, Rapporto rifiuti urbani. Edizione 2018, dicembre 2019.

[7] *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* per conversione carburanti in GJ.

[8] Ispra, Rapporto 303/2019 Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei, per calcolo emissioni CO_2.

[9] *World Nuclear Association Report*, *Comparison of Lifecycle Greenhouse Gas Emissions of Various Electricity Generation Sources*, per le emissioni per produzione elettrica da nucleare.

[10] *WRI (World Resource Insitute*), Mappa atlante del rischio idrico www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas.

[11] Favoino E., Confalonieri A., Presentazione "Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti (Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008).
Favoino E., Hogg D., Presentazione dei risultati della ricerca "*Composting and Greenhouse Gases: Strategic views and a preliminary assessment*" (presentata in occasione della Conferenza "*Biological Treatment of Biodegradable Waste*" organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008).

GLOSSARIO

AE (Abitanti Equivalenti)
Con il termine "abitante equivalente" viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell'arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)
L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.
Per primo, con il decreto n.201/11,convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici.
Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

CISP (Centro Intercomunale di stoccaggio e pretrattamento)
È il nome attribuito al centro di stoccaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi presente presso il Polo rifiuti Etra di Bassano del Grappa.

COD (*Chemical Oxygen Demand* - domanda chimica di ossigeno)
La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d'acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

Compost
Il compost, detto anche terricciato o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell'umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall'uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Conferimento dei rifiuti
È l'azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

Contenitori interrati
Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

Controllo analogo
Requisito fondamentale, insieme alla totale proprietà pubblica, per l'affidamento *in house* dei servizi. I Comuni soci devono poter esercitare, attraverso appositi organi di *governance* e forme di coordinamento, un controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle loro strutture.

Covenant
Clausola contrattuale che vincola l'azienda debitrice al rispetto di determinate condizioni, stabilite dai finanziatori per ridurre il proprio rischio di credito.

E.S.Co. (*Energy Service Company*)
Le E.S.Co. sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d'investimento.

FORSU (Frazione organica dei rifiuti solidi urbani)
Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati "umido" e "verde e ramaglie".

Fossa *Imhoff* o Vasca *Imhoff*
Le vasche settiche tipo *Imhoff* sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazione) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostante organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI
È l'acronimo di *Global Reporting Initiative*, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le nuove linee guida GRI 2016 per il *reporting* di sostenibilità sono state utilizzate da Etra in questo bilancio e sono disponibili sul sito www.globalreporting.org. Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di *performance* suddiviso in diverse macrocategorie: ambientale, sociale ed economico. A sua volta sono suddivise in categorie più piccole che affrontano tutti i temi relativi alla sostenibilità. L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

***In house* (affidamento)**
Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kW_p (Chilowatt picco)
È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL (Margine Operativo Lordo)
È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale)
È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

PFN (Posizione finanziaria netta)
Esprime l'indebitamento finanziario. In rapporto con il margine operativo lordo MOL (PFN/MOL; PFN/EBITDA), questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto "supera" la marginalità lorda dell'impresa (che è la capacità di generare reddito con la sua gestione caratteristica). Esprime, quindi, un'indicazione sulla capacità dell'azienda di finanziare i mezzi di terzi. Quanto maggiore è il rapporto tanto minore è la capacità dell'azienda di ridurre l'indebitamento.
In rapporto invece con il patrimonio netto dell'azienda PN (PFN/PN), permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne. Quanto maggiore è il rapporto tanto meno equilibrata è la struttura finanziaria.

Press container
È un contenitore stradale per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I *press container* sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE (*Return On Equity*)
È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI (*Return On Investments*)
È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

***Stakeholder* (Portatori di interesse, interlocutori)**
Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARI
Nel 2013 è entrata in vigore la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.
La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come tributo calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come corrispettivo determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa operazione era consentita ai comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Dal 1/1/2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla IUC, l'imposta unica comunale, introdotta dalla legge n. 147/13 e composta da:
IMU imposta municipale di natura patrimoniale

1. TASI tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile
2. TARI importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino)
3. Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Dal 2015 è rimasta invariata la normativa sulla TARI.

Con la legge n. 205/17, viene ascritto ad Arera il compito di definire il nuovo metodo per la determinazione della tariffa che deve essere applicata agli utenti del servizio raccolta rifiuti, domestici e non domestici, che conferiscono i rifiuti urbani prodotti e di definire i corrispettivi del ciclo integrato e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione riconducibili al servizio di raccolta e trasporto e ai servizi di trattamento rifiuti. Si prevede che l'introduzione del nuovo modello tariffario avrà decorso dal 1/1/2020.

GRI CONTENT INDEX

GRI 101 LINEE GUIDA			
GRI 102 PROFILO SOCIETARIO			
102-1	Nome della società	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio	p. 18
102-2	Attività, marchio, prodotti, servizi	Cap. 1 - Le attività	p. 22
102-3	Sede Legale	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio	p. 18
102-4	Sedi operative	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio	p. 18
102-5	Proprietà e forma giuridica	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio	p. 18
102-6	Mercati interessati	Cap. 1 - I comuni soci e il territorio	p. 20
102-7	Organigramma e dimensione della società	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio Cap. 2 - Le *perfomance* economiche Cap. 4 - I lavoratori	p. 18 p. 44 p. 107
102-8	Dipendenti ed altri lavoratori	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
102-9	Filiera di approvvigionamento	Cap. 4 - I fornitori	p. 137
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione e la sua catena di approvvigionamento	Guida alla lettura e nota metodologica Cap. 1 - L'organizzazione aziendale Cap. 4 - I fornitori	p. 8 p. 30 p. 137
102-11	Principi o azioni precauzionali	Cap. 1 - Strumenti di gestione e controllo; Analisi dei rischi	p. 33; p. 34
102-13	Appartenenza ad associazioni	Cap. 1 - Il *network* di Etra	p. 41
ETICA E TRASPARENZA			
102-16	Valori, principi, norme e norme di comportamento (codice etico)	Cap. 1 - Etra: azienda del territorio	p. 18
102-17	Meccanismi di controllo ed attenzione all'etica	Cap. 1 - Strategia e pianificazione	p. 33
GOVERNANCE			
102-18	Modello di *governance*	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	p. 30
102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati/consigli	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	p. 30
102-23	Presidente del più alto organo di governo	Cap. 1 - L'organizzazione aziendale	p. 30
COINVOLGIMENTO DEGLI *STAKEHOLDER*			
102-40	Elenco degli *stakeholder*	Gli *stakeholder*	p. 10
102-41	Contratti di contrattazione collettiva	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
102-42	Identificazione e selezione delle parti interessate	Gli *stakeholder*; Materialità	p. 10
102-43	Approccio al convolgimento degli *stakeholder*	Gli stakeholder; Materialità Cap. 4 - Soddisfazione del cliente Dialogo con associazioni dei consumatori ed associazioni di categoria Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali	p. 10 p. 128 p. 134 p. 143
102-44	Argomenti chiave e preoccupazioni sollevate	Materialità	p. 10
PRATICHE DI REDAZIONE DEL *REPORT*			
102-45	Società incluse nel bilancio consolidato	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-47	Elenco dei temi materiali	Materialità	p. 10
102-48	Spiegazione Informazioni	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-49	Cambiamenti	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-50	Periodo di interesse	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-51	Data dell'ultimo Bilancio di sostenibilità	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-52	Periodicità di rendicontazione	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-53	Riferimento e contatti per domande sul rapporto	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-54	Reclami di *Reporting* secondo gli *standard* GRI	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
102-56	Asseverazione esterna del bilancio di sostenibilità	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
GRI 103 APPROCCIO GESTIONALE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo contesto	Guida alla lettura e nota metodologica	p. 8
103-2	L'approccio gestionale e i suoi componenti	Materialità	p. 10
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	Cap. 1 - Strategia e pianificazione	p. 33
GRI 200 *PERFORMANCE* ECONOMICA			
201-1	Rendicontare il valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 2 - Valore economico generato e distribuito	p. 46
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico	Cap. 3 - Etra e il cambiamento climatico	p. 62
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione	Cap. 2 - Investimenti per il territorio	p. 49
GRI 202 PRESENZA SUL MERCATO			
202-2	Percentuale del *senior management* assunto nella comunità locale	Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	p. 51
GRI 203 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi forniti	Cap. 2 - Investimenti per il territorio; Impatto sull'economia locale; Cap. 3 - Miglioramento e ampliamento delle infrastrutture idriche; Miglioramento della rete fognaria e potenziamento degli impianti di depurazione	p. 49; p. 51 p. 70; p. 74
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 1 - Strumenti di gestione e controllo Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	p. 33 p. 51
GRI 204 PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	Cap. 2 - Impatto sull'economia locale	p. 51
GRI 205 ANTICORRUZIONE			
205-1	Numero e percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	Cap. 1 - Trasparenza, integrità e correttezza	p. 38
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	Cap. 1 - Trasparenza, integrità e correttezza	p. 38
205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	Cap. 1 - *Compliance* normativa	p. 40
GRI 206 COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
206-1	Azioni legali per comportamento anti-competitivo, *antitrust* e pratiche monopolistiche	Cap. 1 - *Compliance* normativa	p. 40
GRI 300 *PERFORMANCE* AMBIENTALE			
GRI 301 MATERIALI			
301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Cap. 1 - Analisi dei rischi Cap. 3 - I rifiuti prodotti da Etra	p. 34 p. 85
301-3	Prodotti bonificati e loro materiali di imballaggio	Cap. 3 - I rifiuti prodotti da Etra	p. 85

GRI 302 ENERGIA			
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	Cap. 3 - Energia	p. 89
GRI 303 ACQUA			
303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Cap. 3 - La tutela delle risorse idriche	p. 62
303-3	Prelievo dell'acqua e Percentuale di volume totale dell'acqua per tipologia di fonte	Cap. 3 - La tutela delle risorse idriche	p. 62
GRI 304 BIODIVERSITÀ			
304-1	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati e gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterna ad aree protette	Cap. 3 - Aree protette e tutela del suolo	p. 86
GRI 305 EMISSIONI			
305-1	Emissioni dirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 1)	Cap. 3 - Emissioni	p. 92
305-2	Emissioni indirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 2)	Cap. 3 - Emissioni	p. 92
305-3	Altre emissioni indirette di gas effetto serra (GHG emissions Scope 3)	Cap. 3 - Emissioni	p. 92
305-5	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	Cap. 3 - Azioni di mitigazione ed emissioni evitate	p. 96
GRI 306 SCARICHI E RIFIUTI			
306-1	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Cap. 3 - Collettamento dei reflui e depurazione	p. 70
306-2	Rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Cap. 3 - La gestione dei rifiuti verso l'economia circolare	p. 75
GRI 307 CONFORMITÀ AMBIENTALE			
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali	Cap. 1 - *Compliance* normativa	p. 40
GRI 308 VALUTAZIONE FORNITORI SU ASPETTI AMBIENTALI			
308-1	Percentuale di nuovi fornitori monitorati sulla base di criteri ambientali	Cap. 4 - Il controllo della qualità nella filiera dei fornitori	p. 137
GRI 400 *PERFORMANCE* SOCIALE			
GRI 401 OCCUPAZIONE			
401-1	Nuove assunzioni e tasso di *turnover*	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
401-2	*Benefit* previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori *part-time* e/o a termine	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
401-3	Congedo parentale [utilizzo, rientro al lavoro dopo l'utilizzo]	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
403-1	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
403-2	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
403-4	Accordi formali con sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
403-5	Formazione degli operativi su temi di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro direttamente collegati da relazioni commerciali (subappalti)	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori Il controllo della qualità nella filiera dei fornitori	p. 114 p. 137
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 4 - Salute e sicurezza dei lavoratori	p. 114
GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	Cap. 4 - Valorizzazione delle capacità e delle competenze	p. 118
404-2	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle carriere	Cap. 4 - Valorizzazione delle capacità e delle competenze	p. 118
GRI 405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
GRI 406 NON DISCRIMINAZIONE			
406-1	Episodi legati a pratiche di discriminazione e azioni correttive intraprese	Cap. 4 - I lavoratori	p. 107
GRI 412 VALUTAZIONE SUI DIRITTI UMANI			
412-3	Principali forme di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che hanno subito *screening* dei diritti umani	Cap. 4 - Il controllo della qualità nella filiera dei fornitori	p. 137
GRI 413 COMUNITÀ LOCALI			
413-1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti socio-ambientali e sono stati implementati programmi di sviluppo	Cap. 4 - Le iniziative per la collettività	p. 138
GRI 414 VALUTAZIONE DEI FORNITORI SU ASPETTI SOCIALI			
414-2	Significativi impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Cap. 4 - Il controllo della qualità nella filiera dei fornitori	p. 137
GRI 416 SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
416-1	Prodotti/servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza	Cap. 4 - Qualità dell'acqua potabile a tutela della salute degli utenti	p. 131
416-2	Casi di non conformità su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 1 - *Compliance* normativa Cap. 4 - Qualità dell'acqua potabile a tutela della salute degli utenti	p. 40 p. 131
GRI 418 *PRIVACY* DEL CONSUMATORE			
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della *privacy* e a perdita dei dati dei consumatori	Cap. 1 - Gestione dei rischi nella protezione dei dati e della *privacy*	p. 36
GRI 419 CONFORMITÀ SU ASPETTI SOCIO-ECONOMICI			
419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti	Cap. 1 - *Compliance* normativa	p. 40

ETRA
Futuro sostenibile

2019

Bilancio di Esercizio







WWW. ETRASPA.IT

Signori Azionisti,

nel momento in cui ci incontriamo, il Paese e il nostro territorio stanno ancora vivendo le conseguenze dello stato di crisi dovuto alla diffusione del Coronavirus, la cui evoluzione è ancora imprevedibile, ma certamente destinata a incidere sul tessuto economico e sociale in cui la nostra Azienda opera. Ma grazie alla risposta tempestiva data dagli organismi responsabili di attivare il piano di gestione della crisi, nello specifico il settore Sicurezza in collaborazione coi vertici aziendali, possiamo dire che anche in questa straordinaria circostanza Etra ha saputo confermare la propria identità di "*multiutility* del territorio", *benchmark* di riferimento per i cittadini, capace di offrire servizi garantiti e di creare valore per le aree in cui svolge il proprio lavoro e per tutti gli *stakeholder*.

Quindi mi pare opportuno introdurre la relazione della gestione 2019 sottolineando che dalla fine di febbraio 2020 ogni sforzo è stato profuso nel garantire senza soluzione di continuità i nostri servizi al 100%, tutelando da subito secondo le normative tutti i lavoratori, dotando gli addetti alla raccolta dei dispositivi di sicurezza individuale previsti, aderendo allo *smartworking*, adottando comunque tutte le misure stabilite per il contenimento del contagio. Sono stati sospesi soltanto alcuni servizi non essenziali, per il tempo emergenziale acuto, come l'assistenza ai Clienti agli Sportelli, registrando al contempo eccellenti risultati per i servizi telefonici e Online, con cui è possibile svolgere la maggior parte delle pratiche: sono quasi 43.000 i profili registrati a fine 2019. Grazie a un infaticabile impegno, l'Azienda si è dunque confermata, per Clienti e *stakeholder*, una certezza su cui poter contare.

QUALITÀ IN AUMENTO, SOLIDITÀ STABILE

Affrontare e assorbire l'impatto di una così grave criticità è stato possibile proprio grazie alla solidità di Etra: una solidità che si dimostra anche nel conto economico e finanziario relativo all'anno 2019, un anno in cui i principali indicatori economici sono rimasti sostanzialmente stabili. Il Valore della Produzione si attesta a 163 milioni di euro, si riducono di oltre due milioni i costi operativi, di 3 milioni i costi esterni. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 29,7 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione, pari al 18,2%. Il Risultato operativo (EBIT), si attesta invece a 6,6 milioni di euro.
Il saldo negativo dei proventi/oneri finanziari e delle svalutazioni è in miglioramento nel 2019 rispetto al 2018, determinando un valore dell'EBT pari a 6,4 milioni di euro.
In aumento il patrimonio netto, da 191 a 195,9 milioni, grazie agli utili d'esercizio, con un valore del capitale investito superiore del 2,2% rispetto all'anno precedente.
La solidità finanziaria complessiva di Etra si è tradotta, anche nell'esercizio appena concluso, in una riduzione dell'esposizione debitoria verso i finanziatori; la PFN conferma un trend discendente: dai circa 58 milioni del 2017, è scesa ai 52 del 2018 e sino ai 49 milioni rilevati a fine 2019.
Questo consente a Etra tanto di garantire i servizi già affidati, quanto di recepire e attuare le misure previste anche dalle Autorità per sostenere gli *stakeholder* potenzialmente più colpiti (clienti e fornitori). Ma ritengo che Etra, valorizzando pienamente i rapporti curati nel tempo con il sistema creditizio, possa e debba assumere nell'esercizio 2020 un ruolo proattivo, rinforzando alcune di quelle misure e introducendone altre: ad esempio, concedendo a fasce specifiche di clienti (penso alle famiglie indigenti) e concordando con le attività produttive (individuando le categorie più penalizzate) agevolazioni straordinarie nei tempi di pagamento delle bollette di competenza 2020; sostenendo i fornitori più esposti e strategici con pagamenti accelerati rispetto ai termini contrattuali anche già pattuiti; riorganizzando processi aziendali e procurando strumenti ai dipendenti per un lavoro agile diffuso, sia a tutela della salute sia a favore della prevedibile utilità di una maggior presenza anche fisica in famiglia.
Importante il dato dell'Utile che nell'esercizio 2019 chiude, dopo le imposte, a 4,7 milioni di euro, pari al 2,9% rispetto al valore della produzione e in netto aumento sul 2018.
Un risultato che dipende da una revisione dei piani di ammortamento per l'esercizio 2019. La destinazione dell'utile sarà decisa dall'Assemblea dei soci, avendo ben presente la particolarità del momento.

INVESTIRE PER RINNOVARE

Nel 2019 Etra ha realizzato 29 milioni di euro di investimenti per adeguare e riammodernare i suoi *assets* impiantistici. Rispetto al 2018, il livello degli investimenti nel settore idrico è diminuito (-25%) mentre sono cresciuti gli investimenti nel settore ambiente (+30%) e più che triplicati quelli per la struttura. Si conferma dunque anche nel 2019 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse, derivanti dai servizi che le sono stati affidati, in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.
Ma Etra crea soprattutto valore per il territorio tramite la propria operatività e gli investimenti collegati ai servizi gestiti.
Sotto il profilo economico, nonostante una moderata ripresa della produttività, la crisi che da anni attanaglia il settore delle costruzioni non è ancora cessata e il processo riorganizzativo del mercato è tuttora in atto.

In questo delicato contesto, è rimasto alto l'impegno aziendale per sostenere l'indotto. Nel 2019 Etra ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro, di cui circa il 43% da fornitori con sede nelle Province di Padova e Vicenza, quota che sale al 62% se si considera tutto il territorio Veneto.

OFFRIAMO AI CLIENTI UN'AZIENDA RESPONSABILE

Intanto i nostri Clienti sono in aumento: a fine 2019 sono 596.541 per il servizio idrico, 536.688 per il servizio rifiuti.
Sono cittadini a cui dobbiamo fornire servizi essenziali e a cui dobbiamo anche garantire che tali servizi vengano forniti rispondendo al principio della responsabilità sociale.
Una voce importante nel bilancio di Etra è quella relativa ai consumi di energia e data la natura "*energy intensive*" dei servizi svolti, negli anni la società ha portato avanti numerose iniziative per lo sviluppo e la produzione di energia da fonti alternative, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici, la realizzazione di tre centrali idroelettriche, la realizzazione di tre impianti per la generazione di elettricità da Biogas. Grazie a tali impianti nel 2019 sono stati prodotti 15 GWh di energia verde, di cui il 26,6% è stata immessa nella rete elettrica nazionale, mentre la restante parte è stata autoconsumata coprendo il 15% del fabbisogno energetico annuale di Etra. Il totale del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili totali è risultato pari al 28,5%.
E ancora: dati i livelli di inquinamento dovuto alle emissioni di gas serra, ovunque nel mondo, ma penso al Veneto in particolare, risultano fondamentali gli sforzi per la riduzione e la mitigazione delle emissioni. Poiché l'80% delle emissioni dirette derivano dall'uso di automezzi, Etra si è impegnata in un programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2019 sono 575, il 69% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6, ossia a basso impatto ambientale.
Tra le azioni di sostenibilità messe in campo per ridurre i rifiuti prodotti e aumentare la raccolta differenziata, Etra ha attivato in molti Comuni serviti la raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale. La copertura totale dei Comuni serviti, con il sistema della misurazione puntuale non è ancora attuata, perché molto dipende dalle scelte dei singoli enti. Grazie a microchip nei contenitori del secco residuo e ad attrezzature multiutenza, quali i *press container* è possibile applicare una tariffa commisurata ai conferimenti effettivi di ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti da essa prodotti.
Nel 2019 il servizio di raccolta con monitoraggio puntuale del secco è stato esteso a 3 ulteriori Comuni portando i Comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo a 52, per un totale di circa 479.000 abitanti serviti. Tra questi, 43 hanno modulato la tariffa in base alla commisurazione puntuale, un altro Comune ha attivato la commisurazione puntuale solo per alcune categorie di utenza. Sono, infine, 44 i Comuni i cui cittadini sono stati dotati di tutti i contenitori previsti dal Kit standard completo per il servizio porta a porta. Ed è proprio grazie alle ottime prestazioni del Servizio Rifiuti e ad un'impiantistica sempre all'avanguardia che nel 2019 l'Azienda ha raggiunto il 73,2% di raccolta differenziata, superiore del 2% rispetto alla media regionale veneta e del 12,6% rispetto a quella nazionale.
Etra cerca di ottimizzare il trattamento dei rifiuti verso una riduzione a zero dello smaltimento dei rifiuti urbani in discarica. Con le sue attività di raccolta, selezione e smistamento dei rifiuti, Etra contribuisce a portare a nuova vita il materiale di scarto, evitando quasi interamente lo smaltimento in discarica: nel 2019 è stato stimato un recupero di materia di oltre 206.000 tonnellate.

Ottimi dati vengono anche dalla ricerca perdite del Settore Idrico. È in continua diminuzione l'acqua non contabilizzata: grazie a diverse azioni e investimenti messi in campo negli ultimi anni, la percentuale di perdite si è attestata al 36,4% per l'anno 2019, rispetto a un livello del 41,6% di perdite idriche a livello nazionale.

UN *WELFARE* MODERNO E FLESSIBILE

Ci tengo a segnalare un importante traguardo raggiunto anche nei rapporti sindacali. Sul finire dell'anno è stato siglato un accordo tra Etra e le RSU del CCNL Utilitalia del settore Gas e Acqua, che rappresentano i 2/3 dei lavoratori. L'accordo prevede l'istituzione di diverse misure, prima di tutto la flessibilità oraria, dando un concreto impulso a forme di lavoro flessibili. È stata istituita anche una "banca ore" individuale che permette ai lavoratori di utilizzare in tutto o in parte i recuperi maturati a fronte di prestazioni eccedenti l'orario di riferimento. E infine il Fondo ore etico solidale, un fondo destinato all'accantonamento di ore con finalità solidaristica. Era un accordo atteso da anni e finalmente con questa governance è arrivato. È un importante risultato che conferma l'attenzione di Etra per lavoratrici e lavoratori, ed è solo un primo nucleo di un *welfare* aziendale che potrà di certo svilupparsi ulteriormente

LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE SONO UN *PLUS* DA PREMIO

Termino con un'ultima nota positiva, ricordando un premio che ci ha fatto sentire molto orgogliosi: imponendosi su una cinquina di candidati composta dai massimi *player* nazionali dei Servizi Pubblici regolati, Etra ha ricevuto il *Premio Top Utility 2019* per la comunicazione. Un motivo di gratificazione che ci ha confermato di essere sulla buona strada: ci rapportiamo sempre con gli *stakeholder*, i Clienti e i cittadini di questo territorio con efficiente professionalità e aperta disponibilità, pronti a dare risposte accurate ed esaurienti, affrontando le eventuali criticità e trovando soluzioni.
La nostra comunicazione è chiara, accessibile, completa nelle informazioni e trasparente. Un tratto caratteristico che contribuisce a definire la nostra identità.



Andrea Levorato

Presidente Consiglio di Gestione

Bilancio di Esercizio

Indice

01 Relazione sulla gestione

164 Rappresentazione informativa generale

185 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

201 Gestione dei principali rischi e incertezze

204 Altre informazioni

02 Prospetti di bilancio

207 Stato patrimoniale attivo

208 Stato patrimoniale passivo

209 Conto economico

210 Rendiconto finanziario

03 Nota integrativa

212 Contenuto e principi di redazione del bilancio

222 Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo

238 Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo

252 Commento alle voci del conto economico

273 Informativa ex art.1 comma 125 della legge 04/08/2017 n.124

274 Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del Codice Civile

280 Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

281 Relazione della società di revisione indipendente



2019

Organi della società

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

BONTORIN SIMONE
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

BENOZZI LUIGI
Componente

CAVALLARI MASSIMO
Componente revisore

COGO MIRELLA
Componente

DAL SASSO MANUEL
Componente

DANIELE ROBERTO
Componente

DORIO FAUSTO
Componente

GAVIN LUCIANO
Componente

LEONARDI ORNELLA
Componente

MACCARONE KATIA
Componente

MASIN RICCARDO
Componente

PAVAN ELENA
Componente

POLI STEFANO
Componente

SINIGAGLIA MARIA ELENA
Componente

TURETTA VALENTINO
Componente

CONSIGLIO DI GESTIONE

LEVORATO ANDREA
Presidente del Consiglio di Gestione

BARACCO LIVIO
Componente

FILIPPIN ROSANNA
Componente

MIETTO PAOLA
Componente

POLATO MARIO
Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

BALDOVIN ORIETTA
Presidente dell'Organismo di Vigilanza

MAGNAN ANTONIO
Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS spa (PwC)
Società di Revisione incaricata

SEDE PwC ITALIA - *PADOVA*
Via Vicenza, 4, 35138 Padova PD
T. (+39) 049 873481
www.pwc.com

01. RELAZIONE SULLA GESTIONE
RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra opera secondo le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge oltre l'ottanta per cento della propria attività.

Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di *governance* dualistico, che prevede:

- Il **Consiglio di Gestione**, con competenze gestionali;
- Il **Consiglio di Sorveglianza**, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

Il Consiglio di Gestione in carica è stato nominato in data 6 agosto 2018 e successivamente integrato in data 1 e 28 dicembre 2018. Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 1 agosto 2018 e successivamente integrato in data 20 dicembre 2019.
Entrambi gli organi restano in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Il Consiglio di Sorveglianza in data 6 novembre 2017 ha preso atto che Etra, analogamente alle società emittenti consorziate in Viveracqua scarl, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati in data 16.07.2014, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
(art. 6, comma 2)

Si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore a un paramento da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore a un parametro da definire:

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore a un parametro da definire:

Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2019 pari a 1,06, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

	5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA[1] su oneri finanziari, rispetta il relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5: Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 38,3 per l'esercizio 2019, risulta largamente migliore di quello stabilito nei *covenants*.
Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: • Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa; • Regolamento approvvigionamenti; • Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia; • Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; • Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; • Regolamento gare on-line; • Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; • Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO *internal audit*, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. È operante in azienda anche il Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza.

(1) Le linee guida Utilitalia prevederebbero il fatturato.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: • il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D. Lgs. 231/01); • il Codice etico aziendale; • il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; • il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza; • la Politica per la prevenzione della corruzione; • il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *Whistleblowing*); • la Carta del servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea (art. 6, comma 3, lett. d)	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Evoluzione normativa nell'anno 2019

Etra opera in attuazione del D. Lgs. n. 50/16 (c.d. Codice degli Appalti Pubblici), il quale nel corso del 2019 è stato interessato dall'emanazione del D. L. n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. sblocca cantieri).

Tra le principali novità introdotte dal citato testo normativo si segnala:

- la prevista adozione, entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, di un regolamento recante disposizioni di attuazione e integrazione del codice degli appalti pubblici con lo scopo di assorbire la disciplina di alcune linee guida ANAC e dei Decreti Ministeriali medio tempore adottati in attuazione del codice stesso (art. 1 comma 20);
- la variazione, fino al 31.12.2020, del limite massimo per il ricorso al subappalto, dal 30 al 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi e forniture (art. 1 comma 18);
- la sospensione, fino al 31.12.2020, dell'obbligo di indicazione della terna dei subappaltatori (art. 1 comma 18);
- l'introduzione di un nuovo motivo di esclusione dalla gara per gli operatori economici che abbiano commesso un grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art 1 comma 20);
- la sospensione del rito superaccelerato in materia di appalti pubblici ex art. 120 co. 2-bis e 6-bis CpA (art. 1 comma 22).

Si segnala il D. Lgs. 27 dicembre 2018, n. 148, con cui è stata data attuazione alla direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.

Anche l'ANAC è intervenuta a più riprese al fine di fornire chiarimenti utili alla corretta applicazione del D. Lgs. n. 50/16. Sul punto, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- *Delibera ANAC n. 10 del 09.01.2019* con cui è stato adottato il "Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'articolo 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- *Delibera ANAC n. 114 del 13.02.2019* con cui sono state adottate le Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali";
- *Delibera ANAC n. 417 del 15.05.2019* che aggiorna le Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
- *Delibera ANAC n. 494 del 05.06.2019* con cui sono state adottate le Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici";
- *Delibera ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019* recante "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione".

L'Unione Europea, nel corso del 2019, è intervenuta in materia di appalti pubblici con l'emanazione dei seguenti Regolamenti:

- *Regolamento UE n. 2019-1827* della Commissione Europea del 30.12.2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;
- *Regolamento UE n. 2019-1828* della Commissione Europea del 30.10.2019, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
- *Regolamento UE n. 2019-1829* della Commissione Europea del 30.10.2019, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.

In ambito economico-fiscale, nel corso del 2019 è stato emanato il Decreto Legge 34/19, convertito con Legge n. 58/19, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita). Il testo prevede, in particolare, sgravi ed incentivi fiscali, disposizioni per il rilancio degli investimenti privati, norme a tutela del *made in Italy* e ulteriori misure per la crescita economica del Paese.
Sempre in materia fiscale, è stato emanato anche il Decreto Legge n. 12/2019 convertito con Legge n. 157/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", il quale introduce misure per far fronte ad esigenze fiscali e finanziarie indifferibili, anche mediante la lotta all'evasione fiscale.

Sull'attività societaria impattano le novità normative introdotte con l'emanazione del D. Lgs 14/2019, c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155". Solo una parte del testo normativo è finora entrata in vigore. Per la piena vigenza del Decreto occorrerà attendere il 01.09.2021.

In materia di lavoro si evidenzia l'emanazione del Decreto Legge n. 101/2019, convertito con Legge n. 128/19, rubricato "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali". Il provvedimento introduce disposizioni per la tutela del lavoro al fine di assicurare protezione economica e normativa ad alcune categorie di lavoratori particolarmente deboli, oltre che disposizioni in materia di ammortizzatori sociali.

In materia di società a totale partecipazione pubblica, non sono intervenuti interventi legislativi di carattere rilevante nel corso del 2019.
In attuazione degli obblighi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 e del conseguente piano di riassetto delle partecipazioni societarie trasmesso ai Comuni soci come proposta per l'esame e l'eventuale recepimento, nel 2019 è intervenuta la fusione per incorporazione della società Sintesi srl in Etra spa.

Etra aggiorna annualmente il PTPCT, in conformità al dettato normativo ed attenendosi alle prescrizioni dell'ANAC ed ha nominato un Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT).
Nella seduta del 10 giugno 2019 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D. Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".

Nel 2019 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, attraverso incontri con il personale, le azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D. Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2019. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2019, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.



L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente ancora in essere e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.

Nel corso del 2019 si è attivato una ricognizione dello stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.
È stato organizzato un corso di formazione per i dipendenti sulla Parte Generale del Modello ed è stato dato fattivo supporto ai consulenti del Presidente per l'elaborazione del nuovo modello, sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Quadro normativo e regolatorio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2019 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2019 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2018, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2018.

SI RIPORTA DI SEGUITO L'ELENCO DELLE **DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** E RILEVANTI PER ETRA.

Delibera 22 gennaio 2019 20/2019/R/idr

Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Con la presente deliberazione viene avviata un'indagine conoscitiva sulle modalità di recupero e smaltimento dei fanghi residui della depurazione, prevedendo attività specifiche di approfondimento volte a favorire l'adozione di ulteriori misure idonee ad accompagnare la transizione a un'economia circolare del settore del trattamento dei reflui.

Delibera 29 gennaio 2019 34/2019/R/idr

Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr.

Con il presente provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, riunendo al medesimo il procedimento di cui alla deliberazione 518/2018/R/idr e individuando un termine unico per la conclusione del procedimento.

Delibera 16 aprile 2019 142/2019/E/idr

Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

Il provvedimento stabilisce le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

Delibera 16 luglio 2019 311/2019/R/idr

Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Il presente provvedimento illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.
La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020.

Delibera 03 dicembre 2019 512/2019/R/idr

Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti".

Con il presente provvedimento l'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1 lettera a) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nell'art. 1 del D.P.C.M 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

Delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/idr

Il presente provvedimento illustra le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di *performance* dei gestori. Il provvedimento reca altresì, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr

Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

Inoltre durante l'anno l'Autorità ha promosso alcuni documenti di consultazione propedeutici alle delibere pubblicate:

- **Dco 158/2019/R/idr** illustra le misure che l'Autorità intende introdurre per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, soffermandosi, in particolare, sulle condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, sulle procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché sulle forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità;
- **Dco 368/2019/R/idr** con gli orientamenti sulle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche;
- **Dco 422/2019/R/idr** vengono illustrate le principali linee di intervento che si intende seguire per l'aggiornamento della disciplina vigente in materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) con particolare riferimento all'introduzione di un meccanismo di premi e penali e agli aspetti che richiedono un adeguamento al fine di tener conto, tra l'altro, dei recenti sviluppi della regolazione nonché della normativa in materia di misura d'utenza e di fatturazione;
- **Dco 480/2019/R/idr** illustra gli orientamenti finali dell'Autorità per la definizione della nuova regolazione della tariffa del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling Contabile* (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'Arera predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati *on-line*.
La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2018 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 30 settembre 2019.

SERVIZIO AMBIENTE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza.

DI SEGUITO SONO ELENCATE LE **DELIBERE DI ARERA DEL 2019 INERENTI IL SETTORE RIFIUTI**.

Memoria 21 ottobre 2019 414/2019/I/rif

Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif

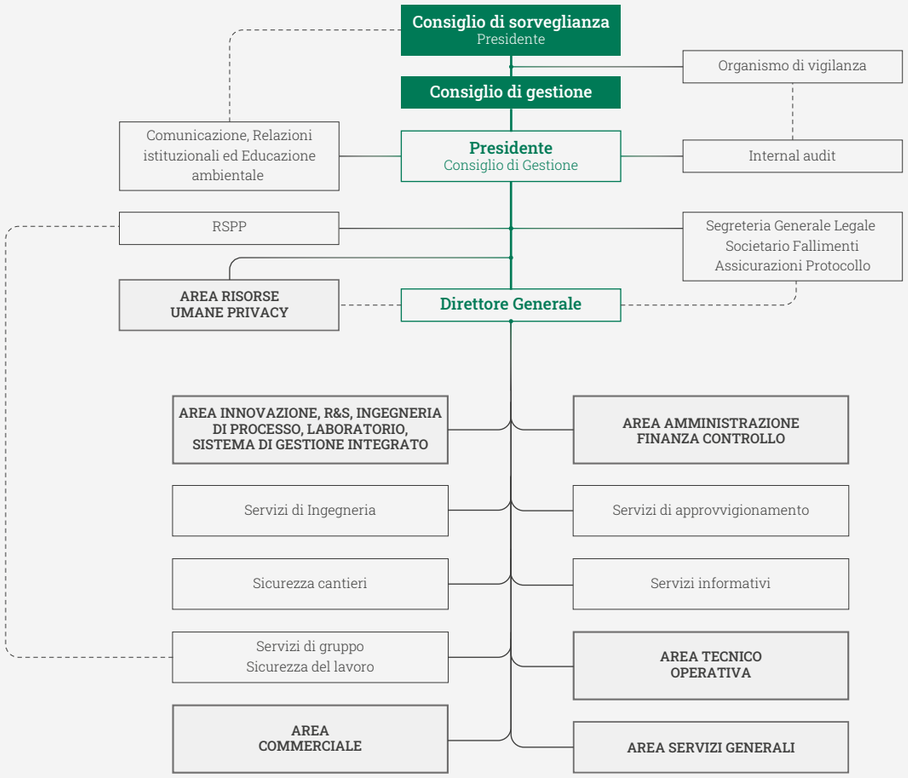
Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR).

La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/rif. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Inoltre Arera ha predisposto due raccolte dati nel corso del 2019; la prima raccolta per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 1/2019 - DRIF e la seconda raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della deliberazione 226/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 3/2019 - DRIF.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, in vigore dal 22/11/2019, è rappresentabile come riportato di seguito:



LA STRUTTURA AZIENDALE

Si evidenzia, tuttavia, per trasparenza, che l'organigramma sopra riportato **è stato modificato a marzo 2020** in seguito alla nomina del Direttore Generale ed alla nuova organizzazione aziendale.

Risorse umane

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 944 unità, rispetto alle 931 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 13 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per coprire il fabbisogno aziendale e da assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 896,38 unità nel 2018 a 912,14 unità nel 2019 (+1,76%). Il costo medio 2019 per dipendente è pari a euro 49.542 annui, con una diminuzione dello 0,15% rispetto al dato del 2018 (euro 49.618 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2019, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,60% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 7 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2019), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'"Elemento di copertura economica" ai sensi dell'art. 2, lettera A, comma 5 del CCNL 10 luglio 2016) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2019 (aumento di 16 unità medie rispetto all'anno 2018) tra cui anche l'effetto della fusione per incorporazione della società Sintesi srl;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

COSTO DEL PERSONALE

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Costo del personale (€)	41.375.625	44.476.309	**45.188.805**	712.496	1,60%
Personale al 31.12	887	931	**944**	13	1,39%
Personale mediamente in servizio	845,03	896,38	**912,14**	15,76	1,76%
Costo medio (€/dipendente)	48.964	49.618	**49.542**	-76	-0,15 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

GENERE

	Numero	Percentuale
Donna	240	25,42%
Uomo	704	74,58%
TOTALE	**944**	**100,00%**

L'età media del personale dipendente è pari a 45 anni. L'anzianità media aziendale è pari a 11,2 anni (11 nel 2018)

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2019, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

STATISTICHE

	Totale	Donna	Uomo
Età	45	42,11	46,27
Anzianità	11,20	11,32	11,13

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2019 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

QUALIFICA DEL PERSONALE

	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigenti	4	0,42%	0	0,00%	4	0,57%
Quadri	19	2,01%	3	1,25%	16	2,27%
Impiegati	434	45,97%	237	98,75%	197	27,98%
Operai	487	51,59%	0	0,00%	487	69,18%
TOTALE	**944**	**100,00%**	**240**	**100,00%**	**704**	**100,00%**

I movimenti di personale avvenuti nel 2019 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, nessuna variazione di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un'unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di cinque dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di nove dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale".

Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.
L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2019 le ore totali di formazione al personale dipendente sono state circa 20.976 (per un totale di 657 corsi), il 56% delle quali dedicate alla sicurezza, il 39% incentrate sulla preparazione tecnica e il 5% sullo sviluppo di competenze traversali.

Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 23 calcolate sulla base del personale mediamente in servizio; 744 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali 44 cessati in corso d'anno, quindi circa il 74% dei lavoratori attivi al 31/12/2019 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

ORE DI FORMAZIONE

	2017	2018	2019
Ore di formazione totali (dipendenti)	15.300	24.838	20.976
Ore di formazione medie per dipendente	18	28	23

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, le principali tematiche affrontate nel 2019 sono state relative alla formazione sulle figure della sicurezza per lavoratori, preposti e dirigenti per la sicurezza, RLS, ASPP/RSPP; l'aggiornamento CSE/CSP, addetti ai lavori elettrici, coordinatori e addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio, utilizzo defibrillatore); l'abilitazione all'utilizzo di attrezzature di lavoro; la prevenzione a rischi specifici; le procedure aziendali e le istruzioni operative sicurezza.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, è stata fatta la formazione sul "Regolamento unificato di Gestione dei Rifiuti urbani e di disciplina avente la natura corrispettiva" in vigore dal 01/01/2019; l'accompagnamento al ruolo di RUP di nuova "nomina" ed incontri di approfondimento; l'aggiornamento delle competenze per una corretta implementazione del sistema di gestione integrato; degli incontri all'interno del Progetto "Circe 2020" che hanno affrontato le tematiche dei Criteri Ambientali Minimi e del *Green Public Procurement*; la gestione Responsabilità amministrativa d'Azienda D. Lgs. 231/2001 e MOGEC.

La formazione trasversale e *soft skills* ha previsto, infine, un *team- building* nell'unità organizzativa Servizi di Ingegneria al fine di efficientare i rapporti tra le unità di processo facilitandone il dialogo e allineando i comportamenti al fine di raggiungere gli obiettivi strategici della funzione; un percorso di *time management* e gestione dello stress nell'unità Amministrazione Vendite allo scopo di favorire un'efficace gestione del tempo, fornire strumenti per la progettazione dell'attività individuale, gestire lo stress legato alla gestione delle emergenze e degli imprevisti.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, *leadership*, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.
Nel 2019 sono state confermate le certificazioni qualità e ambiente ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 nonché la certificazione per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2019 sono stati certificati l'impianto di trattamento sabbie di Limena e la discarica di Campodarsego che vanno ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotrattamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.



SICUREZZA DEL LAVORO

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2019 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, scelta di nuove macchine e/o attrezzature funzionale al successivo acquisto, individuazione per successiva sostituzione mezzi flotta aziendale).

Nel luglio 2019 Etra ha superato con successo l'Audit di verifica da parte dell'ente certificatore Certiquality di rispondenza alla norma volontaria BS OHSAS 18001 del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza già ottenuta nel giugno 2018. Il sopralluogo degli auditor ha confermato la competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili.
In seguito alle novità introdotte dalla nuova norma UNI ISO 45001:2018, quest'ultima andrà a sostituire dal marzo 2020 la norma BS OHSAS 18001 (con la quale attualmente è certificato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Etra). In questo senso Etra ha già attivato l'iter di avvicendamento con il nuovo ente di certificazione DNV finalizzato a pianificare le attività da mettere in atto funzionali alla conversione dell'attuale certificazione del sistema secondo la norma BS OHSAS 18001 alla nuova norma UNI ISO 45001:2018.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2019 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- avvio del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- avvio del progetto di introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- avvio del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- prosecuzione del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i *media*, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di *customer satisfaction* che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2019 sono stati realizzati 224 comunicati, 17 conferenze stampa e 84 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 910 articoli e servizi tv su Etra, il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 80. Nel 2019 è continuata l'attività di comunicazione dedicata ai Comuni soci attraverso l'invio di una *newsletter* mensile sulle attività dell'azienda destinata ai Sindaci e ai Consiglieri di Etra.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2019 è proseguita la realizzazione del *restyling* dello sportello Clienti di Rubano, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2019 ha visto la realizzazione di 13 campagne in altrettanti Comuni, 5 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 24 *infopoint* sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità. Tra le attività svolte, è da segnalare la campagna di lancio del sito internet e divulgazione della possibilità di attivare l'invio a mezzo e-mail delle fatture. A fine 2019 si contano circa 42.000 profili attivi registrati nel portale e più di 30.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture; il proseguimento della campagna "+Cibo –Spreco", con circa 300 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 53 giornate ecologiche.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2019 per 48 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 266.225 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2019-2020 gli studenti coinvolti sono stati circa 18.000 e le attività proposte sono state **767** tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Da segnalare che rispetto al 2018-2019 i numeri sono stati nettamente inferiori a causa della pandemia di Covid19 che ha visto chiudere gli istituiti scolastici per un largo intervallo di tempo e le attività di Etra Academy sono terminate il 21 febbraio, annullando i mesi primaverili densi di incontri, visite e manifestazioni.

Nel 2019 Etra, inoltre, ha aperto al pubblico, in particolari occasioni, i propri impianti, con visite non solo da parte delle scolaresche ma anche di gruppi di cittadini e delegazioni di tecnici. L'iniziativa **Impianti Aperti** ha raggruppato 3 sabati mattina nel periodo primaverile in cui è stato possibile effettuare visite guidate presso: la centrale idrica di Santa Giustina in Colle, il centro di biotrattamenti di Camposampiero e la centrale idrica di pompaggio a Valstagna. In totale hanno aderito 175 cittadini.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

La gestione economica presenta una diminuzione del valore della produzione, in buona parte compensata dalla diminuzione dei costi operativi, determinando rispetto al 2018 una lieve flessione del margine operativo lordo (EBITDA), che passa da 30,5 a 29,7 milioni di euro. Il risultato operativo (EBIT) è al contrario in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto nell'esercizio 2019 è stata attuata una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti definite nel metodo tariffario del SII in vigore nel corrente esercizio, che si traduce in allungamento delle vite utili e contestualmente in minori ammortamenti. Detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2019 risulta pari a 4,695 milioni di euro.

Si evidenzia che il margine operativo lordo caratteristico dell'esercizio, al netto quindi delle componenti straordinarie (sopravvenienze attive e passive) è in linea con l'esercizio precedente. Il risultato dell'esercizio migliora di 2,912 milioni di euro in virtù della minor incidenza delle poste valutative e a carattere non monetario (ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale e accantonamenti).

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), si riduce rispetto al 2018 di 100 mila euro attestandosi a 74,9 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta migliora ulteriormente, come avvenuto nei precedenti esercizi, attestandosi a un valore di 49,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2018.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Integrato Rifiuti e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecnicalità e "*drivers*" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da Arera a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	**159.045**	**166.095**	**163.005**	**-3.091**	**-1,9%**
Costi esterni	87.235	91.141	88.151	-2.990	-3,3%
Costo per il personale	41.376	44.476	45.189	712	1,6%
TOTALE COSTI	**128.610**	**135.618**	**133.340**	**-2.278**	**-1,7%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**30.435**	**30.478**	**29.665**	**-813**	**-2,7%**
EBITDA %	**19,1%**	**18,3%**	**18,2%**	**-0,2%**	
Ammortamenti netti e svalutazioni	23.470	24.422	17.357	-7.064	-28,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.034	2.888	5.676	2.788	96,5%
Risultato operativo (EBIT)	**5.931**	**3.168**	**6.631**	**3.463**	**109,3%**
EBIT %	**3,7%**	**1,9%**	**4,1%**	**2,2%**	
Proventi finanziari	1.047	1.161	744	-417	-35,9%
Oneri finanziari	(1.210)	(1.126)	(998)	128	-11,3%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(117)	(509)	(9)	500	-98,3%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**5.651**	**2.693**	**6.368**	**3.675**	**136,4%**
EBT %	**3,6%**	**1,6%**	**3,9%**	**2,3%**	
Imposte	(1.959)	910	1.673	763	83,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	**7.610**	**1.783**	**4.695**	**2.912**	**163,3%**
Utile %	**4,8%**	**1,1%**	**2,9%**	**1,8%**	

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2019, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera Arera 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 0,990 in diminuzione del 2% circa rispetto allo stesso parametro che nel 2018 era pari a 1,008.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti, approvate con i Piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono cresciute applicando ove possibile l'inflazione programmata a copertura dell'incremento dei costi operativi realmente sostenuti, beneficiato della campagna di censimento e recupero dell'evasione delle attività non domestiche in alcuni Comuni serviti.

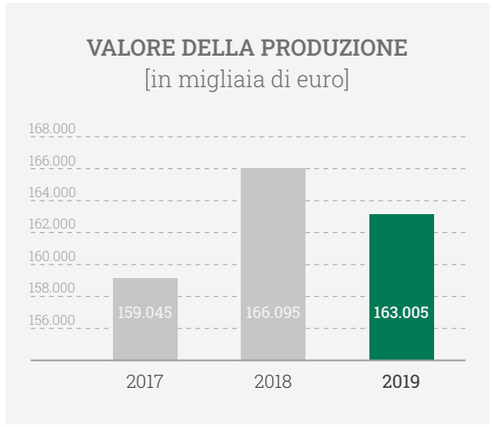
I costi esterni sono diminuiti per un importo pari a 3 milioni di euro, a causa della riduzione dei lavori per manutenzioni incrementative in parte compensato dall'aumento dei costi di trasporto e trattamento dei fanghi dei depuratori. Cresce il costo del personale anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, avvenuta durante il 2018, che ha generato contestualmente un equivalente riduzione dei costi esterni. Continua invece il trend in diminuzione delle spese per consulenze, per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

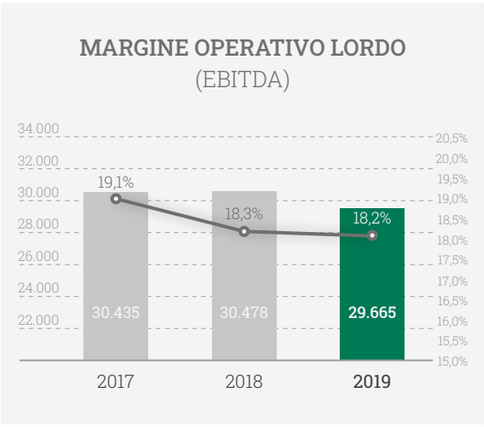
Il valore della produzione si attesta a 163 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 di 3,1 milioni di euro. I costi operativi si riducono di 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 133,3 milioni di euro.

A seguito delle precedenti risultanze economiche, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 29,7 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione pari al 18,2%. Il Risultato operativo (EBIT), attestandosi a 6,6 milioni di euro, incide sul valore della produzione per 4,1%.
Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2019 rispetto al 2018, determinando un valore dell'EBT pari a 6,4 milioni di euro.
Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2019 chiude con un utile, dopo le imposte, di 4,7 milioni di euro, pari al 2,9% rispetto al valore della produzione.

Il conto economico

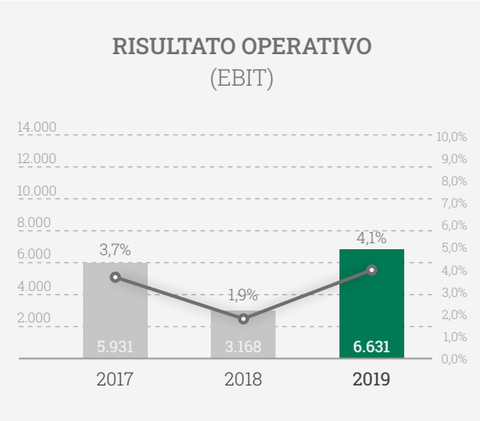
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

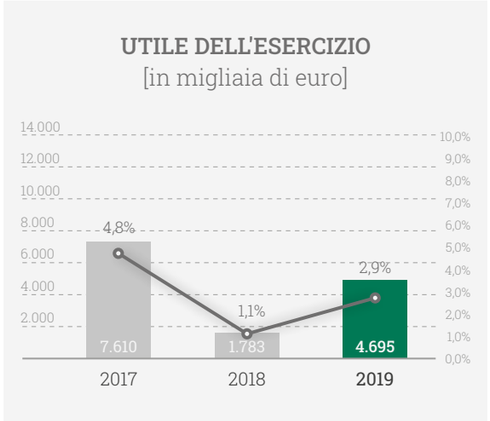




Il valore della produzione raggiunge l'importo di 163.005 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.091 €/000, pari al 1,9%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di 29.665 €/000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 813 €/000, pari al 2,7%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 18,2%.





Il risultato operativo (EBIT) è pari a 6.631 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.463 €/000, pari al 109,3%, attestandosi in termini percentuali al 4,1% rispetto al valore della produzione.

L'esercizio 2019 chiude con un utile netto di euro 4.695 €/000, pari al 2,9% sul valore della produzione.

Gli investimenti

INVESTIMENTI - FONTE DI FINANZIAMENTO

	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri servizi	Struttura	TOTALE incremento
Finanziati da tariffa	16.454.257	4.182.067	83.267	4.647.904	25.367.495
Finanziati da enti pubblici e privati	3.239.624	33.981	-	33.458	3.307.063
TOTALE	**19.693.881**	**4.216.048**	**83.267**	**4.681.362**	**28.674.558**
Dati al 31/12/2018	26.161.438	3.243.485	205.700	1.432.024	31.042.647

Etra ha realizzato nel corso del 2019 investimenti in immobilizzazioni per euro 28.674.558 (rispetto al valore di euro 31.042.647 del 2018).

Si conferma anche nel 2019 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 30 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, sono in diminuzione rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e rispetto a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 26/06/2018 Deliberazione 9: "*Aggiornamento Piano d'Ambito: nuovo Piano degli Interventi 2018-2021 ed adeguamento programmazione in attuazione della Delibera n. 917/2017/R/idr Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*" e dall'Arera con delibera 452/2018/R/idr del 13 settembre 2018.

Sono invece in deciso aumento gli investimenti nel Servizio Ambientale Integrato per l'acquisto di nuovi mezzi della raccolta meno inquinanti e nella Struttura per la manutenzione e ammodernamento delle sedi operative.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli *assets* del Servizio Idrico Integrato, previste nel Piano di Intervento (PDI) articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) [2]		Valore investimento anno 2019 previsto nel PDI	Valore investito nel 2019	% raggiungimento
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	2.760.000	88.985	3%
M1	*Perdite idriche*	7.169.500	5.791.576	81%
M2	*Interruzioni del servizio*	3.109.450	1.787.874	57%
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	1.621.261	466.581	29%
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	8.187.173	7.747.062	95%
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	2.259.000	615.200	27%
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	406.867	91.110	22%
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	200.000	55.760	28%
M6, M5	*Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica*	7.522.994	3.020.852	40%
Preq4	*Valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M6*	222.500	9.656	4%
Altro	*Altro*	30.176	19.223	64%
TOTALE		**33.488.922**	**16.693.881**	**59%**

(2) Indicatore qualità tecnica PDI.

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) [3]		Entrate in esercizio 2019 previsto nel PDI	Entrate in esercizio 2019	% raggiungimento
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	2.760.000	-	0%
M1	*Perdite idriche*	7.085.000	6.787.988	96%
M2	*Interruzioni del servizio*	3.110.000	435.643	14%
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	1.300.000	105.529	8%
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	9.450.000	5.285.499	56%
Preq4	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica*	222.500	-	0%
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	2.264.000	557.505	25%
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	330.000	119.510	36%
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	200.000	37.215	19%
M6, M5	*Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica*	5.000.000	5.271.286	105%
M6	*Qualità dell'acqua depurata*	5.750.000	1.266.711	22%
TOTALE		**37.471.500**	**19.866.887**	**53%**

(3) Indicatore qualità tecnica PDI.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti fognarie e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato negli investimenti entrati in esercizio relativi alla ricerca e riparazione delle perdite idriche e al servizio di depurazione. Si rileva invece un rallentamento nella realizzazione delle opere inerenti il servizio di acquedotto e depurazione e negli investimenti entrati in esercizio relativi alle reti fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Dopo qualche anno sono ripresi gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

In particolare, nel corso del 2019 è stato ultimato l'intervento di completamento delle opere di ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (euro 15.000.000), passando da 60.000 a 75.000 A.E.

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;
- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000);
- opere di completamento aggiuntive del depuratore di Selvazzano Dentro (euro 520.000);
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (euro 550.000) da 12.800 a 15.000 A.E.

Saranno prossimamente avviati i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (euro 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto MBR in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (euro 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.

Sono, infine, in corso di progettazione gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.000.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000);
- dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena (euro 2.200.000).

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2019 si sono svolte le procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.160.000);
- demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna (€ 5.000.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo *booster* in Comune di Pove del Grappa (€ 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 m^3 in Comune di Roana e realizzazione *booster* a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.800.000.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare il progetto di estensione della condotta di adduzione (tratti P-R) alla rete consortile nei Comuni di Marostica, Nove, Pianezze e Colceresa (€ 4.500.000) ed il raddoppio dell'adduttrice Centrale di Oliero - Col D'Astiago in Comune di Valbrenta (€ 4.100.000).

Andamento della gestione nelle principali aree di *business*

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Integrato Rifiuti".

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	**85.239**	**90.053**	**86.682**	**-3.371**	**-3,7%**
Costi esterni	44.450	47.231	45.092	-2.139	-4,5%
Costo per il personale	19.864	20.912	20.722	-190	-0,9%
TOTALE COSTI	**64.315**	**68.144**	**65.814**	**-2.329**	**-3,4%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**20.925**	**21.910**	**20.868**	**-1.041**	**-4,8%**
EBITDA %	**24,5%**	**24,3%**	**24,1%**	**-0,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	16.874	17.606	10.480	-7.126	-40,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	387	138	915	776	561,4%
Risultato operativo (EBIT)	**3.663**	**4.165**	**9.473**	**5.308**	**127,4%**
EBIT %	**4,3%**	**4,6%**	**10,9%**	**6,3%**	
Proventi/oneri finanziari	(546)	(360)	(631)	-270	74,9%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**3.118**	**3.805**	**8.843**	**5.038**	**132,4%**
EBT %	**3,7%**	**4,2%**	**10,2%**	**6,0%**	

Nel Servizio Idrico Integrato il valore della produzione presenta una riduzione rispetto al 2018 in parte compensata dalla diminuzione dei costi operativi, portando il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) al valore di 20,9 milioni di euro (24,1% in termini percentuali sul valore della produzione).
Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) incrementano in maniera significativa a seguito della revisione dei piani di ammortamento come descritto in premessa, attestandosi rispettivamente a 9,5 milioni di euro e a 8,8 milioni di euro.

ACQUEDOTTO

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Utenti	251.876	253.801	**255.930**	2.129	0,84%
Acqua venduta all'utenza (m^3)	35.510.704	35.448.706	**35.553.967**	105.261	0,30%
Lunghezza delle reti (km)	5.377	5.386	**5.389**	3	0,56%
Acqua venduta/utenti	140,98	139,67	**138,92**	(0,75)	-0,54%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,84% del 2019 vs 2018), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente così come il volume di acqua prodotta, mentre il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce del 1,6% (si veda la successiva tabella).

Dettaglio produzione acqua

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Acqua prodotta (m^3)	66.766.237	65.646.617	**65.869.435**	222.818	0,34%
Acqua venduta a distributori terzi (m^3)	12.425.887	12.377.409	**12.172.721**	-204.688	-1,65%
Totale energia (kWh)	35.194.283	31.032.465	**31.561.060**	528.595	1,70%
Consumo medio (kWh/m^3)	0,53	0,47	**0,48**	0,01	1,36%

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete fognaria e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.
Le utenze di fognatura crescono nel 2019 dell'1,19% e i volumi dei reflui fatturati all'utenza dell'1,81%.
Lo sviluppo della rete fognaria risulta pari a 9 km (+0,35%).

Servizio fognatura

	2017	2018	2019	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Utenti	198.673	200.631	**203.025**	2.394	1,19%
Volumi fognatura fatturati (m^3)	26.481.083	26.329.313	**26.807.084**	477.771	1,81%
Lunghezza delle reti (km)	2.544	2.584	**2.593**	9	0,35%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.
Nel 2019 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile aumento per effetto della piovosità, che ha caratterizzato la stagione primaverile e autunnale, generando un incremento delle acque meteoriche collettate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una crescita dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e contestualmente una riduzione dei consumi nei depuratori, grazie a reflui in ingresso più diluiti.

Dettaglio gestione impianti fognari

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Reflui trattati (m³)	38.892.007	42.248.491	**45.910.586**	3.662.096	8,67%
Energia consumata (kWh)	26.916.057	28.451.346	**28.424.160**	-27.189	-0,10%
Fanghi prodotti (t)	39.012	37.433	**39.096**	1.662	4,44%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La quantità di percolato trattato nel 2019 è in diminuzione a seguito di una minore produzione da parte dell'impianto di trattamento di Camposampiero.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi risulta in aumento in termini di volumi trattati, e costante per numerosità di clienti serviti.

Dettaglio reflui trattati

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Percolato trattato (m³)	108.899	114.414	**96.028**	-18.385	-16,07%
Bottini trattati (m³)	32.280	28.091	**27.968**	-122	-0,44%
Insediamenti produttivi (m³)	3.228.000	3.090.000	**3.274.000**	184.000	5,95%
N° clienti produttivi	476	454	**454**	0	0,00%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio Ambientale Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTE [dati in migliaia di euro]

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Valore della produzione	**71.575**	**73.110**	**73.987**	**878**	**1,2%**
Costi esterni	41.006	41.935	41.751	-183	-0,4%
Costo per il personale	21.055	23.147	23.900	753	3,3%
TOTALE COSTI	**62.061**	**65.081**	**65.651**	**570**	**0,9%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**9.154**	**8.028**	**8.336**	**308**	**3,8%**
EBITDA %	**13,3%**	**11,0%**	**11,3%**	**0,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	5.926	6.107	6.224	117	1,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	605	598	4.748	4.150	693,4%
Risultato operativo (EBIT)	**2.983**	**1.323**	**-2.636**	**-3.959**	**-299,3%**
EBIT %	**4,2%**	**1,8%**	**-3,6%**	**-5,4%**	
Proventi/oneri finanziari	301	273	278	4	1,6%
Rettifiche di valore di att. finanziarie	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**3.284**	**1.596**	**-2.359**	**-3.955**	**-247,7%**
EBT %	**4,6%**	**2,2%**	**-3,2%**	**-5,4%**	

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2019 riflettono la politica di contenimento di aumento delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. Il valore della produzione si attesta a 74 milioni di euro con un incremento registrato nel presente esercizio di 0,9 milioni di euro. Questo risultato è influenzato, oltre che dal moderato adeguamento delle tariffe a copertura parziale della crescita dei costi operativi, anche dall'aumento dei ricavi da cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti ai Consorzi di filiera del CONAI.

I costi operativi crescono di 0,6 milioni di euro per effetto dell'aumento dei costi del personale operativo rispetto all'esercizio precedente derivante dalle internalizzazioni dei servizi operativi di raccolta avvenute durante il 2018 nell'area bassanese e nell'area dei colli nel padovano.

In termini percentuali, l'85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta a 8,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,3 milioni di euro.

Per effetto degli accantonamenti finalizzati alla gestione post operativa della discarica di Campodarsego il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 4 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente a -2,6 milioni di euro e a -2,4 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni Servibili	72	72	**67** (4)		
Abitanti residenti	589.215	590.195	**590.765**	570	0,10%

(4) Dovuto a fusione di 8 comuni in 3 nuovi comuni.

Gestione Servizio Asporto

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni	64	64	**60** (5)		
N° abitanti serviti	535.197	536.167	**536.688**	521	0,10%
N° Comuni %	88,90%	88,90%	**89,60%**	0,70%	0,75%
N° abitanti serviti %	90,80%	90,80%	**90,80%**	0,00%	0,00%

(5) Dovuto a fusione comuni.

Gestione tariffaria

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
N° Comuni	51	51	**51**	0	0,00%
N° abitanti serviti	504.852	505.335	**505.969**	634	0,13%
N° Comuni %	70,80%	70,80%	**76,10%**	5,30%	7,46%
N° abitanti serviti %	86,70%	85,60%	**85,60%**	0,00%	0,03%

Quantità raccolta rifiuti

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Rifiuti raccolti da Etra (t)	133.739	144.656	**152.206**	7.550	5,20%
Rifiuti raccolti da altri fornitori (t)	77.600	76.753	**69.662**	-7.091	-9,20%
Totale rifiuti raccolti (t)	211.338	221.409	**221.868**	459	0,20%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2019 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 88% della popolazione.

Raccolta differenziata

	2017	2018	**2019**	Δ 2019-2018	Δ % 2019-2018
Quantità rifiuti prodotti per abitante [kg/ab anno]	400	412	**413**	1	0,24%
Etra (*con compostaggio domestico*) [%RD]	71,70%	72,50%	**73,20%**	0,70%	0,97%
Etra (*senza compostaggio domestico*) [%RD]	69,20%	70,00%	**70,70%**	0,70%	1,00%

La performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 73,2% rispetto al 72,5% registrato nel 2018.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra spa nel 2019 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (6)

IMPIEGHI		2017	valori %	2018	valori %	2019	valori %
Attivo immobilizzato	**AI**	**392.887.580**	**81,26%**	**385.146.765**	**82,39%**	389.218.264	**81,46%**
Immobilizzazioni immateriali		3.134.321	0,65%	2.820.928	0,60%	2.670.192	0,56%
Immobilizzazioni materiali		375.484.634	77,66%	369.444.359	79,03%	373.889.458	78,25%
Immobilizzazioni finanziarie		14.268.625	2,95%	12.881.478	2,76%	12.658.615	2,65%
Attivo Circolante lordo	**AC**	**90.596.974**	**18,74%**	**82.321.093**	**17,61%**	**88.597.035**	**18,54%**
Disponibilità non liquide	D	4.677.420	0,97%	3.934.772	0,84%	3.778.683	0,79%
Liquidità differite	Ld	83.973.241	17,37%	77.269.689	16,53%	83.153.679	17,40%
Liquidità immediate	Li	1.946.314	0,40%	1.116.632	0,24%	1.664.674	0,35%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	**483.484.554**	**100,00%**	**467.467.858**	**100,00%**	**477.815.299**	**100,00%**
FONTI		2017	valori %	2018	valori %	2019	valori %
Patrimonio netto	PN	191.043.160	39,51%	191.019.253	40,86%	195.866.948	40,99%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	13,24%	64.021.330	13,70%	64.021.330	13,40%
Passività consolidate	pc	79.544.187	16,45%	73.360.267	15,69%	71.994.996	15,07%
Passività correnti	pb	74.024.216	15,31%	62.016.124	13,27%	63.793.267	13,35%
Risconti passivi	risc	138.872.991	28,72%	141.072.214	30,18%	146.160.088	30,59%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	**483.484.554**	**100,00%**	**467.467.858**	**100,00%**	**477.815.299**	**100,00%**

(6) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 presenta un valore del capitale investito superiore del 2,2% rispetto a quello risultante al 31/12/2018: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 369,4 a 373,9 milioni) a fronte di una leggera diminuzione di quelle immateriali (da 2,8 a 2,7 milioni) e finanziarie (da 12,9 a 12,7 milioni); l'attivo circolante aumenta per crediti verso clienti (liquidità differite).
Sale il patrimonio netto (da 191 a 195,9 milioni) grazie agli utili d'esercizio, le passività consolidate diminuiscono (da 73,4 a 72 milioni) mentre quelle correnti salgono (da 62 a 63,8 milioni), nonostante la riduzione dei debiti verso fornitori, per la maggior esposizione bancaria a breve termine.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.
Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND 1 E 2"

Per l'importanza strategica e l'incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ricordano sinteticamente le operazioni c.d. "**Viveracqua Hydrobond 1 e 2**" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua.

Nel luglio 2014 otto società del consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica in alcune province venete, avevano deciso di emettere mini-bond per € 150 milioni, quotandoli sul listino di Borsa denominato "ExtraMOT-Pro". L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli *asset-backed securities* (ABS, quotati in Lussemburgo) per € 150 milioni (dei quali € 29,9 milioni riservati a Etra spa) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali.
L'operazione (prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida del Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con *rating unsolicited* certificato da Crif) per un totale di € 77 milioni deliberati da cinque emittenti membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior* e *pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi € 45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond", pari a € 227 milioni, è usato per finanziare parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio (che sommeranno circa € 450 milioni entro il 2020). La cartolarizzazione ha aggregato diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica altrimenti difficile da ottenere (necessaria per interessare la BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per primo in Europa a luglio 2014, che ha risposto in modo sistemico a un'esigenza di provvista a lungo termine di operatori pubblici che, in quanto tali, sono soggetti a vincoli su spese e investimenti.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

		2017	2018	**2019**
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	11.895.339	16.370.197	**21.025.086**
Quoziente di tesoreria o di liquidità (*Quick Ratio*)	(Ld+Li)/pb	1,16	1,26	**1,33**

Il *quick ratio* supera ampiamente l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando grazie all'aumento delle liquidità differite prodotte dai maggiori crediti verso clienti.
La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida per un'incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine superiore ai 2/3 del totale; circa 1/2 dei finanziamenti sono a tasso variabile (il cui rischio è ridotto dalla scarsa probabilità di risalita nel breve), perciò l'azienda ha beneficiato dell'Euribor negativo del 2019 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2017	2018	2019
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(62.971.429)	(53.055.298)	(47.191.228)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,84	0,86	0,88
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	16.572.758	20.304.969	24.803.768
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,04	1,05	1,06

Il 2019 rafforza ulteriormente il miglioramento strutturale (prodottosi dal 2016 con l'incorporazione delle Società Patrimoniali): sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario conferma un andamento crescente. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale.

INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

Migliorano l'indice di indebitamento globale e di quello a medio-lungo termine mentre è stabile quello delle passività correnti: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) sono dovute all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati.

		2017	2018	2019
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,32	0,29	0,28
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,15	0,13	0,13
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,16	0,15

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 49.390.046 complessivi (dei quali a breve termine € 12.771.326, a medio-lungo termine € 36.318.720); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) pari a € 4.784.000.

ANALISI DEL CICLO MONETARIO

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: maggiore il ciclo monetario, maggiore l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2019 aumenta a 80 giorni per una maggior durata dei crediti verso clienti e minori tempi di pagamento a beneficio dei fornitori.

	2017	2018	2019
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	175	165	179
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	140	114	99
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	34	51	80

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra spa è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 Arera ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.
L'evoluzione normativa pone i presupposti per approdare nei prossimi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie, stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle *commodities*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN, ecc.) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra spa non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel *risk-management*.

Rischio di processo (*operation*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali *assets* sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.
La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.
Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).
I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra spa al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma. Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, di grande e di media dimensione (diversificazione che contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola).
Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.
La pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.
L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo *"B. Fondo per rischi e oneri"*.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.
La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con la controllata EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2019 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- eseguita attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato, in collaborazione con l'Università di Venezia, con prove di filtrazione utilizzando diversi setacci molecolari e ipotizzando diversi pretrattamenti. Il termine del progetto porterà alla definizione di un layout impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego;
- eseguita attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- eseguita attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol emesso dagli impianti di compostaggio e monitoraggio degli effetti sulla salute umana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;
- eseguita la prova di un innovativo sistema automatico di misura a microonde per il controllo del dosaggio in continuo del polielettrolita in funzione del grado di disidratazione del fango nell'impianto di depurazione di Vigonza;
- eseguita un'attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza per valutare gli effetti della pre-essiccazione dei fanghi nel processo di compostaggio e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente;
- implementata la collaborazione con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) per prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost prodotto da Etra in colture di pieno campo;
- definito un modello di calcolo dell'impronta carbonica di Etra a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono *"Circe 2020"*, *"Life Brenta 2030"*, *"GO Brenta 2030"*, *"Life REthinkWaste"*.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'informativa riguardante l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da Covid-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

Nel primo semestre del 2020 è stata approvata la parte speciale del MOGEC.
Non risultano ad oggi altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2020, individuando una serie di impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti.
È rilevante segnalare che nel 2020 viene modificata da Arera la modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Integrato Rifiuti, portando l'ente regolatore a definire entrambe le tariffe dei due principali business di Etra.

Per il Servizio Idrico Integrato, con Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Arera ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

Per il Servizio Integrato Rifiuti, con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).
Inoltre con Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif Arera ha dato le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR), definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, prevedendo l'attuazione nel Servizio Idrico Integrato, del Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato definito nel 2018 ed in fase di revisione nel 2020.

Nell'approvazione del budget 2020 il Consiglio di Sorveglianza ha posto come ulteriore obiettivo a carattere strategico la predisposizione del Piano Industriale 2020-2022. Tale obiettivo ha subito un temporaneo rallentamento a seguito dell'emergenza Covid19 stante l'impossibilità di svolgere i programmati incontri territoriali.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

02. PROSPETTI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A	Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	Immobilizzazioni	381.876.826	377.589.823
	I - Immobilizzazioni Immateriali	2.670.192	2.820.928
	1) Costi impianto e ampliamento	71.337	138.117
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	471.237	342.532
	4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	52.966
	5) Avviamento 6) Immobilizzazioni in corso e acconti	217.762	237.897
	7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.909.855	2.049.415
	II - Immobilizzazioni Materiali	373.889.458	369.444.359
	1) Terreni e fabbricati	68.554.579	68.163.295
	2) Impianti e macchinari	267.091.387	263.998.241
	3) Attrezzature industriali e commerciali	7.576.708	7.453.063
	4) Altri beni	4.989.434	3.364.942
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.677.350	26.464.819
	III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.317.176	5.324.536
	1) Partecipazioni in:		
	a. Imprese controllate	0	83.119
	b. Imprese collegate	440.987	366.211
	2) Crediti:		
	Verso altri (oltre 12 mesi)	4.876.189	4.875.206
C	Attivo circolante	95.378.252	89.461.278
	I - Rimanenze	3.778.683	3.934.772
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.091.626	690.749
	3) Lavori in corso su ordinazione	2.277.524	2.873.547
	4) Prodotti finiti e merci	409.533	370.476
	II - Crediti	89.860.683	84.326.791
	1) Verso clienti	67.535.045	61.431.770
	entro 12 mesi	66.390.166	60.157.288
	oltre 12 mesi	1.144.878	1.274.482
	2) Verso imprese controllate	347.058	349.827
	entro 12 mesi	347.058	349.827
	3) Verso imprese collegate	143.210	125.137
	entro 12 mesi	40.266	35.724
	oltre 12 mesi	102.944	89.414
	5bis) Per crediti tributari	3.958.492	4.532.718
	entro 12 mesi	3.885.283	4.459.509
	oltre 12 mesi	73.209	73.209
	5ter) Per imposte anticipate	5.071.253	5.104.385
	oltre 12 mesi	5.071.253	5.104.385
	5quater) Verso altri	12.805.625	12.782.954
	entro 12 mesi	11.753.528	11.678.088
	oltre 12 mesi	1.052.098	1.104.866
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	74.212	83.083
	2) Partecipazioni in imprese collegate	74.212	83.083
	IV - Disponibilità liquide	1.664.674	1.116.632
	1) Depositi bancari e postali	1.652.536	1.108.911
	2) Assegni	756	0
	3) Denaro e valori in cassa	11.382	7.721
D	Ratei e risconti attivi	560.221	416.757
	TOTALE dello stato patrimoniale attivo	**477.815.299**	**467.467.858**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A	**Patrimonio netto**	**195.866.948**	**191.019.253**
	I. Capitale	64.021.330	64.021.330
	IV. Riserva legale	1.769.965	1.680.791
	VI. Altre riserve	125.382.225	123.535.585
	1) Riserva straordinaria	25.207.479	23.513.186
	2) Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
	3) Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	94.874.012
	4) Riserva da conferimento	21.471	21.471
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.695.348	1.783.467
	X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B	**Fondo per rischi e oneri**	**22.048.521**	**17.378.320**
	2) Fondi per imposte, anche differite	3.478.181	3.073.842
	4) Altri	18.570.340	14.304.478
C	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**3.757.520**	**3.946.822**
D	**Debiti**	**103.535.459**	**109.486.780**
	1) Obbligazioni	25.415.000	26.910.000
	entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
	oltre 12 mesi	23.920.000	25.415.000
	4) Debiti verso banche	25.517.882	25.632.607
	entro 12 mesi	13.175.465	9.859.656
	oltre 12 mesi	12.342.416	15.772.950
	5) Debiti verso altri finanziatori	109.700	160.338
	entro 12 mesi	53.396	50.638
	oltre 12 mesi	56.304	109.700
	6) Acconti	9.690.612	10.117.030
	entro 12 mesi	2.419.000	2.803.053
	oltre 12 mesi	7.271.612	7.313.977
	7) Debiti v/ fornitori	26.161.153	30.680.808
	entro 12 mesi	25.278.397	29.127.240
	oltre 12 mesi	882.756	1.553.568
	9) Debiti verso imprese controllate	0	124.637
	entro 12 mesi	0	124.637
	oltre 12 mesi	0	0
	10) Debiti verso imprese collegate	133.996	138.882
	entro 12 mesi	133.996	138.882
	oltre 12 mesi	0	0
	12) Debiti tributari	1.605.318	1.782.285
	entro 12 mesi	1.605.318	1.782.285
	oltre 12 mesi	0	0
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	3.267.880	3.111.509
	entro 12 mesi	3.267.880	3.111.509
	oltre 12 mesi	0	0
	14) Altri debiti	11.633.919	10.828.685
	entro 12 mesi	8.841.855	7.882.607
	oltre 12 mesi	2.792.064	2.946.078
E	**Ratei e risconti passivi**	**152.606.851**	**145.636.683**
	TOTALE dello stato patrimoniale passivo	**477.815.299**	**467.467.858**

CONTO ECONOMICO

		Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A	**Valore della produzione**	**171.618.111**	**180.090.220**
	1) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**147.131.453**	**145.354.691**
	3) **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**	**(624.796)**	**(829.714)**
	4) **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**11.984.939**	**16.654.829**
	5) **Altri ricavi e proventi**	**13.126.514**	**18.910.415**
	- contributi in conto esercizio	*427.341*	*523.006*
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	*8.613.356*	*13.994.728*
	- ricavi e proventi diversi	*4.085.817*	*4.392.680*
B	**Costi della produzione**	**164.986.797**	**176.922.271**
	6) **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**	**11.657.120**	**11.278.913**
	7) **Per servizi**	**69.048.481**	**72.028.714**
	8) **Per godimento di beni di terzi**	**3.895.069**	**3.546.761**
	9) **Per il personale**	**45.188.805**	**44.476.309**
	a. salari e stipendi	32.440.065	31.938.003
	b. oneri sociali	10.437.749	10.043.459
	c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.979.490	1.972.594
	e. altri costi	331.501	522.253
	10) **Ammortamenti e svalutazioni**	**25.970.774**	**38.416.446**
	a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.012	831.616
	b. ammortamento immobilizzazioni materiali	23.693.520	36.041.664
	d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.769.242	1.543.166
	11) **Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci**	**(439.935)**	**(87.066)**
	12) **Accantonamento per rischi**	**1.048.244**	**2.397.064**
	13) **Altri accantonamenti**	**4.628.095**	**491.104**
	14) **Oneri diversi di gestione**	**3.990.144**	**4.374.027**
	Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	*6.631.314*	*3.167.949*
C	**Proventi e oneri finanziari**	**(254.314)**	**34.392**
	15) **Proventi da partecipazioni**	**113.779**	**139.480**
	16) **Altri proventi finanziari:**	**630.359**	**1.021.169**
	d. proventi diversi	630.359	1.021.169
	- altri	*630.359*	*1.021.169*
	17) **Interessi e altri oneri finanziari**	**(998.453)**	**(1.126.257)**
	- altri	*(998.453)*	*(1.126.257)*
D	**Rettifica di valore di attività finanziarie**	**(8.871)**	**(509.029)**
	19) **Svalutazioni:**	**(8.871)**	**(509.029)**
	a. di partecipazioni	(8.871)	(509.029)
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	*6.368.128*	*2.693.312*
	20) **Imposte sul reddito d'esercizio**	**1.672.781**	**909.845**
	a. imposte correnti	1.611.399	276.425
	b. Imposte differite (anticipate)	61.382	633.420
	21) **Utile (Perdita) dell'esercizio**	**4.695.348**	**1.783.467**

RENDICONTO FINANZIARIO

		Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
A	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**		
	Utile (Perdita) dell'esercizio	**4.695.348**	**1.783.467**
	Imposte sul reddito	1.672.781	909.845
	Interessi passivi/(interessi attivi)	368.094	105.089
	(Dividendi)	(113.779)	(139.480)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**6.622.444**	**2.658.920**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi	9.425.071	6.403.928
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.201.532	36.873.280
	Ammortamento contributi in c/ capitale	(10.786.587)	(13.994.728)
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	8.871	509.029
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0	
	Totale rettifiche per elementi non monetari	22.848.887	29.791.508
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**29.471.331**	**32.450.428**
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	156.089	742.648
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.872.517)	1.366.820
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.946.073)	(5.427.494)
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(143.464)	86.417
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(117.705)	(109.992)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	489.033	(727.426)
	Totale variazioni CCN	(12.434.637)	(4.069.027)
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**17.036.694**	**28.381.402**
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(368.094)	(105.089)
	(Imposte sul reddito pagate)	3.446.080	2.462.093
	Dividendi incassati	113.779	139.480
	Utilizzo dei fondi	(7.440.792)	(7.223.190)
	Totale altre rettifiche	(4.249.027)	(4.726.705)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	***12.787.667***	***23.654.697***
B	**Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**		
	Immobilizzazioni materiali	**(10.264.158)**	**(15.307.437)**
	(Investimenti)	(28.138.619)	(30.001.388)
	Risconti contributi c/capitale	17.874.461	14.693.951
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
	Immobilizzazioni immateriali	**(357.275)**	**(518.224)**
	(Investimenti)	(357.275)	(518.224)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
	Immobilizzazioni finanziarie	**(1.512)**	**83.864**
	(Investimenti)		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.512)	83.864
	Attività Finanziarie non immobilizzate	**(159.302)**	**(76.294)**
	(Investimenti)		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(159.302)	(76.294)
	Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali		
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(10.782.247)***	***(15.818.091)***

		Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
C	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.315.809	(2.271.471)
	Accensione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	(4.925.534)	(4.922.681)
	Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento		
	Altre riserve	152.347	
	Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	(1.472.135)
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(1.457.378)***	***(8.666.287)***
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**548.042**	**(829.681)**
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	**1.116.632**	**1.946.314**
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	**1.664.674**	**1.116.632**

03. NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.
La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1 bis art. 2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.
Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).
Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art. 2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.
I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).
Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.
L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.
Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

REVISIONE DEI PIANI DI AMMORTAMENTO DEI BENI

Nell'esercizio 2019 si è ritenuto attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore nel corrente esercizio.

L'OIC 16, punto 72, prevede che la modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima costituisce un cambiamento di stime contabili e richiama l'OIC 29 che, a sua volta, chiarisce che tali variazioni rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono cambiamenti di principi contabili.

I cambiamenti di stima sono rilevati nel bilancio dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento e come previsto dall'OIC 29 è necessaria un'adeguata informativa in Nota Integrativa illustrando: le ragioni del cambiamento, l'effetto economico e patrimoniale e la relativa incidenza fiscale.
Di seguito si illustrano pertanto le motivazioni e gli effetti dei provvedimenti adottati.

Si ricorda che in base alle previsioni di cui all'OIC 16 le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione, considerando la minore tra la durata fisica e quella economica dei cespiti. Si può affermare che la durata economica dei beni in concessione sia da valutare considerando la data di scadenza della concessione stessa e il presunto valore di realizzo dei cespiti.
Queste stime, assunte da Etra con la necessaria prudenza, considerando le possibili incertezze legate al presunto valore di realizzo e alla capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti gestiti in concessione nell'arco di durata della stessa, hanno nel passato consigliato l'adozione di aliquote di ammortamento parametrate a quelle fiscali previste dal D.M. 31.12.88.

In data 27.12.2019 l'Arera ha emanato la Delibera 580/2019/R/idr che delinea le nuove regole del sistema tariffario per il periodo 2020-2023 rafforzando e consolidando il quadro regolatorio del SII. In particolare, con riferimento alle disposizioni inerenti i costi delle immobilizzazioni, la delibera ha parzialmente modificato la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore del SII, già disciplinato dai precedenti metodi tariffari (MTT e in seguito MTI-1, MTI-2), e oggi regolato in modo puntuale dall'art. 29 dell'MTI- 3.

Nell'ambito di un approfondito processo valutativo avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, Etra ha ritenuto, che nonostante le continue modifiche, con l'emanazione del metodo tariffario per il periodo 2020-2023, vi sia oggi la possibilità di considerare nelle stime afferenti gli ammortamenti anche il valore di realizzo dei cespiti costruiti dal gestore, o acquisiti a seguito delle operazioni di fusione.

Questa possibilità ha permesso la revisione dei piani di ammortamento e, al riguardo, si è ritenuto di impostare un sistema di ammortamenti parametrato alle vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario in vigore per l'esercizio in corso al 31.12.2019; la metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti.

La revisione dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni ha determinato:

Minori costi di ammortamento al netto dell'utilizzo dei risconti per contributi in conto impianti (€ 7.614.102,55) con i seguenti effetti:



maggiore risultato di esercizio di € 5.466.925 al netto del relativo effetto fiscale teorico

maggiore patrimonio netto di € 5.466.925 al netto del relativo effetto fiscale teorico

Per una corretta valutazione si precisa che il maggior risultato di esercizio, sia economico che patrimoniale, esprime una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, non determinando alcun impatto positivo sulla posizione finanziaria dell'azienda.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella

che segue. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota
Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Serbatoi	2,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	6,7%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Impianti su depuratori	8,3%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,5%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%

	Aliquota
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Autovetture	20,0%
Automezzi	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	14,3%
Impianti radio e rete	14,3%
Telefoni cellulari	14,3%
Macchine da ufficio	14,3%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.
Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.
In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'Arera basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.
Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice Civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali simili	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	**Totale immobilizzazioni immateriali**
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	2.445.159,87	10.718.262,54	324.916,58	237.897,25	16.992.220,44	30.718.456,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.307.042,42)	(10.375.730,56)	(271.950,15)	0,00	(14.942.805,61)	(27.897.528,74)
Valore di bilancio	**138.117,45**	**342.531,98**	**52.966,43**	**237.897,25**	**2.049.414,83**	**2.820.927,94**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	28.395,50	268.062,95	0,00	132.538,53	0,00	428.996,98
Riclassifiche	0,00	80.952,04	0,00	(152.673,78)	0,00	(71.721,74)
Totale incrementi	**28.395,50**	**349.014,99**	**0,00**	**(20.135,25)**	**0,00**	**357.275,24**
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	(95.175,79)	(220.309,80)	(52.966,43)	0,00	(139.559,64)	(508.011,66)
Totale decrementi	**(95.175,79)**	**(220.309,80)**	**(52.966,43)**	**0,00**	**(139.559,64)**	**(508.011,66)**
Totale variazioni	**(66.780,29)**	**128.705,19**	**(52.966,43)**	**(20.135,25)**	**(139.559,64)**	**(150.736,42)**
VARIAZIONI DI FINE ESERCIZIO						
Costo	2.473.555,37	11.067.277,53	324.916,58	217.762,00	16.992.220,44	31.075.731,92
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.402.218,21)	(10.596.040,36)	(324.916,58)	0,00	(15.082.365,25)	(28.405.540,40)
Valore di bilancio	**71.337,16**	**471.237,17**	**0,00**	**217.762,00**	**1.909.855,19**	**2.670.191,52**

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce **"immobilizzazioni immateriali"** comprendono:

- incremento per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 428.996,98) relativi a:
  "*Costi di impianto e ampliamento*": spese per consulenze e notarili relative all'operazione di fusione per incorporazione della Società controllata Sintesi srl in Etra conclusasi in data 05.12.2019 (€ 28.395,50);
  "*Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno*": per acquisti di *software* operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 268.062,95);
  "*Immobilizzazioni immateriali in corso*" per costi riferiti alla discarica di Campodarsego e acconti per l'implementazione del sistema informativo (€ 132.538,53);
- riclassifiche (€ 71.721,74) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza: *interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale* (€ 80.952,04);
  progetto di messa in sicurezza Discarica di Campodarsego (€ -152.673,78).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	**Totale immobilizzazioni materiali**
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	109.047.364,66	620.238.003,64	26.872.726,15	34.794.825,14	26.464.818,64	817.417.738,23
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(40.884.069,69)	(356.239.762,77)	(19.419.663,16)	(31.429.883,50)	-	(447.973.379,12)
Valore di bilancio	**68.163.294,97**	**263.998.240,87**	**7.453.062,99**	**3.364.941,64**	**26.464.818,64**	**369.444.359,11**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	1.566.641,04	3.360.854,69	1.115.672,04	3.039.877,03	19.162.516,56	28.245.561,36
Riclassifiche	1.307.452,25	17.314.123,24	1.189.063,96	158.271,58	(19.897.189,29)	71.721,74
Totale incrementi	**2.874.093,29**	**20.674.977,93**	**2.304.736,00**	**3.198.148,61**	**(734.672,73)**	**28.317.283,10**
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	(125.868,47)	0,00	0,00	(52.796,05)	(178.664,52)
Ammortamento dell'esercizio	(2.482.809,74)	(17.455.963,71)	(2.181.090,58)	(1.573.656,05)	0,00	(23.693.520,08)
Totale decrementi	**(2.482.809,74)**	**(17.581.832,18)**	**(2.181.090,58)**	**(1.573.656,05)**	**(52.796,05)**	**(23.872.184,60)**
Totale variazioni	**391.283,55**	**3.093.145,75**	**123.645,42**	**1.624.492,56**	**(787.468,78)**	**4.445.098,50**
VARIAZIONI DI FINE ESERCIZIO						
Costo	111.921.457,95	640.787.113,10	29.177.462,15	37.992.973,75	25.677.349,86	845.556.356,81
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(43.366.879,43)	(373.695.726,48)	(21.600.753,74)	(33.003.539,55)	0,00	(471.666.899,20)
Valore di bilancio	**68.554.578,52**	**267.091.386,62**	**7.576.708,41**	**4.989.434,20**	**25.677.349,86**	**373.889.457,61**

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "**immobilizzazioni materiali**" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 28.245.561,36);
- riclassifiche riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "*immobilizzazioni in corso*" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- decrementi (€ -178.664,52) relativi a:
  dismissioni per il valore residuo contabile di: condotte e allacciamenti idrici (€ -125.868,47);
  costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -52.796,05).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le **variazioni intervenute alle voci "B.I. Immobilizzazioni immateriali" e "B.II. Immobilizzazioni materiali"** (colonna "*Totale incrementi*").

	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	Totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	Acquisizioni dell'esercizio	Opere in economia			Cespite	Fondo amm.to
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO						
Spese notarili e consulenze	28.395,50	0,00	0,00	28.395,50	0,00	0,00
Totale costi di impianti e ampliamento	**28.395,50**	**0,00**	**0,00**	**28.395,50**	**0,00**	**0,00**
DIRITTI E BREVETTI INDUSTRIALI						
Software applicativi	268.062,95	0,0	80.952,04	349.014,99	0,0	0,0
Totale diritti e brevetti	**268.062,95**	**0,0**	**80.952,04**	**349.014,99**	**0,0**	**0,0**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Immobilizzazioni in corso	125.900,11	6.638,42	(152.673,78)	(20.135,25)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	**125.900,11**	**6.638,42**	**(152.673,78)**	**(20.135,25)**	**0,00**	**0,00**
TERRENI						
Terreni	458.004,00	0,00	4.100,00	462.104,00	0,00	0,00
FABBRICATI						
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	79.576,01	79.576,01	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	383.803,57	383.803,57	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	1.076.007,04	0,0	839.972,67	1.915.979,71	0,0	0,0
Costruzioni leggere	32.630,00	0,00	0,00	32.630,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	**1.566.641,04**	**0,00**	**1.307.452,25**	**2.874.093,29**	**0,00**	**0,00**
IMPIANTI E MACCHINARI						
Impianti su centrali	70.906,21	0,00	9.894,41	80.800,62	0,00	0,00
Condotte idriche	12.554,62	0,00	4.829.493,20	4.842.047,82	(264.908,78)	197.727,91
Allacciamenti idrici	0,00	2.694.448,03	1.045.686,51	3.740.134,54	(344.613,07)	285.925,47
Impianti di depurazione e sollevamento	0,00	0,00	6.373.228,25	6.373.228,25	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	40.000,00	0,00	14.522,45	54.522,45	0,00	0,00
Condotte fognarie	0,00	277.945,83	4.053.060,61	4.331.006,44	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	265.000,00	0,00	988.237,81	1.253.237,81	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	**388.460,83**	**2.972.393,86**	**17.314.123,24**	**20.674.977,93**	**(609.521,85)**	**483.653,38**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI						
Attrezzatura varia	669.249,14	0,00	0,00	669.249,14	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	446.422,90	0,00	1.189.063,96	1.635.486,86	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	**1.115.672,04**	**0,00**	**1.189.063,96**	**2.304.736,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRI BENI						
Mobili e arredi	21.186,51	0,00	0,00	21.186,51	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	107.852,21	107.852,21	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	2.898.945,78	0,00	0,00	2.898.945,78	(325.651,19)	325.651,19
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	119.744,74	0,00	50.419,37	170.164,11	(9.300,00)	9.300,00
Totale altri beni	**3.039.877,03**	**0,00**	**158.271,58**	**3.198.148,61**	**(334.951,19)**	**334.951,19**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO						
Del servizio idrico integrato	9.619.636,24	6.908.045,43		16.527.681,67	(17.477,92)	0,00
Del settore ambiente	441.655,50	1.334.846,31		1.776.501,81	(35.318,13)	0,00
Di struttura	95.317,75	763.015,33		858.333,08	0,00	0,00
Rettifiche per opere in esercizio	0,00		(19.897.189,29)	(19.897.189,29)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	**10.156.609,49**	**9.005.907,07**	**(19.897.189,29)**	**(734.672,73)**	**(52.796,05)**	**0,00**
Totale incremento dell'esercizio	**16.689.618,99**	**11.984.939,35**	**0,00**	**28.674.558,34**	**(997.269,09)**	**818.604,57**

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2019
PARTECIPAZIONI				
Imprese controllate	83.119,13	0,00	83.119,13	0,00
Imprese collegate	366.211,00	74.776,00	0,00	440.987,00
CREDITI				
verso altri	4.875.205,85	983,63	0,00	4.876.189,48
Totale immobilizzazioni finanziarie	**5.324.535,98**	**75.759,63**	**83.119,13**	**5.317.176,48**

B.III.1.) PARTECIPAZIONI

Etra spa ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D. Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 ha deliberato come segue: per quanto concerne la controllata Sintesi srl, la sua incorporazione in Etra spa e con riferimento alle partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl e Unicaenergia srl di procedere alla cessione delle quote detenute.

A seguito della decisione adottata, le partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl (99% del capitale sociale) e di Unicaenergia srl (42% del capitale sociale) sono trasferite dall'Attivo immobilizzato alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo circolante, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni.

B.III.1.a) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.
Si evidenzia che Etra spa provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA CONTROLLATA SINTESI SRL IN ETRA SPA

Con la stipula dell'atto notarile in data 5 dicembre 2019 e la successiva iscrizione presso il Registro Imprese in data 12 dicembre 2019 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Sintesi srl in Etra spa. Tale operazione ha determinato l'estinzione della Società incorporata ed il trasferimento di tutte le attività e le passività patrimoniali nonché di tutti i diritti ed obblighi in capo alla società incorporante Etra spa.

La fusione è avvenuta con retrodatazione contabile e fiscale ex art. 2501-ter, co.1, nn. 5) e 6) c.c. ex art. 172, co. 9, del TUIR all'1 gennaio 2019.
Nell'ambito delle Attività trasferite è compresa la partecipazione nella società Onenergy srl con una quota pari al 30% del capitale sociale; si rinvia al punto successivo per ulteriori informazioni.

I valori contabili rilevati in Etra Spa provenienti dalla Società Sintesi srl, prima delle scritture di integrazione e rettifica, sono indicati nel seguente prospetto. Il commento alle voci di bilancio maggiormente significative sarà riportato nelle corrispondenti tabelle di Nota Integrativa.

ATTIVO

	Euro (€)
Immobilizzazioni	**76.224**
Imm. materiali	1.448
partecipazioni	74.776
Attivo circolante	**244.147**
Clienti	119.554
Cr.v/controllante	32.648
Cr.v/collegate	13.500
Cr. tributari	28.365
Cr. st. previd.	258
Cr. imposte antic.	31.214
Disp. liquide	18.608
Ratei attivi	**877**
TOTALE ATTIVO	**321.248**

PASSIVO

	Euro (€)
Patrimonio netto	**200.851**
Capitale sociale	13.475
Ris. legale	2.695
Ris. straord.	219.296
Utile esercizio	(34.614)
Fondi rischi	**8.000**
Fondo TFR	**59.564**
Debiti	**52.832**
Deb. v/fornitori	24.188
Deb. tributari	(182)
Deb. st. previd.	6.801
Deb. v/personale	21.618
Altri debiti	406
TOTALE PASSIVO	**321.248**

CONTO ECONOMICO

	Euro (€)
Valore della produzione	**229.034**
Prestazioni	256.115
Var. lavori in corso	(28.772)
Altri ricavi	1.691
Costi della produzione	**264.024**
Acquisti	1.637
Servizi	90.324
God. beni di terzi	73
Personale	167.051
Oneri diversi	4.940
DIFFERENZA	**(34.991)**
Proventi e oneri fin.	**(7)**
Imposte sul reddito	**383**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(34.614)**

B.III.1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2019
A.S.I. srl (PD)	1-ago-05	50.000	161.011	24.586	20,00%	32.202	10.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	1.693.165	511.608	49,00%	829.651	343.000
Viveracqua scarl	2-apr-13	105.134	238.387	2.566	12,34%	29.417	13.211
Onenergy	22-feb-13	10.000	57.048	18.685	30,00%	17.114	74.776
Totale partec. imprese collegate							440.987

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "**immobilizzazioni finanziarie**".

ASI SRL

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il bilancio 2019 presenta un utile d'esercizio di € 24.586.

ETRA ENERGIA SRL

La Società, il cui oggetto principale è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) era detenuta da Ascopiave spa per una quota del 51% e da Etra spa per la rimanente quota del 49%. A seguito di un importante operazione nel settore *energy* del Nord-Est le attività commerciali del Gruppo Ascopiave sono confluite nella nuova Società EstEnergy spa holding partecipata al 52% da Hera Comm – Gruppo Hera e al 48% dal Gruppo Ascopiave spa. Nell'ambito del riassetto complessivo delle attività commerciali, Etra Energia oggi è detenuta al 51% da EstEnergy spa e al 49% da Etra spa.
La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il bilancio della Società si chiude al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di € 511.608,24. Con l'approvazione del bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci dell'intero utile conseguito nell'esercizio.

VIVERACQUA SCARL

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2019 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 2.566.

ONENERGY S.R.L.

La società con sede legale in Cittadella (PD), acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi srl in Etra spa ha per oggetto l'attività di promozione e sviluppo, progettazione, implementazione, realizzazione, gestione e compravendita di impianti di fonti energetiche alternative. La società è detenuta da Etra spa per una quota pari al 30% del capitale sociale e per la rimanente quota da Società del settore e da privati. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisizione.
L'attività principale consiste nella produzione di energia elettrica da un impianto di cogenerazione alimentato a bioliquidi. Il bilancio dell'esercizio 2019 presenta un utile di € 18.685.

PRO.NET SRL (*in liquidazione*)

La Società Pro.net srl, la cui attività principale consisteva in servizi di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio, è stata posta in liquidazione dalla data del 16/10/2012. Etra aveva acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio.
Il bilancio finale di liquidazione al 26/11/2019 risulta depositato presso il Registro delle Imprese in data 16/12/2019.

BIII.2 CREDITI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Verso altri *(entro 12 mesi)*	0,00	0,00	0,00
Verso altri *(oltre 12 mesi)*	4.876.189,48	4.875.205,85	983,63
Totale crediti	**4.876.189,48**	**4.875.205,85**	**983,63**

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "*credit enhancement*") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2019 tali spese sono state di poco inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2018, deriva da questo margine, credito immobilizzato per Etra spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "*Target Expenses Reserve*") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I. RIMANENZE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.091.626,18	690.748,90	400.877,28
Lavori in corso su ordinazione	2.277.523,69	2.873.547,47	(596.023,78)
Prodotti finiti e merci	409.532,75	370.475,52	39.057,23
Totale delle rimanenze	**3.778.682,62**	**3.934.771,89**	**(156.089,27)**

C.I 1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.
L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 35.656,89).
Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 27.887,07).
L'incremento della consistenza delle rimanenze è dovuto al rallentamento degli interventi per manutenzioni incrementative nel Servizio Idrico Integrato realizzati nel 2019 rispetto al 2018.

RIMANENZE

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018
Valore magazzino	298.373	311.372	424.985	64.666	(35.657)	**1.063.739**	676.185
Movimentazione uscite	300.310	244.997	339.157	73.781		**958.245**	860.459
Indice di rotazione	1,01	0,79	0,80	1,14		**0,87**	1,20
Giacenza media in giorni	363	464	457	320		**419**	303

C.I 3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.
La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2018, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2019 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I 4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2019 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 409.532,75).

C.II. CREDITI

C.II 1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI			
Crediti verso utenti	69.277.722,12	62.485.436,90	6.792.285,22
Crediti verso clienti	8.115.918,74	6.735.255,57	1.380.663,17
Crediti v/ soci	1.254.974,70	2.393.649,95	(1.138.675,25)
Totale crediti v/clienti entro 12 mesi	**78.648.615,56**	**71.614.342,42**	**7.034.273,14**
Fondo svalutazione crediti	(12.258.449,28)	(11.457.054,41)	(801.394,87)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	**66.390.166,28**	**60.157.288,01**	**6.232.878,27**
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI			
Crediti per conguagli tariffari	536.212,45	323.304,75	212.907,70
Crediti in contenzioso	2.571.138,65	2.820.771,56	(249.632,91)
Totale crediti v/clienti oltre 12 mesi	**3.107.351,10**	3.144.076,31	(36.725,21)
Fondo svalutazione crediti	(1.962.472,62)	(1.869.593,90)	(92.878,72)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	**1.144.878,48**	**1.274.482,41**	**(129.603,93)**
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	**67.535.044,76**	**61.431.770,42**	**6.103.274,34**

CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI

I **crediti verso utenti e clienti** hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.
La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2019.

La variazione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve considerare la dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019. A tale proposito si precisa che nel corrente esercizio si rileva un credito per conguagli di segno positivo (€ 838.352,17), mentre il conguaglio rilevato nell'esercizio 2018 risultava di segno negativo (€ -2.348.151,77).

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI

I **crediti da conguagli tariffari** comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consorzio Bacino Padova Uno in data 22/11/2012 (€ 239.281,89) e per il Servizio Idrico Integrato i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico (€ 296.930,56).

I *crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 2.571.138,65).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Saldo iniziale	**13.326.648,31**	**12.530.074,72**	**796.573,59**
Apporto da fusione Sintesi srl	56.124,59		56.124,59
Utilizzo nell'esercizio	(931.093,23)	(746.592,19)	(184.501,04)
Accantonamento nell'esercizio	1.769.242,23	1.543.165,78	226.076,45
Saldo finale	**14.220.921,90**	**13.326.648,31**	**894.273,59**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 931.093,23 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 632.548,57);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 298.544,66).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici ha determinato un accantonamento di € 1.769.242,23.

C.II 2) CREDITI VERSO CONTROLLATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
entro 12 mesi	347.057,75	349.826,68	(2.768,93)
Totale crediti v/controllate	**347.057,75**	**349.826,68**	**(2.768,93)**

Dettaglio Crediti v/controllate

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	347.057,75	323.982,52	23.075,23
Credito verso Sintesi srl	0,00	25.844,16	(25.844,16)
Totale crediti v/controllate	**347.057,75**	**349.826,68**	**(2.768,93)**

La voce **crediti verso imprese controllate** si riferisce al credito verso la Società Etra Biogas Schiavon srl per prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2019 e precedenti.

C.II 3) CREDITI VERSO COLLEGATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	40.266,19	35.723,51	4.542,68
Oltre 12 mesi	102.944,29	89.413,79	13.530,50
Totale crediti v/collegate	**143.210,48**	**125.137,30**	**18.073,18**

Dettaglio Crediti v/collegate

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Credito verso Etra Energia srl	32.000,00	32.000,00	0,00
Credito verso Unicaenergia srl	97.710,48	93.137,30	4.573,18
Credito verso Onenergy srl	13.500,00	0,00	13.500,00
Totale crediti v/collegate	**143.210,48**	**125.137,30**	**18.073,18**

La voce **crediti verso imprese collegate entro 12 mesi** si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2019 (€ 40.266,19). Il **credito oltre 12 mesi** comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero verso Unicaenergia srl (€ 89.444,29) e verso Onenergy srl (€ 13.500,00).

C.II 5BIS) CREDITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	3.885.283,15	4.459.509,00	(574.225,85)
Oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	**3.958.492,15**	**4.532.718,00**	**(574.225,85)**

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 3.396.527); altri crediti verso l'Erario per agevolazioni fiscali riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo (€ 488.756,15);

I **crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D. L. 201/2011 e D. L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II 5TER) PER IMPOSTE ANTICIPATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Oltre 12 mesi	5.071.252,99	5.104.384,58	(33.131,59)
Totale crediti per imposte anticipate	**5.071.252,99**	**5.104.384,58**	**(33.131,59)**

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI			
V/Regione Veneto	8.056.648,32	7.306.314,79	750.333,53
V/Comuni Soci	80.372,93	81.996,75	(1.623,82)
V/Istituti previdenziali e assistenziali	31.748,57	12.689,92	19.058,65
V/fornitori per anticipazioni	880.323,17	1.199.186,83	(318.863,66)
Crediti diversi	2.704.434,62	3.077.899,38	(373.464,76)
Totale crediti v/altri entro 12 mesi	**11.753.527,61**	**11.678.087,67**	**75.439,94**
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI			
V/Comuni Soci	480.603,52	560.976,52	(80.373,00)
Crediti diversi	571.494,17	543.889,40	27.604,77
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	**1.052.097,69**	**1.104.865,92**	**(52.768,23)**
Totale crediti v/altri	**12.805.625,30**	**12.782.953,59**	**22.671,71**

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- crediti verso la Regione Veneto: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2019 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 8.056.648,32);

- crediti verso Comuni Soci: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (€ 80.372,93) ed oltre 12 mesi (€ 480.603,52);
- crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2019 e non ancora liquidate e il credito maturato nell'anno 2019 che verrà compensato in sede di autoliquidazione 2020 (€ 31.748,57);
- credito verso Fornitori per anticipazioni comprende: le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 880.323,17);
- crediti diversi: accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  entro 12 mesi: il credito verso GSE spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 119.383,02); i crediti verso il Consorzio Bacino di Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 696.473,86); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 149.274,80); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 173.914,10); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.159.670,81); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 78.428,40); acconti a professionisti per prestazioni (€ 59.751,65) e crediti vari di minore importo (€ 267.537,98).
  Oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 465.053,87); credito verso la Società Patrimoniale Sibet Acqua srl, incorporata nel 2019 nella Società Viacqua spa, per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 106.440,30).

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese collegate	74.212,00	83.083,00	(8.871,00)
Totale partecipazioni in imprese collegate	**74.212,00**	**83.083,00**	**(8.871,00)**

	Data prima acquisizione	Data cessione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2019	Valore al 31 dic. 2018
IMPRESE CONTROLLATE									
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	-	100.000	107.957	(165.426)	99,00%	106.877	0	0
IMPRESE COLLEGATE									
Unicaenergia srl	19-nov-10	-	70.000	176.695	(21.122)	42,00%	74.212	74.212	83.083

E.B.S. - ETRA BIOGAS SCHIAVON SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra spa ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoo biomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

La Società è operativa dal secondo semestre del 2015 e questi primi esercizi di attività hanno evidenziato risultati negativi dovuti, come già illustrato nello scorso esercizio, alle modifiche nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, intervenute dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua costruzione. L'impianto infatti, è stato realizzato con una capacità produttiva di un megawatt ma per ottenere la massima incentivazione dalla produzione di energia, il cogeneratore è stato sottodimensionato a 0,6 megawatt. Tutto questo ha inciso negativamente sulla redditività della società.

Allo scopo di valutare le possibilità di sviluppo ed efficientamento della gestione societaria E.B.S., nel corso del 2018, affidò ad uno studio esterno un'analisi inerente il conteggio dei flussi finanziari derivanti dalla situazione in essere e nell'ipotesi di riconversione parziale dell'impianto a biometano. Il consiglio di sorveglianza di Etra, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società partecipate), constatata la non remunerativitá dell'attuale assetto impiantistico nonché attentamente valutato il rapporto costi/benefici di un eventuale riconversione dell'impianto a biometano, deliberò in data 01/12/2018 di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.

Al 31.12.2018 si effettuarono le seguenti considerazioni.
Come previsto dai principi contabili (OIC 21) la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate deve essere effettuata con riferimento al presumibile valore di realizzazione. Nella situazione al 31.12.2018, in assenza di riferimenti certi e agendo comunque con la dovuta diligenza professionale, si ritenne che una stima attendibile del valore di realizzo della partecipazione di Etra in EBS potesse essere assunta prendendo come riferimento il valore del patrimonio netto, prudenzialmente ridotto della diminuzione di valore che potrebbe essere attribuita ai cespiti di EBS, qualora valutati al valore

dei possibili flussi netti così come calcolati sui business plan elaborati nel 2018 nelle due citate ipotesi di lavoro. Da questa valutazione risultò un patrimonio netto negativo di EBS del valore di 2,145 milioni che rappresentava la possibile minusvalenza realizzabile.

Nel contempo l'Amministratore di EBS, con la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2018, ha ritenuto di dover chiedere ad Etra l'impegno a sottoscrivere una riserva non distribuibile pari a 3,5 milioni di euro. La richiesta è motivata dalle difficoltà riscontrate ad effettuare una stima sufficientemente attendibile sul valore di mercato dell'impianto (*fair value*) in base al quale eseguire la possibile svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, come previsto dai principi contabili (OIC 9).

In tale contesto Etra ha ritenuto, in ossequio al principio della prudenza e della dovuta diligenza nella valutazione delle voci di bilancio, di svalutare il valore della partecipazione in EBS per l'intero importo iscritto nell'attivo pari ad € 457.712 e di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta perdita stimata, per l'ammontare di € 2,145 milioni.
Il Bilancio 2019 di EBS chiude con una perdita di € 165.426 e un patrimonio netto di € 107.957.
Nel corso dell'esercizio 2019 si è svolta la procedura per la cessione delle quote detenute e in data 19/12/2019 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva. Sono in corso gli adempimenti per la sottoscrizione dell'atto di cessione.

Benchè l'esito della gara abbia espresso valutazioni migliori di quelle prudenzialmente assunte come base per le valutazioni effettuate nel bilancio 2018, sempre per ragioni di prudenza che devono essere mantenute fino a quando sarà formalizzata la cessione, si ritiene di dover confermare anche per il 2019 le valutazioni e gli impegni effettuati nell'esercizio 2018.

UNICAENERGIA SRL

Nel 2010 Etra spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa.

La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto per il valore di € 134.400. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. Unicaenergia, che si deve considerare in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2019 con un risultato negativo di € 21.122. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D. Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2019 risulta pertanto pari ad € 74.212.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Depositi bancari e postali	1.652.535,91	1.108.911,45	543.624,46
Assegni	755,87	0,00	755,87
Denaro e valori in cassa	11.382,01	7.720,78	3.661,23
Totale disponibilità liquide	**1.664.673,79**	**1.116.632,23**	**548.041,56**

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2019 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. Ratei e risconti attivi

I **ratei e i risconti attivi** rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi). Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ratei attivi	140.226,72	161.057,97	(20.831,25)
Risconti attivi	419.994,65	255.699,40	164.295,25
Totale ratei e risconti attivi	**560.221,37**	**416.757,37**	**143.464,00**

Dettaglio ratei e risconti attivi

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ratei attivi	**140.226,72**	**161.057,97**	**(20.831,25)**
Interessi	140.226,72	161.057,97	(20.831,25)
Risconti attivi	**419.994,65**	**255.699,40**	**164.295,25**
Assicurazioni varie	20.242,30	20.798,14	(555,84)
Oneri fideiussori	37.301,71	38.680,94	(1.379,23)
Canone di manutenzione e licenze *software*	311.657,22	140.702,79	170.954,43
Imposta sostitutiva su finanziamento	3.469,48	4.530,09	(1.060,61)
Canoni di locazione e altro	47.323,94	50.987,44	(3.663,50)
Totale ratei e risconti attivi	**560.221,37**	**416.757,37**	**143.464,00**

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, ai sensi art. 2427 c.c., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
			Riserva straord.	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2018	64.021.330,00	1.300.291,74	18.091.066,16	100.022.399,41	(1.920,00)	7.609.992,60	191.043.159,91
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO							
Attribuzione di dividendi				0,00		(1.807.373,24)	(1.807.373,24)
Altre destinazioni		380.499,63	5.422.119,73	0,00		(5.802.619,36)	0,00
ALTRE VARIAZIONI							
Incrementi				0,00			0,00
Decrementi				0,00			0,00
Riclassifiche				0,00			0,00
Risultato dell'esercizio 2018				**0,00**		**1.783.466,74**	**1.783.466,74**
Alla chiusura dell'esercizio 2018	**64.021.330,00**	**1.680.791,37**	**23.513.185,89**	**100.022.399,41**	**(1.920,00)**	**1.783.466,74**	**191.019.253,41**
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO							
Attribuzione di dividendi				0,00			0,00
Altre destinazioni		89.173,34	1.694.293,40	0,00		(1.783.466,74)	0,00
ALTRE VARIAZIONI							
Incrementi				152.346,56			152.346,56
Decrementi				0,00			0,00
Riclassifiche				0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente				**0,00**		**4.695.347,70**	**4.695.347,70**
Alla chiusura dell'esercizio 2019	**64.021.330,00**	**1.769.964,71**	**25.207.479,29**	**100.174.745,97**	**(1.920,00)**	**4.695.347,70**	**195.866.947,67**

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva legale	1.769.964,71	B	1.680.791,37		
Altre riserve	125.382.225,26		125.382.225,26		
Riserva straordinaria	25.207.479,29	A,B,C	25.207.479,29		
Versamenti dei soci a fondo perduto	5.126.916,71	A,B,C	5.126.916,71		
Riserva da avanzo di fusione	95.026.358,26	A,B,C	95.026.358,26		
Riserva da conferimento	21.471,00	A,B,C	21.471,00		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	**191.171.599,97**		**127.063.016,63**		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			125.382.225,26		

LEGENDA "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2018 come da delibera di Assemblea in data 03/07/2019.

A.VI. ALTRE RISERVE

RISERVA STRAORDINARIA

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2018, come da delibera di Assemblea del 03/07/2019.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Alla voce è iscritto l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi srl (€ 235.465,69).

La posta di bilancio comprende inoltre:

- l'avanzo risultante dall"operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi spa e Se.T.A. spa, in Etra spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2019 di € 4.695.347,70 al netto delle imposte.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Utilizzo	decremento	Al 31 dic. 2019
Fondo per imposte	**3.073.841,69**	**418.567,24**	**6.714,13**	**7.513,69**	**3.478.181,11**
Altri fondi	**14.304.477,84**	**5.259.271,79**	**992.293,82**	**1.116,22**	**18.570.339,59**
fondo rischi per vertenze	634.413,28	431.176,78	139.396,82	1.116,22	925.077,02
fondo rischi diversi	2.535.000,00	200.000,00			2.735.000,00
fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	10.582.937,73	4.411.799,01	804.160,31		14.190.576,43
fondo oneri futuri	552.126,83	216.296,00	48.736,69		719.686,14
Totale fondo per rischi e oneri	**17.378.319,53**	**5.677.839,03**	**999.007,95**	**8.629,91**	**22.048.520,70**

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "**fondo per imposte**" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.427.534,61);
- l''accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2019 (€ 9.894,69);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 40.751,81), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 925.077,02).
La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.
La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA.

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "**fondo per rischi diversi**" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 40.000);
- l'accantonamento a copertura delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione della partecipazione in E.B.S. srl (€ 2.145.000), come illustrato alla voce dell'attivo "*C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*".

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese:**

  Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2019 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 208.132,38; l'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari a € 2.408.579,21.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego:**

  In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.
  Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo *capping* e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.
  Con l'ultimazione dei lavori del *capping* e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.
  La perizia relativa all'esercizio 2019 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie e aggiorna la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019. Ne consegue un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01 dovuto essenzialmente alle seguenti motivazioni:

  - ai maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti nelle stime di Progetto;
  - all'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato fallimentare, destinati alla gestione post operativa e ricompresi nel contenzioso in corso avanti il Tribunale di Venezia che vede coinvolti: il Fallimento, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, il Consiglio di Bacino ed Etra spa.

  La gestione operativa dell'anno ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 323.312,40).
  L'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari ad € 10.013.317,94.

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.
In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. É, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2019 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 619.000). L'accantonamento complessivo al 31/12/2019 risulta pari ad € 1.053.616,28.

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "*[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]*"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 715.063.

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "**fondo oneri futuri**" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 207.300);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 501.904,23);

- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 8.996);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.757.520,03	3.946.822,40	(189.302,37)
Totale trattamento fine rapporto	**3.757.520,03**	**3.946.822,40**	**(189.302,37)**

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2019, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- fusione per incorporazione della società Sintesi srl;
- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2019 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D. Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro

	Al 31 dic. 2019
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2019	**3.946.822,40**
Apporto fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2019 Sintesi srl	64.773,58
Accantonamento dell'esercizio	1.921.667,39
Utilizzo nell'esercizio	(320.136,44)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	69.969,33
Imposta su rivalutazione	(11.894,62)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(835.213,17)
TFR destinato a fondi pensione	(1.078.468,44)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2019	**3.757.520,03**

D. Debiti

D.1 OBBLIGAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	23.920.000,00	25.415.000,00	(1.495.000,00)
Totale obbligazioni	**25.415.000,00**	**26.910.000,00**	**(1.495.000,00)**

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi **titoli obbligazionari** aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2019 è pari a € 25.415.000,00. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 DEBITI V/BANCHE / D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
DEBITI V/BANCHE			
entro 12 mesi	**13.175.465,34**	**9.859.656,27**	**3.315.809,07**
Linee di credito per cassa	9.744.964,96	6.431.950,53	3.313.014,43
Per mutui	3.430.500,38	3.427.705,74	2.794,64
oltre 12 mesi	**12.342.416,24**	**15.772.950,48**	**(3.430.534,24)**
Per mutui	12.342.416,24	15.772.950,48	(3.430.534,24)
Totale Debiti V/Banche	**25.517.881,58**	**25.632.606,75**	**(114.725,17)**
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI			
entro 12 mesi	**53.396,07**	**50.638,17**	**2.757,90**
Per mutui	53.396,07	50.638,17	2.757,90
oltre 12 mesi	**56.304,18**	**109.700,21**	**(53.396,03)**
Per mutui	56.304,18	109.700,21	(53.396,03)
Totale Debiti V/altri finanziatori	**109.700,25**	**160.338,38**	**(50.638,13)**

La riduzione del debito verso banche e verso altri finanziatori deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei mutui a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2019

	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2019	Variazione rispetto al 2018	Durata
PRESTITO OBBLIGAZIONE					
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	4,2%	29.900.000,00	25.415.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Totale debito v/Viveracqua Hydrobond			**25.415.000,00**	**(1.495.000,00)**	
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI					
LINEE DI CREDITO PER CASSA					
Apertura di credito in C/C-BNL	euribor3M+0.57%	34.000.000,00	9.744.964,96	3.313.014,43	2016-2021
Totale linee di credito			**9.744.964,96**	**3.313.014,43**	
MUTUI V/BANCHE					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1.55%	25.000.000,00	14.062.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "Welcome Energy"	euribor 6M+1.10%	4.000.000,00	1.710.416,62	(302.739,60)	2011-2025
Totale mutui v/banche			**15.772.916,62**	**(3.427.739,60)**	
MUTUI V/ALTRI FINANZIATORI					
Cassa depositi e prestiti	5.5%, 5.25%	7.681.185,14	109.700,25	(50.638,13)	Diversi
Totale debito v/finanz.			**109.700,25**	**(50.638,13)**	
Totale debiti verso banche e altri finanziatori			**25.627.581,83**	**(165.363,30)**	

D.6 ACCONTI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	2.418.999,76	2.803.052,64	(384.052,88)
Oltre 12 mesi	7.271.611,88	7.313.976,98	(42.365,10)
Totale acconti e antic. da clienti/utenti	**9.690.611,64**	**10.117.029,62**	**(426.417,98)**

Gli **acconti e anticipi da Clienti/Utenti** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2019, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 596.615,42);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€1.565.605,42) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 256.778,92);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.271.611,88).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	**25.278.396,81**	**29.127.240,14**	**(3.848.843,33)**
Debiti v/fornitori per fatture ricevute	15.219.430,27	16.583.512,69	(1.364.082,42)
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	10.058.966,54	12.543.727,45	(2.484.760,91)
Oltre 12 mesi	**882.755,95**	**1.553.567,55**	**(670.811,60)**
Debiti v/fornitori per ritenute su lavori	498.232,12	807.700,66	(309.468,54)
Debiti v/fornitori per contenzioso	384.523,83	745.866,89	(361.343,06)
Totale debiti v/fornitori	**26.161.152,76**	**30.680.807,69**	**(4.519.654,93)**

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2019 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 498.232,12);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 384.523,83).

D.9 DEBITI V/IMPRESE CONTROLLATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	**0,00**	**124.636,79**	**(124.636,79)**
Debiti v/imprese controllate per fatture ricevute	0,00	89.096,79	(89.096,79)
Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere	0,00	35.540,00	(35.540,00)
Totale debiti v/imprese controllate	**0,00**	**124.636,79**	**(124.636,79)**

D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Debiti v/imprese collegate per fatture ricevute	38.687,17	76.631,42	(37.944,25)
Debiti v/imprese collegate per fatture da ricevere	95.308,34	62.251,05	33.057,29
Totale debiti v/imprese collegate	**133.995,51**	**138.882,47**	**(4.886,96)**

DETTAGLIO debiti verso collegate (entro 12 mesi)

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Debito verso ASI srl	95.862,50	90.934,00	4.928,50
Debito verso Etra Energia spa	5.518,41	3.251,97	2.266,44
Debito verso Viveracqua scarl	32.614,60	44.696,50	(12.081,90)
Totale debiti v/collegate	**133.995,51**	**138.882,47**	**(4.886,96)**

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia spa e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 133.995,51.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi			
Debiti per imposte proprie	360.805,57	586.659,84	(225.854,27)
Debiti per imposte di terzi	1.239.474,81	1.172.654,67	66.820,14
Altri debiti tributari	5.038,00	22.970,00	(17.932,00)
Totale debiti tributari	**1.605.318,38**	**1.782.284,51**	**(176.966,13)**

I **debiti tributari** comprendono il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2019 (€ 113.658,57), il debito per IRAP (€ 247.147), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio 2020 (€ 1.239.474,81) e debiti per imposta di bollo (€ 5.038).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	3.267.880,31	3.111.509,18	156.371,13
Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	**3.267.880,31**	**3.111.509,18**	**156.371,13**

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2019 che verranno liquidati nel 2020 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 367.357,46); verso INPS (€ 1.279.745,96); verso PREVINDAI (€ 14.443,67); verso PREVIAMBIENTE (€ 27.389,16); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 269.213,85); su competenze da liquidare (€ 1.252.707,49); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.861); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 37.161,72).

D.14 ALTRI DEBITI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Entro 12 mesi	**8.841.854,81**	**7.882.606,58**	**959.248,23**
Debiti v/Comuni Soci	1.503.120,90	1.608.333,25	(105.212,35)
Debiti v/personale	3.865.895,28	3.975.115,18	(109.219,90)
Debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	1.524.330,97	762.380,02	761.950,95
Altri debiti diversi	1.948.507,66	1.536.778,13	411.729,53
Oltre 12 mesi	**2.792.063,88**	**2.946.078,11**	**(154.014,23)**
Debiti v/Comuni soci	2.117.843,40	2.259.032,96	(141.189,56)
Altri debiti diversi	674.220,48	687.045,15	(12.824,67)
Totale altri debiti	**11.633.918,69**	**10.828.684,69**	**805.234,00**

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 43.264,98), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.318.666,36).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2019 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2020 (€ 1.950.675,67), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2019 (€ 1.191.626,75); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2019 e altri debiti diversi (€ 723.592,86).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 1.524.330,97).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 463.762,62) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 9.823,55), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 405.645,14), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 482.928,13), le quote di contributi da riversare ai partner di finanziamenti europei (€ 435.353,70) e altri debiti di minore importo (€ 150.994,52).

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.117.843,40).

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 674.220,48).

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	Al 31 dic. 2018	Incremento	Decremento	Al 31 dic. 2019
Risconti per contributi in c/capitale	**144.572.213,82**	**21.934.973,42**	**14.847.099,38**	**151.660.087,86**
Risconti per progetti in corso di costruzione	**2.098.491,16**	**6.417.007,12**	**4.060.512,39**	**4.454.985,89**
Contributi regionali	2.098.491,16	6.417.007,12	4.060.512,39	4.454.985,89
Risconti per opere in esercizio	**142.473.722,66**	**15.517.966,30**	**10.786.586,99**	**147.205.101,97**
Contributi regionali	77.464.617,27	6.062.727,91	7.223.441,50	76.303.903,68
Contributi Comuni Soci	10.363.618,63	9.090,91	912.075,69	9.460.633,85
Contributi da privati	18.237.696,89	1.111.048,40	932.931,98	18.415.813,31
Contributo da tariffa SII (FoNI)	36.407.789,87	8.335.099,08	1.718.137,82	43.024.751,13
Risconti passivi	**429.081,97**	**19.269,15**	**81.496,66**	**366.854,46**
Ratei passivi	**635.386,88**	**579.908,98**	**635.386,88**	**579.908,98**
Totale ratei e risconti passivi	**145.636.682,67**	**22.534.151,55**	**15.563.982,92**	**152.606.851,30**

I **risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2019, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte, e comprendono:

- i contributi per lavori in corso (€ 4.454.985,89): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 147.205.101,97): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 10.786.586,99) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".
  La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 43.024.751,13).

I **ratei e i risconti passivi** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Risconti passivi	**366.854,46**	**429.081,97**	**(62.227,51)**
Affitti attivi	19.269,15	5.902,39	13.366,76
Canoni di concessione	0,00	2.418,42	(2.418,42)
Conferimento in natura società partecipata	347.585,31	420.761,16	(73.175,85)
Ratei passivi	**579.908,98**	**635.386,88**	**(55.477,90)**
Canoni di manut. e noleggio	14.382,22	11.225,69	3.156,53
Abbonamenti e altri costi	1.714,38	15.122,39	(13.408,01)
Interessi passivi	563.812,38	609.038,80	(45.226,42)

Alla voce "**Risconti passivi**" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "**Valore della Produzione**" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ricavi delle prestazioni	**146.787.961,16**	**144.853.418,85**	**1.934.542,31**
Servizio idrico integrato	73.603.024,03	72.702.044,20	900.979,83
Servizio ambiente	70.131.850,14	68.570.358,54	1.561.491,60
Altri servizi	3.053.086,99	3.581.016,11	(527.929,12)
Ricavi dalle vendite	**210.014,79**	**162.462,10**	**47.552,69**
Sopravvenienze (insussistenze)	133.476,96	338.809,66	(205.332,70)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**147.131.452,91**	**145.354.690,61**	**1.776.762,30**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ricavi da tariffa Arera	65.702.531,30	65.070.173,21	632.358,09
Prestazioni a richiesta degli utenti	1.238.334,43	1.254.420,38	(16.085,95)
Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.439.044,33	4.240.870,23	198.174,10
Costruzione condotte per c/terzi	111.130,00	358.887,99	(247.757,99)
Gestione impianti in comproprietà	1.312.286,29	952.182,96	360.103,33
Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	667.891,38	609.881,92	58.009,46
Altre prestazioni	131.806,30	215.627,51	(83.821,21)
Totale prestazioni Servizio Idrico Integrato	**73.603.024,03**	**72.702.044,20**	**900.979,83**

RICAVI DA TARIFFA ARERA

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2019, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera Arera 452/2018/R/idr del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 0,990 in diminuzione, rispetto allo stesso parametro del 2018 pari a 1,008, del 2% circa.

Il ricavo 2019 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione Arera n. 918/2017/R/idr), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Somministrazione acqua

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
N. utenti attivi	255.930	253.801	2.129,00
m³ fatturati	35.553.967,00	35.145.874,00	408.093,00
m³ acqua prodotta	65.869.435,00	65.646.617,44	222.817,56

Smaltimento reflui da insediamenti civili

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
N. utenti attivi	203.025	200.631	2.394
m³ fatturati	26.807.084,00	26.329.313,00	477.771,00

PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in aumento nell'esercizio 2019 per effetto dell'andamento della tariffa del SII e per l'aumento dei quantitativi conferiti.

COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2019 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad *acquevenete* spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. Dal 2019 si rilevano inoltre i corrispettivi richiesti ad *acquevenete* spa, Veritas spa e AcegasApsAmga spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione è dovuta appunto a questi nuovi corrispettivi richiesti per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale.

SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento del prezzo medio di conferimento.

ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). In questa voce sono compresi anche i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra spa. Il dato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dell'acqua ceduta agli altri gestori, compensata dall'acqua prodotta dalla nuova centrale di Veneto Acque di Carmignano di Brenta.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

SERVIZIO AMBIENTE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Igiene urbana (Comuni a tariffa)	53.660.806,34	52.659.441,99	1.001.364,35
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.121.732,17	4.001.742,91	119.989,26
Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.697.105,41	3.727.007,22	(29.901,81)
Per raccolta differenziata	8.356.841,48	7.896.649,69	460.191,79
Altre prestazioni	295.364,74	285.516,73	9.848,01
Totale prestazioni servizio ambiente	**70.131.850,14**	**68.570.358,54**	**1.561.491,60**

IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2018 legata ad una diminuzione dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera.

ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

ALTRI SERVIZI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
A favore dei Comuni	2.626.247,79	3.445.540,25	(819.292,46)
A favore di terzi	426.839,20	135.475,86	291.363,34
Totale prestazioni altri servizi	**3.053.086,99**	**3.581.016,11**	**(527.929,12)**

SERVIZI A FAVORE DEI COMUNI

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi complementari alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 1.461.629), in marcata riduzione rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (€ 92.765) e servizi di *global service* e fotovoltaico (€ 1.071.852).

SERVIZI A FAVORE DI TERZI

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestate alle imprese partecipate e controllate: Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. scarl (€ 57.413,60); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 17.024,31); la gestione dell'impianto di depurazione di Foza prestata a favore della ditta Rigoni (€ 35.583); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni, reti acquedotto e fognatura, servizi ambientali e altri servizi ai comuni (€ 70.534,52). La voce comprende inoltre le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica attraverso studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili (€ 246.283,77) rilevate nel corrente esercizio a seguito della fusione per incorporazione avvenuta a fine esercizio 2019.

RICAVI DELLE VENDITE

VENDITE

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Materiale di magazzino	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	210.014,79	162.462,10	47.552,69
Totale vendite	**210.014,79**	**162.462,10**	**47.552,69**

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2019 si rileva un aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente al leggero aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica ed al contestuale aumento dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche e dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa.

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2018, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 146.133,76) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ -12.656,80).

Sopravvenienze e insussistenze attive

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	133.476,96	338.809,66	(205.332,70)
Totale sopravvenienze e ins. attive	**133.476,96**	**338.809,66**	**(205.332,70)**

A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Reti idriche su lottizzazioni	198.608,43	(41.539,37)	240.147,80
Lavori a terzi e Comuni soci	(823.404,16)	(788.174,61)	(35.229,55)
Totale delle variazioni dei lavori in corso	**(624.795,73)**	**(829.713,98)**	**204.918,25**

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 198.608,43) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ -823.404,16).

A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Da spese per acquisti	1.606.258,03	1.759.704,76	(153.446,73)
Da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	8.385.384,33	12.853.023,64	(4.467.639,31)
Da spese del personale	1.993.296,99	2.074.114,22	(80.817,23)
Sopravvenienze	0,00	(32.013,55)	32.013,55
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	**11.984.939,35**	**16.654.829,07**	**(4.669.889,72)**

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia una considerevole diminuzione dovuta alla riduzione delle manutenzioni incrementative del Servizio Idrico Integrato realizzate nel 2019 rispetto al 2018.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Contributi in conto esercizio	**427.341,08**	**523.006,04**	**(95.664,96)**
Contributi in conto impianto	**8.613.355,96**	**13.994.728,40**	**(5.381.372,44)**
Ricavi e proventi diversi	**4.085.817,40**	**4.392.680,07**	**(306.862,67)**
Affitti e canoni attivi	167.380,20	175.947,82	(8.567,62)
Rimborsi dagli utenti	1.669.982,33	1.691.194,47	(21.212,14)
Rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	819.913,94	819.584,47	329,47
Ricavi per agevolazioni fiscali	535.141,49	423.868,58	111.272,91
Sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	893.399,44	1.282.084,73	(388.685,29)
Totale altri ricavi e proventi	**13.126.514,44**	**18.910.414,51**	**(5.783.900,07)**

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2019 e relativi al "Progetto CIRCE 2020" (sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria), al "Progetto Life Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto GO Brenta 2030" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua) e al "Progetto REthinkWaste" (sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) per un importo complessivo di (€ 176.890);
- i contributi riconosciuti da GSE spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 250.451).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Il valore risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto sono variate, in diminuzione, le aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui i contributi in conto impianto riferiscono, come descritto nel capitolo "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

AFFITTI E CANONI ATTIVI

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (€ 13.393,64), l'incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 105.505,16), l'eliminazione di debiti prescritti (€ 187.737,71), la riduzione del debito per l'imposta provinciale sulla tariffa di igiene ambientale (€ 224.713,27); la rilevazione di maggiori contributi regionali (€ 201.949,48) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 160.100,18).

B. Costi della produzione

La classe "**B. Costi della produzione**" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Additivi e prodotti chimici	2.176.703,07	2.387.302,15	(210.599,08)
Materiali per manutenzioni	6.259.800,19	5.895.955,98	363.844,21
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.935.388,20	2.788.132,95	147.255,25
Acquisto acqua	64.340,40	30.006,95	34.333,45
Beni di consumo	213.895,08	171.855,75	42.039,33
Sopravvenienze (insussistenze)	6.993,37	5.658,94	1.334,43
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**11.657.120,31**	**11.278.912,72**	**378.207,59**

ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. La riduzione di questa voce è legata alla diminuzione delle quantità consumate a fronte di un prezzo medio di acquisto dei prodotti chimici sostanzialmente invariato, legato all'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi.

MATERIALI PER MANUTENZIONI E SERVIZI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l'aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzione di impianti del Servizio Idrico e dell'Ambiente e la diminuzione dei costi per acquisti di contenitori rifiuti e per materiali di antinfortunistica e sicurezza.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto all'incremento dei quantitativi acquistati a fronte di una sostanziale invarianza del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

ACQUISTO ACQUA

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Energia elettrica	10.727.442,68	10.123.825,20	603.617,48
Manutenzione e riparazioni	20.241.672,89	25.520.047,37	(5.278.374,48)
Gestione rifiuti	19.979.728,86	20.195.236,84	(215.507,98)
Smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.910.234,25	6.733.260,00	1.176.974,25
Prestazioni professionali	2.729.979,30	2.772.753,36	(42.774,06)
Pubblicità, promozione e sviluppo	694.125,88	744.336,83	(50.210,95)
Prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree,servizi di vigilanza	2.304.978,63	2.188.334,10	116.644,53
Servizi al personale	1.335.202,42	1.218.092,47	117.109,95
Assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.077.394,16	1.048.585,25	28.808,91
Spese postali, telefoniche, gas, energia	1.671.482,55	1.382.088,25	289.394,30
Sopravvenienze (insussistenze)	376.239,43	102.153,87	274.085,56
Totale Servizi	**69.048.481,05**	**72.028.713,54**	**(2.980.232,49)**

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento del prezzo medio d'acquisto (+3,2%) e dei volumi acquistati (+2,4%) dovuto al maggior consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento e dei sollevamenti fognari.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Per l'esercizio 2019 si riscontra la decisa diminuzione dei costi per manutenzioni incrementative, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, manutenzioni ordinarie e per lavori conto terzi.

GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La diminuzione nel 2019 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'internalizzazione di una parte del servizio di raccolta dei rifiuti prima gestito da fornitori terzi.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2019 un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla significativa crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori (+30,9%) e al concomitante aumento delle quantità avviate a smaltimento (+4,4%).

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Prestazioni professionali	2.368.374,57	2.241.891,70	126.482,87
Assistenza e aggiornamento *software*	237.049,87	364.239,84	(127.189,97)
Collaborazioni coordinate e continuative	20.989,06	54.650,06	(33.661,00)
Compensi agli amministratori	103.565,80	111.971,76	(8.405,96)
Totale prestazioni professionali e servizi	**2.729.979,30**	**2.772.753,36**	**(42.774,06)**

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti;
- l'assistenza e aggiornamento del *software* al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D. Lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D. L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; la variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi per servizi all'utenza.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai maggiori costi per il servizio mensa erogato al personale dipendente.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. L'incremento è da attribuirsi alle modifiche delle condizioni bancarie e ai maggiori costi per telefonia fissa e mobile.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare riguardano: i maggiori costi a seguito della determinazione con efficacia retroattiva della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2016-2017-2018 (€ 342.181,26) e altre sopravvenienze di minore importo (€ 34.058,17).

B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le *royalties*, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di *leasing*.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Affitto e locazioni	349.734,91	343.825,22	5.909,69
Canoni di concessione	478.112,33	444.680,75	33.431,58
Noleggio beni di terzi	3.059.269,20	2.771.032,32	288.236,88
Sopravvenienze (insussistenze)	7.952,67	(12.777,15)	20.729,82
Totale godimento di beni di terzi	**3.895.069,11**	**3.546.761,14**	**348.307,97**

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI *SOFTWARE*

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Retribuzioni	32.440.064,89	31.938.002,96	502.061,93
Oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	10.437.748,68	10.043.459,01	394.289,67
Trattamento di fine rapporto	1.979.489,99	1.972.594,08	6.895,91
Altri costi del personale	331.501,05	522.253,00	(190.751,95)
Totale personale dipendente	**45.188.804,61**	**44.476.309,05**	**712.495,56**

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 944 unità, rispetto alle 931 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 896,38 unità dell'anno 2018 a 912,14 unità nel 2019 (+1,76%). Il costo medio 2019 per dipendente è pari a € 49.542 annui, con un decremento del 0,15% rispetto al dato del 2018 (€ 49.618 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2019, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,60% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2019), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell' "Elemento di copertura economica" ai sensi dell'art. 2, lettera A, comma 5 del CCNL 10 luglio 2016) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2019; rispetto all'anno 2018 sono state inserite 16 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti e a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi srl;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice Civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.
La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	**508.011,66**	**831.616,38**	**(323.604,72)**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.011,66	831.616,38	(323.604,72)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	**23.693.520,08**	**36.041.663,75**	**(12.348.143,67)**
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.693.520,08	36.041.663,75	(12.348.143,67)
Totale ammortamenti	**24.201.531,74**	**36.873.280,13**	**(12.671.748,39)**
Svalutazione dei crediti	1.769.242,23	1.543.165,78	226.076,45
Totale ammortamenti e svalutazioni	**25.970.773,97**	**38.416.445,91**	**(12.445.671,94)**

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo. Si rinvia inoltre al paragrafo "Revisione dei piani di ammortamento" nel capitolo "Criteri di valutazione" per ulteriori informazioni.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Variazione materie prime e sussidiarie	(400.877,28)	(89.927,04)	(310.950,24)
Variazione prodotti finiti	(39.057,23)	2.860,76	(41.917,99)
Totale variazione delle rimanenze	**(439.934,51)**	**(87.066,28)**	**(352.868,23)**

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).
L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Accantonamenti per rischi	1.048.244,02	2.397.064,20	(1.348.820,18)
Altri accantonamenti	4.628.095,01	491.103,66	4.136.991,35
Totale accantonamenti	**5.676.339,03**	**2.888.167,86**	**2.788.171,17**

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo. Si precisa che l'accantonamento effettuato nell'esercizio

(€ 5.676.339,03) non corrisponde all'incremento indicato alla voce "B. Fondo per rischi e oneri" (€ 5.677.839,03) dello Stato Patrimoniale passivo per la rilevazione dell'apporto di € 1.500 a seguito della fusione di Sintesi srl.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	1.062.470,22	1.123.135,63	(60.665,41)
Oneri tributari	1.352.396,16	1.394.455,22	(42.059,06)
Spese generali	1.332.770,09	1.426.357,09	(93.587,00)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	242.507,32	430.079,43	(187.572,11)
Totale oneri diversi di gestione	**3.990.143,79**	**4.374.027,37**	**(383.883,58)**

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

ONERI TRIBUTARI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/contributi riferite a concessioni demaniali (€ 1.051.677,97); tariffa rifiuti, IMU,TASI e imposta pubblicità (€ 232.025,01); tassa di proprietà dei veicoli (€ 68.693,18).

SPESE GENERALI

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (€ 765.543), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 195.764,02), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 151.788,59); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 67.165,06), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 78.127,64) e altre spese generali (€ 74.381,78).

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 125.868,47) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 116.638,85).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Proventi da partecipazioni	**113.779,28**	**139.480,21**	**(25.700,93)**
Altri proventi finanziari	**630.359,09**	**1.021.168,89**	**(390.809,80)**
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	117,11	862,36	
Interessi attivi da clienti e utenti	592.858,65	562.470,43	
Interessi su conti correnti	200,99	430.566,03	
Altri proventi finanziari	37.182,34	27.270,07	
Interessi e altri oneri finanziari	**998.452,64**	**1.126.257,39**	**(127.804,75)**
Interessi passivi su anticipazione di cassa	24.933,94	43.420,19	
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	233.736,25	336.733,52	
Interessi passivi su obbligazioni	673.881,04	721.924,60	
Altri oneri finanziari	65.901,41	24.179,08	
Totale proventi e oneri finanziari	**(254.314,27)**	**34.391,71**	**(288.705,98)**

C.15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia srl (€ 98.000) e quelli percepiti dalla Società controllata Sintesi srl (€ 15.779,28).

C.16. PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "*credit enhancement*") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, interessi attivi sulle giacenze di cassa. Infine, nella voce altri proventi, sono presenti prevalentemente interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

C.17. ONERI FINANZIARI

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato e di tassi Euribor al minimo storico. La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice Civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D.19. SVALUTAZIONI

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Di partecipazioni	(8.871,00)	(509.029,00)	500.158,00
Totale rettifiche di attività finanziarie	**(8.871,00)**	**(509.029,00)**	**500.158,00**

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della collegata Unicaenergia srl (€ 8.871), come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

	Al 31 dic. 2019	Al 31 dic. 2018	Variazione
Imposte correnti	**1.611.399,00**	**271.733,00**	**1.339.666,00**
IRES	987.492,00	0,00	
IRAP	623.907,00	271.733,00	
Imposte relative a esercizi precedenti	**0,00**	**4.691,90**	**(4.691,90)**
Imposte differite (anticipate)	**61.381,64**	**633.419,97**	**(572.038,33)**
- IRES	227.083,54	557.679,60	
- IRAP	(165.701,90)	75.740,37	
Totale imposte	**1.672.780,64**	**909.844,87**	**762.935,77**

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES 2019

	IRES 2019
Risultato prima delle imposte	6.368.128
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	**1.528.351**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	5.676.339
Svalutazione magazzino	35.657
Costi per amministratori	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(15.130)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(608.959)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(158.708)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	433.200
Contributi c/capitale non tassabili	(839.332)
Crediti di imposta	(535.141)
Utili e perdite da partecipazioni	(99.219)
Imposte e tasse indeducibili	76.897
Altri costi indeducibili	7.729
Sopravvenienze passive ind.li	112.135
Deduzione TFR destinato ai fondi	(79.180)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(82.842)
Deduzione Superammortamento	(647.479)
Totale differenza	**2.744.863**
Imponibile fiscale IRES	**9.112.991**
Perdita fiscale pregressa	**(4.438.008)**
Deduzione ACE	**(560.434)**
Imponibile fiscale IRES	**4.114.549**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**987.492**
Onere effettivo (%)	**15,51%**

IRAP 2019

	IRES 2019
Valore della produzione	171.618.111
Costi della produzione	(164.986.797)
Imponibile teorico	**6.631.314**
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	**278.515**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamento per rischi	1.255.544
Altri accantonamenti	4.420.795
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(15.394)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(722.247)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(16.018)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	1.769.242
Contributi c/capitale non tassabili	(839.332)
Crediti di imposta	(535.141)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	165.066
Imposte e tasse indeducibili	153.793
Altre variazioni	7.729
Costi del personale	
Costi del personale	45.188.805
Contributi anti infortunistici	(712.279)
Deduzioni costi dipendenti	(41.575.027)
Totale differenza	**8.232.734**
Imponibile fiscale IRAP	**14.864.048**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**624.290**
Onere effettivo (%)	**9,41%**

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 4.114.549 (al netto dell'utilizzo della perdita fiscale pregressa e del beneficio fiscale denominato ACE) per un'imposta

dovuta pari a € 987.492. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 14.864.048 per un'imposta dovuta pari a € 624.290.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.
Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2019, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.071.253.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 40.752.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate

	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	3.651.957	4,20%	153.382	3.653.442	24,00%	876.826	1.030.208
Accantonamenti al Fondo discariche	7.790.470	4,20%	327.200	6.479.467	24,00%	1.555.072	1.882.272
Ammortamento dell'avviamento	51.270	4,20%	2.153	51.270	24,00%	12.305	14.458
Contributi da privati tassati per cassa	3.484.024	4,20%	146.329	8.289.282	24,00%	1.989.428	2.135.757
Svalutazione del magazzino				35.657	24,00%	8.558	8.558
TOTALI			**629.064**			**4.442.189**	**5.071.253**

Dettaglio imposte differite

	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				169.799	24,00%	40.752	40.752
TOTALI						**40.752**	**40.752**

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2019 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 4.695.347,70.

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04/08/2017 N.124 (LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA)

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Consiglio di Bacino Brenta	Adeguamento sistema acqued. Comune di Schiavon	15/03/2019	65.000,00
Consiglio di Bacino Brenta	Adeguamento sistema fognario Comune di San Giorgio in Bosco	03/09/2019	96.981,94
Consiglio di Bacino Brenta	Realizzazione rete fognaria via Rigotti e Augusta Comune di Cadoneghe	03/09/2019	61.536,25
Regione del Veneto	Realizzazione rete fognaria nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS. Pietro e Paolo a Campodarsego	31/01/2019	220.206,63
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	790.436,75
Regione del Veneto	Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero	25/03/2019	20.426,93
Regione del Veneto	Realizzazione rete fognaria e predisposizione di un tratto di pista ciclabile lungo via Visentin in Comune di Camposampiero	25/03/2019	72.394,65
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	1.472.237,76
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	10/09/2019	134.225,24
Regione del Veneto	Fognatura nera a Massanzago	03/12/2019	24.000,00
Regione del Veneto	Realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero	03/12/2019	30.130,35
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	11/07/2019	43.930,89
Regione del Veneto	Realizzazione della rete di fognatura nera in Comune di Villa del Conte	11/07/2019	41.895,67
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	11/07/2019	53.052,47
Regione del Veneto	Fognatura nera a Villa del Conte	11/07/2019	19.979,76
Regione del Veneto	Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella - opere 2° stralcio	10/09/2019	918.185,64
Regione del Veneto	Adeguamento impianto depurazione Montegrotto	10/09/2019	459.153,68
Regione del Veneto	Completamento impianto di depurazione Vigonza	10/09/2019	200.000,00
Regione del Veneto	Realizzazione della rete fognaria in via Visentin in Comune di Camposampiero	04/11/2019	50.472,67
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	04/12/2019	386.532,13
Regione del Veneto	Realizzazione della rete di fognatura nera in Comune di Villa del Conte	10/12/2019	66.500,00
Regione del Veneto	Realizzazione del collettore principale per il collegamento della zona Borgo Vicenza con l'impianto di depurazione in Comune di Cittadella	10/12/2019	96.647,64
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	10/12/2019	54.141,05
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	19/02/2019	75.222,50
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	19/02/2019	65.508,18
Regione del Veneto	Ampliamento del sistema fognario in via S. Antonio, via Risorgimento e laterali di via Forno in Comune di Selvazzano Dentro	20/05/2019	47.917,32
Regione del Veneto	Ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro	11/07/2019	72.271,56
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	27/09/2019	39.462,07
TOTALE INCASSATO			**5.678.449,76**

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori
(art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D. Lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D. L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 103.565,80.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale
(art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa. L'importo dei corrispettivi riconosciuti per l'incarico di revisione legale dei conti dell'esercizio 2019 risulta pari a € 43.300.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
(art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.
Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra spa per l'utilizzo di linee di credito: Etra Biogas Schiavon srl per € 6.000.000, Onenergy srl per € 159.000;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra spa per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon srl per € 633.627, Etra Energia srl per € 236.516;
- valore complessivo delle fideiussioni bancarie rilasciate per conto di Etra spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 15.412.305.

Operazioni con parti correlate
(art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.
In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.
La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con la controllata Etra Biogas Schiavon srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.
Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate

	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19	Ricavi 2019	Costi 2019
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	347.057,75	0,00	23.300,10	
Totale imprese controllate	**347.057,75**	**0,00**	**23.300,10**	**0,00**

Imprese collegate

	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19	Ricavi 2019	Costi 2019
Asi srl		95.862,50		331.027,50
Etra Energia srl	32.000,00	5.518,41	32.000,00	16.987,20
Unicaenergia srl	97.710,48		3.723,51	
Viveracqua scarl		32.614,60		60.128,59
Onenergy srl	13.500,00			
Totale imprese collegate	**143.210,48**	**133.995,51**	**35.723,51**	**408.143,29**

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

A partire da fine febbraio 2020 e in seguito nei mesi di marzo e aprile 2020, l'emergenza sanitaria legata al diffondersi del Coronavirus all'interno del territorio ove opera Etra spa ha raggiunto il suo apice. Etra fin dall'inizio dell'emergenza ha gestito in modo propositivo la situazione governandola e attivando un Comitato di gestione della crisi, al quale partecipano Presidente, Direttore Generale, Direttore del Personale e RSPP. Da subito questo Comitato ha intrapreso delle azioni volte alla riduzione del rischio di contagio e indirizzato le attività lavorative tutelando le categorie di lavoratori fragili e rimodulando le attività tramite ricorso a lavoro agile e turnazione del personale.

Il Comitato di crisi è supportato da un Gruppo di lavoro operativo, composto da Procuratori, Medico Competente, rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza con il compito di monitorare l'evolversi della situazione all'interno di Etra, individuare azioni a tutela dei dipendenti coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie e di Governo e garantire un'informazione costante ai colleghi sulle istruzioni operative di sicurezza per la gestione nel dettaglio dell'attività di ciascun lavoratore. Per promuovere la diffusione e l'applicazione dei provvedimenti individuati sono state coinvolte anche le parti sindacali con le quali sono state siglate intese dedicate all'implementazione di ulteriori misure a tutela della salute dei lavoratori.

PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti dell'azienda, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie e di Governo, riguardano specifiche misure organizzative che coinvolgono tutto il personale. A tale proposito è stata diffusa cartellonistica informativa, sono state inviate mail informative e sono state disposte e costantemente aggiornate istruzioni operative di sicurezza per la gestione nel dettaglio dell'attività di ciascun lavoratore.
Si riportano le principali misure organizzative intraprese per l'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio:

- interdizione dal lavoro per specifiche categorie di "lavoratori fragili" quali donne in gravidanza o in allattamento, persone immunodepresse e affette da patologie gravi, conviventi con persone contagiate, attivazione del lavoro agile per una fascia molto ampia di lavoratori (più di 370 dipendenti) per garantire la continuità di servizio, fruizione delle ferie maturate e di congedi retribuiti nonché di altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- rimodulazione progressiva delle attività ovvero chiusura di quelle non strettamente correlate a garantire il primario servizio pubblico di raccolta rifiuti, depurazione, erogazione idrica e di quelle a supporto per le quali risulta possibile il ricorso allo *smartworking*;
- incentivazione delle misure di igiene e pulizia attraverso l'intensificazione delle pulizie delle sedi e dei siti, incluse le aree esterne e quelle destinate al contatto con il pubblico mediante doppio ciclo di sanificazione di locali, uffici, e aree comuni e sanificazione quotidiana degli spogliatoi e delle cabine dei mezzi della raccolta rifiuti, installazione di archi di disinfezione a base di ipoclorito di sodio per camion presso il Polo rifiuti di Bassano del Grappa, il Centro biotrattamenti di Camposampiero, la sede di Rubano e l'impianto di Vigonza;
- disponibilità di dispositivi di protezione individuale ovvero mascherina FFP2/FFP3/ chirurgica, combinata con gli altri dispositivi di protezione individuale anti-contagio (guanti usa e getta, occhiali per gli addetti operativi a contatto con rifiuti e reflui fognari) forniti e rinnovati all'occorrenza.
- ridefinizione delle modalità di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nel rispetto delle circolari regionali e in accordo con il medico competente dell'azienda.
- attuazione di un protocollo per l'esecuzione di test sierologici rapidi Covid-19 per la fase di progressivo ripristino di tutte le attività, con il supporto del medico competente, al fine di individuare i lavoratori positivi asintomatici e inviarli alla gestione del servizio sanitario regionale.

FORNITORI E ACQUISTI

I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti di Etra ed ai criteri di accesso presso le sedi e i siti aziendali revisionati per l'emergenza. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Le forniture, gli interventi manutentivi e ogni altra attività derogabile perché non strettamente legata al funzionamento dei pubblici servizi e/o agli approvvigionamenti utili e necessari al contenimento dell'emergenza per COVID-19, sono stati sospesi per il tempo limitato alla durata dell'emergenza e comunque in ottemperanza alle disposizioni delle autorità.

CLIENTI

Ad inizio dell'emergenza sanitaria è stato attivato uno scaglionamento degli accessi agli sportelli fisici e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale assieme a dispostivi di sanificazione continua a base di perossido di idrogeno. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, Etra spa ha disposto la chiusura degli sportelli fisici con la disponibilità delle sole richieste telefoniche e tramite portale aziendale.

Anche i centri di raccolta sono stati temporaneamente chiusi fino alla riapertura del 16 aprile con l'adozione di tutte le misure previste nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio da parte degli addetti Etra spa e degli utenti.

Per quanto riguarda il processo di lettura dei consumi sono state rilevate alcune difficoltà legate alle letture dei contatori all'interno delle proprietà private, ma per Etra l'attività di lettura non è mai stata sospesa.

Relativamente alla fatturazione la situazione emergenziale ha comportato per Etra in alcuni casi la sospensione dell'attività di emissione delle bollette, in altri casi la sospensione dell'attività di recapito, come nel Servizio Ambiente dove è stata posticipata al secondo semestre 2020 l'emissione delle fatture relative alle utenze non domestiche colpite dalle chiusure imposte dai diversi decreti, e in molti casi la necessità di prorogare i termini di scadenza delle competenza, come nel SII dove sono state spostate le scadenze dei pagamenti da 30 giorni a 90 giorni. Oltre a tutto questo l'intervento dell'autorità con la sospensione dell'attività di recupero del credito e la successiva previsione di rateizzazioni per gli importi insoluti per un periodo di almeno 12 mesi, ha generato e continuerà a generare uno slittamento finanziario difficilmente quantificabile per il Gestore.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

In un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione non è oggi del tutto prevedibile, si ritiene probabile un peggioramento della posizione finanziaria netta per la temporanea sospensione delle attività di emissione e recapito delle bollette nonché per le dilazioni concesse all'utenza: ciò premesso, tuttavia, considerate le ampie linee di credito di cui l'azienda si è dotata conservandole nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente ed episodicamente utilizzate), si ritiene improbabile il manifestarsi di carenze finanziarie che possano anche solo ritardare l'osservanza dei propri impegni di pagamento. L'azienda, nell'ambito del costante monitoraggio del debito bancario, potrà altresì valutare eventuali consolidamenti di parte del debito a breve che dovesse prodursi in esito al perdurare della presente fase emergenziale.

In data 19 maggio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n.34 "Decreto Legge recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" denominato "Decreto Rilancio".

Nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese e dell'economia, il provvedimento all'art.24 "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP" stabilisce che:

per i soggetti, con ricavi o compensi, nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, non superiori a 250 milioni di euro, diversi dalle imprese di assicurazione, dalle amministrazioni pubbliche e dagli intermediari finanziari e società di partecipazione, non è dovuto:

- il saldo dell'IRAP relativo al periodo d'imposta in corso al 31.12.2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo d'imposta;
- il primo acconto IRAP dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019.

L'effetto economico, patrimoniale e finanziario relativo alla eliminazione dell'obbligo di versamento del saldo dell'IRAP relativo all'esercizio 2019 ammonta a € 247.147,00 e l'effetto relativo al primo acconto IRAP dovuto per il periodo d'imposta 2020 ammonta ad € 312.145,00.

Non risultano ad oggi altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2019, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- Riserva legale 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile (€ 234.767,39);
- Utile disponibile € 4.460.580,31;
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2019 (€ 4.695.347,70).

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2019 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Etra SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etra SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

I componenti del Consiglio di Gestione di Etra SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etra SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr
(Revisore legale)

ETRA SPA

SEDE LEGALE
Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA
Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000
Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it

www.etraspa.it

Redazione
Etra spa (Bassano del Grappa - VI)
REF Ricerche srl (Milano - MI)

Progetto grafico
Divisione Energia srl (Mira - VE)

Photo credit
Archivio Etra spa
Archivio Consorzio Viveracqua scarl

Redatto
aprile 2020

TRASPARENTI COME L'ACQUA

Fare gioco di squadra anche nella comunicazione: è quello che ha portato sei gestori soci di Viveracqua a presentare, anche quest'anno, i rispettivi bilanci di sostenibilità con lo stesso progetto grafico.

Un percorso di crescita continua, basato su sinergia e collaborazione, elementi fondanti del progetto che lega da nove anni le aziende idriche pubbliche del Veneto.



acquevenete



Acque Veronesi



BIM GSP



ETRA



LTA



Gruppo Veritas

ETRA SPA
ENERGIA TERRITORIO
RISORSE AMBIENTALI

SEDE LEGALE
Largo Parolini, 82
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA
Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000
Fax +39 049 8098701
E-mail info@etraspa.it

WWW.ETRASPA.IT